# IL PICCOLO

Anno 115 / numero 218 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Venerdì 20 settembre 1996

ANNUNCIATI ALTRI NOMI DI POLITICI DOPO QUELLI GIA' EMERSI DAI VERBALI

## Fs, mazzette e veleni

Ieri nuovi interrogatori ma, dopo le critiche, i magistrati scelgono il silenzio - Danesi colto da malore

### *Fango anche sul pool di «Mani pulite»*

TONI PACATI ALL'INDOMANI DELL'ASSALTO ALLA SEDE DI MILANO

## Bossi: ora trattiamo

Il governo: perquisizione legittima, illegittima la resistenza di Maroni

*Iniziato in Parlamento il dibattito sul messaggio inviato da Scalfaro: tante dichiarazioni di buona volontà ma restano profonde divisioni*

ROMA — Umberto Bossi il giorno dopo (quello del suo compleanno): 55 anni e, forse, un pizzico di saggezza in più. Commentando i tafferugli e inaugurando (ma domani è un altro giorno..) una stagione più pacata, il senatur giudica positivo l'invito alle riforme del Capo dello Stato e non esclude incontri con altri leader di partito. Resta, beninteso, il Governo della Padania. Restano le due legalità: quella italiana e quella del solo Nord. Restano gli anatemi contro Roma-Polo e Roma-Ulivo. Ma c'è una novità. Anzi due. La disponibilità alla trattativa, appunto. E le scuse ai giornalisti (furbizia?) per il trattamento loro riservato qualche giorno fa.

Sugli incidenti dell'altra sera il Governo ha riferito ieri in Parlamento. Tutto regolare. Nessuna irruzione. Quella della Digos è stata una perquisizione legittima. Come l'indagine della Procura di Verona. Illegittima, invece, la resistenza opposta da Maroni e i suoi. Una relazione giudicata deludente tanto dai parlamentari del Polo, quanto da quelli del Carroccio.

Ma il Parlamento era anche chiamato ieri a rispondere all'appello di Scalfaro a non perdere più tempo per le riforme. Molte le dichiarazioni di buona volontà ma restano i distinguo. Deputati e senatori della maggioranza assicurano che la migliore risposta a Bossi sarà il «buongoverno» e invitano l'opposizione al lavoro nella Bicamerale. Forza Italia esprime più di un «disagio» sul messaggio del Capo dello Stato. Il leader di An Gianfranco Fini apprezza l'iniziativa ma è scettico sulla capacità del governo di dare una risposta.

A pagina 2

L'ESERCITO MINIMIZZA, LA LEGA S'INFURIA

## Alpini anti-secessione Ed è subito polemica

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE — Un'esercitazione delle truppe alpine che prefigura un intervento di pace dopo la «secessione» della Repubblica Giulia (il Friuli) dalla Repubblica delle Dolomiti (il Veneto), ed è subito polemica.

A Roma, la Lega Nord presenta un'interrogazione al ministro Andreatta, mentre il parlamentare leghista bellunese Paolo Bampo parla apertamente di «provocazione» e aggiunge: «Nessuno pensi di utilizzare gli alpini per un'eventuale repressione armata nel Nord». Da parte loro, i vertici del quarto Corpo d'armata alpino replicano seccati: «Leggere una relazione tra la nostra esercitazione e i fatti politici di questi giorni non ha alcun senso. Stiamo solo lavorando per prepararci a possibili impieghi come forza di pace in operazioni analoghe a quelle attualmente in corso in Bosnia».

A pagina 10

*Pacini Battaglia intercettato, diceva: «Pagando si usciva da Tangentopoli» Allo studio un disegno di legge per limitare le esternazioni dei pm*

LA SPEZIA — Bocche cucite in procura. I magistrati spezzini che si occupano dello scandalo Necci hanno scelto la via del silenzio. Malgrado il riserbo continuano però a filtrare nomi di personaggi del Palazzo. Vanno ad aggiungersi a quelli dei parlamentari citati negli atti contro Lorenzo Necci e cioè Gianfranco Fini, Publio Fiori, Clemente Mastella, Antonio Maccanico e Lamberto Dini. Nessuno comunque è al momento indagato.

L'inchiesta procede a ritmo serrato. Per tutta la giornata di ieri mentre gli uomini del Gico classificavano il materiale sequestrato, compreso quello trovato negli uffici dei magistrati romani coinvolti nell'inchiesta, i pubblici ministeri spezzini proseguivano negli interrogatori. La serie è iniziata con Emo Danesi, l'ex piduista, il factotum di Pacini Battaglia. Ha dovuto rispondere di una sfilza di reati èd è stato anche colto da malore.

E' stata poi la volta di Pacini Battaglia. Un interrogatorio fiume quello subito ieri dal banchiere, «l'uomo che siede un gradino sotto Dio» (come disse Di Pietro) e che secondo i pm Cardino e Franz è il satrapo di tutti i traffici, armi, navi, treni, alchimie finanziarie, triangolazioni. All'inizio del colloquio Chicchi Battaglia è apparso sicuro e disinvolto, ma nel finale ha avuto qualche cedimento.

E da Roma e Milano arrivano fulmini. Mentre il procuratore generale presso la Corte di Cassazione valuta se le dichiarazioni alla stampa dei magistrati spezzini non siano da censurare e il procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli, tuona contro le indiscrezioni dei verbali di intercettazione che parlano di tangenti pagate per eludere «Mani Pulite» anche il Governo ha deciso di intervenire. I giudici devono imparare a tenere la bocca chiusa e il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, sta studiando un pacchetto di misure per imporre ai magistrati la riservatezza sulle indagini.

Sarebbe allo studio un disegno di legge per limitare le esternazioni dei giudici, le loro apparizioni in tivù, le interviste. I politici lo esigono, specie quelli tirati in ballo dalle intercettazioni telefoniche. E anche la sinistra, da sempre considerata il «partito» dei giudici, sembra aver cambiato atteggiamento.

A pagina 4

PRIMA TAPPA IN VANDEA

## Un papa in forma dà la benedizione agli ultrà cattolici

TOURS — Ha sopportato bene la prima stressante giornata della visita in Francia, Papa Wojtyla. E' apparso abbastanza disteso, talvolta sorridente, sempre concentrato nella sua ferrea decisione di portare a termine la missione che s'è posta malgrado tutto, compresi i malanni. Sotto la pioggia, prima a Tours eppoi a Saint Laurent sur Sevre nella Vandea inflessibile e integerrima, il Pontefice contestato alla lontana ma blindato da un servizio di sicurezza implacabile, ha detto la sua esaltando, sì, le radici cristiane della Nazione, all'unisono col presidente «laico» Chirac, ma infondendo coraggio ai vandeani, i moderni ultrà del cattolicesimo francese. E ribadendo infine la sua intransigneza sul celibato sacerdotale e sulla totale obbedienza dei religiosi ai superiori. Nè ha mancato di rilevare con forza la necessità di andare incontro agli «esclusi», ai derelitti, ai poveri che incontrerà domani.

A pagina 6

PREVISTO L'AUMENTO DI 200 LIRE A COLONNA

## Finanziaria: non si salva nemmeno la schedina

ROMA — Per fortuna il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è ottimista e fiducioso, confermando il varo della Finanziaria per venerdì prossimo. In realtà, a volerla dire in due parole, il governo sta affannosamente cercando due cose indispensabili: consenso e soldi.

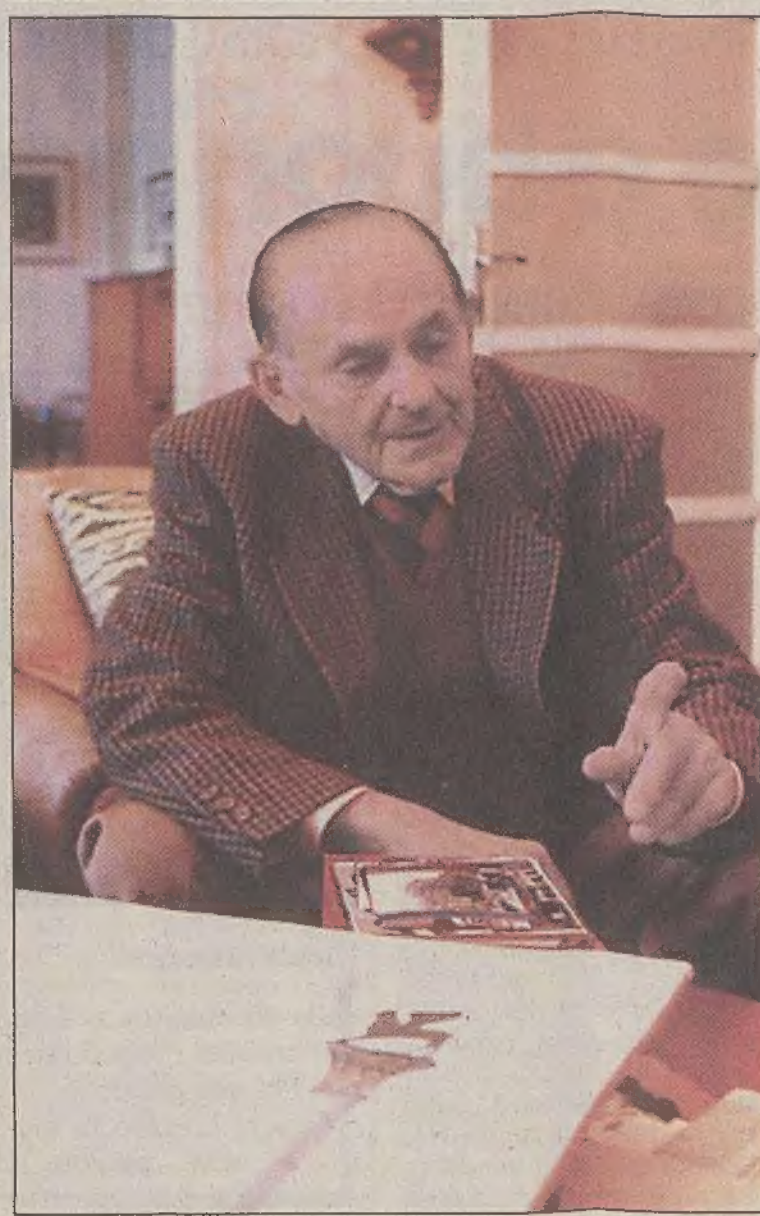
Il consenso lo cerca all'interno della stessa maggioranza, consapevole che sulla finanziaria si gioca tutto. E certo non è casuale l'incontro di ieri durato oltre un'ora, fra il segretario del Pds Massimo D'Alema e il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti.

Poi ci sono i soldi. A parte la schedina, che rischia di salire a mille lire (oggi 800) a colonna, il governo starebbe studiando una delega per il riordino delle rendite finanziarie, l'avvio della «dual income tax», che prevede un trattamento fiscale privilegiato per il capitale di rischio delle imprese che reinvestono gli utili senza indebitarsi; misure antielusione e restrizioni dei fringe benefit delle imprese (automobili e acquisti aziendali) che produrrebbero 3 mila miliardi. Potrebbero poi partire da questa legge di bilancio i canoni deducibili e il bonus fiscale per i proprietari che determinano il canone di locazione in base agli accordi nazionali. Quanto alla sanità, lavori in corso: ne hanno discusso ieri il ministro Rosy Bindi e Cgil Cisl e Uil.

In Economia

DOMANI

### Pallamano e basket: un inserto speciale

TRIESTE — Nell'edizione di Trieste di domani i lettori del Piccolo troveranno un inserto completamente dedicato al Sistema Trieste. Un'iniziativa che giunge alla vigilia dell'esordio in serie A1 della Pallacanestro Trieste (domenica a Chiarbola contro la Cagiva). Nell'inserto sarà pubblicata anche un'intervista a Mario Dukcevich, presidente del Sistema Trieste. Ampio spazio sarà dedicato ai campioni d'Italia di pallamano del Principe.



UN EX FUNZIONARIO RESIDENTE A TRIESTE RACCONTA

## «Il tesoro della Banca d'Italia? Io c'ero e ho visto dove è finito»

Servizio di
**Carlo Muscatello**

TRIESTE — «Questa storia dell'oro della Banca d'Italia trafugato, sì, insomma, del tesoro nascosto, è una balla. Anzi, una grande balla. Non capisco perchè torna ciclicamente fuori. Se n'è parlato tante volte, dopo la fine della guerra, ma secondo me è solo una montatura, che poi quando finisce sui giornali riacquista una credibilità che non ha nei fatti».

Il nostro interlocutore non parla per sentito dire. Già, perchè Epaminonda Cacchi («ma gli amici mi chiamano Dino»), cesenate, classe 1911, a Bolzano negli anni della guerra c'era. E ricorda bene quel che accadde. Era impiegato di carriera della Banca d'Italia. Come tale, il tragitto delle riserve auree italiane lo ha seguito praticamente passo dopo passo.

«Nel '43 — scava nei ricordi Cacchi, che vive a Trieste e porta con agilità e vigore le sue ottantacinque primavere — quando gli alleati si stavano avvicinando a Roma, i tedeschi fecero pressione sui nostri dirigenti per far sparire la riserva aurea della Banca d'Italia. Varie decine di tonnellate d'oro, mica uno scherzo. Si voleva ovviamente evitare che i lingotti cadessero nelle mani degli alleati. Sulla strada per il Brennero, a Fortezza, vicino Bolzano, c'era un castello con una fitta ragnatela di cunicoli profondi e sicuri».

In Trieste

TUTTI CONTRO MATTASSI

## La questione ferroviaria diventa un caso politico Oggi vertice in Regione

TRIESTE — Non si placa la polemica sull'alta velocità a Trieste. Sempre l'assessore regionale ai trasporti, il pidiessino Giorgio Mattassi, al centro dell'attenzione: ieri mattina, nel corso di un convegno della Cisl sul futuro del porto, l'esponente della giunta si è duramente scontrato con l'assessore comunale Neri e con il segretario cislino Coppa, minacciando di abbandonare la riunione. Velocizzazione dell'attuale linea Venezia-Trieste o nuovo tracciato ad alta velocità? Questi i termini della «questione ferroviaria», che varca i confini tecnici e tocca gli equilibri politici. Mattassi ha organizzato per oggi pomeriggio in Regione un «summit», al quale ha invitato sindaci, categorie produttive, sindacati, Fs.

Greco in Trieste

L'ATTRICE PUBBLICA UN'AUTOBIOGRAFIA

## Brigitte Bardot senza veli «Ecco tutti i miei amori»

PARIGI — «Può essere che nella mia vita abbia fallito molti obiettivi ma, per la miseria, almeno ci ho provato». Finisce così l'autobiografia di Brigitte Bardot, l'ex attrice francese, ora animalista d'assalto, che racconta senza ipocrisie, anzi con una certa «cattiveria», il vorticoso intreccio di passioni più o meno lecite, matrimoni, aborti, tentati suicidi, successi, fallimenti che è stata la sua esistenza di sex-symbol e star internazionale. «Iniziali BB» (sarà nelle librerie il prossimo primo ottobre) si apre con una descrizione senza veli della perdita di un'«ingombrante verginità». Succede quando ha 15 anni nella garconniere di un giovane aiuto regista, Vadim Plemiannikov, che si fa chiamare Roger Vadim. Brigitte spiega poi di aver lasciato il cinema, a soli 38 anni «perchè in realtà non mi aveva mai interessato fare l'attrice». In queste memorie dedica molto spazio al suo impegno per gli animali. «Ho cominciato con i cani perchè non ti tradiscono mai e poi con tutti gli altri. Mi batto per loro perchè sono i più deboli».

In Spettacoli

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA DEFINISCE INAMMISSIBILE IL COMPORTAMENTO DEI PARLAMENTARI LEGHISTI

# Blitz legittimo, non la resistenza

## Napolitano: «Chi oggi parla di repressione non conosce i meccanismi elementari della nostra democrazia»

ROMA — Tutto regolare. Nessuna irruzione. Quella della Digos in via Bellerio è stata una perquisizione legittima. Legittima come l'indagine della Procura di Verona. Illegittima, invece, la resistenza opposta da Maroni e i suoi. E' questa la posizione del Governo, rispetto agli avvenimenti di lunedì scorso nella sede della Lega Nord a Milano.

Ne hanno riferito in Parlamento il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano e quello della Giustizia Giovanni Maria Flick. Relazioni attese, entrambe, ma giudicate deludenti tanto dai parlamentari del Polo, quanto da quelli del Carroccio.

Questi ultimi hanno chiamato in causa anche Beniamino Andreatta, ministro della Difesa, chiedendo spiegazioni in merito a delle esercitazioni anti-secessione che il Quarto Corpo d'armata degli Alpini starebbe effettuando nel Cadore, al confine tra Friuli e Veneto (vedi pagina regionale).

Alle 14. 30, dunque, è stato il turno di Napolitano davanti all'Assemblea di Montecitorio. Il ministro, dopo aver ricostruito gli incidenti dell'altro ieri ha difeso in tutto e per tutto l'azione giudiziaria definendo la perquisizione una «doverosa esecuzione» e l'uso del fax per la trasmissione del decreto (contestato da Maroni) «legittimo» in virtù di una sentenza della Cassazione.

Un pizzico di rammarico per i contusi e Napolitano si è poi detto «sbalordito» da quei commenti che hanno attribuito la «visita» della Digos a iniziative della polizia e del ministero dell'Interno. «Dimostrano – ha sottolineato – assoluta ignoranza del nostro ordinamento costituzionale e del nostro ordinamento giuridico».

Napolitano infine, e su questo sono poi arrivate le maggiori critiche in aula, ha tirato fuori il Governo dall'intera questione: non si poteva fare nulla. «Non intendiamo – ha detto – interferire in alcun modo nello svolgimento delle indagini. Nulla di quanto accaduto può essere riportato a presunta volontà repressiva dell'Esecutivo».

Al Senato è toccato poi al ministro di Grazia e Giustizia. Stessa ricostruzione dei fatti. Stessa difesa di una «legittima e politicamente insindacabile» azione della Magistratura. In più, rispetto alla relazione del collega all'Interno, una forte tirata d'orecchi ai militanti del Carroccio coinvolti nei tafferugli.

La resistenza opposta agli agenti della Digos viene giudicata «inammissibile». E poi, anche Flick, si leva dagli imbarazzi. «Al ministro – spiega – competono solo valutazioni di tipo disciplinare e attività rispettive nel caso di atti o comportamenti abnormi. Fine delle comunicazioni.

Ai parlamentari spetta ora il compito di dichiararsi o meno soddisfatti. Lo sono quelli dell'Ulivo. Ma non quelli del Polo, nè quelli della Lega. Da Fini a Casini e via dicendo tutti concordano: è stato fatto un favore «d'immagine» alla Lega.

«E' possibile che lei non sapesse cosa stava accadendo?», chiede per esempio Marco Taradash (Fi) a Napolitano. E continua: «dov'era, ieri, ministro? Lei se ne è lavato le mani».

«Ma allora – chiede l' ex presidente della Commissione Giustizia Tiziana Maiolo – questa è davvero la Repubblica dei procuratori?». E sulla tesi dell'avventatezza dell'azione del pm di Verona si associa, in parte, il responsabile per la Giustizia del Pds, Pietro Folena

Quest'ultimo ipotizza l'esistenza di ambienti «torbidi» al Nord (servizi segreti deviati) che pensano in questa situazione di cavalcare una fase delicata della vita politica italiana. «La situazione – ha dichiarato in un'intervista radiofonica – richiede il massimo equilibrio da parte di tutti».

SCATTA L'INCHIESTA SUGLI INCIDENTI E MARONI FINISCE TRA GLI INDAGATI

# Bossi: scontro tra due legalità

## «Il diritto naturale non è più in sintonia con quello positivo» - «Scalfaro ha ragione»

MILANO — Quanto successo ieri, in via Bellerio, è stato uno scontro fra due legalità: quella padana e quella italiana. Ma è comunque «positivo» l'invito avanzato dal Presidente della Repubblica Scalfaro al Parlamento per fare presto le riforme. In questo quadro «la Lega si sente lo strumento che la Padania manda a Roma per trovare una via d'uscita dal caos». Lo ha detto il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, che ha tenuto una conferenza stampa per commentare i fatti successi ieri nella sede federale del movimento.

Umberto Bossi si è presentato ai giornalisti col solito ritardo. Poco prima era stato festeggiato dai dipendenti di via Bellerio per i suoi 55 anni. Alla conferenza stampa, incentrata sugli scontri avvenuti ieri ma non solo, Bossi ha detto di vedere «una vicenda politica molto vischiosa», una situazione «in cui giocano più elementi»: gli scontri di ieri «voluti dalla magistratura», l'inchiesta di La Spezia sul caso Necci, «l'incapacità del sistema di dare risposte concrete sulle riforme», la posizione del Governo «che in questo momento non mi sembra saldissimo».

*«La Lega serve a trovare la via d'uscita dal caos»*

«La ratio è una - ha affermato -: quella di uno Stato nazionalista che reagisce così perchè è incapace di fare le riforme». «Qui è ben chiaro a tutti che l' intervento della Magistratura non riguarda furti di galline, ma ben altro. Qui è in discussione il diritto naturale da un lato, cioè la Padania, e il diritto positivo dall'altro, cioè quello su cui si fonda lo Stato italiano. E' evidente che il diritto naturale non è più in sincronia con quello positivo». «Quello di ieri è stato uno scontro tra due legalità: quella italiana che voleva cancellare quella padana».

Bossi al comizio di Borgoforte con Calderoli

L'on.Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno, è stato intanto iscritto nel registro degli indagati della Procura presso la Pretura di Milano per le ipotesi di reato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Lo si è appreso dopo che i magistrati milanesi avevano disposto nelle redazioni di alcune emittenti televisive l' acquisizione dei filmati girati ieri sera all' interno della sede della Lega Nord di Milano. Nel provvedimento di acquisizione si fa riferimento anche ad altre persone ancora da identificare. I filmati saranno utilizzati dalla Procura per compiere accertamenti sull'accaduto.

Maroni, ieri in via Bellerio lo aspettavano come un eroe e lui non si è fatto attendere: alle 11 ha lasciato l'ospedale e ha raggiunto gli altri «paladini della libertà» nella sede federale della Lega Nord. Roberto Calderoli e Giancarlo Pagliarini lo hanno abbracciato e poi sono andati a parlare nell'ufficio dell'ex ministro degli Interni.

La stessa magistratura che lo ha incluso nel registro degli indagati per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, ha anche acquisito i filmati dello scontro avvenuto davanti alla sede della Lega in via Bellerio e non è escluso, anzi vi si fa esplicito riferimento nel provvedimento nei confronti di Maroni, che altri leghisti protagonisti della rissa possano essere indagati.

SONDAGGI

# Il meeting leghista rafforza An e il Pds

TRIESTE — La manifestazione secessionista della Lega non ha regalato consensi a Bossi ma a Fini, D'Alema e Bertinotti. Lo rivela un sondaggio dell'Abacus, anticipato da «Panorama» (in edicola oggi): se si fosse votato il giorno dopo il «secession-day», la Lega avrebbe perso lo 0,8 per cento rispetto alle ultime elezioni, mentre sarebbero aumentati i voti per An, Pds e Rifondazione comunista.

Il sondaggio evidenzia una turbolenza notevole di flussi elettorali, con modifiche pari in totale al 15 per cento dei votanti. Nell'Ulivo si evidenzia un passaggio di consensi dalle formazioni centriste (Lista Dini in particolare) verso quelle più a sinistra. La crescita di An proviene invece da Forza Italia e dagli elettori della Lega. Irrilevante lo scambio di voti fra i due poli.

Interessanti anche le opinioni degli italiani sulla manifestazione «padana» del 15 settembre, così come raccolte dalla società triestina Swg, specializzata in sondaggi politici. Da una ricerca condotta telefonicamente nelle regioni del Nord Italia per conto del settimanale «L'Espresso», in edicola oggi, il 46,1 per cento degli interpellati ha risposto di aver considerato la manifestazione leghista «una pagliacciata».

Per il 26,9 per cento si è trattato di «un disagio di alcune aree del Nord (di questi il 45,2 per cento hanno votato Lega). Secondo il 36,2 per cento l'attenzione prestata dal governo dell'Ulivo alle dichiarazioni secessioniste e alla marcia è stata «adeguata», mentre il 34,2 per cento l'ha considerata «insufficiente» e il 15,8 «eccessiva».

IL PROCURATORE DI VERONA DIFENDE IL BLITZ COME «INDISPENSABILE ALLE INDAGINI»

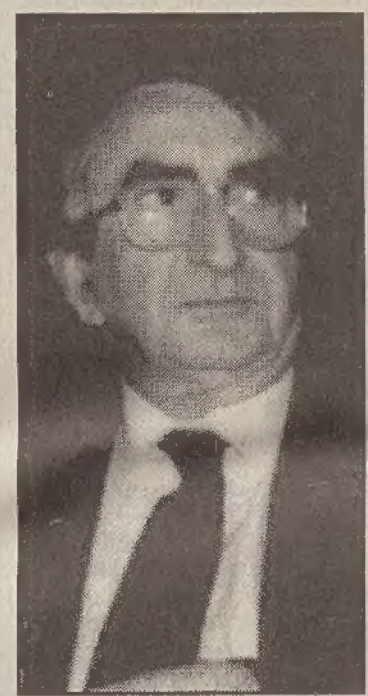
# Marchini e Flego ora rischiano l'ergastolo

VERONA — «Mi dispiace per quanto è avvenuto ieri sera nel corso dell'esecuzione di un provvedimento da me emesso. E mi dispiace che nei tafferugli sia rimasto ferito l'onorevole Roberto Maroni, al quale auguro completa guarigione». Lo ha dichiarato ieri mattina il procuratore capo della Repubblica di Verona Papalia, che ha ordinato il blitz finito a Botte nella sede della Lega di via Bellerio a Milano.

L'inchiesta, che lo stesso magistrato ha precisato non avere nulla a che vedere con la manifestazione del 15 settembre, riguarda una serie di comportamenti leghisti in cui si ravvisano le ipotesi di reato di attentato all'integrità dello Stato, attentato alla Costituzione e le violazioni ai divieti di associazioni militari e di associazioni segrete. Marchini e Flego, indagati per questi reati, secondo Papalia rischiano «per gli attentati all'unità, l'ergastolo; per gli altri reati pene che vanno alcune fino a 10 anni, altre fino a 5 anni».

Papalia ha precisato che «gli ufficiali di polizia giudiziaria si trovavano lì in adempimento di un loro preciso dovere e quindi quello che si è verificato non è sicuramente a loro addebitabile, ma eventualmente a chi ha cercato di impedire che quegli ufficiali compissero il loro dovere». Quanto al ministro dell'Interno che ha dichiarato «io non c'entro», Papalia ha rilevato: «non mi pare che Napolitano abbia preso le distanze. Ha detto solo la verità: la polizia era lì per eseguire un provvedimento dell'autorità giudiziaria e a questo era stata delegata dalla stessa autorità giudiziaria».

A Papalia è stato anche chiesto se fosse davvero opportuno, in questi giorni caldi, un provvedimento del genere. Il procuratore ha detto: «E' sicuramente una valutazione che noi abbiamo fatto. Abbiamo ritenuto comunque di superare queste perplessità adottando quel provvedimento che abbiamo ritenuto indispensabile per poter proseguire le indagini».

L'azione di Papalia è stata difesa da alcuni magistrati. «Prima si è detto che la questione Lega riguardava la magistratura e adesso che la magistratura è intervenuta ci si lamenta e si dice che ha occupato uno spazio improprio»: così il consigliere del Csm, Sandro Pennasilico commenta le polemiche suscitate dal blitz. Ma altri, sempre nel Csm, hanno accusato Papalia e il sostituto procuratore di La Spezia Alberto Cardino di aver violato il doveroso «riserbo istituzionale» con le loro dichiarazioni a stampa e Tv.

Guido Papalia

NEL DIBATTITO IN AULA VIOLANTE LAMENTA I TEMPI LUNGHI CHE IMPEDISCONO DI LEGIFERARE

# La sola risposta: riforme e buon governo

## Fini apprezza i buoni propositi del Quirinale - «Fondamentale» per Mancino la commissione per le riforme

ROMA — Il Parlamento risponde all'appello di Scalfaro a non perdere più tempo per le riforme con molte dichiarazioni di buona volontà. Deputati e senatori della maggioranza assicurano che la migliore risposta a Bossi sarà il «buongoverno» e invitano l'opposizione al lavoro nella Bicamerale. Ma il presidente della Camera Luciano Violante denuncia i tempi troppo lunghi e le procedure antiquate che impediscono a legiferare con l'efficienza e la tempestività indispensabili a un paese moderno. S'impone, a suo parere, una riforma del regolamento della Camera.

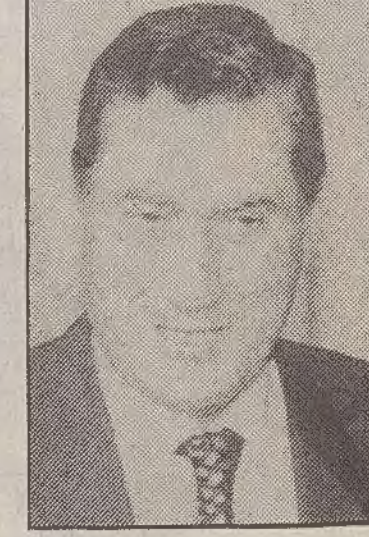
Luciano Violante

Forza Italia esprime più di un «disagio» sul messaggio del capo dello Stato. Il leader di An Gianfranco Fini apprezza l'iniziativa del capo dello Stato che «per la prima volta ha fatto la scelta più adeguata per rivolgersi al Parlamento. Ma è scettico sulla capacità del governo di dare «una risposta politica, politico-culturale e istituzionale».

La Lega denuncia come le aperture di Scalfaro e di Prodi non siano credibili di fronte agli scontri con la Digos a Milano. La risposta al Carroccio è davvero arrivata «in sede politica», come ha chiesto il Capo dello Stato, ha osservato con «amara ironia» il senatore Francesco Tabladini. Il capogruppo a Palazzo Madama Francesco Speroni ha invece sostenuto la legittimità della secessione della Padania, facendo un lungo elenco di Paesi in cui i secessionisti «non vengono perseguiti».

Poi, per difendere la scelta delle camicie verdi, ha tirato in ballo i boy-scout che «indossano una divisa, hanno una gerarchia, fanno politica e non vedo perché non devono perquisire le loro sedi come hanno fatto con noi». Il presidente del Senato Nicola Mancino ha replicato a Speroni che le decisioni prese, per esempio, in Québec e in Slovacchia, sono stati atti approvati dal Parlamento. Per questo nella Bicamerale è certamente legittimo discutere la tesi secessionista, e lì verificare se ha o meno la maggioranza. Ma certo non può essere «un fatto unilaterale deciso fuori dal Parlamento».

Il presidente dei senatori del Ppi Leopoldo Elia ha invece ricordato a Speroni che il decreto del '48 ancora in vigore vieta ai partiti di dotare di uniformi i propri aderenti, cosa che invece possono fare solo associazioni sportive, culturali o educative come scuole e, appunto, i boy scout.

Marcello Pera al Senato e Giuseppe Pisanu alla Camera hanno spiegato il disagio di Forza Italia per il messaggio del presidente. Pur condividendone le preoccupazioni di fondo non sono loro chiare le circostanze, le origini, il bersaglio dell'iniziativa del Quirinale. «Su cosa precisamente ha voluto richiamare l'attenzione? «Se si tratta della minaccia della secessione - ha detto Pera - allora è tardivo, se

Nicola Mancino

della Bicamerale o della Finanziaria interferisce con le forze politiche».

Pisanu ha teso la mano a Bossi perchè si orienti con atti costruttivi verso il federalismo», invitandolo a non restare prigioniero delle parole ma a fare delle scelte. «Se le nostre proposte coincideranno potremo anche collaborare per realizzarle». In ogni caso, per Pisanu, non deve essere trasformato in un nemico esterno, e non si deve creare nessuno «stato di emergenza».

Il presidente del Senato Nicola Mancini ha sottolineato l'importanza della commissione per le riforme. A suo parere le polemiche su questa scelta sono «oziose e fuorvianti». «Un po' tutti avvertiamo che siamo ai livelli di guardia», ha detto e «nessun gruppo, nessun parlamentare può sottrarsi al compito che la storia del paese gli affida in questo momento».

# Hanno detto...

✔ CACCIARI: I giudici hanno «fatto un favore» a Bossi. Così il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, a margine di un convegno sull'acqua alta del 1966, ha commentato l'avvio delle indagini sul leader della Lega da parte di varie procure italiane. «Bossi -ha detto- voleva una risposta giudiziaria e così l'ha ottenuta».

✔ SERRA: «Napolitano sapeva». Achille Serra non vuole dare giudizi, «per ovvie ragioni di opportunità», su come è stata condotto il blitz. Ma su una cosa l'ex Questore di Milano, oggi deputato di Forza Italia, non ha dubbi: la Digos, prima di eseguire la perquisizione, ha informato il Questore di Milano, e quest'ultimo ha avvertito il Capo della polizia, e quindi il ministro dell'Interno, di ciò che stava per accadere.

✔ SALVI: Il capogruppo della Sinistra democratica al Senato Cesare Salvi considera «doveroso» che la magistratura verifichi se esistano violazioni del codice penale nell'annunciata creazione della Guardia padana. Per Salvi «la più grande risposta politica» alla Lega è «il buon governo» e soprattutto «un rinnovamento ampio della classe dirigente»: «qui c'è un ritardo e qui si deve intervenire».

✔ DALLA CHIESA: Nando Dalla Chiesa ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno in relazione agli scontri. Il deputato ha chiesto al governo di sapere «se sia lecito a uno o più parlamentari impedire lo svolgimento di perquisizioni giudiziarie nella sede del proprio partito» che è, ha detto Dalla Chiesa, «una sede di associazione privata» e se, continua l'interrogazione, «tale comportamento non configuri, anzichè una valorizzazione della funzione parlamentare, l' arbitraria pretesa di un partito di godere di una franchigia penale dietro la quale è difficile non vedere la volontà di sottrarre oggetti o documenti compromettenti ai controlli dell'autorità giudiziaria».

✔ MASI: «Un grave errore la carica della Digos a Milano» dice Diego Masi, di Rinnovamento Italiano, che prosegue: «Bisogna fare un'inchiesta e punire i responsabili. Per tre ragioni: primo perchè la Lega ha fatto una manifestazione pacifica e, allo stato, è una forza politica. Secondo perchè non si colpiscono parlamentari che rappresentano una parte del Paese. Terzo perchè ci deve essere in uno stato democratico il rispetto del dissenso quando questo è politico. E a me sembra che oggi sia ancora così».

✔ PETRINI: «Non posso che dissociarmi dalla richiesta dell'on. Masi» dice di rimando il vicepresidente della Camera Pierluigi Petrini, pure lui di Rinnovamento. «Egli ritiene che la Lega abbia fatto una manifestazione pacifica e che allo stato sia una forza pacifica. Peccato per lui che di questa stessa manifestazione Bossi abbia esplicitamente e provocatoriamente dichiarato l'illegalità ed è arduo ritenere che rientri nell'ambito del dissenso politico la delegittimazione dell'autorità dello Stato e l'affermazione unilaterale della propria sovranità».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
- Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 19 settembre 1996 è stata di 58.050 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995



**LA LETTERA** / SCRIVE L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA ZOPPOLATO (LEGA NORD)

# «Caccia alle streghe e magistrati politicizzati»

Beppino Zoppolato, assessore regionale all'agricoltura (Lega Nord) così ci scrive:

*«Vorrei scrivere una lettera da normale cittadino per denunciare lo sconforto e il desiderio di giustizia, con la G maiuscola, che mi pervade in questo momento. Io credo che ciò che sta succedendo in questi giorni in Italia denunci ancor più, o ancora una volta, il clima di caccia alle streghe nel quale versa lo Stato italiano con tutte le sue istituzioni».*

*«L'esempio di ciò che si sta verificando nella Procura di Pordenone in questi giorni è uno dei tanti aspetti eclatanti. Vi elenco due esempi:*

*«1) Sono stato rinviato a giudizio per aver detto a un avversario politico, dopo essere stato provocato e senza essere stato sentito dal magistrato, di non aver fatto niente di rilevante valore politico in 15 anni di mandato. La libertà di parola non esiste più; si vorrebbe togliermi il diritto, sacro e inviolabile nella mia veste di Consigliere regionale, di esprimere pareri inerenti al mio mandato».*

*«2) Un magistrato, alcuni mesi fa in aspettativa per candidarsi in una forza politica ben precisa, sulla base di presupposti difficilissimi ritiene di procedere mandando, il giorno dopo la manifestazione di Venezia (riuscitissima anche se sembra che solo Dio sia disposto a testimoniare) degli avvisi di garanzia a dei cittadini che hanno espresso il loro pensiero. Insisto affermando che hanno espresso il loro semplice pensiero perchè non hanno né rubato, né ucciso, né commesso alcuna forma di violenza».*

*«Io credo che se un magistrato appartiene ad una forza politica non debba e non possa giudicare ed indagare su presunti reati, di natura politica, commessi da componenti una qualsiasi forza politica. Credo che chi debba stare sopra le parti non possa schierarsi politicamente con una delle parti, rischierebbe di subire condizionamenti che potrebbero fargli raggiungere obiettivi diversi da quelli che la sua grande funzione sociale gli assegna».*

*«Con questo non mi permetterei mai di sospettare che il dott. Labozzetta abbia agito in malafede o non spinto da motivi di alto profilo morale e giuridico, mi permetto però di pensare che debba cedere il passo, che debba, per togliere ogni minimo dubbio alla gente comune, assegnare il caso ad altro magistrato, che debba chiamarsi fuori affinchè nessuno possa neppure immaginare che la Magistratura svolge anche un ruolo politico.*

*«Tolta la parola rimane solo il pensiero, spero che un giorno non scoprano qualche sistema per proibirci anche quello, altrimenti non ci rimane che sperare nell'aldilà.*

NARRATIVA: MAURENSIG

# L'altra variante

## «Canone inverso»: quasi il rovescio del «Lüneburg»

Recensione di
**Gianni Gori**

**Questa volta lo scrittore (nella foto) sostituisce la musica agli scacchi. Costruendo una storia dalla tinta fosca e, insieme, fiamminga, metafora della vita e della morte.**

Mai come in questi ultimi tempi la narrativa ha subito le seduzioni dell'Ineffabile esercitate dalla musica. Le tentazioni della «scrittura concertante» – per parafrasare il titolo di una brillante inchiesta di Monica Farnetti circoscritta alla letteratura triestina – che già avevano prodotto un capolavoro come «Le voci del mondo» di Robert Schneider e «Presto con fuoco» di Cotroneo, piazzatosi secondo al «Campiello», dilagano adesso nel nuovo, atteso romanzo di Paolo Maurensig.

Lo scrittore goriziano, dopo la vittoriosa «partita a scacchi» d'esordio, non vi oppone resistenza. Forte di una musicalità praticata in presa diretta, sul violoncello, si immerge anima e corpo nello Stige della musica, dove nuota come un pesce alla ricerca di una rivelazione: il segreto della Musica come forma estrema e superamento supremo delle passioni, come forza demoniaca che possiede, come energia della perfezione che brucia le linfe stesse dell'interprete. Tema del fascino secolare, che rimonta al protoromanticismo. Le radici mitteleuropee di Maurensig affiorano, così, echi di una civiltà remota (Hoffmann, Heine) prima ancora di quelli a noi più vicini.

Ma come Vivaldi – a detta del maligno Stravinski – scriveva sempre lo stesso concerto, così, paradossalmente, Maurensig, pur cambiando registro, sembra incline a riscrivere lo stesso romanzo. Paradosso che torna a suo onore e merito, imponendosi come coerenza di stile. La «strategia» narrativa della «Variante di Lüneburg» si ritrova, romanzescamente articolata, nel tematismo narrativo-musicale dell'Op. 2 (Paolo Maurensig, «Canone inverso», Mondadori, pagg. 172, lire 25 mila).

Il titolo non è solo indicativo di quella «scrittura concertante» in cui Maurensig a buon diritto s'inserisce: rispecchia il parallelismo contrappuntistico «divergente» di un drammatico duetto, la struttura imitativa di una ricerca della perfezione che unisce, prima di dividere, due giovani talenti del violino. Dove la musica è la dimensione dell'Infinito concessa all'artista, lo strumento medianico dell'immortalità. Era – secondo Jenö, uno dei due violinisti – «una delle tante vie che portano alla conoscenza, una via ignota alla maggior parte degli uomini, ma che Kuno e io stavamo percorrendo da tempo. La musica preesisteva alla creazione del mondo e non si sarebbe estinta. Eppure era anche la più labile delle arti, quella che si dissolve nota dopo nota. Consacrare la propria vita alla ricerca della perfezione della musica era per me l'unica strada per tentare di raggiungere l'ineffabile stato degli immortali».

Si comprende bene come Maurensig, scegliendo questa strada, si cacci in un rischioso ginepraio: il ginepraio dell'Utopia. Ma dalle insidie di questo retorico groviglio lo scrittore esce indenne con la lucidità e la pacatezza di una narrazione che muove secondo una precisa strategia su sovrapposti piani di memoria.

C'è un Io narrante (lo chiameremo A) che riporta una storia raccontata da B, il quale a sua volta riferisce la storia che C gli ha confidato. Potrebbe finire così. Ma è un finale «fintato», come in Beethoven. Con un colpo di scena, di cui già aveva fatto sfoggio nella «Variante», Maurensig recupera la presenza di A, che avevamo quasi rimosso, e lo innesta magistralmente nel cuore pulsante della vicenda di C. Ne fa quasi il postumo erede, l'enigmatico figliol prodigo, il morto vivente che viene a chiudere ciclicamente il romanzo di «Canone inverso». Romanzo che si prende avvio lentamente in un Heurige di Grinzing: scenario viennese lontano però da ogni oleografia turistica, perché la presenza di uno stravagante violinista di parossistica genialità, di bravura tanto strepitosa quanto estranea alla condizione dello scapigliato girovago da osteria, si insinua come un brivido dell'Occulto.

È Jenö Varga, stregonesco alchimistico proprietario del violino, che all'inizio del libro, è capitato – solo poi si capirà, non casualmente – nelle mani del primo narratore. È il violinista che accetta, nella stridente cornice della taverna, la sfida trascendentale: l'esecuzione della «Ciaccona» di Bach. Guarda caso, la stessa opera bachiana, intorno alla quale il protagonista della «Coscienza di Zeno» logora le proprie velleità violinistiche.

Il segreto di Jenö rievoca, nella Vienna inquieta fra le due guerre, il sonoro Lager del Collegium Musicum, dove la disciplina propria di un girone infernale forgia mostri di tecnica strumentale. E dove nasce l'amicizia col tirolese Kuno, sodale e rivale in una corsa folle verso la verità illusoria dell'Interpretazione, antagonista d'un'attrazione fatale che svelerà l'estrema, imprevedibile, affinità genetica, o meglio il volto del «Doppelgänger», l'aspetto divergente di una personalità scissa: la seconda voce del «canone inverso».

In una tinta fosca e fiamminga insieme, la tensione narrativa di Maurensig attinge atmosfere alla Roth per un romanzo neogotico sulla vita e sulla morte, dove la dissolvenza che accompagna l'uscita di scena del misterioso violinista sembra evocare la sinistra figura di Vincent Price in uno dei suoi film dell'orrore.

«Lui si voltò ancora una volta verso di me: "Si ricordi" urlò "che i musicisti sono la stirpe di Caino. Genesi. 4, 21". E detto questo, cominciò quasi a correre, tanto che la sua mantella prendeva vento gonfiandosi, e di momento in momento mi aspettavo che spiccasse un balzo, levandosi in volo oltre i tetti, verso il cielo ormai diafano».

Il violino di Maurensig è anche il perno di una storia d'amore che diventa – e forse questa è la parte meno convincente del romanzo-metafora della svolta politica presaga della tragedia europea dell'intolleranza razziale e della guerra. Ma è la suspense psicologica dello stile, con il fluido arcaismo della scrittura, che fa di «Canone inverso» la conferma migliore che dall'autore della «Variante» avremmo potuto attenderci.

ARTE: PERSONAGGIO

# Nathan, il lato oscuro

## I molti enigmi del pittore, morto nel 1944: ne parla la sorella Daisy

Servizio di
**Gabriella Ziani**

*TRIESTE — Dietro ogni opera d'arte si nasconde una parte di mistero, ma nei quadri di Arturo Nathan - uno dei triestini di più grande statura - il senso del mistero è tutto. Trabocca dal quadro e incatena. Chi era costui, questo pittore dal nome straniero, di cui ancora si vorrebbe sapere, anche dopo la bellissima mostra di Aosta del 1992? Autoritratti «chiusi», insondabili: chi c'era dietro? Marine buie e colonne rotte: che cosa veramente s'era rotto in lui? Cavalli morenti, bastimenti lontani, isole misteriose, statue abbandonate: lontano da dove e da che cosa stava, nella sua vita, quest'uomo insondabile, morto in campo di concentramento forse anche perchè - dicono - era troppo «distante» da tutto per scappare poi veramente?*

*«Arti», questo il suo nomignolo familiare e amicale, era in definitiva un mistero egli stesso. E ben lo sa la sorella, Daisy Nathan Margadonna, una bella signora di novant'anni nella cui fresca e giovanile figura si riassumono, intatte, le storie - a volte elusive - di tutta la famiglia. Sposata con Ettore Margadonna, sceneggiatore cinematografico (anche per De Sica: «Pane, amore e fantasia»), Daisy se ne andò a Roma nel 1927, e in precedenza era stato Arti ad andarsene: era di nazionalità inglese, e fece la prima guerra mondiale richiamato in Inghilterra, Paese che gli fu odioso e dove non volle più tornare.*

*Così i due fratelli (un'altra sorella, Maud, era morta solo diciassettenne), fra i quali vi erano ben quattordici anni di differenza, crebbero relativamente distanti, ma nulla è andato veramente perso, perchè la vita di Arti era povera di eventi: visse con la madre, si assogettò a un lavoro d'impiegato che gli occupava le mattine, dipingeva il pomeriggio, per rilassarsi andava a vedere il mare («vedere soltanto»), o a guardare i treni che partivano («era stregato dai treni»), e la domenica correva in moto («l'unica sua passione, la condivideva col pittore Carlo Sbisà: l'unico suo amico»).*

*Daisy Margadonna trascorre ogni anno un periodo a Trieste, e quest'anno l'abbiamo incontrata.*

**Com'era, veramente, suo fratello?**

«In certe cose profondissimo, leggeva quasi soltanto filosofia, e in altre cose candido, infantile, persona infelicissima, chiuso, ma con me di una tenerezza particolare; era ritroso, pessimista, timido. Se c'erano visite in casa, apriva la porta, dava un'occhiata e scappava. La gente diceva: "El xe mato, el xe strambo". Era magro, allampanato: alto un metro e ottantanove, ma pesava appena una cinquantina di chili. La domestica slovena disse una volta: "El sior xe come un spetro", e allora lui indossò un lenzuolo per spaventarla...».

**Risentiva della situazione familiare?**

«Fino ai quattordici anni, così diceva mia madre, era stato un ragazzo del tutto normale. Poi s'era molto chiuso. Dopo che tornò dall'umile servizio militare a Portsmouth, in Inghilterra (aveva fatto di tutto per non essere inviato al fronte, era un pacifista), soffrì di gravi depressioni, anche perchè nel frattempo nostro padre era morto, dopo molte vicissitudini, lontano da casa. Arti non si alzava dal letto, non mangiava. Lo salvò Edoardo Weiss, lo psicoanalista: fu lui che lo invogliò sia a dipingere sia a lavorare. Si impiegò nella ditta di Andrea Pollitzer (fece il corrispondente, grazie al fatto che conosceva quattro lingue).

«Certo la storia della famiglia era complicata. Mio nonno era di Bagdad, pare un venditore di tappeti. Avendo reso molti servigi agli inglesi, si trasferì poi in Inghilterra, ed ebbe dal governo grandi riconoscimenti economici. Nostro padre visse in seguito in India e in Cina. Venne a Trieste perchè qui si era sposata una delle sue quattro sorelle, e sposò mia madre, Alice Luzzatto. Alice era figlia di Enrichetta Vivante Luzzatto, suo marito Raffaele (mio nonno) era deputato a Vienna: grande borghesia ottocentesca. Mia madre morì ad Auschwitz, fu pòrtata via dall'Ospedale Maggiore in seguito a una spiata. Prima la Risiera, poi la morte».

**E suo padre?**

«Papà allo scoppio della prima guerra mondiale venne confinato a Graz, lì avremmo dovuto raggiungerlo. Ma così non fu. Passò in Svizzera, e poi a Napoli dove c'erano dei parenti Luzzatto, e qui morì, nel 1918».

**Com'era vissuta la religione ebraica in famiglia, e da suo fratello?**

«Lui non aveva alcun senso religioso, era agnostico, ebbe coscienza di essere ebreo solo dopo le leggi razziali. Il nonno Luzzatto era l'unico osservante».

**Si interessava di politica?**

«Per niente. Però disprezzava il fascismo, soprattutto per la sua volgarità. Era pacifista, europeista, quando nel '22 ci fu la marcia su Roma usò il suo senso dell'ironia, specialmente per quello che chiamava "il zuf sul fez". Morì anche lui in campo di concentramento, a Biberach, nel '44, ma non vi è certezza assoluta sulla data. Io lo seppi dalla lettera di una donna che era riuscita a scappare, Jeannette Nathan: un caso di omonimia, non era parente».

**Oltre a Sbisà, aveva altri amici?**

«Pochissimi. Leonor Fini, Carlo Koch, un oculista che era stato suo compagno di scuola, la professoressa Luciana Daveglia, e Bobi Bazlen. Poi Dorfles, e anche la pittrice Maria Lupieri. Ma non era inserito in città, benché fosse innamorato di Trieste... Anche in famiglia era piuttosto "distaccato", una volta mi disse: "L'unica persona viva fra di noi sei tu"...».

**E l'amore?**

«Ammirava le donne, ma così, come quadri, come statue: non credo che abbia mai avuto una relazione. Leonor Fini pensava di essergli molto simpatica, ma fra loro non ci fu niente. Anche perchè lei era esigente, e lui vestiva veramente male, lotte terribili per fargli acquistare un abito, e allora lei rubava le cravatte a suo zio e gliele regalava. Ma Arti non le metteva, naturalmente. Quando io mi sposai, non riusciva a capire che avessi bisogno di un corredo: "Ma che la se porti i suoi lenzioi - diceva -, la se vestirà con quel che la vestiva prima!". E non era una posa, o una contestazione, era proprio fatto così».

**Che cosa ricorda di Leonor Fini?**

«Era l'"enfant terrible" degli anni Venti. Eccentrica. Una volta venne a trovarmi a Milano con una parrucca verde e un gran mantello nero. Faceva così, "pour epater les bourgeois". Dopo la guerra la rividi a Roma. Mi disse: "Per la morte di Arti ho provato un grande dolore, proprio come quando è morto il mio gatto". Ne fui choccata. Offesa».

**Che cosa resta da fare per Nathan?**

«Non dimenticarlo, non mi sembra tutto sommato che sia valorizzato abbastanza. E poi bisognerebbe studiare psicoanaliticamente i suoi quadri: questo non è stato ancora fatto. Infine, sapere esattamente dove sono le sue opere: di molte la proprietà è nota, ma io so per esempio che c'è un quadro in Russia (dove?), e uno è in Texas, dagli eredi dell'amico Koch, e uno a Tel Aviv. E' stato detto a volte che Arti si è ispirato a De Chirico (che certo ammirava): mi offendo molto quando lo sento. De Chirico e Arti sono due cose molto diverse. I suoi preferiti erano Cézanne e Whistler».

Le tracce della memoria portano anche ad ascoltare i preziosi ricordi di una delle poche amicizie di Nathan, la citata Luciana Daveglia, novant'anni, che fu compagna di scuola di Leonor Fini, e attraverso lei conobbe Nathan e Sbisà.

**Signora Daveglia, che cosa ricorda soprattutto di Nathan?**

«E' quasi impossibile da descrivere. Era distaccato, parlava solo quando aveva qualcosa da dire, non si "vendeva". Al contrario della Fini, che voleva piacere, imporsi, riuscire, e che infine divenne veramente egoista e astuta. Entrambi avevano quel "quid" ebraico che porta a intuire e capire molte cose, ma in loro si era sviluppato diversamente. Leonor sapeva farsi avanti, Arti no».

**Vi frequentavate spesso?**

«Leonor la conobbi a scuola, e mi colpì moltissimo per un episodio. La nostra insegnante di italiano era molto precisa e formale, e un giorno chiese come esercizio orale di comporre una frase con soggetto, verbo, ecc. La Fini si alzò e disse: "Lo sballone dice panzane". La professoressa era allibita: "Ma dove hai trovato queste parole?!", disse, e Leonor: "Nel vocabolario". Io a scuola mi annoiavo molto, e con lei mi divertii. Siamo rimaste amiche per anni, ma era così egocentrica, ed esibizionista, sempre peggio con gli anni e con la fama. Alla fine aveva perso il sentimento».

**E Nathan?**

«Andavo a trovarlo nel suo studio, anche sua madre era una persona dolcissima, mia figlia piccolina la adorava. Arti era sempre solo... ma forse non aveva voglia di vedere gente stupida, e non c'è niente di male. Molti suoi quadri sono andati perduti nel bombardamento della sua casa, in via Laghi. Rimasi molto colpita quando Sbisà mi disse, dopo la morte di Nathan, che non aveva "potuto" tenergli i quadri... Ma perché? Sbisà era in fondo una persona così gentile, così aperta, e così amica».

Dettagli, dettagli che rifiniscono l'immagine di un pittore misterioso. O forse troppo semplice rispetto alla complessità della sua pittura.

**In alto, «Statua soitaria», uno degli inquietanti quadri a olio di Arturo Nathan, dipinto nel 1930. Sotto, l'autoritratto del 1925 con gli occhi chiusi, e una fotografia della sorella Daisy realizzata da Andrea Lasorte.**

ASTA

## Un Lennon milionario

LONDRA — Il manoscritto del testo della canzone di John Lennon «Being for the benefit of Mr. Kite» è stato venduto l'altra sera all'asta da «Sotheby's», a Londra, per la cifra record di 66.400 sterline (oltre 150 milioni di lire). La cifra è stata pagata da un anonimo collezionista per un foglio di carta bianca di 13 centimetri per 19 con le parole scritte con una penna biro e a matita.

Il record precedente per una canzone di John Lennon era rappresentato dalle 35.400 sterline pagate nel 1993 per le parole di «I'm the walrus». Resta lontano invece il record stabilito da «Getting better» di Paul Mc Cartney il cui testo fu pagato 161 mila sterline.

SCIENZA: POLEMICA

## Non ha confini l'universo E Einstein? Aveva torto

LONDRA — Einstein aveva decisamente torto, l'universo è aperto, è destinato a espandersi all'infinito e, oltre i suoi confini finalmente osservati, c'è solo il vuoto, non materia invisibile come si credeva finora. Sono queste le conclusioni che si ricavano da una serie di recenti osservazioni e misurazioni fatte con il telescopio spaziale Hubble assieme a due osservatorii di terra, nelle Canarie e nelle Hawaii.

A questi studi l'ultimo numero della rivista scientifica britannica «Nature» dedica un lungo articolo in cui Tom Shanks del Gruppo di cosmologia di Durham, nell'Inghilterra del Nord, sostiene che le galassie hanno cominciato a formarsi circa dieci miliardi d'anni fa, quando l'universo esisteva da circa cinque miliardi d'anni. Le misurazioni conciliano l'età dell' universo con quella delle stelle (che, secondo altre recenti misurazioni, sembrava invece superiore a quella dello stesso universo) ma mettono in dubbio la teoria cosmologica dominante.

Tale teoria dice che con il big bang, la grande esplosione da cui 15 miliardi di anni fa nacque l'universo, la materia si è dispersa. Da essa, sotto le forze di gravità, presero a formarsi le galassie, che ancora emergono da concentrazioni di «materia oscura»: non visibile perchè non ha ancora sprigionato l'energia che permette alle galassie di venir in essere, generando anche luce o radiazioni termiche osservabili dall'uomo.

ARTE

## E' morto Francese

MILANO — È morto il pittore Franco Francese. Aveva 76 anni. Allievo di Manzù all'Accademia di Brera, era considerato dalla critica il capofila del realismo esistenziale che fiorì a Milano negli anni '50 e '60, e proprio in quel periodo divenne punto di riferimento per la giovane pittura milanese.

Tra realismo e pittura informale, Francese diede vita a opere in cui spiccavano temi riconoscibili e ricorrenti: la campagna e il mondo contadino, la coppia (con gli amanri, gli amplessi e le «teste»), gli animali.

Nei mesi scorsi la «Permanente» di Milano gli aveva dedicato una ampia retrospettiva.

EDITORIA: SALONE

# Masticano amaro gli artigiani del libro. Ma Belgioioso offre leccornie letterarie, a partire da Joyce

Servizio di
**Pietro Spirito**

PAVIA — Autori triestini di scena al Castello di Belgioioso (Pavia) domani e domenica per la ottava edizione di «Parole nel Tempo», salone del libro dedicato alla piccola editoria. Nel corso della due-giorni di Belgioioso sui nove appuntamenti in calendario due riguardano libri e scrittori triestini: si tratta di Roberto Curci, che (assieme ad Alberto Cavaglion e Valerio Fiandra) alle 12 di domani presenterà il suo libro «Tutto è sciolto - L'amore segreto di Giacomo Joyce» (edito dalla Lint), e di Giuseppe O.Longo, che alle 16 presenta il suo «Congetture sull'inferno» (Mobydick), finalista al Premio Chianti organizzato dalla rivista «Stazione di posta».

Ma l'edizione di quest'anno di «Parole del Tempo» si è data un tema di fondo: il cibo. «Ciò naturalmente - spiegano gli organizzatori - non significa che gli editori invitati saranno solamente quelli che si occupano di ricette o case editrici tecniche, ma semplicemente si chiede agli editori presenti di mettere in evidenza in quali volumi del loro catalogo sarà presente l'elemento cibo e mangiare nel suo significato più ampio». In quest'ottica anche il catalogo della mostra si è adeguato: tutti gli espositori sono stati invitati a scegliere tra i libri pubblicati una pagina tratta da un loro libro con un argomento culinario, tanto che il volumetto si presenta come una sorta di «ricettario di brani gastronomici».

E non sembra causale la scelta di abbinare libri e cibo, in un momento di digiuno piuttosto amaro per i piccoli editori. I lamenti sembrano far parte integrante del mestiere di editore, ma quest'anno, si lascia andare il fondatore e organizzatore della manifestazione, Guido Spaini, «va peggio del solito». «Il punto - spiega Spaini - è che si sta allargando in modo incolmabile la forbice distributiva tra piccoli e grandi editori». Un problema antico, che si acutizza nei momenti di maggior crisi, e non solo dell'editoria. Al punto che ormai, confessa Spaini, «il vecchio motto "piccolo è bello" vale sempre meno». Ostaggi dei pochi grandi distributori, oscurati dalle grandi case editrici, gli artigiani del libro devono adesso fare i conti una realtà difficile da digerire: «L'editoria intesa come grande gioco culturale - dice Spaini -, dove l'artigiano trova un suo spazio in nome di una produzione letteraria che pensa più alla qualità che alla quantità sta vacillando; fare editoria significa pensare e agire da imprenditore della cultura, magari piccolo e comunque attento alla qualità di ciò che fa; ma la cultura come "gioco alto" non trova più spazi, purtroppo».

E dire che la gente, agli appuntamenti come quello di Belgioioso, ci va, e in numero sempre maggiore, pagando pure il biglietto d'entrata. Segno che la richiesta c'è, la voglia del libro «buono« o «alternativo» non manca. E allora? Allora ecco da un lato uno certo sconforto tra i «piccoli» editori (rispetto all'anno scorso c'è stato, nelle presenze a Belgioioso, un ricambio pari al 40 per cento), dall'altro una vivace mobilitazione per cercare di trovare un proprio posto nel mercato. Cataloghi cumulativi, ricerche sul «mailing» (vendita per corrispondenza: se ne occupa ad esempio la società Unopiùuno di Merate), alleanze plurime (come l'unione tra Castelvecchi, Theoria, Costa & Nolan, Transeuropa), incursioni nel mondo multimediale e informatico, caccia ai testi più appetibili e magari in grado di «sfondare». Come uno dei volumi che saranno presentati domenica: «I veleni di Dongo», pubblicato dal Minotauro e scritto da Roberto Festorazzi, giornalista de «L'Avvenire». Un libro dove, in mezzo alla ricostruzione degli omicidi politici avvenuti all'interno del Cln e del Pci all'indomani dell'esecuzione di Mussolini, l'autore svela (ma è una sua ipotesi) dov'è finita (62 lettere) del fantomatico carteggio tra Mussolini e Churchill: sarebbe ancora in Italia e l'avrebbe, gelosamente custodito, una persona, inavvicinabile, ancora in vita, che ha ricoperto incarichi di rilievo prima e dopo la Resistenza.

L'unione fa la forza? Forse, ma intanto dalla nostra regione solo due editori hanno deciso di presentarsi a Belgioioso: la Lint (che propone anche, sempre all'insegna di Joyce *(nella foto)*, «Il triestino James Joyce Francescoli» dello scrittore equadoregno Guido Jalil) e Campanotto, immancabile frequentatore di fiere.

MENTRE SI MOLTIPLICANO LE IPOTESI, I MAGISTRATI SPEZZINI SI IMPONGONO IL SILENZIO

# Necci, spuntano i nomi dei politici

## Dalle intercettazioni telefoniche gli inquirenti stanno risalendo ai personaggi del Palazzo, si torna a parlare di Dini e Fini

LA SPEZIA — Bocche cucite in procura. I magistrati spezzini che si occupano dello scandalo Necci hanno scelto la via del silenzio: una scelta obbligata dopo i richiami del procuratore generale di Genova Guido Zavanone: «Ho ricordato il dovere di riservatezza più volte espresso dal consiglio superiore, sono vietate esternazioni e tanto meno è consentito dare notizie che riguardino i procedimenti». E il richiamo ha avuto subito effetto. Silvio Franz, uno dei magistrati impegnati nel dipanare l'intricata e complicata matassa della tangentopoli ferroviaria insieme al collega Alberto Cardini, ha liquidato i cronisti così: «Non posso dire niente». La mordacchia ai magistrati è stata messa dopo che i giudici spezzini avevano parlato di coinvolgimento di alcuni politici e uomini di governo.

Malgrado il riserbo dei magistrati però continuano a filtrare nomi di personaggi del Palazzo. Sarebbero stati fatti dai protagonisti dell'affaire nel corso di colloqui telefonici intercettati dagli uomini del Gico. Vanno ad aggiungersi a quelli dei parlamentari citati negli atti contro Lorenzo Necci, quelli cioè del leader di An Gianfranco Fini, dell'ex ministro dei trasporti Publio Fiori dello stesso partito, del Ccd Clemente Mastella, del ministro delle Poste Antonio Maccanico e del titolare degli Esteri Lamberto Dini. Nessuno comunque è al momento indagato.

L'inchiesta procede a ritmo serrato. Per tutta la giornata di ieri a Firenze gli uomini del Gico hanno classificato il materiale sequestrato in questi giorni compreso quello trovato negli uffici dei magistrati romani Ettore Torri, Augusta Iannini e Giorgio Castellucci. «Dobbiamo stringere i tempi - dicono i finanzieri - gli indagati sono già una quarantina e l'inchiesta è destinata ad allargarsi».

Lorenzo Necci e Pierfrancesco Pacini Battaglia.

Il primo filone dell'inchiesta è quello che conduce alle Ferrovie e quindi a Necci. Sotto accusa l'acquisto del 20,2 per cento delle azioni della società Contship, che gestisce i due terzi del movimento containers del porto spezzino. I magistrati sostengono che il pacchetto fu sopravvalutato di 13 miliardi. Ma le accuse riguardano anche gli appalti delle Ferrovie che nell'area spezzina stanno investendo centinaia di miliardi, per non parlare dell'appalto dell'Alta velocità. Il secondo filone - quello che promette gli sviluppi più clamorosi e al quale si è giunti attraverso le intercettazioni telefoniche e ambientali - riguarda il traffico di armi verso il Kuwait, l'Africa, il Sud America, la Polonia e altri paesi dell'est. Questa indagine ha portato agli arresti domiciliari l'amministratore delegato dell'Oto Melara Francesco Guarguaglini e alla sospensione dagli incarichi per tre suoi collaboratori. Le esportazioni sarebbero avvenute senza autorizzazione o con dichiarazioni non veritiere. Ma soprattutto le armi sarebbero arrivate a paesi per i quali vige l'embargo.

Terzo filone dell'inchiesta quello che riguarda i procuratori di Grosseto Napolitano e di Cassino Savia.

Sono accusati di concorso in corruzione e di atti contrari ai doveri d'ufficio: avrebbero favorito alcuni personaggi facendo loro dei «piaceri». Ma a chi e dove?

Certamente non a Grosseto e Cassino. Si ipotizza quindi un referente romano. L'avvocato Carlo Taormina, difensore di Napolitano sostiene che il magistrato è «sostanzialmente estraneo a tutte le contestazioni».

Anche se gli investigatori avrebbero in mano una foto che lo ritrae all'uscita dell'ufficio di Pacini Battaglia. E del resto da una registrazione del 15 gennaio '96 intercettata dalla Finanza il banchiere italo-svizzero parla del magistrato Napolitano e detta alla segreteria le cose da fare. «Ce ne vogliono 20 per ... dice Chicci alla segreteria, e aggiunge «Ma Roberto Napolitano». E la Pensieroso risponde: «Ah, non più 10». E gli altri magistrati romani indagati - Torri, Iannini e Castellucci - cosa c'entrano con Battaglia, Necci e compagnia bella? «Aspettate e vedrete», hanno detto gli investigatori.

CLIMA AVVELENATO

## Giudici indiscreti: il Pg sta indagando e Borrelli reagisce

ROMA — I magistrati romani sotto accusa reagiscono allo «schiaffo» del collega spezzino, che a sua volta riceve le prime due lavate di capo: il procuratore generale presso la Corte di Cassazione valuta se le dichiarazioni alla stampa del pm Alberto Cardino non siano da censurare e alcuni consiglieri del Csm lo accusano di fare da sponda a chi vuole normalizzare la magistratura. In più il procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli, tuona contro le indiscrezioni dei verbali di intercettazione di Chicchi Pacini Battaglia, che parlano di tangenti pagate per eludere «Mani Pulite».

Una giornata convulsa, priva di colpi di scena ma ricca di colpi bassi, quella dell'avvio del concorso al Csm per la poltrona di procuratore capo della capitale. Il Csm ha riaperto i termini ieri, proprio mentre il procuratore aggiunto Ettore Torri, uno dei candidati con più titoli, tentava di recuperare al rovescio di immagine dell'ispezione spezzina compiuta mercoledì nel suo ufficio e nella sua abitazione. Rivelando di essere indagato per abuso d'ufficio, Torri ha citato ieri un brano del provvedimento. Quattro righe che spiegavano così l'ipotesi di reato: «a cagione della deviazione accertata delle sue funzioni istituzionali a fronte della promessa di mancata prosecuzione di esposto di carattere disciplinare nei suoi confronti». Una vaghezza che ha consentito a Torri di azzardare un'ipotesi: forse si «riferisce a un procedimento contro il sindaco Rutelli e altri, scaturito da una denuncia presentata da un cittadino che lamentava la mancata assegnazione di un appartamento dello Iacp». Immediata la reazione di Rutelli: «denuncerò chi mi associa all'inchiesta».

Ce la farà Torri, dopo le perquisizioni della guardia di finanza fiorentina, a rimanere un concorrente valido per il procuratore di Firenze Pierluigi Vigna e per gli altri colleghi che ne faranno richiesta entro 20 giorni?

Tutto dipenderà dagli esiti dell'indagine dei pm Silvio Franz e Alberto Cardino che ha già portato agli arresti del procuratore di Grosseto Roberto Napolitano e del procuratore di Cassino Orazio Savia (la sezione disciplinare del Csm si pronuncerà venerdì sulla richiesta del ministro della Giustizia di sospenderli dallo stipendio e dalle funzioni) e ha messo sotto inchiesta il gip Augusta Iannini e il pm, già sospeso, Giorgio Castellucci.

Ma anche i magistrati spezzini devono già guardarsi dagli attacchi esterni e interni alla magistratura. Il pg della Cassazione ha disposto ieri l'acquisizioni delle dichiarazioni di Cardino sulla presenza di politici nell'inchiesta e quelle del collega Guido Papalia di Verona, titolare delle indagini sulla Lega. E al Csm si sono levate molte critiche nei confronti di entrambi. I loro comportamenti, ha sostenuto Gioacchino Izzo di Unicost, «sono idonei a contribuire a un rafforzamento dell'istanza di normalizzazione dei giudici». In altre parole: colleghi non prestate il fianco alla delegittimazione dei magistrati. Non ora.

PACINI BATTAGLIA, IL BANCHIERE ACCUSATO DI RICICLARE LE TANGENTI, DAVANTI AI GIUDICI

# «Ho pagato per uscire da Tangentopoli»

## L'uomo d'affari, che è accusato di aver curato i pagamenti alle toghe sporche, nega di aver fatto traffico d'armi

LA SPEZIA — Un interrogatorio fiume quello subito ieri dal banchiere pisano ginevrino Pierfrancesco Pacini Battaglia, «l'uomo che siede un gradino sotto Dio» (come disse Di Pietro) e che secondo i pm Cardino e Franz è il satrapo di tutti i traffici, armi, navi, treni, alchimie finanziarie, triangolazioni.

Nel carcere di Villa Andreino il faccia a faccia tra Pacini Battaglia e i magistrati è durato quattro ore, dalle 15.30 alle 19.30, quando i due pubblici ministeri e i Gip Failla e Brusacà sono usciti dal penitenziario, senza rilasciare dichiarazioni.

All'inizio del colloquio Chicchi Battaglia è apparso sicuro e disinvolto, ma nel finale ha avuto qualche cedimento.

Non si sarebbe parlato di «mani pulite», anche se il finanziere - in una conversazione telefonica con il suo amico Emo Danesi - avrebbe detto di essere uscito indenne da Tangentopoli «solo perchè si è pagato».

Al banchiere è stata contestata la truffa ai danni delle Ferrovie per la sopravvalutazione del pacchetto azionario della Contship.

Una truffa, secondo l'accusa, concordata con lo stesso Lorenzo Necci.

L'acquisto da parte delle Ferrovie della Contship avrebbe provocato all'ente pubblico un danno di 13 miliardi.

Le somme ricavate dalla sopravvalutazione del pacchetto azionario, secondo quanto emerge dalle intercettazioni ambientali e telefoniche della Guardia di Finanza, sono state accreditate su conti esteri e in particolare nella banca di Pacini Battaglia.

Altro tema affrontato dai giudici nell'interrogatorio in carcere durato più di quattro ore i soldi che sarebbero stati versati al giudice Napolitano, procuratore di Grosseto.

Anche in questo caso a Pacini Battaglia le contestazioni sono avvenute sulla base delle intercettazioni telefoniche e fotografiche.

Sui rapporti stretti tra Necci e Battaglia, i magistrati avrebbero fatto sentire una registrazione in cui il finanziere ginevrino propone ad Alessandra Necci, figlia del potente manager di stato, un contratto con una società del Dubai per un compenso di 100 mila franchi o 100 mila dollari.

Insomma dalle carte in mano all'accusa Pacini Battaglia sarebbe il riciclatore di tangenti per centinaia di miliardi, cassa continua per i pagamenti alle toghe sporche, mediatore della vendita delle armi della Oto Melara.

Tutto falso, secondo la difesa.

Il legale di Pacini Battaglia, Giuseppe Lucibello, all'uscita dal carcere ha dichiarato: «il mio cliente, nel caso dovesse precipitare il suo stato di salute, mi dice che vuole morire in pace e manda a dire a tutti che non si è mai occupato in vita sua di armi».

Come è andato l'interrogatorio? «Il mio cliente - ha risposto Lucibello - ha chiarito bene la sua posizione».

Ma, ha collaborato, gli hanno chiesto i giornalisti. «Che significa collaborare»? è stata la secca risposta.

La giornata dei magistrati spezzini è iniziata con l'interrogatorio di Emo Danesi, l'ex piduista, il factotum di Pacini Battaglia.

Ha dovuto rispondere di una sfilza di reati. Danesi, come ha raccontato il suo difensore, durante l'interrogatorio è stato colto da malore.

E' stato visitato da un medico che gli ha somministrato un calmante: «è un uomo distrutto», ha riferito il suo legale.

Ieri il senatore dei Verdi Luigi Manconi ha voluto fare visita ai detenuti per rendersi conto delle loro condizioni durante il periodo di carcere.

LE SOCIETÁ DELLE FS

FERROVIE DELLO STATO — 98% Efeso — 99,08% Itaca — 98% Roma 2000 — 77% Stm — 15,71% — 99,89% Sigma Cargo — 50% Ital Container — 20% Contship — Sogestin — Port Multimedial Services — 20,22% Gsa — 25% — 20% — 50% Euro Italia — Cemat — 31% Sgt — 29% — 14% Omnia Trasporti Speciali — 34% Serfer — 30% Lrs — 99,99% Omnia Express — 90% Omnia Express Sardegna — 51% Alova

Fonte: Il Sole 24 Ore — P&G Infograph

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA GIOVANNI MARIA FLICK ANNUNCIA PROVVEDIMENTI

# Il governo zittisce i magistrati

## Mastella chiede al presidente della Camera di essere difeso, Fini resta freddo e ostenta sicurezza

IN CONTO

### Squillante in Svizzera aveva 7 miliardi

MILANO — L'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante disponeva di sei-sette milioni di franchi svizzeri (al cambio attuale tra i 7 e 9 miliardi di lire circa) nella Società bancaria ticinese di Bellinzona (Svizzera). Il denaro, dopo essere stato depositato a partire dall'82 su conti correnti intestati allo stesso ex magistrato e ai suoi familiari, è stato versato su conti di alcune società che, a loro volta, facevano capo a Squillante. Queste società hanno avuto scambi di fondi con altre società dell' avvocato romano Attilio Pacifico. Lo si legge nei verbali degli interrogatori del direttore della Sbt di Bellinzona, Dionigi Resinelli, arrestato in estate in Sardegna su richiesta del Pm milanese Gherardo Colombo nell' inchiesta che ha portato in carcere Squillante e Pacifico, accusati di corruzione insieme all'ex ministro Cesare Previti e all'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

TECNICHE

### «Cimici» e microfoni: ecco come si intercetta

ROMA — I metodi principali per intercettare conversazioni riguardano la «cattura» di comunicazioni telefoniche o l'intercettazione «ambientale», cioè compiuta collocando microspie in un ambiente o utilizzando dall'esterno microfoni molto sensibili.

Le intercettazioni sulle linee telefoniche sono meno utilizzate rispetto al passato, poichè occorre intervenire fisicamente sulla linea e si rischia di lasciare una traccia.

Per quelle «ambientali» si utilizzano «cimici» di dimensioni paragonabili, appunto, a un insetto, che possono essere nascoste nel luoghi più impensati, purchè a 3-4 metri di distanza dal luogo dove parla una persona. Le «cimici» trasmettono via radio i discorsi captati, fino a qualche decina di metri di distanza. Occorre quindi collocare un apparecchio ricevente negli immediati dintorni dell'ambiente spiato (generalmente in un'auto o in un furgone).

ROMA — Ora basta. I giudici devono imparare a tenere la bocca chiusa. Il governo, dopo le dichiarazioni del Pm di La Spezia sul caso Necci, ha deciso di intervenire. Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, sta studiando un pacchetto di misure per imporre ai magistrati la riservatezza sulle indagini.

«Non è un decalogo - spiega Flick - si tratta di valutare una serie di indicazioni, quelle avviate dal Csm con una circolare, ribadita più volte dal Procuratore generale nel documento dello scorso anno e nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri il 2 agosto scorso» sulla incompatibilità e sulla responsabilità disciplinare dei magistrati.

Secondo Ottaviano Del Turco, presidente dei senatori di Rinnovamento italiano, sarebbe allo studio un disegno di legge per limitare le esternazioni dei giudici, le loro apparizioni in tivù, le interviste. «C'è un dibattito in Senato la prossima settimana sulla giustizia - dice il ministro - e quella sarà l'occasione per poter intervenire sull'argomento».

I politici lo esigono. Clemente Mastella del Ccd, chiamato in causa per le intercettazioni ambientali nell'inchiesta Necci, ha scritto al presidente della Camera Luciano Violante: «sollecito un suo autorevole intervento volto a garantire la difesa di un parlamentare esposto in maniera grave ad ogni possibile strumentalizzazione ed inquinamento». Non c'entro nulla, dice Matella: «sono una vittima e un inconsapevole protagonista».

Gianfranco Fini, leader di An, anche lui tirato in ballo nell'inchiesta, ostenta sicurezza: «non so se ridere o indignarmi». Certo è, ironizza il presidente di Alleanza Nazionale, che «d'ora in poi dirò sempre con chi vado a cena, naturalmente escluse quelle private». Non c'è dubbio, però, che «dovrò verificare cosa c'è dietro.

*D'Alema propone una ricetta per uscire da Tengentopoli: sono necessarie forme di clemenza come il patteggiamento allargato*

Giovanni Maria Flick

Massimo D'Alema

Non ho elementi complessivi per giudicare». La verità è, aggiunge, «che il problema della poltica non è l'uscita da Tangentopoli, ma è riequilibrare la situazione in atto».

Insomma, bisogna discuterne. E parlare anche delle intercettazioni: «si tratta di argomenti che non sono di poco conto - sottolinea il presidente del Senato, Nicola Mancino - perchè riguardano la tutela del parlamentare in sè».

Che fare. Per Pierferdinando Casini del Ccd «si impone la strada di una commissione di inchiesta su Tangentopoli.

La prossima settimana presenteremo in Parlamento un articolato disegno di legge su cui ci auguriamo di poter realizzare un accordo tra Polo e Ulivo».

La sinistra, da sempre considerata il «partito» dei giudici, sembra aver cambiato atteggiamento. Massimo D'Alema, segretario del Pds, dice: «il lavoro dei magistrati deve procedre celermente, con il necessario riserbo, senza esternazioni improvvide nè preavvisi di garanzia».

In un'intervista a Panorama D'Alema ricorda i meriti di Mani Pulite, ma anche gli errori, «le persone che poi sono state assolte»: «non ricaschiamoci subito». E poi arriva l'autocritica: «in realtà non abbiamo tratto tutte le conseguenze in termini di regole e di trasparenza, di norme volte a prevenire il rischio della corruzione. Abbiamo fatto un gran chiacchiericcio vacuo, fatto di proposte come il condono, l'amnistia». E invece bisogna discutere di Tangentopoli con serenità «e anche con forme di clemenza». Come? «con un patteggiamento allargato».

Ma la Lega, da sempre contraria a qualsiasi atteggiamento mordibo, adesso, in un'interrogazione, chiede: «c'è un nesso tra l'intervento di D'Alema e la smentita della procura di La Spezia sul coinvolgimento dei politici»?

LA TAV PROTESTA

### Pignataro dice stop all'«alta velocità»

ROMA — La Tav considera estremamente «grave e illegittima» la decisione del Comune di Pignataro Interamna di sospendere le trattative in corso relative alle opere connesse alla realizzazione del tracciato Alta Velocità Roma-Napoli sul territorio comunale e ritiene totalmente pretestuose le motivazioni addotte. Le indagini avviate dalla procura di La Spezia - sostiene la Tav - non pregiudicano infatti in alcun modo le attività di costruzione dell'opera che proseguiranno secondo la prevista tabella di marcia, come ribadito anche da numerosi esponenti del governo e delle forze politiche e sindacali.

L'UNITÀ A D'ALEMA

### «La stampa fa parte della democrazia»

ROMA — Per Giuseppe Caldarola, direttore dell'Unità, «prendendosela con i giornali, Massimo D'Alema fa un grosso errore». Lo spiega in un'intervista a Panorama di cui è stata diffusa un'anticipazione. «Quando arriva a invitare la gente a non comprare i giornali - dice ancora Caldarola riferendosi al segretario del Pds - anzitutto danneggia se stesso. E come se un fabbricante di saponette invitasse la gente a non lavarsi. Ma soprattutto dice una cosa pericolosa dal punto di vista democratico, io non conosco democrazia senza giornali». Secondo il direttore dell'Unità, D'Alema «vuole fare degli attacchi smodati alla stampa una cifra della sua personalità di leader».

BRUSCA «SVELA» IL PROGETTO DI UN ATTACCO ALLO STATO

# La mafia voleva altri morti

## Nella «lista nera» gli ex ministri Vizzini e Mannino - «Cosa Nostra bloccò la carriera di Falcone»

PALERMO — E' ripreso ieri a Roma, in un luogo tenuto segreto, l' interrogatorio del boss Giovanni Brusca, ex capo mandamento di San Giuseppe Jato, che ha iniziato a rendere dichiarazioni ai magistrati nello scorso agosto.

Brusca è stato definito dal procuratore Gian Carlo Caselli un «dichiarante» e non un «pentito». Secondo alcune indiscrezioni raccolte in ambienti giudiziari la Procura di Palermo, ultimata una prima fase di raccolta e di succesiva verifica delle dichiarazioni di Brusca, si appresta, forse la prossima settimana, a formulare una prima valutazione della collaborazione offerta dal boss mafioso che ha riempito, fino ad ora, centinaia di pagine di verbali davanti ai magistrati di tre procure: Palermo, Caltanissetta e Firenze. Dal riserbo investigativo e giudiziario sono filtrate, intanto, alcune indiscrezioni sui contenuti delle dichiarazioni rese da Giovanni Brusca. Questi avrebbe rivelato che gli ex ministri Carlo Vizzini (Psdi) e Calogero Mannino (Dc) e Sebastiano Purpura, ex assessore regionale dc, dovevano essere uccisi. Il progetto omicida, secondo Brusca, era stato ideato nel contesto della strategia di attacco allo Stato conseguente alla rottura degli antichi legami politici che aveva causato l'omicidio dell' europarlamentare dc Salvo Lima e dell'esattore Ignazio Salvo, uccisi entrambi nel 1992.

Carlo Vizzini, già ministro della Marina mercantile, dei Beni culturali e delle Poste, ex segretario del Psdi, lo scorso anno ha abbandonato la scena politica e non si è più ricandidato. Calogero Mannino, anche lui più volte ministro (Agricoltura, Trasporti, Mezzogiorno) ed ex segretario regionale della dc in Sicilia è agli arresti domiciliari, imputato in un processo, attualmente in corso, con l' accusa di concorso esterno in associazione mafiosa.

Sebastiano Purpura, ex assessore regionale al Bilancio e in passato assessore comunale alla Sanità e presidente dell'ospedale Civico, recentemente è stato condannato per voto di scambio. Giovanni Brusca, come hanno dichiarato pentiti di mafia, ha confermato che Cosa Nostra doveva uccidere anche l'ex guardasigilli Claudio Martelli.

E in merito alle stragi, nell'agosto del 1992 «schegge di apparati istituzionali forse in contatto con Andreotti» avrebbero sondato il boss Totò Riina, attraverso alcuni mediatori siciliani, per conoscere a quale prezzo Cosa Nostra sarebbe stata disposta a far cessare le stragi. La tesi appare in un articolo del settimanale Panorama e del quale è stata diffusa un'anticipazione. Secondo il settimanale, Brusca avrebbe dichiarato che «Riina avrebbe elaborato un 'appello', e cioè un elenco di richieste: la sospensione del carcere duro, un ridimensionamento nell'uso dei pentiti, la garanzia di aggiustare i processi, maggiore tutela per i mafiosi ammalati in carcere.

Ma, per quanto dice di saperne Brusca, i contatti andarono per le lunghe. Nello stesso articolo è citata un'altra rivelazione che Brusca avrebbe fatto secondo la quale «sarebbe stata Cosa Nostra ad organizzare la bocciatura di Falcone nella corsa alla guida dell'ufficio istruzione nel gennaio del 1988, quando il Csm gli preferì Meli». «Anche in questo caso Cosa Nostra avrebbe utilizzato, a quanto racconta Brusca - è scritto nell' articolo - la mediazione di Ignazio Salvo, che a sua volta avrebbe sfruttato il rapporto con il braccio destro di Andreotti, Claudio Vitalone, il quale avrebbe potuto contare su alcuni consiglieri di sua fiducia all' interno del Csm». In quell'occasione Falcone fu battuto per tre voti.

**IN BREVE**

### Modena, «nonnismo» in un liceo «Matricola» contusa al collo

MODENA — Verranno probabilmente sospesi dalle lezioni per un periodo di cinque giorni i sei ragazzi del liceo scientifico «Alessandro Tassoni» di Modena che hanno malmenato una matricola vittima di un episodio di «nonnismo».Lo studente, 14 anni, iscritto al primo anno, ha riportato contusioni al collo in seguito alle quali sarà costretto a portare per 20 giorni un collarino ortopedico. I sei ragazzi appartenenti a classi quarte e quinte lo avrebbero portato nel bagno costringendolo a una abluzione forzata con la testa nello scarico. Nel tentativo di divincolarsi il ragazzo si è prodotto una slogatura.

### «I tatuaggi si fanno ai minorenni solo col consenso dei genitori»

ROMA — Non si può tatuare un ragazzo di 16 anni senza il consenso scritto dei genitori ed è vietato tatuare chi ha meno di 14 anni. Lo ha affermato ieri il segretario dell'Associazione dei tatuatori italiani riuniti (Atir), Giuseppe Serra, commentando il caso del ragazzo sedicenne di Varazze (Sv) che si è fatto tatuare, contro il parere dei genitori, per mascherare un arrossamento persistente sul braccio.

### «Lavoro fatto male, non vi pago» ma i due operai lo picchiano

BARI — Per «convincere» un imprenditore edile a pagare loro circa 8 milioni per un lavoro, due operai, fermati dai carabinieri, hanno sequestrato l' uomo e lo hanno picchiato procurandogli ferite giudicate guaribili in un mese. Lo hanno rilasciato dopo averlo «alleggerito» di 800 mila lire lire prese come «acconto»: L'imprenditore non li aveva pagati perchè il lavoro non era stato eseguito a regola d'arte.

### Oslo, trovati i corpi congelati di due italiani spariti nel '77

OSLO — Due cadaveri congelati sono stati ritrovati in un ghiacciaio norvegese: si tratterebbe dei resti di una coppia di italiani, marito e moglie, Margherita e Carlo Musso di Vicenza, dati per dispersi nella zona dal '77. I corpi sono stati avvistati da due escursionisti sul ghiacciaio Finnan nei pressi della zona di Rauma, Norvegia centro-occidentale, circa 350 chilometri a Nord di Oslo.

### Migliaia di persone alla fiaccolata in ricordo di Vicenzo Muccioli

SAN PATRIGNANO — La gente non ha dimenticato Muccioli: migliaia di persone hanno percorso in corteo il tragitto di circa tre chilometri da Coriano a San Patrignano per ricordare con una fiaccolata la figura di Vincenzo Muccioli, in occasione del primo anniversario della morte del fondatore della più grande comunità terapeutica d'Europa.

IL LOTTO SEMPRE PIU' POPOLARE, IN RIBASSO LA SCHEDINA

# Sale la febbre del gioco in Italia: in un anno spesi 17 mila miliardi

ROMA — Gli italiani investono per «gioco» qualche cosa come più di 17 mila miliardi di lire all'anno, una cifra che rappresenta circa la metà della consistenza della manovra economica di prossima attuazione da parte del Governo.

Nel solo 1996, le «giocate» in generale su tutto quello su cui è possibile tentare la sorte sono aumentate del 17,5 per cento, in controtendenza vistosa rispetto al generale contenimento dei consumi. A fare il punto sull' atteggiamento degli italiani nei riguardi del gioco e sulla consistenza dei flussi di denaro che vengono movimentati in questo settore, è stata una tavola rotonda tenutasi a Roma, cui hanno preso parte esperti ed operatori del settore, oltre al responsabile della divisione Giochi del ministero delle Finanze, Carmelo Muscatello. A fare la «parte del leone» dal punto di vista della spesa per i diversi tipi di gioco, è ancora il Lotto, con il 41,3 per cento sul totale, seguito a poca distanza dalle scommesse sui cavalli (28,6), dai concorsi pronostici (22 per cento) e infine dalle lotterie (il 8,1).

Ma il vero e proprio «boom» è quello delle lotterie istantanee, cioè del «gratta e vinci», in relazione alle quali la raccolta è passata dai 1.109 miliardi di lire del '94 ai 2.816 miliardi dell' anno passato, circa il 254 per cento in più. Per il Totocalcio, al contrario, il gettito '95 è stato più basso del '94 (2.802 miliardi contro 3.103).

A spiegare questa sempre più accentuata «vocazione» dell' italiano medio ad acquistare i biglietti della lotteria istantanea è stato Antonio Preiti, del Censis, secondo cui «si tende sempre di più a puntare sui giochi di maggiore semplicità, in pratica 'generalisti'. Questo spiega anche la crisi del Totocalcio, che è un gioco da questo punto di vista complesso».

Sulla crisi del Totocalcio si è soffermato anche il responsabile della divisione giochi del ministero delle Finanze, Muscatello, secondo cui «occorre rivedere l' impostazione generale del «sistema giochi» in Italia, con una separazione fra scommesse e pronostici, tenuto conto che il tradizionale gioco fondato - come il Toto - sull'1-X-2 appare obiettivamente al tramonto». In ogni caso - ha aggiunto Muscatello - «proprio le novità introdotte negli ultimi anni, come il Totogol, hanno contribuito a ridurre sensibilmente il ricorso al Toto 'nero', che secondo alcuni dati del Censis raccoglieva fino a poco tempo fa almeno tremila miliardi di lire all'anno».

In attesa del «Totoscommesse» - di cui si è detto paladino il giornalista Giorgio Tosatti, moderatore del dibattito, che ha sostenuto la validità del sistema anglosassone rispetto a quello che punta invece soprattutto su Lotto e lotterie - gli italiani dovranno presumibilmente continuare a sfruttare le altre opportunità .

GINECOLOGO MILANESE CONDANNATO A TREDICI ANNI

# Dopo l'aborto le violentava

## Quattro pazienti erano state stuprate mentre erano ancora sotto l'effetto dell'anestesia

RADIOLOGO SI SUICIDA

### Vivo dopo lo scontro si getta sotto il treno

MILANO — Ha cercato la morte schiantandosi con la vettura contro i piloni della ferrovia, poi ferito e sanguinante, ma ancora ben cosciente, è salito sul parapetto del ponte e si è gettato sotto un treno. Così è morto un medico radiologo dell' ospedale di Magenta, Gennaro Esposito, di 35 anni, abitante a Corbetta con la moglie e due figli. Il sanitario ieri poco dopo le 8 si è diretto con la sua vettura verso il nosocomio di Magenta. Schiantatosi contro un pilone di cemento armato del ponte che sovrasta la ferrovia Torino-Milano, il medico è sceso dall'auto e, benchè ferito, ha atteso dal parapetto del ponte l'arrivo del diretto proveniente da Novara e diretto a Porta Garibaldi a Milano, gettandosi in mezzo ai binari.

DENUNCIATI 18 EPISODI

### Molestava le alunne: professore nei guai

LUCCA — La Procura di Lucca ha chiesto il rinvio a giudizio di un uomo di 51 anni, insegnante di educazione artistica della scuola media di Piazza al Serchio, in Garfagnana, in relazione ad una vicenda di presunti atti di libidine nei confronti di alcune ragazzine, atti che sarebbero stati compiuti approfittando della sua condizione di educatore. La richiesta del Sostituto Procuratore Fabio Origlio è giunta dopo un lungo interrogatorio dell'uomo, che - stando ad indiscrezioni - si sarebbe comportato in modo strano, come se fosse vittima di una sorta di sdoppiamento della personalità. Sempre secondo l'accusa gli episodi si sarebbero verificati, in danno di diciotto ragazzine, tra il 1988 e il maggio scorso.

MONZA — Il tribunale di Monza ha condannato a 13 anni di reclusione Sergio Andolfi, il ginecologo di 53 anni che lavorava all' ospedale di Sesto San Giovanni (Milano), arrestato nel giugno dell' anno scorso su denuncia di una paziente che si era rivolta a lui, nello studio privato, per sottoporsi ad un aborto clandestino.

Andolfi, che si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Lesmo, è stato ritenuto responsabile di quattro episodi di violenza carnale avvenuti nei confronti di pazienti che avevano appena interrotto la gravidanza; di stato di incapacità procurato mediante violenza perchè le aggressioni sessuali erano avvenute quando le pazienti erano sotto l'effetto dell'anestetico; di interruzione clandestina della gravidanza e di peculato, per aver sottratto, all'ospedale dove prestava servizio, strumenti e modulari da utilizzare nel suo studio privato.

Sergio Andolfi è stato invece prosciolto da un episodio di atti di libidine violenti, sempre nei confronti di una paziente, per difetto di querela. Il ginecologo è stato anche condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al risarcimento dei danni all'unica parte civile che si è costituita, con una provvisionale di 60 milioni di lire. Il pm Silvia Panzini aveva chiesto la condanna a dieci anni di reclusione. Il ginecologo ha sempre negato ogni accusa.

LO SOSTIENE MASSIMO CAPRARA, EX SEGRETARIO PERSONALE DI TOGLIATTI

# «La condanna di Mussolini decisa dal Cominform»

Palmiro Togliatti

MILANO — La condanna a morte di Mussolini fu decisa dal Cominform, e non dal Comitato di liberazione nazionale, e annunciata via radio da Palmiro Togliatti. Poi fu lo stesso Togliatti a coprire il vero «comandante Valerio» incaricato di eseguire la condanna, indicando come esecutore Walter Audisio. Ad essere incaricato dell'esecuzione fu infatti Aldo Lampredi. E' questo in sintesi quanto ha dichiarato ieri Massimo Caprara, segretario personale di Togliatti e testimone «pro veritate» dei fatti che racconta. Caprara, ex comunista e attualmente capogruppo del Ppi al consiglio comunale di Napoli, ha fatto le sue rivelazioni nel corso di un incontro con la stampa affiancato da Giorgio Pisanò, esponente di «Fascismo e libertà», autore del libro «Gli Ultimi cinque secondi di Mussolini».

«La prima notizia ufficiale della decisione di condanna a morte di Mussolini - ha spiegato - fu data da Radio Milano Libertà, emittente che trasmetteva da Mosca e veniva captata in Italia. Il 4 gennaio 1944, Mario Correnti, che altri non era che Togliatti, annunciò ai microfoni della radio, che chi avesse continuato a servire il fascimo, a partire da Mussolini, sapeva cosa lo attendeva: la fucilazione».

Caprara ha spiegato inoltre di essere sicuro che «ad eseguire la condanna non potè essere Audisio» perchè Audisio «era un modesto dirigente mentre certe missioni erano affidate solo a esecutori esperti, addestrati e in contatto con la Ceka». «Le mie dichiarazioni sono frutto di una testimonianza diretta - ha aggiunto -. Ero presente, il mio incarico era di stendere i verbali delle riunioni riservate, quando la segreteria del Pci, il 4 febbraio del 1947, decise 'politicamente' che l'esecutore doveva essere identificato in Audisio per coprire il vero esecutore, Aldo Lampredi. Me lo confermò lo stesso Togliatti quando, stupito, gli chiesi se fosse stato veramente Audisio».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Celestino Rigutto**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli PAOLO con DANIELA e LUCIANO con LUCIANA, le nipoti ANTONELLA e ALESSIA, le sorelle MARA e ANTONIA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del Dipartimento di Radiochemioterapia dell'ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo sabato 21 settembre, alle ore 11.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1996

Partecipa al lutto il dottor RINALDO VATTA.

Trieste, 20 settembre 1996

Partecipano al lutto dell'amico PAOLO RIGUTTO: MAURIZIO, CLAUDIA, MARIAFLAVIA, FABIO, ANGELA, SERGIO, BETTINA, PAOLO, LELLA, BRUNO, CORINNE, GIOVANNI, GABRIELLA, SERGIO, ADELE, BRUNO, BARBARA, GIANFRANCO, ALBERTO.

Trieste, 20 settembre 1996

La direzione e il personale tutto della SOCIETA' EDILE ADRIATICA Spa partecipano al lutto del geom. LUCIANO RIGUTTO per la dolorosa perdita del padre.

Trieste, 20 settembre 1996

Sono vicini a LUCIANO:
- CARLO e ANGELA
- GIORGIO e SILVIA
- VALDI e DENIA
- GIORGIO e SUSANNA
- NEVIO

Trieste, 20 settembre 1996

†

Il 17 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giordano Ronzani**

Danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli VLADIMIRO e TEA, la nuora, il genero, le sorelle, i fratelli, le nipoti CRISTINA e GIULIA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 21 settembre, ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 20 settembre 1996

Partecipano al lutto i consuoceri SERGIO e MICHELINA; famiglie SARACINELLI, CINQUE.

Trieste, 20 settembre 1996

†

Ha raggiunto l'adorato figlio EUGENIO

**Augusta Goslino**

lasciando nel dolore il marito CARLO, la figlia AMELIA, il genero ANTONIO, la sorella ERNESTA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21, alle ore 10, dalla via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1996

Affettuosamente vicini gli amici TERESA, GIUSEPPE, DIANA, GIULIANO, LUCIANA, BEPI, BRUNA, VIRGILIO, ROSA, SABINO, ORIANA, LIVIO, ANNAMARIA, GINO, MARGA.

Trieste, 20 settembre 1996

Il consiglio direttivo, direttore sanitario, dipendenti e la sezione U.I.L.D.M. di Trieste partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del suo stimato vicepresidente

**Silvano Piemonti**

Trieste, 20 settembre 1996

Nel I anniversario della scomparsa del

RAGIONIER

**Guido Kimenz**

lo ricorda con dolente affetto la nipote-cugina

NORIS TERY

Trieste, 20 settembre 1996

†

E' mancata ai suoi cari

**Mariangela Franco ved. Susigan**

Ne danno il triste annuncio la figlia SANDRA e il fratello TITA unitamente alla cognata FRANCA e ai nipoti SONIA, MARIANO, JESSICA e DORIANA.
I funerali seguiranno sabato 21 settembre, alle 11.40, dalla Cappella di Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 20 settembre 1996

**ANNIVERSARIO**

Nel primo anniversario della sua scomparsa, la sorella EMMA con il marito MARIO GIANNOTTI e la figlia FLAVIA ricordano con profondo dolore e immutato rimpianto

**Pio Riego De Berti Gambini**

e mantengono vivi nel cuore la dolcezza della sua limpida immagine e il calore del suo tenerissimo affetto.
In ricordo una Santa Messa sarà celebrata il 21 corrente, alle ore 9.30, nella chiesa B. Vergine del Rosario.

Roma-Trieste,
20 settembre 1996

**II ANNIVERSARIO**

**Francesco Bacer**

Sei sempre nel nostro cuore.

**I tuoi cari**

Trieste, 20 settembre 1996

†

Il giorno 17 è serenamente spirato

**Aurelio Altin (Piero)**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MIRIANA, MERI con i generi ROBERTO, MARIO, i nipoti MANUELA, LUCA, MARCO.
Si ringraziano i medici e il personale del IV e V piano SALUS per le cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 21, alle 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1996

Si associano RUDI e SONIA BONICARDI.

Trieste, 20 settembre 1996

Ciao

**nonno Piero**

non ti scorderemo.
- Tuoi MANUELA, LUCA, MARCO

Trieste, 20 settembre 1996

Partecipano al lutto MAURIZIO, DARIO, RINO, FELICE, IVAN, BRUNO.

Trieste, 20 settembre 1996

†

Il giorno 19 corrente ci ha lasciati

**Filippo Marzocca**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA e il figlio RUGGERO.
I funerali seguiranno sabato 21, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1996

Profondamente addolorate partecipano famiglie RUGGIERO, MARSETTI.

Trieste, 20 settembre 1996

Vicini a RUGGERO partecipano colleghi e direzione ACI Trieste.

Trieste, 20 settembre 1996

Con tanto affetto partecipano al dolore di GERI: TIZI e AULO.

Trieste, 20 settembre 1996

Fraternamente si uniscono al dolore la cognata CLEMENTINA con i figli e le loro famiglie.

Trieste, 20 settembre 1996

Partecipa al lutto la famiglia DE SIMONE.

Trieste, 20 settembre 1996

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Mirko Rainis**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i nipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 21 settembre, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1996

La direzione e il personale della Siot S.p.a. partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore GIOVANNI RAINIS per la perdita del padre

**Mirko Rainis**

Trieste, 20 settembre 1996

**Paolo Paolini**

Caro papà sono passati dieci anni e ci manchi sempre tanto: DANIELA ed ELENA.

Trieste, 20 settembre 1996

**IV ANNIVERSARIO**

Ricordano con l'amore di sempre

**Giovanni Vernier**

la moglie e la figlia.

Trieste, 20 settembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Norma Marsich ved. Arco**

Con immenso dolore danno il triste annuncio la sorella RENATA, la cognata MARTA, i nipoti GIAMPAOLO con PAOLA e MASSIMO ed ENZO con GABRIELLA, CRISTIANO e FEDERICO.
I funerali seguiranno sabato 21 settembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero Evangelico.

Trieste, 20 settembre 1996

I cugini GABRIELLA, DINO, GIUSI CONTI con le loro famiglie partecipano commossi al lutto per la scomparsa della cara

**Norma Marsich Arco**

Trieste, 20 settembre 1996

Il 17 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Del Bello**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli MARIA PIA, ELEONORA, BRUNO, EGIDIO, EZIO, ANITA, generi, nuore e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1996

Ciao

**nonno**

I nipoti SUSI, DIEGO, GIORGIO e VALENTINA, ALESSANDRO, ROBERTO, SARA, ANTOINE, RAFAEL, i pronipoti MIKELA e TRAVER.

Trieste, 20 settembre 1996

Si è spento serenamente

**Anselmo Moratti**
**di anni 73**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli EMIDIO e ARIANO, la nuora MONICA, il nipotino DAVIDE, la suocera ALMA, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 21 settembre, alle ore 11.30 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari, muovendo alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà in Trieste.

Trieste,
Ronchi dei Legionari,
20 settembre 1996

I familiari di

**Teresa Zaccaria Scuderi**

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.
Una messa in suffragio sarà celebrata martedì 15 ottobre, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Maria Maddalena in via Pagano 7.

Trieste, 20 settembre 1996

CHI COMANDA IN RUSSIA?

# Eltsin passa i poteri a Cernomyrdin e la Marina sciopera

*Il Presidente resta in clinica ma l'intervento può slittare*

MOSCA — L'intervento al cuore a Boris Eltsin si farà e il decreto per il passaggio dei poteri presidenziali («valigetta nucleare» compresa) al premier Viktor Cernomyrdin è stato firmato ieri. Manca però ancora la data in cui il Presidente russo entrerà in sala operatoria, facendo entrare in vigore il decreto. Forse, ha precisato il capo dei servizi medici presidenziali, Serghiei Mironov, il periodo di fine settembre indicato dallo stesso paziente al momento dell'annuncio potrebbe slittare «per meglio preparare Eltsin».

E' quanto il Cremlino ha fatto sapere ieri, mentre Eltsin resta ricoverato in clinica per quelli che il suo portavoce ha definito «gli accertamenti e le terapie» necessarie prima dell'intervento chirurgico di by-pass. Il consulto decisivo, nel quale saranno definiti il 'giorno x' e le modalità d'intervento, è convocato per il 25 settembre. Come previsto, vi parteciperanno anche specialisti stranieri, in particolare tedeschi e americani: primo fra tutti il padre della cardiochirurgia mondiale Michael de Bakey, 88 anni, che giungerà a Mosca da Houston (Texas) il 23. Mironov ha smentito con decisione che tra le possibilità in esame ci sia quella di un annullamento dell'operazione causa il presunto aggravamento delle condizioni generali di Eltsin.

Sul passaggio dei poteri ha poi parlato il portavoce presidenziale Serghiei Iastrzhembski, spiegando che Eltsin ha già firmato un decreto «per il trasferimento temporaneo dei poteri del presidente della Russia» al capo del governo. Tutti i poteri, compreso il controllo delle 10.000 testate nucleari strategiche dell'arsenale russo attraverso la cosiddetta «valigetta nucleare», ha sottolineato Iastrzhembski.

Intanto, per rivendicare quattro mesi di salari arretrati, marinai e ufficiali della Flotta del Pacifico hanno iniziato ieri uno sciopero senza precedenti nella storia delle forze armate russe. L'agitazione rischia di estendersi ad altri settori della difesa: e il quotidiano «Nezavisimaia Gazeta» teme che questo malessere possa sfociare in un golpe. A Vladivostok lo sciopero ha paralizzato tutte le infrastrutture della flotta.

La clamorosa protesta dei marinai non è isolata: i sindacati dei militari picchettano ieri a Mosca la sede del governo per chiedere conto degli oltre 6.000 miliardi di rubli (circa 2.000 miliardi di lire) di salari arretrati e per protestare contro le condizioni di vita nelle caserme, dove persino il rancio non è sempre assicurato. «Se il ministero della difesa non pagherà - ha minacciato il presidente dei sindacati, Spartak Ardzhavkin - entreranno in sciopero anche le flotte del Mar Nero, dell'Artico e del Nord»: e sono pronti a incrociare le braccia pure esercito ed aviazione.

IL PONTEFICE ESALTA I MARTIRI DELLA RIVOLUZIONE E VIENE CONTESTATO

# Omaggio del Papa alla Vandea

Appello, con grande enfasi, alla fedeltà al celibato - La Francia laica scenderà in piazza domenica a Parigi

*A Tours celebrate le gesta di Clodoveo*

TOURS — Assiepati a migliaia lungo le strade dall'aeroporto al centro di Tours, i francesi hanno riservato ieri un'accoglienza tutt'altro che fredda a Giovanni Paolo II. Anche se non sono mancati fischi e manifestazioni di protesta da parte di qualche gruppo, in molti lo hanno applaudito anche al suo arrivo alla prefettura, per l'incontro con Chirac, commossi forse dalla generosità con la quale il Papa ha voluto mantenere fede al suo impegno di celebrare con loro il 1500.o anniversario della conversione di San Clodoveo. Una celebrazione molto dibattuta sui giornali, perchè contraddice il carattere laico della Francia di Voltaire e uno dei pilastri della democrazia francese, cioè la netta separazione fra Stato e Chiesa.

Poco dopo in Vandea il Papa ha reso omaggio ai martiri della rivoluzione francese. «Uomini e donne - ha detto - che hanno avuto il coraggio di rimanere fedeli alla Chiesa di Gesù Cristo quando la sua libertà e la sua indipendenza erano minacciate». Di quei martiri ha ricordato che «non erano estranei ai movimenti dell'epoca e desideravano sinceramente il necessario rinnovamento della società, pur non potendo accettare che si imponesse loro una rottura della comunione con la Chiesa universale». Ma ha anche ammesso che «nei terribili scontri, molte azioni sono state segnate dal peccato, sia da una parte che dall'altra», ed ha sottolineato «solo alcuni tratti» di quelle vicende per invitare i cattolici francesi «a conservare quelli migliori».

Nella Basilica dedicata a San Lorenzo Martire, dove si trovano le tombe di San Luigi Maria di Montfort e della Beata Maria Luisa Trichet, fondatori della famiglia religiosa dei Monforziani che nella repressione di fine settecento ebbe sette martiri, Giovanni Paolo II ha poi rivolto un appello, con grande enfasi, alla fedeltà al celibato e agli altri impegni che liberamente religiosi e sacerdoti assumono.

A Tours Wojtyla non ha usato giri di parole per proclamare subito che «San Clodoveo, aderendo alla fede cattolica, a suo modo e secondo le concezioni proprie del suo tempo, ha potuto guidare popoli diversi verso l'edificazione di una sola e unica nazione. E' dunque un bene - ha aggiunto - che, senza confusione e in funzione della sua sensibilità e delle sue credenze, nel rispetto delle competenze e delle motivazioni personali, la Francia voglia ricordare uno dei momenti significativi delle sue origini con iniziative civili, manifestazioni culturali e celebrazioni religiose».

**Giovanni Paolo II accolto dal Presidente Chirac al suo arrivo in Francia, a Tours.**

Nel suo discorso a Chirac, poi, il Papa ha ricordato il rifiuto cattolico dell'integralismo, lodando i vescovi francesi che «proseguono instancabilmente il dialogo con tutte le componenti della nazione, in particolar modo con i membri delle altre confessioni cristiane, della religione ebraica e di quella musulmana» ed esortando i cristiani a «un'atteggiamento di rispetto verso tutti» come testimonianza di un'«accoglienza leale della parola di Dio».

Mentre Giovanni Paolo II era a colloquio con Chirac nella prefettura della città, un falso Papa è sfilato in processione per le vie di Tours. Si è trattato di una manifestazione di protesta, organizzata da gruppi di contestatori della visita papale. Accanto al falso Papa, vestito di bianco, anche un falso San Martino, per irridere contro il ricordo del vescovo che divise il suo mantello con i poveri, al quale Giovanni Paolo II renderà omaggio sabato pregando sulla sua tomba e incontrando i «feriti» della nostra società: malati di Aids, ex tossicodipendenti, ex carcerati e barboni.

Anche a Reims, dove Giovanni Paolo II si recherà domani, è annunciata un'analoga dimostrazione con un falso Papa. Ma le manifesazioni più importanti contro la vista del Papa dovrebbero tenersi dopo la sua conclusione. Domenica, infatti, alcune migliaia di persone dovrebbero partecipare ad un corteo a Parigi, in difesa della laicità dello Stato francese, indetto da 67 organizzazioni e da una cinquantina di personalità della cultura. Oggi, invece, sulla collina di Valmy, nella Marne, si sono dati appuntamento i massoni del Grande Oriente di Francia per celebrare il 240.o anniversario della proclamazione della Repubblica, e protesteranno anche loro contro la visita del Papa. E' annunciata la partecipazione a questo raduno anche di logge massoniche del Belgio, del Lussemburgo e della Svizzera.

## Il 1.o Cavalleria se ne va in Kuwait

**KUWAIT — La portaerei «Enterprise» è entrata ieri nelle acque del Golfo, mentre il primo contingente di marine è atterrato in Kuwait. Prende corpo così il rafforzamento del dispositivo militare americano nella regione, anche se la possibilità di un nuovo attacco contro l'Iraq si è allontanata. Il massiccio schieramento di forze ha per ora solo funzioni «di dissuasione», un argine contro le intenzioni aggressive di Saddam Hussein. Nella foto i portabandiera del 1.o Cavalleria si apprestano a partire da Fort Hood, Texas.**

LA ALBRIGHT APRE LA «CAMPAGNA D'AUTUNNO»

# Affondo Usa contro Ghali

Il suo mandato scade a dicembre e Clinton si oppone al rinnovo

NEW YORK — Minacciando di usare l'arma del veto in Consiglio di Sicurezza, gli Stati Uniti hanno lanciato la 'campagna d'autunno' contro Boutros Boutros-Ghali: l'ambasciatrice Madaleine Albright ha affermato che alla scadenza del suo mandato, il 31 dicembre, il 'Faraone' dovrà essere sostituito da un segretario generale che non debba essere trascinato «recalcitrante» lungo il cammino delle riforme.

Boutros-Ghali non ha «alcuna possibilità» di essere rieletto, ha tuonato l'inviata Usa in una conferenza stampa a New York. Washington non ha ancora espresso una candidatura alternativa al diplomatico egiziano da cinque anni al timone delle Nazioni Unite e nei mesi scorsi l'affondo Usa contro di lui era sembrato soprattutto una manovra elettorale di Bill Clinton in vista del voto del 5 novembre. «Ma la politica interna americana non c'entra - ha osservato la Albright - L'amministrazione non cambierà idea. Se Clinton sarà rieletto, siamo pronti a usare il veto».

Senza fare nomi, l'ambasciatrice Usa ha osservato che in questa fase l'Onu ha bisogno di un leader con doti più di amministratore che di statista, «qualcuno che non debba essere trascinato tra calci e strepiti sul cammino delle riforme». In questa prospettiva tra i candidati 'accettabili' per la Casa Bianca potrebbe esserci Kofi Annan, il sottosegretario al peace-keeping che viene dal Ghana.

La provenienza geografica del segretario generale nella prassi dell'Onu è importante: tradizione vuole che ogni continente esprima per due mandati di seguito il capo delle Nazioni Unite. L'egiziano Boutros-Ghali è stato eletto cinque anni fa come 'voce dell'Africa'. E la Cina, che come gli Usa ha diritto di veto in Consiglio, ha lasciato capire che, su questa 'regola non scritta', non transigerà.

Ma anche Washington si è mostrata irremovibile. «In altri tempi enfasi diversa è stata posta» nel decidere come assegnare questa carica, ha detto la Albright sottolineando l'esigenza che al momento il nuovo capo dell'Onu sia soprattutto un amministratore. E' da tempo che gli Usa premono perchè 'l'elefante Onu' si sottoponga a una 'cura dimagrante' e anzi subordinano allo snellimento dell'organizzazione il pagamento dei loro colossali arretrati.

«Anche in questo caso la politica presidenziale non c'entra: vogliamo che i soldi dei contribuenti siano ben spesi. E in questo non siamo certamente soli», ha detto l'ambasciatrice.

Nell'ultimo anno le Nazioni Unite si sono avviate sulla strada delle riforme facendo calare la scure del rigore su 900 posti di lavoro cancellati o lasciati vacanti. Ma alla Albright questo non è bastato. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata il rinvio del licenziamento di 37 funzionari su pressione del comitato bilancio dell'Assemblea Generale.

«Prendere decisioni difficili è compito del segretario generale», ha dichiarato l'ambasciatrice riecheggiando posizioni espresse anche dal collega britannico John Weston. Più favorevoli a Boutros-Ghali si sono mostrati invece, tra i membri permanenti del Consiglio, oltre alla Cina, la Francia e la Russia. E lo scenario dei prossimi mesi, salvo colpi di scena, lascia intravedere scontri di corridoio, minacce di veti incrociati e la possibilità che si arrivi alla stretta finale di dicembre senza che il Consiglio trovi consenso su un nome da 'raccomandare' all'Assemblea Generale.

**DAL MONDO**

### Bob Dole precipita di sotto sporgendosi da una balaustra

CHICO — Mentre si piegava dal palco per stringere la mano ai suoi sostenitori durante una manifestazione elettorale, la balaustra di legno ha ceduto improvvisamente e il candidato repubblicano alla Casa Bianca Bob Dole è precipitato di sotto. Una caduta di tre metri, il cui impatto è stato parzialmente attenuato dai fotografi che si trovavano sotto il palco, mentre gli agenti del servizio segreto tentavano di afferrarlo al volo. «Credevo che la balaustra fosse inchiodata. Ovviamente non lo era», ha detto rimettendosi in piedi.

### Shannon, l'astronauta record si trasferisce da Mir ad Atlantis

WASHINGTON — «Signora, la sua limousine è arrivata». Con queste parole l'equipaggio del traghetto spaziale americano Atlantis si è presentato all'appuntamento con Shannon Lucid, l'astronauta americana che ha passato più di sei mesi nella stazione orbitale russa Mir. Shannon ha gettato le braccia al collo di John Blaha, il collega mandato a darle il cambio. Sui teleschermi Usa sono giunte immagini suggestive: John e Shannon fluttuavano senza peso verso l'abitacolo del Mir. Ma non si è udita una parola di quel che dicevano: l'impianto di trasmissione era guasto.

### La Cia costretta da uno scherzo a chiudere il suo sito su Internet

WASHINGTON — Presa di mira da una «talpa» cibernetica, la Cia è stata costretta ieri a chiudere la vetrina su Internet in cui esponeva i comunicati stampa. Fino a quando non saranno completate le indagini rimarrà chiuso il sito http://www.Odci.Gov/cia, in cui la centrale americana di spionaggio presentava al pubblico la propria immagine: nella scritta di benvenuto «Welcome to the Central Intelligence Agency» la parola «Intelligence» era stata sostituita con «Stupidity» e in fondo alla pagina era stata aggiunta la perentoria esortazione «Stop Lying», smettete di mentire.

### Baratto fra Arizona e California Sabbia in cambio di spazzatura

PARKER — Sabbia in cambio di rifiuti. Sono questi i termini del baratto concordato tra le confinanti contee di Parker nell'Arizona e di Oceanside in California. La spazzatura di Oceanside viene inviata nel deserto dell'Arizona e lì seppellita. La sabbia che risulta dagli scavi va a Oceanside per essere sparsa sulle spiagge erose dal mare. Per ogni tonnellata di rifiuti, la contea di Parker riceve 20 dollari. L'accordo prevede che entro marzo 2.000 tonnellate di spazzatura californiana siano sepolte in Arizona e che sulle spiagge di Oceanside giungano 15.200 metri cubi di sabbia.

BILJANA PLAVSIC, ULTRANAZIONALISTA SERBA, VINCE MA NON STRAVINCE

# Pale incorona la sua regina

Laureata in biologia, 66 anni, è la «figlia» politica e spirituale di Radovan Karadzic

Servizio di **Mauro Manzin**

*L'azione «sotterranea» del Presidente Milosevic*

ZAGABRIA — I serbi di Bosnia hanno incoronato la loro «regina». Biljana Plavsic, 66 anni, una laurea in biologia, la «pasionaria» di Pale, ha vinto (65% delle preferenze), ma non stravinto le elezioni. E dopo il relativo successo dell'opposizione ottenuta da Mladen Ivanic, pupillo di Milosevic, c'è da registrare che proprio a Pale, il «nido» delle aquile del super-serbismo, il movimento di opposizione Lega per la pace e il progresso, capitanata da Zhivko Radisic, ha ottenuto il 16,6%, mentre il musulmano Abid Djosic dell'Sda, lo stesso partito di Izetbegovic, ha toccato il 10,4% dei suffragi (la maggior parte dei quali ottenuti dai profughi che hanno votato per corrispondenza). Con la sua oratoria abilissima, la Plavsic, la quale considera la pulizia etnica più che uno strumento una necessità «genetica», ha saputo toccare le corde più profonde del revanscismo serbo. Alle sue spalle c'era e c'è lo spettro di Radovan Karadzic, suo padre politico e spirituale.

Il giorno dopo la consacrazione di Izetbegovic alla presidenza della Bosnia i «falchi» cercano di camuffarsi con le candide penne delle «colombe», mentre la Comunità internazionale, Stati Uniti in testa, discute sulla necessità di mantenere o meno le truppe dell'Ifor nell'ex Jugoslavia. Washington è la più riluttante, come confermano alcune dichiarazioni del segretario di Stato alla difesa, William Perry. Del resto lo stesso Clinton, pensando già alla sua rielezione, aveva detto dopo Dayton: «A settembre il voto in Bosnia e poi i nostri soldati ve li riporto a casa per Natale. Sani e salvi».

Il serbo Krajisnik, smaltita a denti stretti la sconfitta elettorale, lancia messaggi distensivi. «I diritti dei serbi di Bosnia - ha detto - saranno garantiti dalla nuova presidenza». Stessi toni e stesse parole anche dal croato Kresimir Zubak, terzo presidente regolarmente eletto. Ma anche il «protetto» di Tudjman gioca a rimpiattino. Egli è un uomo estremamente determinato (noto per la sua eleganza nel vestire), deciso a ottenere una distinzione netta, all'interno della Federazione, tra croati e musulmani. Per Zubak è stato quasi un plebiscito tra l'elettorato croato. Ha racimolato l'88% dei voti, confermando la potenza della lobby erzegovese all'interno dell'Hdz, il partito di governo in Croazia.

Nella vicenda bosniaca si inserisce di prepotenza il grosso lavoro del presidente serbo Milosevic che sta operando il massimo sfrozo politico e diplomatico per rivalutare la Jugoslavia (Serbia e Montegero) di fronte al mondo. Tra una settimana, in base a Dayton, saranno rimosse le sanzioni economiche nei confronti di Belgrado, ma da qui al reingresso alle Nazioni Unite, la strada è ancora lunga, come ha confermato il presidente montenegrino, Momir Bulatovic, fedelissimo di Milosevic e reduce da una recente missione negli «States».

Non è un caso, infatti, che il primo importante «momento» internazionale per il neopresidente Izetbegovic sarà l'incontro con Milosevic a Parigi. L'appuntamento l'ha preso Richard Holbrooke in persona, l'emissario di Clinton nei Balcani. Intanto prosegue lo scrutinio dei voti a Sarajevo per la definizione del Parlamento bosniaco e di quello della Federazione croato-bosniaca. Poi per la Bosnia ci sarà un altro importantissimo esame: quello delle elezioni municipali che sono state rinviate a novembre. Qui il voto dei profughi sarà determinante, così come la garanzia che i rifugiati possano fare ritorno alle loro città di origine per votare. Le «prove generali» delle presidenziali sono fallite miseramente. Un segnale chiaro alla Comunità internazionale a non abbassare la guardia nell'ex Jugoslavia.

GRECI ALLE URNE DOMENICA

## Simitis rischia forte nel voto anticipato del dopo-Papandreu

ATENE — Economia e politica estera hanno dominato la campagna elettorale in Grecia, dove domenica 22 settembre si vota per eleggere il nuovo parlamento. E' stato il primo ministro socialista Costas Simitis a volere lo scioglimento anticipato dell'assemblea tredici mesi prima della scadenza normale, sebbene alla fine di giugno, quando fu eletto leader del Pasok al posto dello scomparso Andreas Papandreu, avesse categoricamente escluso elezioni anticipate.

Simitis, 60 anni, ha raccolto l'eredità di Papandreu, e con le elezioni anticipate si ripromette di aver tempo per attuare nel 1997, senza scadenze elettorali immediate, una dura politica di austerità che avvicini un pò la Grecia al compimento dei criteri di Maastricht, dai quali è lontanissima. Quella di Simitis è stata una scelta rischiosa, e in caso di sconfitta la sua carriera potrebbe essere irrimediabilmente compromessa. Nella sua campagna Simitis non ha promesso molto, salvo un' austerità temperata da un senso sociale, secondo la sua linea di socialista moderato, europeista e tecnocratico, e ha parlato di «un nuovo Pasok che porterà la Grecia nel XXI secolo».

Suo rivale è Miltiadis Evert, 57 anni, dal 1993 leader del partito conservatore «Nuova Democrazia». Evert vuole ridurre drasticamente la presenza dello stato nell'economia, ma promette misure per i più deboli, senza precisare da dove verranno le risorse, e critica la politica estera del governo, trovandola troppo blanda nei confronti della Turchia.

La presenza turca, che i greci vedono come una costante minaccia all'integrità del loro territorio e al difficile equilibrio che esiste a Cipro, è stato un tema permanente della campagna. Si è anche parlato della crisi di Imia, quando a fine gennaio i due paesi quasi arrivarono alla guerra per due isolette disabitate nell'Egeo. Fu «un'umiliazione nazionale» secondo i conservatori. Simitis ha difeso la sua azione di allora, e ha esortato a lasciare le forze armate fuori della polemica politica.

ALTRI SETTE INFILTRATI AMMAZZATI IERI, NE RESTA SOLO UNO IN LIBERTA'

# Gigantesca caccia all'uomo in Corea

SEUL — Oltre 20.000 agenti di polizia e militari, impegnati da 36 ore in una gigantesca caccia all'uomo nella regione sudcoreana di Kangneung, ieri hanno individuato e ucciso in tre distinti scontri a fuoco sette degli otto agenti nordcoreani che erano riusciti a prendere terra, dopo aver abbandonato un sottomarino arenatosi a 30 metri dalla costa. Un solo agente nordcoreano è ancora in libertà, anche se le autorità di Seul non sono del tutto convinte che a bordo del piccolo sommergibile vi fossero solo venti uomini. L'informazione è stata infatti fornita da Ri Kwang-Su, l'unico agente nordcoreano catturato, dopo che altri suoi undici compagni erano stati trovati morti (probabilmente suicidi) a bordo del sottomarino.

In parlamento, il ministro della difesa sudcoreano Lee Yang-Ho ha affermato ieri che il commando infiltratosi nelle acque territoriali della Corea del Sud potrebbe essere numericamente più consistente e che le ricerche continuano, con il supporto di elicotteri e motovedette. I dispositivi di sicurezza sono stati rafforzati anche a Seul, la capitale che dista 140 chilometri da Kangneung, con posti di blocco frequenti che hanno causato numerosi giganteschi ingorghi.

Secondo quanto reso noto dalle autorità sudcoreane, Ri Kwang-Su ha riferito che il sottomarino era partito dal porto nordcoreano di Wonsan lunedì scorso. Per tre giorni, sempre secondo il prigioniero, ha effettuato ricognizioni nelle acque sudcoreane, a 75 chilometri dal 38/o parallelo che divide le due Coree, prima di subire un guasto al motore. Il sommergibile si è arenato ed è stato perciò individuato dai servizi di difesa sudcoreani.

Intanto non si placano le polemiche sull'inefficienza dei servizi di sicurezza sudcoreani, mentre non trovano risposta numerosi interrogativi sulla vicenda: qual'era lo scopo dell'incursione e perchè undici agenti si sono suicidati? Come pure, secondo la stampa sudcoreana, non è chiaro perchè gli agenti uccisi ieri abbiano lasciato durante la fuga tracce in quantità, abbandonando armi e facendosi spesso individuare dalla popolazione locale.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LE ASSOCIAZIONI DEGLI EX PARTIGIANI PRONTE AL CONFRONTO CON IL GIUDICE DELLE FOIBE

# Il pm Pititto invitato in Istria

«Così potremo testimoniare – dice il presidente Ravnic – sui crimini perpetrati dai fascisti italiani»

VISIGNANO — Gli ex partigiani invitano in Istria il giudice Giuseppe Pititto, il magistrato che indaga sulle foibe. Le associazioni combattentistiche vogliono testimoniare in merito alle «centinaia di crimini perpetrati dai fascisti contro la popolazione locale». Lo ha chiesto pubblicamente Tomislav Ravnic, presidente dell'associazione dei reduci, stigmatizzando le recenti iniziative della magistratura italiana. «Invitiamo in Istria il giudice Giuseppe Pititto - ha spiegato Ravnic - affinché indaghi sulla lista degli 833 criminali di guerra fascisti, già denunciati alle istanze internazionali, ma "graziati" da Tito nell'interesse dei buoni rapporti fra Jugoslavia e Italia».

«Forniremo a Pititto – ha aggiunto Ravnic – centinaia di prove sulle nefandezze compiute dai fascisti italiani, e migliaia di indirizzi». Parole dure quelle di Ravnic, pronunciate pubblicamente l'altro giorno, nel corso della cerimonia per ricordare il 53.o anniversario dell'eccidio di Tican (nell'entroterra istriano, ndr), «dove furono trucidati 84 combattenti». Alla manifestazione, preceduta dalla posa di una corona sul luogo del massacro e dal classico minuto di raccoglimento, hanno partecipato alcuni dei reduci del secondo conflitto mondiale. Il capo partigiano si è soffermato anche sul capitolo foibe, definendolo «una conseguenza dei crimini e una risposta alla violenza».

*L'occasione è stata la cerimonia per ricordare il 53.o anniversario dell'eccidio di Tican, dove furono trucidati 84 combattenti*

Il rappresentante dei partigiani ha in particolare stigmatizzato le «manipolazioni politiche, nonché numeriche in atto in Italia, con l'unico scopo di accreditarsi presso l'opinione pubblica».

«Le foibe, signori irredentisti e revanscisti – ha esclamato Ravnic – sono una reazione ai vostri crimini commessi in Istria dal 1918, e in particolare dopo l'avvento del fascismo. Sono la risposta alla vostra prepotenza». Riferendosi alle dichiarazioni di Pititto, Ravnic ha aggiunto: «È falso che nelle foibe sono state gettate decine di persone, con l'unica colpa di essere italiani. Chi uccise durante la Seconda guerra mondiale, secondo Pititto, 17 mila istriani? Credevano forse, questi criminali, di restare impuniti? Il potere li ha condannati, ma in totale non furono più di 250». «Nelle foibe sono finiti in prevalenza criminali – sottolinea Ravnic, confermando (e giustificando) la tremenda prassi in auge in quel periodo – ma è possibile che sia stata coinvolta anche qualche vittima innocente». Di fronte a questi casi – precisa l'ex capo partigiano – noi ci inchiniamo, ed esprimiamo il nostro rispetto». Il capo partigiano conclude con una considerazione che farà discutere: «Il fenomeno delle foibe non fu dei più umani, ma nemmeno immeritato» .

IN VISTA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## Coalizione anti-Hdz: aderisce anche la Ddi

FIUME — I regionalisti di Dieta democratica istriana sono favorevoli a una partecipazione congiunta, cioè di tutti i partiti di opposizione, alle prossime elezioni a Fiume. La dieta è disposta a impegnarsi in questo senso, previo raggiungimento, però, di un'intesa precisa e ben definita dell'opposizione, specie per quanto concerne l'atteggiamento nei confronti dell'Accadizeta e delle modifiche essenziali nel funzionamento del sistema statale croato.

Un tanto è emerso da una conferenza stampa a Fiume della sezione quarnerina di Dieta democratica istriana, la cui vicepresidente, Dorotea Pesic-Bukovac, ha rilevato di ritenere pertanto premature le dichiarazioni del presidente dei popolari croati, Radimir Cacic, che ha già annunciato una coalizione dell'opposizione a Fiume.

Nell'incontro avuto con i giornalisti si è parlato anche di sport, in riferimento alla tribuna pubblica che la dieta promuoverà nel prossimo ottobre e denominata «Insieme per uno sport migliore». Alla tribuna, come annunciato alla stampa, saranno invitati, oltre agli operatori sportivi, anche i deputati parlamentari e gli esponenti di tutti i venti partiti politici operanti nel capoluogo del Quarnero.

NELLA FABBRICA SI LAVORANO ANCORA LE TOSSICHE FIBRE D'AMIANTO

## Anhovo: apocalisse ecologica

Decisa la riconversione produttiva e un risarcimento alle «vittime» della produzione

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,27 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 283,93 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 983,01 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1220,90 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 904,66 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1135,72 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NUOVA GORIZIA — Un'intera vallata minacciata da fanghi velenosi, alberi e ortaggi coperti di polvere bianca, un alto tasso di mortalità tra gli abitanti. Questa apocalisse è stata scoperta con il crollo del socialismo a pochi passi dal confine italiano: ad Anhovo, alle porte di Nuova Gorizia. A causare i gravissimi danni all'ambiente è la fabbrica di materiale edile Salonit. Alcuni suoi reparti usano anche le pericolose fibre d'amianto, ormai bandite in tutto il resto d'Europa per la loro tossicità. Basta respirare con una certa regolarità minime particelle di questa sostanza per riportare drammatiche conseguenze alle vie respiratorie. E nei dintorni di Anhovo imperversano casi di asbestosi, frequenti sono i tumori ai polmoni e i medici segnalano anche altre malattie croniche alle vie respiratorie. Per decenni tutti hanno dovuto tacere e sopportare. Per il bene della società – recitava la propaganda del regime – e per lo sviluppo dell'industria.

Con i profondi cambiamenti socio-economici in Slovenia, la lotta alle fibre d'amianto è diventata sempre più decisa. I risultati non sono mancati. La Salonit abbandonerà entro la primavera del prossimo anno tutti i processi produttivi (tubature di cemento, rivestimenti per tetti e facciate) che prevedono l'impiego di sostanze nocive alla salute. Spariranno così anche i materiali di scarico velenosi, come i fanghi, che venivano depositati lungo le sponde dell'Isonzo, nonché la fastidiosa polvere che copriva i dintorni dell'industria. Ma il dramma dei lavoratori della Salonit sembrava destinato a rimanere un problema regionale. Grazie all'intervento dei deputati del litorale, invece, lo stato sloveno sta per assumersi le proprie responsabilità. Con specifici finanziamenti – oltre 30 miliardi di lire – provvederà al pensionamento anticipato degli operai che sono rimasti a lungo a contatto con l'amianto. Particolari sussidi spetteranno a coloro che sono già minati nel fisico. A loro andrà anche il pagamento dei danni subiti, sebbene nessuna cifra possa restituire loro la salute.

La Salonit verrà, inoltre, aiutata nella riconversione della sua produzione. A partire dai prossimi anni i materiali edili che produrrà saranno conformi alle normative europee del settore. Per i deputati del Litorale (la regione slovena che si estende da Pirano a Tolmino) si prospetta un importante successo, forse il maggiore che siano riusciti a ottenere nel corso della legislatura che sta chiudendosi, con l'attività del loro gruppo parlamentare informale. Questo si mette in moto, superando le differenze ideologiche tra i partiti, per risolvere problemi di carattere regionale.

PLANTIGRADI SCATENATI

## Gli orsi killer squartano un gregge di pecore nell'alta valle dell'Isonzo

CAPODISTRIA — Nuova emergenza orso nel litorale sloveno. Questa volta l'allarme è stato dato in alcune località dell'alta valle dell'Isonzo. Nelle ultime ore un gruppo di escursionisti al rientro da una gita sul monte Dreznica, situato a una ventina di chilometri da Tolmino e da Caporetto, hanno rinvenuto un intero gregge di pecore e alcuni montoni fatti a pezzi. Il proprietario del gregge, assieme ai gitanti, ha allertato immediatamente le stazioni di polizia e le famiglie dei cacciatori di tutta la zona. Secondo le loro testimonianze nei pressi delle pecore sgozzate sarebbero state rinvenute le tracce lasciate da un grosso plantigrado.

Gli inquirenti immediatamente accorsi sulle vette della Dreznica si sono trovati di fronte a una scena raccapricciante: su una vasta radura giacevano le carcasse di ben 41 pecore e due montoni ormai agonizzanti. Stando a una prima ricostruzione dei fatti gli investigatori sostengono che probabilmente la strage non è stata compiuta da un solo orso ma da più plantigradi famelici. Non si esclude che il massacro, almeno parzialmente, sia stato provocato anche da alcuni fulmini. Nelle ultime ore infatti nella zona si sono abbattuti numerosi temporali.

IN BREVE

## A Novi Vinodolski scatta l'operazione ramazza subacquea

FIUME — Nell'ambito della «Giornata mondiale dell'ecologia», destinata a mobilitare i «Verdi» di tutto il mondo, sabato e domenica prossimi all'insediamento turistico di «Zagori», presso Novi Vinodolski, avrà luogo un'azione di ripulitura di spiagge e fondale marino che si svolgerà nell'ambito della «Aware peace cleaning» promossa dalla Padi, l'organizzazione internazionale degli istruttori per immersioni subacquee. A promuovere e organizzare l'azione di sabato e domenica sono il Club per le attività subacquee «Diving E», di Novi Vinodolski, e il Diving center «Oasi» di Trieste. All'iniziativa – che avrà inizio sabato alle 11 – sono invitati ad aderire tutti i volonterosi, a prescindere dall'età.

## Knin: distrutto in un attentato il monumento alla lotta partigiana

ZAGABRIA — Un attentato dinamitardo è stato compiuto contro un munumento antifascista a Knin (200 chilometri a sud di Zagabria), città della Krajina che fu roccaforte dei secessionisti serbi di Croazia. Lo ha reso noto l'agenzia croata «Hina», precisando che l'attentato è stato compiuto martedì scorso verso le 21 e che un passante è stato ferito in modo non grave dalle schegge di bronzo del monumento, scagliate a distanza dall'esplosione. Knin fu riconquistata dai croati nell'agosto 1995 ed è attualmente abitata soprattutto da profughi croato-bosniaci. L'attentato non è stato, per il momento, ancora rivendicato, per cui le indagini della polizia proseguono in tutte le direzioni con particolare attenzione all'estremismo di destra,

## Spalato: venticinque persone intossicate dalla salmonella

SPALATO — Ben 25 persone sono rimaste intossicate dal virus della salmonella e 12 si trovano tuttora ricoverate in ospedale. Tutti gli intossicati avevano ingerito cibi (in prevalenza panini e pizzette) in un nuovo locale privato, il «Nautilus». Il locale è stato ovviamente chiuso. Sembra che l'intossicazione sia stata provocata dalla maionese, che il gestore e proprietario del «Nautilus» ha acquistato già preparata. Il nome del fornitore non è stato reso noto. L'allarme in città è comunque grosso. La gente chiede alle autorità una maggiore vigilanza per quel che riguarda le norme igienico-sanitarie nei locali pubblici. Fatti di questo genere, non sono, purtroppo, una novità per la città dalmata di Spalato.

## Fiume: la Fiat Iveco s'allarga a Est Nuova concessionaria in Croazia

FIUME — È stato inaugurato a Valscurigne un nuovo centro commerciale della Fiat Iveco di Torino. L'accordo è stato raggiunto tra la Casa torinese e l'«Auto Hrvatska» e prevede che la concessionaria fiumana offra tutti i tipi di servizi, dalla vendita di veicoli e pezzi di ricambio alla manutenzione. La concessionaria della Fiat Iveco si trova come già detto a Valscurigne, in via Osijek. L'iniziativa commerciale della Fiat riveste un'importanza economica non di poco conto. La volontà di investire in Croazia rappresenta la chiara strategia del colosso di Torino di non perdere di vista i nuovi mercati che si stanno aprendo nei Balcani dopo la fine della sanguinosa guerra che per anni ha insanguinato le terre dell'ex Jugoslavia.

A FIUME

## La lotta alla droga dà buoni risultati

FIUME — La situazione in città e in tutta la regione quarnerino-montana riguardante l'uso di droga e il numero di coloro che ne fanno uso non è allarmante. Lo ha dichiarato a Fiume Jens Hannibal, a capo della delegazione composta da esponenti della Commissione dell'Onu per la lotta antidroga. I risultati soddisfacenti si devono agli ottimi rapporti di collaborazione tra il Centro per la prevenzione e la cura delle malattie da dipendenza, che opera a Fiume dal giugno dell'anno scorso, le autorità locali, la polizia e le dogane. Gli esperti dell'Onu per la lotta anti-droga soggiorneranno in Croazia per un mese, nel corso del quale avranno contatti con ogni singola regione onde raccogliere tutti i dati necessari per fornire un quadro completo della situazione e per stilare un progetto di aiuto alese concernente appunto la lotta contro l'uso di stupefacenti. Gli esperti della Commissione dell'Onu sono stati ricevuti dapprima dallo «zupano» Josip Roje, dopodiché hanno avuto colloqui con i membri della Giunta cittadina. Parlando di dati riguardanti i consumatori di eroina a Fiume, è stato reso noto che ce ne sono una sessantina, mentre altri 30 fanno uso di stupefacenti vari: questi i dati registrati dal Centro per la prevenzione e la cura delle malattie da dipendenza. Dopo gli incontri con le autorità contealli e cittadine, i rappresentanti dell'Onu hanno avuto colloqui con gli esponenti della Questura e delle dogane fiumane.

QUARNERO

## Il maltempo di settembre rovina la festa al turismo

*FIUME — Se non fosse stato per le pessime condizioni meteorologiche che hanno interessato l'inizio di settembre, la stagione turistica '96 avrebbe potuto chiudere in bellezza, con dati riguardanti la presenza di villeggianti superiori ad ogni aspettativa. Attualmente in Istria e nel Quarnero soggiornano ancora poco più di 35 mila vacanzieri, numero dimezzato rispetto alla settimana scorsa. Per quanto riguarda la regione quarnerina, da segnalare che sono presenti 14 mila ospiti, la maggior parte dei quali stranieri. L'isola di Veglia, campione del turismo quarnerino per il 1996 assieme a Lussino, ospita ancora quasi 4 mila villeggianti. La riviera abbaziana invece registra 2.208 presenze.*

*Ultime battute quindi, per questa stagione turistica, e occhi puntati sull'anno prossimo. Gli operatori dell'industria e dell'ospitalità non perdono tempo e si rimboccano le maniche per preparare al meglio una nuova parentesi turistica. La stagione '97 dovrebbe segnare il ritorno sia in Istria che nel Quarnero di vacanzieri britannici. Nei prossimi giorni previsto l'arrivo di giornalisti inglesi che dovrebbero realizzare numerosi servizi sulla penisola istriana e sull'area del Quarnero.*

DOPO I LICENZIAMENTI OLTRECONFINE

## Emergenza disoccupati nel settore della sanità

PIRANO — Emergenza disoccupazione anche nel comparto della sanità del Capodistriano. Il campanello d'allarme è scattato all'Ufficio di collocamento al lavoro regionale, con sede a Capodistria, che abbraccia una decina di comuni del perimetro costiero carsico. Negli ultimi giorni al grosso esercito di senza lavoro, che conta ormai oltre 6.000 disocuppati si sono associati ben 125 operatori sanitari.

Si tratta per la stragrande maggioranza di infermiere specializzate e tecnici di laboratorio. Buona parte di questo personale paramedico si era licenziato 2-3 anni fa dall'ospedale generale di Isola d'Istria e dalle principali case di cura e dagli ambulatori dei tre comuni costieri, nonché di Sesana, Divaccia, Postumia e Villa del Nevoso con la prospettiva di trovare un'occupazione meglio remunerata soprattutto negli ospedali e ambulatori di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Palmanova, Udine, Treviso e Venezia. Negli anni '92-93 le paghe delle infermiere specializzate con oltre 15 anni di servizio, nella fascia costiero-carsica si aggiravano dai 50.000 ai 60.000 talleri (600-700 mila lire) una vera e propria miseria se rapportate alle retribuzioni del vicino Friuli-Venezia Giulia, dove allora ogni infermiera poteva guadagnare almeno il doppio.

«Agli inizi dell'anno le stagioni d'oro sono definitivamente tramontate, anche nei nosocomi e ambulatori di Trieste, Monfalcone e delle attigue località – racconta Vera Princic, ex capo infermiera alla casa della sanità di Capodistria – un brutto giorno ci siamo accorte che anche nella terra promessa il lavoro ha cominciato a scarseggiare. Più tardi le cosiddette infermiere «extra comunitarie» si sono rilevate un onere sempre più grosso, in quanto era necessario fare spazio alle colleghe italiane. Morale della favola: nell'arco di pochi giorni ci siamo ritrovate a spasso».

Nel contempo anche nei comuni costiero-carsici, come nelle altre località della Slovenia, il settore sanitario ha subito radicali cambiamenti. Attualmente buona parte dei medici ha aperto propri studi privati, riducendo il personale sanitario.

AL VALICO TRA ITALIA E SLOVENIA

## Attrezzature per orefici sequestrate a Sesana

CAPODISTRIA — Sequestro record al valico di confine italo-sloveno di Sesana. In un autocarro immatricolato in Italia e diretto in Croazia i doganieri sloveni hanno rinvenuto un raro e costosissimo carico: decine di sofisticate apparecchiature nuove di zecca per la lavorazione di oro, gioielli e bigiotteria. Stando a una stima ancora sommaria fatta da un gruppo di periti, si calcola che il valore globale delle attrezzature per orafo requisite, si aggira sui 250 milioni di lire.

Per ora gli inquirenti hanno fatto sapere solo che una minima parte del singolare carico era stata regolarmente evidenziata nell'apposita dichiarazione ufficiale rilasciata dall'agenzia di spedizione Albatros, di Postumia, con tanto di timbri e firme, esibite dal conduttore dell'automezzo alle autorità doganali di Sesana. Stando dunque alle prime conclusioni delle indagini, il piano è stato escogitato nei minimi particolari e numerose componenti del laboratorio orafo dovevano venire contrabbandate in Croazia.

I fatti: giovedì mattina un grosso automezzo immatricolato a Vicenza, condotto dal 43.enne autista Elio A., domiciliato nella località veneta, ha sostato nell'area di parcheggio riservata ai veicoli pesanti del valico di Sesana, per un normale controllo di routine dei documenti. Dopo alcuni minuti sembra che gli occhi vigili del personale di servizio abbiano notato che uno dei piombi che sigillavano il carico, era stato leggermente lesionato. Da qui il sospetto che il conducente o qualche altra persona avrebbe potuto alterare il carico. Immediatamente sono scattati i controlli; i doganieri hanno aperto le porte del veicolo procedendo a un dettagliato censimento del carico. In base ai documenti esibiti dal conducente vicentino, sul camion hanno trovato particolari fornaci per la fusione di metalli, camere ai raggi laser per la pulitura e il taglio automatico di pietre preziose, pistole automatiche per il sigillo dei gioielli.

L'intero contingente è stato subito requisito e l'autista denunciato alle autorità giudiziarie.

EDITORIA

## Nuova traduzione in sloveno della Bibbia

LUBIANA — Con un concerto solenne si è inaugurato mercoledì scorso al centro «Cankar», il convegno internazionale sull'interpretazione della Sacra scrittura, in programma nella stessa sede fino alla giornata odierna. Interpreti della serata sono stati il coro da camera e l'Orchestra sinfonica della Rtv Slovenija, diretta da Marko Munih, il coro misto «Obala» di Capodistria, il coro giovanile di Maribor, i soprani Irena Baar e Rebeca Radovan, il tenore Marjan Trcek, Mirjam Kalin (contralto) e Marko Fink (basso), con musiche di Gallus, Bach, Brahms, Merku, Mendelssohn-Bartoldy, Ippolitov-Ivan, Head, Kostianinen e Bruckner. Durante il convegno, è stata presentata la nuova edizione della traduzione in lingua slovena della Bibbia, mentre alla Galleria nazionale - Nuova ala, è stata inaugurata la mostra: «Le Bibbie sul territorio sloveno». L'esposizione ha documentato circa 250 scritti letterari custoditi in raccolte slovene, in gran parte nel fondo della Biblioteca nazionale e Universitaria di Lubiana, in quattro collezioni, secondo ordine cronologico. In primo piano, la prima traduzione della Bibbia, fatta da Jurij Dalmatin nel 1584. La mostra, che rimarrà aperta sino alla fine di dicembre, sarà accompagnata anche da una selezione di quadri e sculture d'autore, incunaboli, frammenti e stampe (orario: 10-18, domenica: 10-13, chiuso il lunedì).

IL TRIBUNALE SUPERIORE DI CAPODISTRIA CONTRO BRANKO GVOZDIC

## Condanna confermata per il giudice

CAPODISTRIA — A sorpresa il collegio giudicante del Tribunale superiore di Capodistria ha confermato la sentenza emessa recentemente dai giudici del tribunale circondariale di Tolmino, condannando a un mese di reclusione Branko Gvozdic, pubblico ministero del tribunale comunale di Sesana. Il magistrato, imputato di gravi minacce a mano armata e attentato all'integrità fisica di alcune persone, potrà comunque godere dei benefici della condizionale per il periodo di un anno. Si tratta certamente di una delle più complesse e controverse vicende giudiziarie degli ultimi anni nel litorale sloveno. Stando all'atto di accusa, la sera dell'11 marzo del 1993, nel parcheggio della trattoria «Dalmacija» nella località di Erpelle, vicino a Cosina, il magistrato incriminato a bordo della sua automobile avrebbe estratto una pistola puntandola contro Rajko Zdravkovic.

In quella occasione Branko Gvozdic lo avrebbe minacciato di morte. All'ultimo momento Zdravkovic sarebbe riuscito ad abbandonare l'automobile riparandosi dietro a un furgoncino che si trovava nel parcheggio. Allora il magistrato, fuori di sé, avrebbe puntato l'arma contro Loris Pozar, minacciando di ucciderlo. Sembra che alla fine la violenta rissa sia stata sedata da alcuni clienti della trattoria. La vicenda si è conclusa nelle aule giudiziarie. Qui si sono iniziati i colpi di scena. Nel primo processo la corte giudicante aveva scagionato da ogni imputazione il magistrato. Nell'udienza di appello, ora confermata anche dal Tribunale superiore di Capodistria, Branko Gvozdic è stato invece condannato a un mese di reclusione con la condizionale.

«Mi appellerò alla Corte suprema della Slovenia», ha commentato la decisione del Tribunale superiore di Capodistria il pubblico ministero di Sesana. «Si tratta - ha detto - di un'ingiusta condanna formulata in base alla falsa testimonianza di alcune persone chiave, che ho già denunciato alle autorità giudiziarie».

## Il porto fiumano in crisi Cala il traffico dei treni

FIUME — La crisi dello scalo portuale a Fiume si riflette anche nella drastica diminuzione dei carichi ferroviari da e per il capoluogo quarnerino. Sino a tutto luglio i carichi in arrivo o in partenza sulle linee Fiume-Zagabaria e Fiume-Lubiana hanno fatto registrare una contrazione di addirittura il 41 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ossia rispetto ai primi sei mesi '95. In cifre assolute, il totale delle merci in arrivo o in partenza dalla stazione ferroviaria di Fiume è stato di un milione e 220 mila tonnellate. Quanto al movimento portuale, in sei mesi non si è andati oltre il milione e 414 mila tonnellate. Se tale andamento dovesse protrarsi fino alla fine dell'anno, il movimento complessivo nel '96 non raggiungerebbe neppure i tre milioni di tonnellate, anche se le previsioni puntano sui 3 milioni e 690 mila.

POLEMICHE E PROTESTE PER LE ESERCITAZIONI DEL QUARTO CORPO D'ARMATA «ALTAIR 96»

# Manovre anti-secessione

L'Esercito: «Solo la simulazione di una missione di pace» - La Ln: «Ennesima provocazione»

RIFORME

## I consiglieri leghisti lasciano i lavori

TRIESTE — Riflessi e polemiche anche in consiglio regionale in merito alle perquisizioni avvenute nella sede della Lega Nord di Milano. Questa volta i consiglieri regionali del Carroccio hanno scelto la protesta silenziosa.

In apertura dei lavori della commissione quinta sono infatti intervenuti ieri i leghisti Danilo Narduzzi e Fabio Sirocco per annunciare il loro abbandono dei lavori, a causa della violenza - hanno detto - perpetrata a Milano, nel Veneto e nella nostra regione (in particolare nel Pordenonese) contro chi esprime le proprie opinioni. La protesta polemica dei consiglieri leghisti che non ha comunque avuto strascichi è stata motivata dai due con il fatto che a loro giudizio «è paradossale discutere di riforme dopo le gravi situazioni verificatesi in questi giorni».

La commissione quinta del consiglio regionale, i cui lavori sono presieduti da Silva Fabris (Lega Nord), ha infatti continuato i lavori. Tra le altre cose è stato deliberato di proporre che la discussione in aula sulla riforma dello stato, prevista per il primo ottobre, avvenga in base a tre relazioni introduttive: del presidente della giunta, del presidente dell'assemblea legislativa e della presidente della commissione stessa.

Le relazioni riguarderanno i tre diversi documenti elaborati rispettivamente dalla conferenza dei presidenti delle giunte regionali, dei presidenti dei consigli e dalle regioni a statuto speciale.

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE — La Repubblica Giulia si è staccata dalla Repubblica delle Dolomiti, una guerra civile ha fatto nascere due stati indipendenti, ma i confini sono incerti. Per una volta niente arancioni contro azzurri, l'esercitazione del quarto Corpo d'armata alpina che si conclude oggi tra il Cadore e la Carnia, vede di fronte i marroni della Giulia e gli azzurri delle Dolomiti. E in mezzo, a garantire la pace, 2300 penne nere delle brigate Tridentina, Cadore e Julia e del battaglione paracadutisti Monte Cervino oltre agli elicotteri da trasporto e d'attacco dell'Esercito.

E' stata battezzata «Altair 96» e gli alti comandi del quarto Corpo d'armata spiegano come sia la simulazione «di una missione di pace nell'ambito di un mandato attribuito da una risoluzione dell'Onu» ma, vista dall'angolazione della Lega Nord, a pochi giorni dalla proclamazione dell'indipendenza della Padania da parte di Bossi, lì, in un'area tra le più leghiste d'Italia, con quei riferimenti all'indipendenza, finisce per assomigliare tanto a un'esercitazione anti-secessione.

E allora è subito polemica. Certo, il generale Angelo Becchio, comandante del Corpo d'armata alpino, da Vigo di Cadore, spiega che «è passato il tempo delle operazioni tradizionali, questi che attaccano, quelli che si difendono e così via: è necessario prefigurare l'impiego delle unità in operazioni di mantenimento della pace, simili a quelle che si stanno conducendo in Bosnia», e gli alpini potrebbero sostituire la Garibaldi in Bosnia nel caso la missione Ifor prosegua nel '97. Ma dalla Lega Nord partono bordate pesanti. «E' incredibile la mancanza di tatto manifestata dal Governo o da chi per esso nell'organizzare questa operazione nei territori maggiormente interessati dal fenomeno leghista: è quasi una provocazione» dice l'on. Paolo Bampo, bellunese (e alpino), già presidente della Commissione difesa della Camera. Che aggiunge il suo «altolà» deciso: «Nessuno pensi di utilizzare gli alpini per una eventuale repressione armata nel Nord». E la Lega, ieri, ha anche presentato un'interrogazione in Parlamento per «conoscere le ragioni che hanno indotto il ministro a autorizzare una simile operazione militare».

A Vigo di Cadore, quartier generale di Altair 96, si respirava ieri, tra gli ufficiali del comando, un'atmosfera piuttosto seccata. «E' assolutamente fuori luogo porre in relazione l'esercitazione con i fatti politici di questi giorni - ha commentato il generale Vivaldi, capo di Stato maggiore del quarto Corpo d'armata -: queste sono esercitazioni programmate da un anno». «E' poi - conclude il generale Becchio - se avessimo voluto nascondere qualcosa pensa che avremmo invitato anche i giornalisti?».

AGEVOLATA, APPROVATO IL TESTO LEPRE

# Benzina, primo sì La lotta sarà in aula

TRIESTE — La commissione prima del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato a maggioranza il disegno di legge sulla benzina a prezzo agevolato per tutto il territorio regionale. A favore si sono espressi Ln, Ppi, Pds e Si; contrari An, Fi, Ri, Rc, Verdi e Pri; nessun astenuto. I partiti di opposizione hanno rinunciato a presentare emendamenti in commissione, annunciando comunque battaglia in aula, dove dunque la legge potrebbe essere ancora cambiata.

Per la discussione in aula, relatore di maggioranza è stato designato il popolare Ivano Strizzolo; hanno annunciato relazioni di minoranza Adriano Ritossa (An), Ferruccio Saro (Fi), Giancarlo Castagnoli (Ri), Fausto Monfalcon (Rc), Paolo Ghersina (Verdi) e Gianluigi D'Orlandi (Pri).

Nelle dichiarazioni di voto, i contrari - è detto in una nota - hanno ribadito di non condividere la scelta delle Camere di commercio come enti gestori e della tessera magnetica con il Pos come sistema di erogazione, giudicato poco sicuro. Avrebbero preferito che ogni decisione venisse presa dopo una gara d'appalto, sperando di cambiare comunque qualcosa con il voto in aula. Verdi ed Rc hanno inoltre precisato che la loro contrarietà è dovuta principalmente a questioni ambientali.

Commentando l'approvazione del provvedimento, l'assessore Oscarre Lepre ha sottolineato come il voto contrario espresso in commissione da alcuni gruppi sia stato motivato sostanzialmente con argomentazioni di carattere tecnico. «In realtà - ha aggiunto - mi è sembrato che tale scelta sia frutto di una contrarietà di fondo al disegno di legge e ne è prova la volontà di presentare in aula più relazioni di minoranza. Tanta determinazione non può giustificare assolutamente la contrarietà sostenuta solamente da motivazioni tecniche. Da parte della giunta permane invece la ferma volontà di procedere all'approvazione del provvedimento in tempi molto rapidi».

L'INTERVENTO

## «Carburante agevolato Ecco il motivo per cui difendiamo le tessere»

A proposito dell'erogazione della benzina a prezzo scontato, l'ente camerale triestino rammenta che il sistema di carte a microchip adottato a Trieste e a Udine è basato sugli standard europei ISO 7816 seguiti dai più importanti produttori, a differenza di sistemi non standard e «di proprietà» di un unico fornitore o, comunque, non rientranti in parametri standard riconosciuti internazionalmente, con la conseguente impossibilità di rifornirsi da più produttori, e questo ovviamente a scapito della trasparenza. Il sistema adottato è perfettamente compatibile e integrabile in una seconda fase (evitando così slittamenti nell'adozione del provvedimento) con altri eventuali progetti di identificazione automatica del veicolo e di rifornimento, che oggi si sostiene a «erogazione certa», anche se questa dizione appare alquanto discutibile, visto che recenti episodi di cronaca hanno dimostrato la possibilità di influenzare a distanza il contatore elettronico dei litri erogati installato sulle moderne pompe. La Camera di Commercio sottolinea che la digitazione delle quantità e dei relativi importi, da parte del gestore, è «certificata» da un documento contabile; su di esso, ai fini di qualsivoglia controllo da parte delle autorità competenti, sono stampabili il cognome e il nome del titolare della carta, e tutti gli altri dati interessati.

Inoltre la trasparenza e la correttezza delle operazioni di rifornimento sono contabilmente riscontrate e «quadrate» mediante il confronto di più registrazioni della stessa operazione a seguito di successivi rifornimenti anche in impianti diversi. In merito a progetti che prevedono l'installazione di meccanismi di riconoscimento automatico sul bocchettone del serbatoio delle automobili, è opportuno ricordare che la benzina regionale a prezzo ridotto è un provvedimento destinato ai «residenti» e non alle autovetture con targa regionale: inoltre questo metodo presuppone l'attivazione di una complessa struttura tecnica che gestisca il parco circolante, obbligando quindi l'utente a intervenire materialmente sulla propria vettura. Inoltre sistemi di erogazione con riconoscimento a distanza implicano interventi tecnici sull'intero parco della regione con tempi necessariamente lunghi e uno sforzo finanziario non indifferente e comunque nel rispetto di precise normative di sicurezza che regolano gli impianti abilitati alla movimentazione di carburanti, dovendosi comunque coinvolgere tutte le compagnie petrolifere interessate. Si evidenzia inoltre che detto sistema può funzionare solo con le nuove pompe elettroniche, non certo con le molte meccaniche ancora in dotazione, che dovrebbero quindi essere completamente sostituite. Infine, per quanto riguarda il costo del supporto, la Camera di Commercio specifica che le carte a microchip in uso a Trieste e a Udine sono – salvo danneggiamenti – eterne e, quindi, la spesa ipotizzata di lire 10.000 per tessera è da intendersi una tantum, con un risparmio netto di lire 20.000 rispetto al dispositivo sul bocchettone, anch'esso soggetto agli stessi o a maggiori rischi di danneggiamento a causa dei possibili urti derivanti dall'inserimento della pompa nel serbatoio. Per questo la Camera di Commercio invita le forze politiche presenti in Consiglio regionale ad analizzare con obiettività e attenzione tale vicenda (anche alla luce delle considerazioni sopra riportate) e a prendere posizione in materia.

*dott. Adalberto Donaggio*
*presidente Cciaa Trieste*

INCONTRO IERI TRA I VERTICI REGIONALI E NAZIONALI DELLA QUERCIA

# Pds-Lega, O.K. condizionato

«Piena autonomia», ma la prova del fuoco anche per Roma è il dibattito sulle riforme

TRIESTE — Piena autonomia sì, ma occhi ben puntati sull'appuntamento del primo ottobre, data del dibattito sulle riforme istituzionali in consiglio regionale. E' questo il risultato dell'incontro avuto ieri a Roma dal segretario regionale del Pds Alessandro Maran e dal capogruppo in consiglio Renzo Travanut con il responsabile della segreteria nazionale per gli enti locali Dominici, accompagnato a sua volta da Folena.

I due rappresentanti regionali delal Quercia hanno spiegato la situazione in Friuli-Venezia Giulia e in particolare la natura dell'alleanza di giunta con la Lega Nord, oltre che con Ppi, Verdi e Si, ottenendo un via libera condizionato a questa intesa. Come ha riferito il segretario Maran, Roma ha concesso piena autonomia al comitato regionale del Pds, disegnando comunque un ambito d'azione ben delimitato da eventuali spinte dichiaratamente secessioniste dei parner leghisti.

«E' ovvio - ha dichiarato Maran - che a questo punto l'attenzione si sposta sul dibattito del primo ottobre, da quale dovrà uscire un messaggio chiaro e corale di tutta la maggioranza sull'unità dello Stato. Come pure importante sarà il confronto che avremo lunedì con gli alleati dell'Ulivo presenti con noi in giunta».

## Cartoline anti-Rom del Carroccio Intervengono Verdi e Rifondazione

TRIESTE — Continua la polemica sulle cartoline anti-Rom distribuite dalla Lega Nord, anche in Friuli-Venezia Giulia. Il senatore Semenzato del gruppo dei Verdi ha infatti sollecitato un intervento della magistratura udinese, alla quale era stata presentato un esposto ancora all'inizio di settembre contro la Lega per ipotesi di incitamento all'odio razziale.

La consigliera regionale Elena Gobbi (Rc) ha riferito invece le deputate Tiziana Valpiana e Maria Celeste Nardini ed il senatore Giovanni Russo Spena di Rifondazione Comunista hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'interno in merito alle cartoline anti-Rom diffuse dalla Lega Nord.

Nell'interrogazione si ricorda anche la situazione dei profughi della ex Jugoslavia nella nostra regione. La situazione di detti campi è già stata oggetto di numerose interrogazioni parlamentari (ma anche regionali) di Rc nelle quali si è evidenziata la gestione del tutto discutibile che non sempre ha garantito il rispetto dei diritti dello status di profugo come stabilito dalla legge n.390/1992.

La consigliera regionale Elena Gobbi, da parte sua, si è dichiarata indignata perchè, dopo quattro anni di presenza dei profughi sul nostro territorio, si è ancora alle prese con atteggiamenti razzisti di tal tipo, favoriti, peraltro, dall'ignavia delle autorità competenti in materia di cultura della tolleranza e della convivenza.

A OTTOBRE IL PROFESSORE DI TOLMEZZO SARA' RIASCOLTATO DAI GIUDICI

# Bombe, interrogatorio bis

Ancora poco chiara la posizione di Agostinis, mentre si attendono le perizie sugli ordigni

UDINE — Il sostituto procuratore di Udine Luigi Leghissa interrogherà entro la prima settimana di ottobre Andrea Agostinis, 45 anni, insegnante in un istituto tecnico udinese, indagato nell'inchiesta sull'esplosione del 4 agosto scorso a Lignano Sabbiadoro, dove una rudimentale bomba ferì gravemente il turista piemontese Roberto Curcio. Ad Agostinis gli inquirenti erano giunti perchè, prima che venisse diffusa la notizia della rivendicazione da parte del fantomatico gruppo terroristico «17 novembre», si era proposto a un quotidiano locale per un servizio di approfondimento sullo stesso gruppo; il docente si era giustificato dicendo di aver saputo in anticipo la notizia della rivendicazione da un giornalista di Roma, del quale, però non aveva fatto il nome. Nell'annunciare il prossimo interrogatorio, Leghissa ha anche detto che «non sono stati ultimati gli esami sull'esplosivo e sull'altro materiale rinvenuti sulla spiaggia friulana, che successivamente dovranno essere 'comparati' con quelli recuperati in analoghi attentati attuati nel pordenonese». Il pm friulano ha poi aggiunto che «non si sa se le impronte trovate sul tubo esploso a Lignano siano o meno quelle di Agostinis» e ha precisato di «non sapere nulla» di altre due o tre piste che - secondo notizie di stampa - gli inquirenti starebbero seguendo. Del «bombarolo» si occupano anche le magistrature di Pordenone e di Venezia, perchè un ordigno simile (che non esplose) venne trovato a Bibione. In provincia di Pordenone esplosioni simili si sono verificate invece già da qualche anno. Il colpevole, o i colpevoli, hanno sempre agito in zone molto affollate, in occasione di particolari manifestazioni. Oltre al turista di Lignano, un anno fa circa rimase pesantemente ferita anche una donna di Pordenone.

INSEDIATO

## Corte d'Appello Presidente Allegri

TRIESTE — Una cerimonia semplice quella dell'insediamento di Giorgio Allegri, nuovo presidente della Corte d'Appello, una nomina che colma il vuoto lasciato da Corrado De Biase. «Porterò avanti l'eredità di De Biase con tutte le mie forze», ha detto Allegri.

Poi ha aggiunto: «Vengo da una città (Brescia, ndr) che non è molto facile. E siamo riusciti a far funzionare quel Tribunale molto bene. Spero di riuscire anche qui a Trieste con la collaborazione di tutti. Mi aspetto di poter lavorare con serenità e senza pressioni. E se ci saranno non ne terrò conto».

Gli è stato chiesto quale sia la sua valutazione delle recenti polemiche per i rapporti tra magistrati e politici. «Credo — ha risposto — che queste connessioni siano casi isolati, non certo nazionali».

RICOVERATO

## Pietro Fontanini in terapia intensiva

UDINE — E' ancora ricoverato nel secondo reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine l'ex presidente della Regione, Pietro Fontanini, attualmente deputato alla Camera della Lega Nord e sindaco di Campoformido. Le sue condizioni sarebbero gravi, ma non da mettere in dubbio la sua vita. La diagnosi dei medici parla di pancreatite con complicazioni polmonari. Fontanini martedì mattina avrebbe dovuto subire un intervento di laparoscopia, un esame diretto tramite endoscopio per controllare la cavità addominale, ma le complicazioni respiratorie hanno convinto i medici a rinviare l'intervento. Pietro Fontanini compirà 44 anni il prossimo lunedì. Proprio i dolori addominali gli avevano impedito di partecipare alla grande manifestazione leghista di domenica scorsa a Venezia.

DOMANI LA SERATA A GORIZIA CON 250 ISCRITTI

# Mittelmoda premio da record

GORIZIA — Sarà una serata nel segno della moda giovane, della moda creata con fantasia e maestria tecnica dagli studenti di scuole e accademie e dai giovani stilisti emergenti: domani alle 21, al quartiere fieristico di via della Barca si terrà, infatti, il gran gala di Mittelmoda Premio, il concorso internazionale giunto quest'anno alla quarta edizione. La versione '96 del concorso ha fatto registrare ben 250 iscrizioni di concorrenti in rappresentanza di 19 Paesi.

Dopo la cerimonia di inaugurazione di Mittelmoda (che si svolgerà stasera in Castello), i riflettori, dunque, saranno subito puntati sulla moda più originale e più nuova. Mittelmoda Premio aprirà le tre settimane goriziane di moda, che contemplano anche Mittelmoda Shopping domenica 29 e Mittelmoda Expo da venerdì 4 a lunedì 7 ottobre.

Nel gran gala di domani sfileranno i modelli disegnati dai concorrenti; il défilé, che sarà ripreso dalle telecamere di Canale 5, sarà presentato dalla giornalista Raffaella Bianchi, conduttrice di «Nonsolomoda», e da Enrico di Mtv. Quest'ultimo, insieme ad altri deejay, animerà, al termine della sfilata, nel padiglione D dell'Azienda Fiere, il grande party dedicato alla musica che fa tendenza. I biglietti per la sfilata e la festa sono disponibili in prevendita: gli interessati possono contattare gli uffici dell'Azienda Fiere (tel. 0481/520430).

IN BREVE

## Rifiuti in discarica Dal primo gennaio si pagherà ogni chilo

TRIESTE — La commissione quarta del consiglio regionale ha approvato un disegno di legge che disciplina il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. A favore si sono espressi Ln, Ppi, Pds, Verdi, Si e Ri, nessun contrario, astenuti An, Rc, Fi e Udc. Il provvedimento fa seguito alla legge collegata alla Finanziaria dello Stato. Per il 1997, l'imposta sarà di due lire al chilo per i rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, di 10 lire al chilo per gli altri rifiuti speciali e di 30 lire al chilo per i restanti tipi di rifiuti, da moltiplicarsi per un coefficiente di correzione da stabilirsi con decreto ministeriale.

## Scienze diplomatiche a Gorizia Ecco i 17 giovani ammessi

GORIZIA — Sono 17, sui 110 ammessi (dei quali gli ultimi 10 con riserva per eventuali rispescaggi), i giovani del Friuli-Venezia Giulia che hanno superato gli esami per accedere al primo anno del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia. La provincia più rappresentata, con 9 studenti, è quella di Udine seguita da Trieste (4), Pordenone (3) e Gorizia (uno). Questi i loro nomi. **Udine:** Elisa Parussini, Angelomatteo Perrone, Simone Bistacco, Ilaria Purassanta, Andrea Rigazio, Igor Clainscig, Pamela Morassi, Valentina Fratantonio e Miriam Petretti. Gli ultimi due sono nel gruppo dei ripescabili. **Trieste:** Ilaria Leggeri, Luka Juri, Andrea Franca e Francesco Tremul. **Pordenone:** Elisa Rossi, Marianna Scaltriti e Rami Kilzie. **Gorizia:** Raffaella Paolin.

## Domenica il convegno del Siulp Tema: polizia e federalismo

UDINE — «Polizia di Stato e Polizia di Stati: il rapporto tra le forze di polizia e gli enti locali nell'ambito di una riforma istituzionale in senso federalista»: questo il tema di una tavola rotonda presieduta dal segretario nazionale del Siulp Sgalla che si svolgerà domenica a Udine, nella sala parrocchiale di Baldasseria in via Mistruzzi, nell'ambito di un incontro tra appartenenti alla polizia italiana, slovena e austriaca.

Nel corso della giornata che si aprirà alle 9.30 con la tavola rotonda, è prevista anche alle 11.45 una partita di calcio tra la rappresentativa della polizia e la squadra dei sindaci della regione. Nel pomeriggio giochi popolari e spettacoli folcloristici africani e latino americani.

Il terminal metanifero Snam di Portovenere.

# Dove il terminal esiste già

**Continua oggi, su questa pagina, l'inchiesta sul terminal di rigassificazione della Snam di Portovenere, in provincia di La Spezia. L'impianto ligure, costruito tra il 1968 e il 1971, in seguito a una recente ristrutturazione ha assunto caratteristiche estetiche e tecnologiche che lo rendono molto simile, anche se in scala leggermente ridotta, al progettato terminal che la società del gruppo Eni vorrebbe costruire a Monfalcone. Per fornire ai lettori un ulteriore elemento di giudizio e un valido termine di paragone abbiamo deciso di realizzare questo reportage, che pubblichiamo a poco più di una settimana dal referendum consultivo che si terrà nella città dei cantieri e che sancirà il gradimento (o meno) della popolazione alla realizzazione dell'impianto del Lisert.**

**L'inchiesta è strutturata su tre puntate. La prima è uscita sul giornale di ieri e ha tratteggiato le caratteristiche del terminal di Portovenere, nonchè il rapporto tra l'impianto e la popolazione locale e tra la Snam e le amministrazioni pubbliche locali. Oggi vengono affrontate le questioni della sicurezza dell'impianto e i risvolti occupazionali e sindacali. Domani, terza e ultima puntata, verranno sviluppati i temi dell'impatto ambientale del terminal e delle istanze ecologiste spezine; inoltre saranno descritte le opere pubbliche realizzate a Portovenere dalla Snam e sarà data voce agli operatori turistici costretti a convivere con l'impianto industriale.**

**Domenica, infine, pubblicheremo una pagina dedicata alla consultazione popolare monfalconese, fissata per il 29 settembre.**

La zona destinata al terminale di Monfalcone.

**INCHIESTA-2** / COME CONVIVE LA GENTE CON L'IMPIANTO DI RIGASSIFICAZIONE REALIZZATO A PANIGAGLIA NEL '71

# Sicurezza, una battaglia vinta

Dall'inviato
**Alberto Bollis**

PORTOVENERE — Sicurezza. E' la parola più citata dai portoveneresi quando si parlano del «loro» terminal Snam. Da quando, nel 1971, l'impianto è entrato in funzione, incidenti gravi non ce ne sono stati. Ma la presenza di metaniere e serbatoi di gas liquefatto a poche centinaia di metri dalle case si fa sentire, soprattutto dal punto di vista psicologico.

«Se scoppia qualcosa lì dentro, di Fezzano non rimane nemmeno una casa», commentano alcuni giovani in un bar della frazione di Portovenere, che è il centro abitato più vicino al terminal. Il ricordo corre alla metà degli anni Ottanta, quando una turbina esplose ferendo alcuni operai, uno in maniera grave. La provinciale che costeggia lo stabilimento venne interrotta per alcune ore, poi l'«inconveniente» venne risolto senza altre conseguenze. «Adesso la tecnologia si è evoluta - racconta davanti a una birra Stefano, ventinovenne del luogo, da tre anni alle dipendenze della Snam -. Una cosa del genere non potrebbe più accadere perchè sono stati cambiati tutti i macchinari, ora molto più sicuri. Comunque quello era stato l'unico episodio negativo di una certa rilevanza nell'intera storia del terminal». Un'affermazione confermata all'unanimità da tutti gli altri avventori del locale.

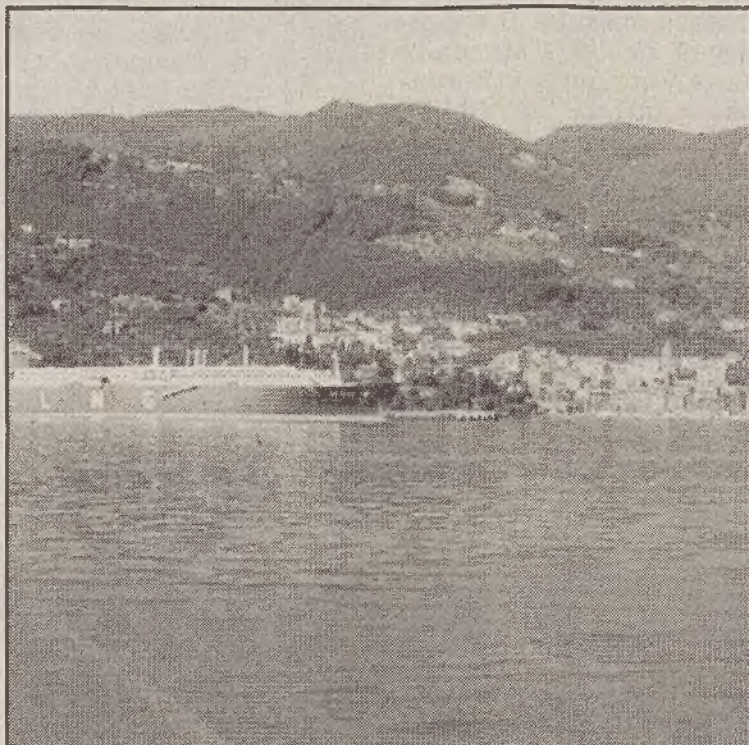
Perchè il terminal della Snam rappresentasse,

## *La «fiaccola»: un incubo che non esiste più*

almeno nel suo primo decennio di vita, una potenziale fonte di problemi di sicurezza è un fatto presto spiegato: allora la Libia, principale fornitore di gas, spediva in Italia un prodotto ancora grezzo. Il processo che si svolgeva a Panigaglia prevedeva anche una fase di raffinazione: in pratica si eseguivano operazioni in tutto e per tutto simili a quelle di un impianto petrolchimico, molto più delicate dell'attuale semplice rigassificazione del Gnl.

In proposito, citiamo un altro caso: se capitate in questa parte della Liguria e parlate con una persona che abbia più di vent'anni, chiedete se si ricorda della «fiaccola». Impossibile dimenticarla, la fiaccola. Chi l'ha vista dice che certe notti la scorgevano addirittura da Viareggio. Succedeva che, a volte, nelle tubature del terminal si accumulasse «un po'» di gas che, per questioni tecniche, doveva essere eliminato. Immetterlo nell'atmosfera non era possibile (non essendo ancora raffinato, pesava più dell'aria e quindi sarebbe ricaduto al suolo); allora veniva bruciato, come succedeva una volta a Trieste nella raffineria dell'«Aquila» di Zaule. La fiammata di Panigaglia era enorme, illuminava l'intero golfo di La Spezia. Le popolazioni locali insorsero, vennero effettuate raccolte di firme, vennero indette manifestazioni di protesta. Poi tutto si risolse in una bolla di sapone: la Libia smise di mandare il gas «sporco» e la fiaccola sparì per sempre dalle notti spezine. Per inciso, nel caso la Snam riuscisse a costruire il terminal a Monfalcone il problema non si porrebbe nemmeno: il metano proveniente dalla Nigeria è «pulito» e non ha bisogno di fornelli di dimensioni ciclopiche su cui essere bruciato.

Che sia stata l'abilità dei tecnici Snam, il perfetto funzionamento degli impianti, la resistenza delle strutture o pura fortuna, lo stabilimento di Portovenere non ha mai dato altri grattacapi evidenti, nè all'interno nè all'esterno della rete di recinzione. Le metaniere in manovra si sono sempre confuse con l'intenso traffico del porto di La Spezia, senza creare intralcio ai diportisti. Niente scarichi a mare e, quindi, acqua cristallina (a punta del Pezzino, cento metri dal pontile Snam c'è un rinomato allevamento di orate; poco più in là inizia la selva delle mitilicolture); niente emissioni aeree, niente rumori molesti: da questo punto di vista il terminal è, fino a prova contraria, senza macchia.

(2 - continua)

Una nave metaniera in evoluzione nella baia.

IL SINDACALISTA CARLO LIGAS SPIEGA I RAPPORTI CON LA SOCIETA' ENI

## *«Blindate gli accordi con la Snam»*

PORTOVENERE — Carlo Ligas ha due baffoni grigi, gli occhi scurissimi, le mani sporche, un marcato accento sardo e un caschetto protettivo in testa. Di battaglie sindacali ne ha combattute a bizzeffe, fin da quando, negli anni Settanta, è stato assunto dalla Snam. Si è scontrato pesantemente con i vari direttori di stabilimento, ha affrontato dure trattative con i vertici dell'azienda. E ora continua a far parte della Rsu del terminal Snam di Portovenere, assieme ai colleghi Giuseppe Magnani, Federico Anselmi e Sandro Bonatti.

«Noi lavoratori - esordisce senza esitazioni - abbiamo con la Snam un rapporto d'amore e odio, come marito e moglie. Ci sono stati periodi in cui ci siamo azzuffati, soprattutto quando il gas libico ha smesso di arrivare e questo impianto ha quasi chiuso i battenti. Poi ci sono state vertenze sulle condizioni di lavoro: anche allora abbiamo dovuto lottare per ottenere ciò che chiedevamo».

«Nell'ultimo periodo - continua Ligas - qui a Panigaglia sono stati fatti passi da gigante nel campo della sicurezza. I due serbatoi per il Gnl, prima costruiti in metallo, sono stati rivestiti da una parete di cemento armato particolarmente resistente. La tecnologia che supporta lo scarico del gas liquido dalle metaniere è stata rimodernata e sono stati eseguiti altri interventi che consentono di ridurre al minimo la possibilità di incidenti».

Ma allora, prima di tutte queste migliorie, il terminal era una mina vagante? Ligas sbuffa: «In effetti fino a qualche anno fa i rischi erano maggiori. Ma non è successo mai nulla di grave. Piuttosto, ho sentito che costruiranno un terminal anche dalle vostre parti, a Monfalcone: bene, bene. La Snam farà tesoro dell'esperienza maturata qui a Portovenere, avrete un gioiellino». Poi riflette un momento, e conclude: «Dite ai vostri sindacalisti che coinvolgano anche le amministrazioni pubbliche locali e che gli accordi con la Snam siano blindati. Di quest'azianda ci si può fidare. Ma, si sa, non fidarsi è meglio».

a. b.

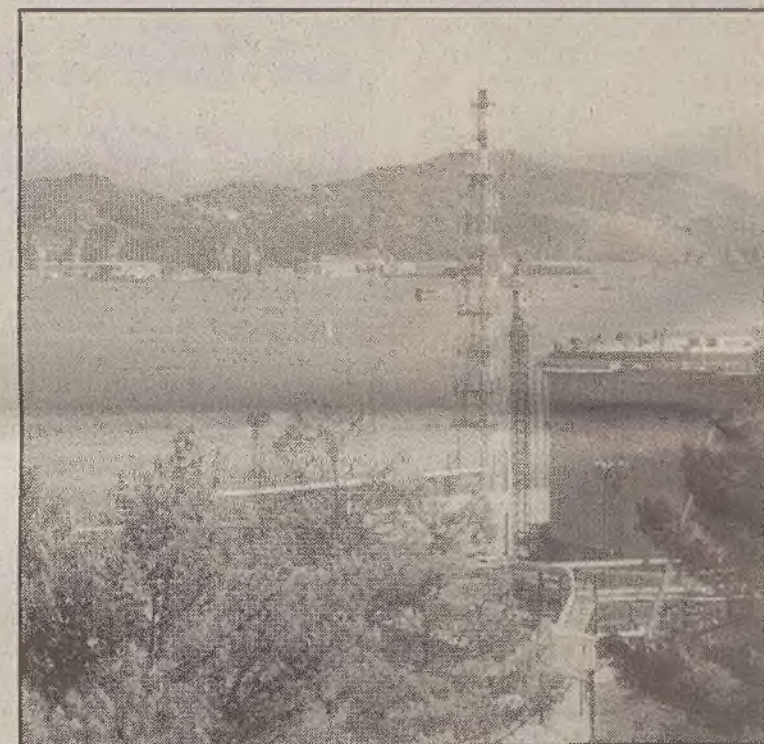
SONO 109 I DIPENDENTI «DIRETTI» DEL TERMINAL, 50 QUELLI DELL'INDOTTO

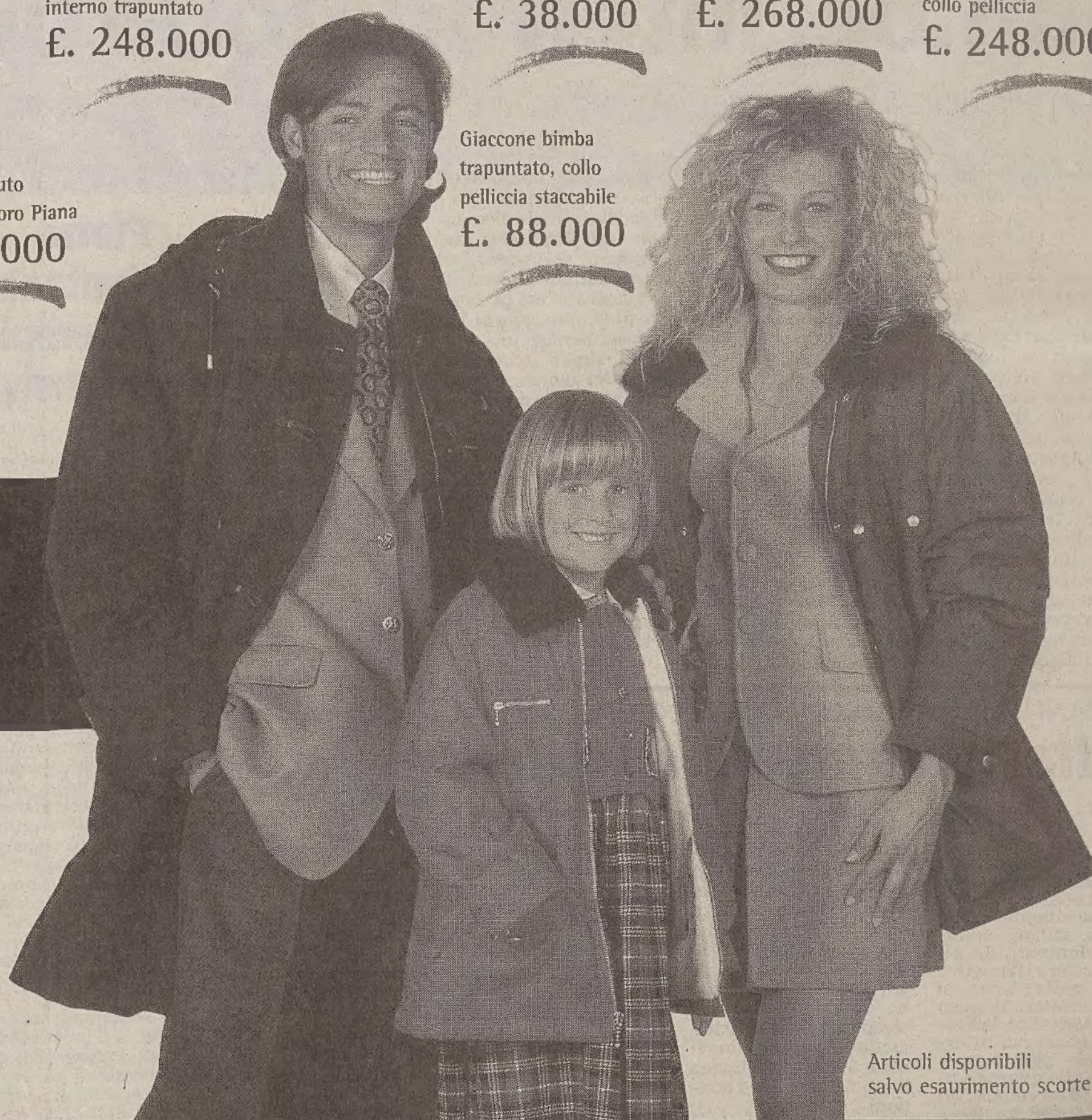
## *Per le assunzioni si pesca in provincia*

PORTOVENERE — Sono 109 i dipendenti che lavorano attualmente nel terminal Snam di Portovenere. A questi, grazie a specifici accordi sindacali, vanno aggiunte una cinquantina di persone facenti parte dell'«indotto diretto» (operai di ditte esterne che curano la manutenzione ordinaria dello stabilimento). Buona parte risiedono nel territorio della provincia di La Spezia e molti proprio a Portovenere. Le ultime dieci assunzioni risalgono a pochi mesi fa: sono stati scelti giovani del luogo.

Ma la tutela dell'occupazione autoctona non è affatto automatica: la Snam ora tiene fede a un impegno preso di recente (con tanto di atto registrato da un notaio) con il Comune di Portovenere. Qualche anno fa, in assenza di questo vincolo, per i portoveneresi non c'era alcuna corsia preferenziale.

Se la consistenza dell'organico del terminal ligure ora sembra essersi stabilizzata, non vanno dimenticati comunque i periodi bui, quando il funzionamento dell'impianto era ridotto al minimo a causa del mancato approvvigionamento di gas. Per un lustro, a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, la crisi ha compresso il livello occupazionale di Panigaglia, sceso fino a poche decine di addetti.

Va dato atto alla Snam, nonostante tutto, di non aver mai licenziato nessuno e di non aver mai fatto ricorso alla cassa integrazione. Per «tagliare» gli esuberi erano stati usati il paracadute dei prepensionamenti e l'espediente della trasferta. Interessante, dal punto di vista sindacale, soprattutto quest'ultimo strumento: agli operai veniva chiesta la disponibilità a essere utilizzati in un altro stabilimento del gruppo, a volte in Italia (soprattutto in Lombardia), a volte all'estero (Irak e Algeria, per esempio). Ovviamente la «richiesta» aziendale aveva un malcelato sapore di scelta obbligata: cambi sede oppure te ne vai. Ma chi ha accettato il trasferimento provvisorio, articolato su turni di duetre mesi lontano da casa, non se n'è pentito: «La Snam ricompensava il sacrificio - spiegano i componenti della Rsu dell'impianto -, pagando in denaro sonante e sostenendo tutte le spese di viaggio, vitto e alloggio».

a. b.

L'impianto «inserito» nel golfo di La Spezia.

DOPO LE POLEMICHE L'ASSESSORE REGIONALE MATTASSI CONVOCA PER OGGI UN VERTICE

# Alta velocità, se ne riparla

## Tensione ieri mattina al convegno della Cisl sul porto: «Non voglio essere criminalizzato»

Servizio di
**Massimo Greco**

E Mattassi perse la calma. Ad alta velocità. È successo ieri mattina durante un convegno della Cisl, dedicato al futuro del porto di Trieste. Contraddetto dall'assessore comunale Neri e dal segretario cislino Coppa, alla fine l'esponente pidiessino della giunta regionale è sbottato: «Non voglio essere criminalizzato». Stava addirittura per andarsene, poi lo hanno convinto a rimanere. La «questione ferroviaria», dallo squisito *bouquet* politico oltre che infrastrutturale, mobilita gran parte dello schieramento economico-politico triestino, oltrepassa alleanze e coalizioni, imbarazza il governo regionale.

Ma ricostruiamo i fatti. Parlando al convegno Cisl, Giorgio Mattassi ha riepilogato le ragioni per le quali la Regione non considera, a breve termine, prioritaria l'alta velocità (posizioni sostanzialmente condivise dal dirigente delle Fs, Carlo Troiani): perchè richiede una progettazione costosa, perchè implica la realizzazione di un nuovo tracciato, perchè i volumi di traffico non sono tali da reggere simili investimenti, perchè c'è un confine «da sfondare», perchè il 50% delle spese è a carico di soggetti privati e di questi privati non ci sarebbe traccia, perchè la «gomma» (anche ad Est) è sempre molto attraente e non è facile spostare traffico dalla strada alla rotaia. Nell'immediato è meglio - ha argomentato Mattassi - puntare sulla «velocizzazione» della Venezia-Trieste, sulla sagomatura delle gallerie Monfalcone-Trieste, sul completamento della Pontebbana e dell'Interporto di Cervignano. E basta con polemiche infondate.

Controcanto a cura di Fabio Neri: innanzitutto le opere, cui fa riferimento Mattassi, sono già finanziate, progettate, in

corso di realizzazione. Che bisogno c'è di rimetterle in calendario? Da un punto di vista strategico, invece, insistere sulla «velocizzazione» non ha un gran senso: infatti, qualora si procedesse con l'«alta velocità», l'attuale linea potrebbe essere utilizzata più razionalmente, senza ulteriori e costosi interventi. Oltreconfine - ha spiegato Neri - hanno

### *E l'assessore Fabio Neri: «Lubiana ci sorpasserà»*

già capito l'antifona e un provvedimento, pubblicato nella scorsa primavera sulla «gazzetta ufficiale slovena, vincola il governo di Lubiana a reperire entro il 2001 i finanziamenti relativi alla costruzione del nuovo tratto ferroviario previsto dalla «direttrice 5» comunitaria.

Mattassi si è agitato, un po' di *bagarre*, tutto s'aggiusta. Anche Lacalamita e Donaggio in pressing sulla Regione: i tempi di pianificazione dell'alta velocità debbono essere accorciati, le energie private vanno stimolate, linee ferroviarie rapide servono tutti i maggiori porti europei, Trieste non può rimanere in castigo.

Le polemiche lasciano il segno e Mattassi sente l'occorrenza di fare il punto della situazione: convoca per oggi pomeriggio alle 17.30 una riunione sui progetti di sviluppo delle comunicazioni ferroviarie in regione. Invitati anche i sindaci dei capoluoghi, i rappresentanti sindacali e imprenditoriali, i dirigenti delle strutture portuali e delle Fs.

Tra l'incudine e il martello Stelio Spadaro, segretario del Pds triestino, cerca - in un comunicato - un onorevole compromesso: la velocizzazione della Venezia-Trieste è urgente, ma anche lo studio di fattibilità - relativo all'alta velocità - va debitamente accelerato, in quanto decisivo per l'economia alto-adriatica. Del resto si tratta di programmi - spiega Spadaro - contemplati dal Protocollo d'intesa Governo-Regione.

La caparbietà di Mattassi è invece una vera gioia per le forze del Polo. Secondo Gambassini (LpT) l'assessore pidiessino ha assunto la veste di «amico del giaguaro», ove il selvatico felino è identificabile con il ministro genovese Burlando, per il quale l'alta velocità si ferma in Laguna. Giacomelli (An) interroga Cecotti per sapere se Mattassi parla a titolo personale e se la giunta regionale ha maturato sull'alta velocità una precisa opinione. Il sindacato autonomo Federmar-Cisal considera negativamente «sorprendenti» le dichiarazioni dell'assessore.

Il verde Ghersina, infine, dà ragione a Mattassi: l'alta velocità a Trieste non arriverà mai, lo sa anche Illy; è più importante, invece, sveltire il trasporto-merci sulla linea esistente.

POLEMICA CON LACALAMITA

## Porto: il processo di privatizzazione non è in ritardo

Molo VII, privatizzazione rapida e trasparente. Giorgio Mattassi, assessore regionale ai trasporti, intervenendo ieri al convegno Cisl sul porto, ha ripreso uno degli argomenti «di giornata» nell'agenda economica giuliana. E gli ha subito replicato Michele Lacalamita, presidente dell'Ap: il porto di Trieste non è inadempiente in tema di privatizzazioni, 17 banchine su 20 sono gestite da imprese private; la concessione del terminal container è però cosa complessa, ci sono stati in passato due tentativi (ai tempi di Fusaroli e VInci Giacchi) che non hanno sortito grandi risultati, manca ancora il decreto attuativo dell'art. 18 della legge di riforma 84/94. Per questa ragione si dovranno seguire nella privatizzazione del Molo VII le indicazioni contenute nel Codice della navigazione. Su questa carenza regolamentativa va segnalata un'interrogazione al ministro Burlando, presentata al Senato da Giulio Camber e sottoscritta dai parlamentari «forzitalici» Terracini, Baldini, Lauro. Alla concessione del Molo VII concorrono Sinport (Fiat), impegnata a Voltri, e l'olandese Ect. Secondo l'assessore Neri, per Trieste sarebbe consigliabile un «interlocutore» che non abbia interessi immediati nel bacino mediterraneo.

magr

IERI MATTINA IN UN UFFICIO DI VIA PARINI

# Pugni all'impiegata, e via con 900 mila lire

Ancora una rapina all'insegna del "mordi e fuggi". A volto scoperto, senza preoccuparsi di poter essere eventualmente riconosciuti e, soprattutto, a mani nude. L'hanno messa a segno ieri mattina, poco dopo le 9, due giovani sui 20-25 anni, di statura alta, corporatura snella e capelli lunghi castani. A quell'ora si sono introdotti nell'ufficio al primo piano di via Parini 9 della ditta Battistin, che opera nel settore delle carni.

Nell'ufficio c'era solo Maria Luisa Vescovi, di 25 anni, moglie del titolare. I due si sono fatti avanti, minacciosi, apparentemente esprimendosi in un italiano corretto e senza inflessioni dialettali. Prima che la giovane riuscisse a fare qualsiasi mossa, i due l'hanno colpita con alcuni violenti pugni, sottraendole una busta con all'interno 900.000 lire che si apprestava a portare in banca, e dandosi a precipitosa fuga. I Due malviventi sono stati comunque notati da un gruppo di operai che sta effettuando lavori nell'edificio. La Devescovi è stata successivamente medicata al "Maggiore" per un trauma addominale giudicato guaribile in tre giorni.

Le indagini si muovono su tutti i fronti, anche se la caratteristica della rapina, il gesto quasi disperato dei due giovani potrebbe concentrarle attorno all'ambiente dei tossici.

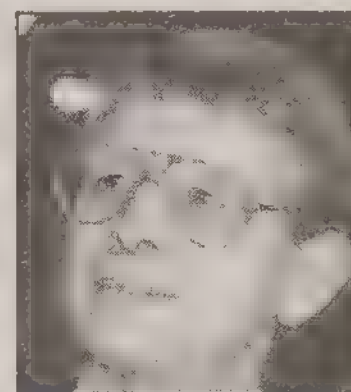
L'ASSESSORE DEGRASSI CONTESTA I "SACRIFICI" DI CIAMPI E RILANCIA

# «Recupero fiscale ai Comuni»

## «E' un'alternativa al possibile prelievo del 10 per cento sui trasferimenti dallo Stato»

### *«L'Irep? Una maniera per aumentare la burocrazia»*

Carlo Azeglio Ciampi, ministro del Tesoro, chiede sacrifici ai Comuni? Si alza immediatamente un coro contrario da parte delle amministrazioni. E Trieste, in questo, non fa eccezione. «Ciampi - commenta l'assessore al bilancio Franco Degrassi - ha chiesto ai Comuni un contributo pari al 10% dei trasferimenti ricevuti dallo Stato. In pratica si tratterebbe di tagli compresi tra i 2.000 e i 2.300 miliardi. Troppi, a fronte di una politica finanziaria che presenta numerose incognite. La prima è senz'altro quella della prevista tassa regionale, l'Irep, che toglierebbe le entrate autonome ai Comuni per darle alle Regioni, senza alcuna certezza su come verrebbe utilizzato tale gettito. Questo non è federalismo, è aggiungere un sistema burocratico a un altro... Vogliono fare una cosa utile per la collettività, che porti introiti alle casse centrali? Incomincino con il concedere agli enti locali la possibilità di operare nel recupero delle evasioni fiscali, tipo Iva o Irpef, concedendoci una compartecipazione...».

Degrassi, e l'amministrazione triestina, non sembrano certo soli con i loro dubbi. Contrari alle ipotesi circolate si sono detti tutti i rappresentanti dell'Anci, primo fra tutti il presidente, Enzo Bianco, che ha parlato di «linea dura». Un successivo incontro con il presidente del Consiglio Prodi è sembrato poter aprire qualche spazio alle trattative, ma le posizioni sono ancora lontane. E Luciano Del Frè, presidente regionale dell'Anci, parla senza mezzi termini, in alternativa ai provvedimenti anticipati dal Governo - di riduzione del personale dei ministeri e di trattazione del tasso di sconto della Cassa depositi e prestiti per i mutui ai Comuni. «In effetti - ammette Degrassi - le amministrazioni hanno fatto la loro parte riducendo sensibilimente il personale negli ultimi anni, mentre i ministeri, paradossalmente, lo hanno aumentato! E poi, diciamolo, queste ipotesi restrittive nella redistribuzione dei fondi dallo Stato ai Comuni, rischia di penalizzare proprio quelli che sono in regola. Difficile, infatti, che si vada a tagliare nei confronti di quelle amministrazioni che, per i motivi più vari, presentano un bilancio dissestato, e dunque hanno più necessità rispetto ad altre. Più facile intervenire dove i conti sono chiari e in regola».

In assenza di fatti nuovi, sarà comunque nuovamente a Roma, martedì prossimo, che verrà decisa la linea di condotta. E proprio per voler esserci, l'altro giorno, Degrassi ha innescato un'involontaria polemica con la Cisl. «Avevo espresso chiaramente la mia necessità di parlare tra i primi al loro convegno sulla privatizzazione dell'Acega, per poi poter partire. Mi sono invece trovato di fronte a un'inaspettata assemblea, alla quale non avrei comunque potuto partecipare, essendo parte in causa».

UN AGENTE SI FRATTURA LA CLAVICOLA

## Ladro preso, spalla K.O.

Tenta di bloccare un ladro, ci riesce , ma ci rimette la clavicola destra. E' successo l'altra notte a un agente della polizia di frontiera, Mauro Zudetich, al culmine di un inseguimento nella zona di Erta Sant'Anna. Lo sfortunato poliziotto ha subito la frattura, guaribile in un mese, mentre cercava di bloccare Maurizio Martinuzzi, 26 anni, via Grego 42, che circolava in zona a bordo di una «Vespa», poi risultata rubata, con sul sellino posteriore la ventottenne Sonia Lussa.

Dopo l'alt intimato dalla pattuglia, i due giovani hanno abbandonato la motoretta tentando di volatilizzarsi. La Lussa, però, è stata bloccata subito, mentre il Martinuzzi è stato individuato successivamente, mentre cercava di lasciare la zona a bordo di un'auto. Mentre l'agente Zudetich tentava di fermarlo, Martinuzzi si è divincolato, senza peraltro intenzioni bellicose, a quanto sembra, ma l'agente, probabilmente tradito da un movimento falso, si è procurato la frattura.

Il giovane è stato denunciato a piede libero per ricettazione, guida senza patente e in stato di ebbrezza, porto abusivo d' arma (era in possesso di uno stiletto lungo complessivamente 80 cm) e resistenza; sempre a piede libero e solo per ricettazione è invece stata denunciata la Lussa.

# «L'oro trafugato della Banca d'Italia? Una balla»

Servizio di
**Carlo Muscatello**

*«Questa storia dell'oro della Banca d'Italia trafugato, sì, insomma, del tesoro nascosto, è una balla. Anzi, una grande balla. Non capisco perchè torna ciclicamente fuori. Se n'è parlato tante volte, dopo la fine della guerra, ma secondo me è solo una montatura, che poi quando finisce sui giornali riacquista una credibilità che non ha nei fatti».*

*Il nostro interlocutore non parla per sentito dire. Già, perchè Epaminonda Cacchi («ma gli amici mi chiamano Dino»), cesenate, classe 1911, a Bolzano negli anni della guerra c'era. E ricorda bene quel che accadde. Era impiegato di carriera della Banca d'Italia. Come tale, il tragitto delle riserve auree italiane lo ha seguito praticamente passo dopo passo.*

*«Nel '43 - scava nei ricordi Cacchi, che porta con agilità e vigore le sue ottantacinque primavere - quando gli alleati si stavano avvicinando a Roma, i tedeschi fecero pressione sui nostri dirigenti per far sparire la riserva aurea della Banca d'Italia. Varie decine di tonnellate d'oro, mica uno scherzo. Si voleva ovviamente evitare che i lingotti cadessero nelle mani degli alleati».*

*«Sulla strada per il Brennero, a Fortezza, vicino Bolzano, c'era un castello con una fitta ragnatela di cunicoli profondi e sicuri. Era il Forte Francesco Giuseppe. Fu lì che venne approntato il nascondiglio, ben protetto da una porta corazzata costruita per l'occasione, e per aprire la quale c'era bisogno di tre chiavi: una affidata al direttore della banca, l'altra a un cassiere, la terza a un funzionario esterno. Una tecnica di sicurezza, questa, che*

### *Parla un uomo che era a Bolzano negli anni della guerra*

*fra l'altro è ancora in uso».*

*«Ebbene - prosegue Cacchi - furono preparati questi grandi locali per sistemare l'oro, che era stivato in bidoni di ferro. Il trasferimento dai sotterranei romani della Banca d'Italia a Fortezza avvenne alla fine del '43, sotto la scorta dei militari tedeschi. L'oro fu chiuso e sistemato là sotto».*

*L'unico prelievo, sottolinea l'ex funzionario, fu fatto pochi mesi dopo. «La nostra bilancia dei pagamenti nei confronti della Germania era in forte passivo: problemi di pagamenti di merci e di forniture militari. Allora una parte dell'oro fu caricata su un treno, scortato da nostri funzionari e diretto verso la Reichsbank di Berlino. Qualcuno deve averlo saputo, perchè a Monaco il treno venne bombardato, ma riuscì ugualmente a raggiungere la destinazione».*

*«A parte questo - rimarca Epaminonda Cacchi - posso assicurare che i tedeschi non portarono via proprio nulla. Anche perchè non avevano le chiavi. Un tentativo per la verità ci fu. Nel maggio del '45 gli alleati erano ormai alle porte di Fortezza. I tedeschi in fuga cercarono il nostro funzionario che aveva una delle tre chiavi, ma questo andò verso gli alleati a piedi, pur di sfuggir loro. Nel giugno '45 l'oro della Banca d'Italia tornò a Roma, e da lì non si è spostato per mezzo secolo».*

*Epaminonda Cacchi rimase a Bolzano per ventisette anni, dal '40 al '67. Poi fu chiamato come vicedirettore prima a Ravenna e poi, nel '70, a Trieste, città dove ha scelto di tornare anche dopo il pensionamento, avvenuto nel '77 (gli ultimi anni di servizio li ha svolti, da direttore, ad Asti).*

*«L'altro giorno sentivo alla radio - spiega l'uomo - l'ennesima storia su questo oro dei tedeschi, e alla fine qualcuno ha detto: peccato che non ci sia più nessuno a poter testimoniare come sono andate effettivamente le cose. Ebbene, ci sono ancora io, forse l'ultimo testimone diretto di questa vicenda. E posso assicurare che a Fortezza non c'è nessun tesoro nascosto, che i tedeschi non portarono via nulla, e questa storia dell'oro trafugato è tutta una balla...».*

*Molti storici non la pensano così. E continuano a cercare.*

**Epaminonda Cacchi ai tempi del suo incarico a Bolzano, alla Banca d'Italia.**

A PALAZZO DIANA UN INCONTRO-DIBATTITO ORGANIZZATO DAI POPOLARI SULL'ECONOMIA

# L'Off-shore vicino alla meta

## Il sottosegretario al Tesoro prevede una riunione, che auspica conclusiva, entro la prima metà di ottobre

PARLA ROBERTO PINZA (PPI)

### «L'alta velocità deve arrivare fino a Budapest»

*«Trieste è all'attenzione del governo nazionale»*

E' un romagnolo concreto di Forlì, il sottosegretario al Tesoro, onorevole Roberto Pinza. Esponente dei Popolari, Pinza è uno dei tanti padani che credono allo sviluppo dell'intero Paese e alla sua entrata in Europa.

**Sottosegretario, che posto c'è per Trieste nella prossima Finanziaria?**

«I problemi di Trieste sono sicuramente all'attenzione del governo, basta vedere le spinte di cui è oggetto l'Off-shore».

**Cosa prevede il governo in proposito?**

«Prevediamo una riunione, che speriamo sia conclusiva, nella prima metà di ottobre. Mi auguro che prevalga la decisione di costituire subito il centro Off-shore: una volta fatto, si potrà sempre migliorarlo con qualche rinegoziazione con la Comunità europea, con la quale, fra l'altro, ci sono continui rapporti. L'importante è costruire subito e non rinviare».

**Anche l'alta velocità ferroviaria è un nodo importante per Trieste che non si vuole sciogliere. Lei cosa pensa?**

«Credo si debba esprimere un giudizio di prospettiva. Il dibattito era incentrato su un fatto: se si doveva collegare al grande asse Nord-Sud quello Ovest-Est. Appurato che l'Est non è più chiuso e che i mercati sono oltre Venezia, bisogna arrivare a Budapest. Le parlo come Popolare e sono fermamente convinto di quello che dico. Il punto è fare passare l'alta velocità al di sotto delle Alpi, il prolungamento della linea è poi una cosa logica e necessaria».

**Esiste però un problema di finanziamenti.**

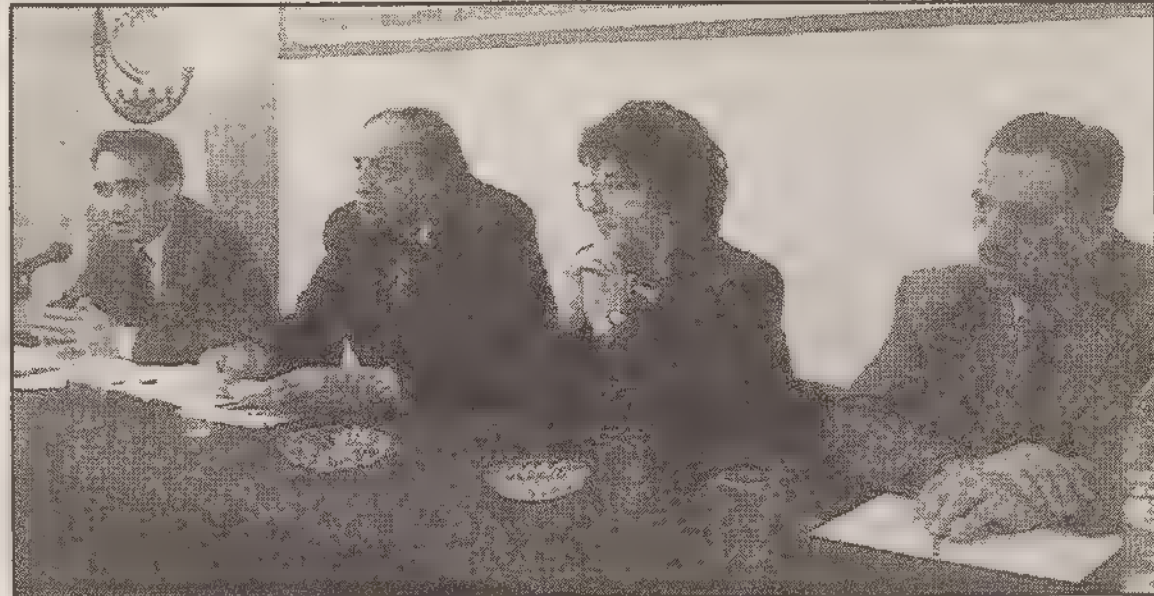
«Tempi e mezzi sono un problema di competenza del ministero dei Trasporti. E' certo che l'alta velocità la pensiamo per i nostri nipoti, il mio pensiero è comunque che la linea deve strutturalmente passare per Trieste».

**Come procede la Finanziaria?**

«Per ora stiamo costruendo i grandi capitoli, ma rimane il principio che va costruita sui circa 32 miliardi previsti, due terzi dei quali arriveranno dalla riduzione delle spese e un terzo da entrate. Passeremo successivamente ai singoli capitoli e vedremo quello che si potrà fare per la situazione di Trieste che è all'attenzione del governo».

**f.c.**

Il centro finanziario Off-shore va costruito quanto prima ed entro la metà di ottobre il governo terrà una riunione che auspica come conclusiva. Il sottosegretario al Tesoro, onorevole Roberto Pinza, ha illustrato questo ed altri concetti chiudendo ieri pomeriggio un dibattito sulla situazione economica e gli impegni urgenti a favore di Trieste, organizzato dal Ppi a Palazzo Diana.

Al suo fianco c'erano il segretario provinciale del Ppi, Elettra Dorigo, il vicepresidente della Regione, Cristiano Degano e l'assessore regionale alle finanze e agli enti locali Oscarre Lepre. In platea, fra gli altri, l'assessore comunale all'economia Neri; il presidente dell'Autorità portuale, Lacalamita; il senatore Camerini dell'Ulivo; il presidente dell'Area di ricerca, Romeo; il presidente degli industriali, Azzarita; la marchesa Carignani, presidente dell'Aidda; il presidente dell'Istituto internazione sui diritti dell'uomo, avvocato Gerin; Coloni e Rossetti che rispettivamente di Parlamento italiano ed europeo hanno una lunga esperienza. E alla Trieste che ha fantasia e voglia di speranza si è rivolto il segretario del Ppi, Elettra Dorigo, una donna che tenta di rilanciare il dialogo fra Polo-Ulivo auspicando, nell'interesse del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, la più grande unità fra forze istituzionali, politiche, economiche e sociali per chiedere a Roma un'attenzione concreta del governo nella finanziaria '97.

Degano ha ricordato come dell'Off-shore si sia parlato per la prima volta nel '91. Ed ha sottolineato, assieme a Coloni (già sottosegretario proprio al Tesoro) e a Rossetti come la legge sulle aree di confine preveda finanziamenti per infrastrutture: va dunque adeguatamente sfruttata. Sull'Off-shore, insomma, è stata ribadita la necessità di chiudere presto e, ovviamente, strappando le migliori condizioni possibili, come ha auspicato l'assessore comunale Neri.

Coloni ha ribadito l'importanza dell'alta velocità ferroviaria ed ha confidato in un'azione congiunta di tutto il Triveneto nei confronti dello Stato, per finanziare i progetti che mirano al raccordo con lo sviluppo dei mercati dell'Est europeo. Il nodo delle infrastrutture con l'Est, secondo Coloni, è infatti una questione che non riguarda solo Trieste, ma tocca l'interesse di tutto il Paese.

**Fabio Cescutti**

L'INTERVENTO

### Quale ruolo dare alla nostra Regione in politica estera

*È indubbio che, dopo la fine della guerra nell'ex Jugoslavia e l'associazione della Slovenia alla Unione europea, c'è stato un crescendo positivo di iniziative internazionali promosse dal governo italiano; dalla giunta regionale, dagli enti locali, dalle organizzazioni sindacali e da alcuni imprenditori. Tutto ciò va nella direzione giusta, ma occorre ridefinire una strategia coordinata di intervento e di ruolo dei singoli soggetti. Altresì è necessario un vero e proprio cambio di marcia al processo in atto per superare il grande divario tra l'idea di un polo internazionale di sviluppo e la capacità concreta di costruirlo, svolgendo così un ruolo da protagonisti nella acquisizione e nel consolidamento di posizioni di competitività sui mercati del centro Europa. Per farlo occorre che siano definite alcune questioni fondamentali.*

*La prima è che la Regione Friuli-Venezia Giulia sviluppi in pieno le proprie competenze in materia di collaborazione con i Paesi vicini. La ridotta attuazione della Legge 19 (aree di confine), i gravissimi ritardi nella gestione e utilizzo dei fondi comunitari (Interreg. Ob 2 e 5 B, ecc.), le difficoltà di «fare sistema» dell'apparato produttivo regionale e la situazione del sistema finanziario e bancario regionale – diviso e «colonizzato» – dimostrano l'urgenza di un salto di qualità progettuale e organizzativo dell'intero sistema regionale.*

*Non si tratta, quindi, di rivendicare deleghe ingiustificate in politica estera, quanto, piuttosto, di assumere come vera priorità nella politica di sviluppo regionale, le scelte di cooperazione e interscambio internazionale. Si tratta, altresì, di cogliere e valorizzare tutte le potenzialità esistenti (ad esempio, le sperimentazioni possibili di collaborazione economica previste nel trattato di associazione della Slovenia alla Ue relativamente alle aree confinarie).*

*Analogamente, va previsto un adeguamento della Legge sulle Aree di confine, dotando, fra l'altro, anche gli Enti locali di maggior autonomia nella possibilità di cooperazione con i Comuni limitrofi. La stessa politica industriale regionale deve essere rapidamente rivista e dimensionata per favorire i rapporti produttivi e commerciali con i mercati dell'Est. Decisivo è il sistema di collegamento, di infrastrutture: ottenere il pieno riconoscimento, da parte del Governo, della priorità dei collegamenti stradali e ferroviari sull'asse Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest e del Corridoio Adriatico, è elemento essenziale, che deve trovare risposte concrete non solo nei patti territoriali di sviluppo, ma nella messa a disposizione di risorse e nelle priorità di intervento statale e comunitario.*

*In particolare, la linea ferroviaria e autostradale Trieste-Lubiana-Budapest-Zahony assume carattere strategico per battere la concorrenza dei porti tedeschi rispetto al costruendo asse Amburgo-Rotterdam-Budapest. Dunque occorre creare un «sistema regionale» che favorisca lo sviluppo internazionale del Friuli-Venezia Giulia. A questo proposito è necessario che l'Amministrazione regionale provveda urgentemente a rafforzare e qualificare ulteriormente i propri uffici e il proprio personale su questo versante strategico.*

*Anche le realtà già consolidate di rapporti internazionali (Alpe Adria, Ince, ecc.) devono essere oggetto di riflessione e revisione dei ruoli e delle competenze per evitare sia duplicazioni che il mantenimento di strutture superate. Oggi, lo scenario è molto diverso: è fatto di rapporti e di scelte economiche sociali quotidiane e molto concrete. Per questo il Friuli-Venezia Giulia deve ottenere uno spazio di interlocuzione specifico con il governo nazionale per quanto riguarda le trattative bilaterali con la Slovenia e la Croazia, soprattutto per affermare progetti economici di sviluppo. È allora opportuno e urgente che il consiglio regionale indichi precise priorità e rivendichi chiare responsabilità di gestione nei confronti del governo all'interno di un progetto nel quale la nostra regione diventa risorsa e opportunità di sviluppo per l'intero nostro Paese. Su questo terreno le Oo.Ss. regionali sono chiamate a sviluppare l'asse portante del proprio confronto con i governi nazionale e regionale.*

Roberto Treu
*(Dipartimento internazionale Cgil regionale)*

DOMANI ALL'HOTEL SAVOIA SARA' PRESENTATO IL CONGRESSO

# Chi si rivede? Il Psi di Intini

## Tornano i garofani nel Friuli-Venezia Giulia con una manifestazione anche a Udine

Tornano in campo i socialisti con due manifestazioni, a Trieste e a Udine. Domani è confermata la presenza in città di Ugo Intini, coordinatore nazionale. Ne dà notizia la commissione regionale del Friuli-Venezia Giulia per l'organizzazione del congresso di ricostituzione del Partito socialista. Le due iniziative, di Trieste e Udine, si svolgono infatti in vista di questo appuntamento. Il congresso si terrà in ottobre.

Il portavoce dei garofani, Dario Tersar ricorda gli appuntamenti. Alle 11 di domani, nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia, sarà presentato pubblicamente il congresso di ricostituzione. I lavori saranno aperti da Dario Tersar. I contenuti del manifesto congressuale e di analisi politica saranno invece illustrati da Ugo Intini. Le conclusioni saranno tenute da Arduino Agnelli.

*Tersar (foto) è il portavoce della nuova organizzazione*

Nel pomeriggio i lavori si sposteranno a Udine, nella sala convegni dell'Hotel Ambassador. L'appuntamento è fissato alle 17.30.

Il portavoce Dario Tersar ha spiegato che i socialisti di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia si accostano con molta umiltà a questo appuntamento. E proprio domani spiegheranno le ragioni di questo nuovo impegno dopo che il Psi di Craxi è stato in pratica smantellato da Tangentopoli.

Dopo il Sì (Socialisti italiani) che in città fa riferimento a Roberto de Gioia e l'altra costola, quella laburista, arriva ora un'ulteriore componente socialista. Vedremo come si definiranno i rapporti fra i gruppi e quale sarà la strategia per Trieste di Tersar, che è già stato consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia quando il Psi era unito.

A volte ritornano, insomma, è la battuta scontata. Cosa si propongono di fare lo sapremo nell'incontro all'Hotel Savoia.

RADICALI

### La droga e Torino

Domani alle 11.30, nella sede dell'Ansa, il Coordinamento radicale antiproibizionista (Co.R.A.) illustrerà l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Torino sulla «normalizzazione in tema di droghe e di tossicodipendenze», presentato da un consigliere aderente al Co.R..A. L'incontro fa seguito al seminario di Roma in cui il Co.R.A. ha deciso di riproporre in tutte le principali città la mozione di Torino.



TERGESTEO A MARE E POLO NATATORIO AL VAGLIO DELLA GIUNTA

# Piscina, decide la Regione

## Dalla risposta ai due progetti dipende l'accordo di programma per avviare i lavori

Servizio di
**Giuseppe Palladini**

E' nelle mani della giunta regionale il futuro dell'operazione Tergesteo a mare - Polo natatorio di Sant'Andrea. Un duplice progetto, presentato dall'immobiliare Sasi nel novembre dello scorso anno, che a fronte della costruzione della nuova struttura sulle Rive permetterebbe alla città di veder realizzata la tanto richiesta piscina da 50 metri (nell'ambito di un polo natatorio), altri impianti sportivi e un centro servizi polifunzionale sull'area dell'ex Fabbrica macchine a Sant'Andrea.

Per raggiungere l'obiettivo il Comune ha previsto un accordo di programma, al quale ha invitato a partecipare anche la Regione. A fine luglio il sindaco Illy ha inviato la proposta della Sasi al presidente della giunta regionale Cecotti, il quale l'ha trasmessa all'assessore all'Ufficio di piano, Puiatti. La relazione stesa dall'assessorato, dopo la valutazione del progetto, è pronta: passerà al vaglio della giunta regionale forse già oggi, o al più tardi venerdì prossimo.

L'assessore Puiatti non nasconde comunque, sin d'ora, qualche perplessità. Premesso che gli accordi di programma riguardano opere pubbliche, Puiatti rileva che il progetto della Sasi «non è un'opera pubblica, c'è di mezzo la richiesta di una società per azioni. Certo - aggiunge - ci sono aspetti di interesse pubblico, ma si tratta di capire se prevale l'aspetto pubblico o quello privato. La decisione spetta alla giunta».

*L'assessore Puiatti: «Ci sono aspetti di interesse pubblico, ma si tratta di capire se prevalgono su quelli privati»*

Il Comune, dal canto suo, ha fatto il possibile per arrivare al «varo» del progetto. «La Sasi - spiega l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi - aveva presentato un piano particolareggiato per il Tergesteo a mare che non era stato accettato dalla commissione urbanistica, in quanto non risolveva i problemi di quel tratto delle Rive (piscina Bianchi ed ex magazzino vini, ndr). Nello spirito della massima collaborazione - aggiunge - il sindaco ha allora proposto un accordo di programma fra Comune, Sasi, Autorità portuale e Regione, incaricando anche un consulente, docente di legislazione urbanistica all'università di Roma. A questo punto le cose sono definite, attendiamo solo la risposta della Regione. Se dà l'o.k., in due settimane il Comune è in grado di chiudere l'accordo di programma». Accordo che - va detto - permetterebbe di anticipare i tempi di 2-3 anni, dato che la nuova Variante al piano regolatore non è ancora stata approvata.

Intanto la Sasi attende. Un'attesa che però si fa di giorno in giorno più pesante. «Abbiamo sostenuto uscite notevoli - sottolinea il presidente Giovanni Ferrari - fra cui quelle per l'acquisto dell'ex magazzino vini, ma finora le entrate sono zero». E aspettando di avviare i progetti, l'azienda ha dovuto mettere in mobilità sette dipendenti. «Si tratta di personale tecnico - conferma Ferrari - destinato ai cantieri, che non poteva essere impiegato diversamente. Per noi - aggiunge - i progetti del Tergesteo a mare e del Polo natatorio costituiscono un volano anche per altre realizzazioni immobiliari a Trieste, che devono partire tutti assieme per ragioni di economie di scala. Abbiamo investito miliardi - sottolinea ancora Ferrari - da quando nel novembre '95 abbiamo presentato i progetti. Li abbiamo rielaborati secondo le richieste del Comune, e ora siamo in trepida attesa. Si tratta di un'operazione da 90 miliardi che, per cinque anni, impiegherebbe nei due cantieri 150 persone».

**La simulazione del progetto per il polo natatorio.**

SALA IRFOP

### D'Antoni oggi (ore 9) ai trent'anni della Cisl

Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, parteciperà oggi alla manifestazione sui trent'anni della Confederazione italiana sindacato lavoratori che si svolgerà dalle 9 nella sala convegni dell'Irfop (Scala dei Cappuccini 1). Al seminario dal titolo «L'Europa ritrovata - Le vie della cooperazione fra Est e Ovest» interverranno il segretario della Cisl di Trieste, Paolo Coppa; il segretario generale Usr/Cisl Gianfranco Patuanelli; l'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris, Consigliere di Stato; Lucio Gregoretti della segreteria Usr/Cisl; Corrado Belci, presidente del Collegio del Mondo unito; i giornalisti e scrittori Paolo Rumiz e Demetrio Volcic. Alle 18 al Teatro Miela si svolgerà invece il primo concorso internazionale per giovani musicisti e cantanti Cisl Trieste.

DICIAMO LA VERITÀ.
MANGIARE È UNO DEI
PIACERI DELLA VITA.

# MANGIARE MEGLIO

E SE È VERO CHE SIAMO
QUELLO CHE MANGIAMO,
ALLORA FORSE QUI DA OVVIO
ABBIAMO GLI INGREDIENTI
PER COMINCIARE AD
ESSERE MIGLIORI.

FRIGORIFERI, TOVAGLIE,
BICCHIERI, SERVIZI DI PIATTI,
PENTOLE, SCHIACCIANOCI,
POSATE, TAVOLI E CUCINE
DI TUTTE LE DIMENSIONI.

FORSE NON SARÀ QUESTA LA
RICETTA DELLA FELICITÀ.

MA MANGIARE MEGLIO
AIUTA A VIVERE MEGLIO.

ENERGY PROJECT

P.S.: SABATO 21 SETTEMBRE
SARAI NOSTRO OSPITE.
PERCHÉ ANCHE
FESTEGGIARE AIUTA A
VIVERE MEGLIO!

VICENZA, CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO
TEL. 0444-390811 - ORARI: LUNEDÌ 14.00-20.30 - DAL MARTEDÌ AL
VENERDÌ 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30 - DOMENICA CHIUSO
PORDENONE, VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO
TEL. 0434-388111 - ORARI: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9,30-19,30
SABATO 9,30-20 - DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

IL PROF. FRANCESCO ALESSANDRO QUERCI INTERROGATO IERI PER QUATTRO ORE DAL PRESIDENTE DEL GIP

# «Il mio arresto, una rappresaglia»

## Il difensore, l'avvocato Angelo Giarda, ha chiesto la libertà per il suo assistito - La decisione entro tre giorni

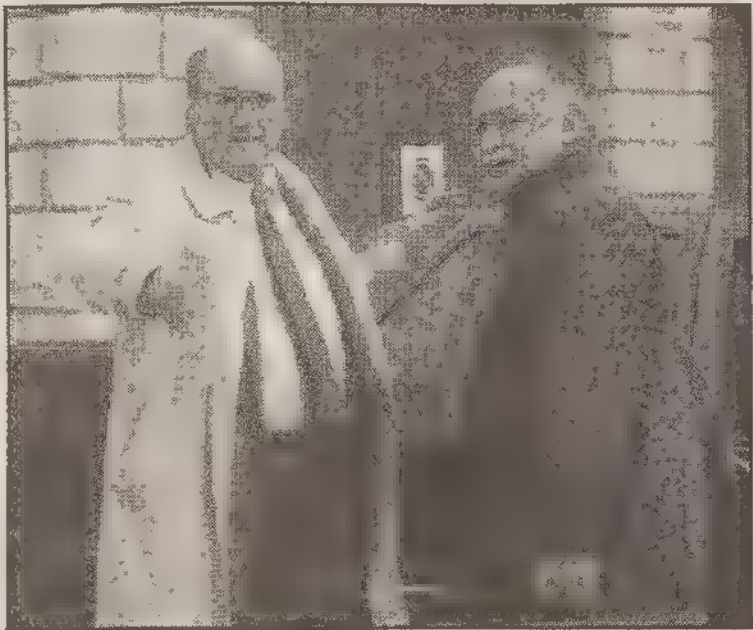
Servizio di
**Claudio Ernè**

Quattro ore di interrogatorio per il professor Francesco Alessandro Querci. Il docente universitario arrestato cinque giorni fa nell'ambito dell'inchiesta sul crac multimiliardario della "Cantieri Trieste" e della "Immobiliare Generale", è entrato nello studio del presidente del Gip Gianfranco Fermo alle 9.20, per uscirne alle 13.40. Con lui solo uno dei difensori, l'avvocato Angelo Giarda, docente di Procedura penale all'Università cattolica di Milano. Assente invece per precedenti impegni l'avvocato Alfredo Antonini. Assente anche il sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che ha diretto le difficili indagini sugli aspetti penali di questi fallimenti. Era impegnato in un'udienza pubblica.

Poco dopo le 9 il professor Querci ha percorso i corridoi del palazzo di Giustizia. Era arrivato in Tribunale senza scorta, direttamente dalla sua villa di viale Miramare. E' salito al secondo piano, si è affacciato a un'aula dov'era in corso un processo penale. Ha saluto i colleghi, ha spartito qualche manata sulle loro spalle. Ha elargito battute sarcastiche e pungenti. Talvolta allusive, frenato a stento dal difensore.

«Francesco non puoi parlare con gli altri, sei agli arresti domiciliari» ha detto più volte il professor Giarda. Querci un po' ha ubbidito, un po' ha fatto di testa sua, specie quando lo spirito livornese ha avuto il sopravvento su ciò che prevedono le cosiddette "misure cautelari".

«Il mio arresto è una rappresaglia per le denunce che ho presentato...» ha esordito il docente. Il difensore gli ha tappato la bocca. Ma lui ha ripreso. «Siamo appena agli inizi...»

«Chiederemo la revoca dell'arresto - ha subito aggiunto il professor Giarda. «Se dovesse essere necessario percorreremo tutte le vie per conseguire questo risultato. Quella del Tribunale del riesame e quella della Cassazione. Il professor Querci contesta i capi di imputazione. Non è mai stato amministratore di fatto della società fallite ma solo un loro consulente. Lo dimostreremo sulla base di ciò che dispongono alcune sentenze della Cassazione».

Un attimo e la porta dello studio del presidente Gianfranco Fermi si è aperta ed è iniziato l'interrogatorio.

Per ore nei corridoi del palazzo di Giustizia si sono rincorse supposizioni, congetture, previsioni, analisi. In effetti l'arresto del docente universitario rappresenta una sorta di punto nodale dove convergono interessi economici, linee politiche, rapporti tra poteri. Un'inchiesta scottante che ha già prodotto svariati terremoti.

Il crac miliardario della Cantieri Trieste ad esempio ha sconvolto l'assetto della "Banca di Credito di Trieste", dal dopoguerra polmone finanziario della comunità slovena. Dirigenti sono stati rimossi e nuovi ne sono subentrati provenienti dalla Banca popolare di Brescia, l'istituto che è entrato a far parte del nuovo assetto societario e che ha dato una svolta alla vecchia gestione.

Nei giorni scorsi Querci ha anche denunciato alcuni magistrati triestini. Un fuoco di sbarramento che mai si era visto nella nostra città. Anche ieri al termine dell'interrogatorio Querci, parlando del figlio coinvolto nella gestione di alcune aziende, ha detto qualcosa di interessante su questo tema. «Gabriele vive in Svizzera per lavoro. Lo fa ormai da più di un anno. Non è fuggito come insinua qualcuno. Anzi, fra poco altri dovranno scappare...»

Chi siano questi "altri", Querci non lo ha specificato. La forza, il potere delle sue previsioni, sta proprio nella loro indeterminatezza.

«C'è stata una grande volontà di chiarire le cose» ha subito aggiunto il professor Giarda. «Il clima dell'interrogatorio è stato sereno e secondo noi costruttivo. Il presidente Fermo prima di decidere sulla nostra richiesta di scarcerazione dovrà sentire il parere della Procura della Repubblica. Non è un parere vincolante. Entro due o tre giorni se ne conoscerà l'esito».

«Sto benissimo nella mia villa di viale Miramare. Mi è costata 15 anni fa 700 milioni pagati in contanti» ha aggiunto sornione il professor Querci allontanandosi nel corridoio. Altri avvocati guardavano.

SO.DE.VEA.

### Una denuncia giudicata «sorprendente e temeraria»

«Io sono solo il presidente, non ho mai gestito in prima persona le vicende della società. Non seguo da vicino e non partecipo all'operatività della So.De Vea srl».

Questo ha dichiarato qualche tempo fa al sostituto procuratore Giorgio Nicoli il professor Giovanni Pertusati, ultimo presidente della fallita società, gestita di fatto, secondo le indagini, da Gabriele Querci e e Luca Marini. La dichiarazione fa parte di un'inchiesta aperta in base a un esposto - denuncia redatto dal professor Querci e presentato contro la "Vetri speciali srl", una società trentina fornitrice di bottiglie.

La denuncia è stata archiviata dal Gip su richiesta dells stessa Procura. Ecco alcuni dei motivi.

«Del resto al di là di generiche e fumose espressione quali violenza, incussione in timore e simili, non vi è nella denuncia alcuna traccia di fatti e circostanze idonee a configurare il delitto di estorsione a carico dei legali rappresentanti di Vetri Speciali. Traspare semmai il sospetto, che la parte che sta tenendo una condotta inquietante, quantomeno sotto il profilo civilistico, non sia certo la società di Trento»

«La denuncia pur non integrando gli estremi del reato di calunnia, presenta caratteri di temerarietà tali da rendere sorprendente e inspiegabile che con un simile atto, taluno, per di più tecnico del diritto, si sia proposto di attivare i poteri demandati all'esercizio dell'azione penale».

PRESENTATE IERI LE GIORNATE PASTORALI CHE SI TERRANNO DA OGGI A DOMENICA

# La Chiesa cerca il suo pastore

## L'introduzione al convegno affidata a monsignor Luciano Padovese, proveniente da Pordenone

Nostalgia e speranza. La presentazione delle Giornate pastorali diocesane, che si terranno da oggi a domenica presso il Centro congressi della Stazione marittima in orario pomeridiano e serale, si è concentrata sul ricordo intenso del vescovo Bellomi e la speranza di una comunità ecclesiale che si muove verso il Giubileo del 2000.

Alla Curia di Trieste mons. Piergiorgio Regazzoni, l'amministratore diocesiano che regge la sede vacante, don Silvano Latin, direttore di Vita Nuova e don Mario Del Ben, coordinatore delle Giornate pastorali, hanno delineato la situazione che vive una comunità «orfana» del suo pastore. «Voglio ringraziare la città e anche la stampa – ha detto mons. Regazzoni – per la partecipazione ampia e sincera al lutto della Chiesa tergestina».

Inevitabile il ricordo del vescovo Bellomi che ha imparato a conoscere Trieste – secondo la sua stessa testimonianza – con «grande fatica di cuore e di testa», che è vissuto – sono parole di mons. Regazzoni – come un uomo giusto, come un sacerdote che ha offerto la sua sofferenza alla città, come pastore buono, rivolto non solo ai credenti ma a tutti gli uomini, e infine come maestro e testimone.

C'è, naturalmente, grande attesa per la scelta del nuovo vescovo e mons. Regazzoni mette le mani avanti quando presenta il programma delle Giornate pastorali. Saranno aperte da mons. Luciano Padovese, che secondo ambienti della stessa Curia potrebbe essere tra i candidati alla successione di monsignor Bellomi.

La decisione di affidargli l'introduzione al convegno – spiega con un sorriso Regazzoni – è stata fatta ben prima della scomparsa del nostro vescovo, quindi voi della stampa, forse, ne sapete più di me...». Ma gli interrogativi rimangono. Sarà un «pastore» che dovrà ripercorrere la dolorosa fatica di capire questa difficile Trieste? E, soprattutto, quando arriverà la decisione? Probabilmente la scelta cadrà su un «candidato» che viene da fuori Trieste (Luciano Padovese è di Pordenone), anche perché «chi dice che per un triestino – come ha sottolineato prontamente don Latin – le cose siano più facili?». «E poi un rappresentante della Chiesa locale – continua don Latin – sarebbe immediatamente etichettato».

Anche i tempi della nomina del nuovo vescovo sono incerti. «Qualcuno mi ha detto di essere pronto a cedere l'incarico di vicario per Natale – rivela mons. Piergiorgio Regazzoni – ma altri mi hanno avvisato di prepararmi a un lungo cammino. Del resto nella mia città natale, Mondovì, la sede vescovile è vacante da più di un anno... La cosa importante è che il nuovo vescovo abbia una grande ricchezza pastorale. Del resto la Chiesa tergestina non è all'anno zero: il percorso iniziato da Bellomi verso il Giubileo del 2000 dovrà essere continuato».

**Franco Del Campo**

Monsignor Regazzoni (al centro), nel corso della conferenza stampa di ieri (Foto Sterle)



LA STRUTTURA SARA' INAUGURATA OGGI

# Un centro per giovani senza casa l'ultima opera del vescovo Bellomi

*L'edizione delle «giornate pastorali diocesane» per il 20-22 settembre è stato uno degli ultimi atti ufficiali compiuti dal vescovo Bellomi. Il tema lo ha scelto lui stesso: «Il passo della Chiesa tergestina verso il Giubileo del 2000». Nell'apposito messaggio alla diocesi del 3 giugno scorso il presule scomparso tra l'altro affermava a riguardo della preparazione in vista dell'Anno Santo: «L'impegno ora è nelle nostre mani. Tocca a noi decidere in concreto il da farsi... Nell'assemblea di settembre raccoglieremo gli apporti della base cristiana per poter designare subito il percorso unitario della nostra diocesi e le sue tappe». Così, tra oggi e domenica, nella sala teatro di S. Maria Maggiore, i rappresentanti delle varie realtà ecclesiali locali dovranno indicare comunitariamente le linee del lavoro preparatorio della diocesi verso il Giubileo tenendo conto il criterio formulato dal compianto vescovo, cioè quello di impegnare la «vita normale della comunità», tentando pure di coinvolgere con iniziative a livello diocesano l'intera città. e significativamente le «giornate pastorali» verranno precedute, alle 16.30, dall'inaugurazione della casa «La Madre», il centro di accoglienza voluto e realizzato da monsignor Bellomi al civico 25 di via Navali destinato a ospitare bisognosi, profughi, indigenti per il tempo necessario a trovar loro una sistemazione più definitiva. Un ulteriore tassello si aggiunge così al vasto impegno di carità profuso dalla comunità cristiana a Trieste.*

*Come viene recepito Gesù Cristo dall'uomo di oggi? Qual è il senso del Giubileo per la comunità cristiana? A questi interrogativi risponderà mons. Luciano Padovese, vicario episcopale per la cultura della diocesi di Pordenone, incaricato di guidare il lavoro delle giornate pastorali che si apriranno oggi alle 18 con una sua relazione. In serata, alle 21, presso la parrocchia della Beata Vergine del Soccorso si terrà una «Lectio Divina» guidata dal gesuita padre Pino Amigoni.*

*«Incontrare Gesù Cristo – spiega don Mario Del Ben, responsabile del coordinamento pastorale in diocesi – significa approfondire la sua Parola, cioè attrezzarsi meditando la Sacra Scrittura». Don Del Ben riferisce pure della costituzione di un comitato diocesano per il Giubileo che provvederà a promuovere alcune iniziative. La prima è fissata per il 14 ottobre, presso l'auditorium del museo Revoltella. Si tratta di una tavola rotonda con esponenti di varie comunità religiose della città che si soffermeranno sull'incidenza del cristianesimo a Trieste. Anche il Comune ha istituito un comitato per il Giubileo per cogliere le opportunità turistiche di un vasto pellegrinaggio che anche dall'Est si prevede muoverà verso Roma nel 2000. I due comitati, quello diocesano e quello comunale, collaboreranno in particolari circostanze o iniziative ancora da definire. Il via al cammino preparatorio al Giubileo coinciderà con la festa del patrono S. Giusto (3 novembre).*

*«Gesù Cristo è ancora oggi la Buona Notizia?» Questa sarà la provocazione delle «giornate pastorali» che nella giornata di domani (inizio 15.30) vedranno la base cattolica interrogarsi nei gruppi di lavoro suddivisi tematicamente: famiglia, comunità cristiana, giovani, cultura, realtà politico-sociale.*

**Sergio Paroni**

IN BREVE

## Via Cunicoli: cade un palo della luce, sindacati in allarme

Ancora un palo della luce che cade, ancora una tragedia sfiorata, dopo quella di sei mesi fa a Barcola nella quale perse la vita Mario Urzan. Stavolta è successo in via Cunicoli, e l'Acega, come prima cosa, ha messo le mani avanti. In una nota si legge infatti che la municipalizzata aveva svolto negli anni scorsi regolare attività di manutenzione e di sostituzione dei pali, e che nell'anno in corso sono stati verificati circa 2500 sostegni, comprendenti l'85 per cento di tutti i pali di tipo conico, come il palo caduto, accertando criticità in un numero minimo di pali. Quelli, per la precisione, che erano stati particolarmente esposti all'azione di aria salmastra o di altri agenti corrosivi.

Municipalizzata con le carte in regola, dunque? Non per la Faile-Cisal. In una dura nota il sindacato parla della caduta del palo di via Cunicoli come della «prove per nuove disgrazie». «Ancora oggi - si legge - sul mortale incidente (quello di Urzan ndr) non si conoscono le eventuali responsabilità» e chiedono all'opinione pubblica, alle forze politiche cittadine e alla magistratrura «se al caso questo nuovo episodio non faccia ampiamente luce sul grado di sicurezza a cui questa azienda espone i lavoratori e i cittadini di Trieste».

### Incendio nella palazzina di Corso Italia 6: bruciano per due ore i contatori del gas

Brutto risveglio, ieri mattina, per gli abitanti della palazzina di Corso Italia 6. Attorno alle 7 dai piani bassi ha infatti cominciato a svilupparsi un fumo micidiale che si è ben presto insinuato nel vano scale. I vigili del fuoco, prontamente accorsi, hanno individuato nei contatori del gas la causa del rogo, probabilmente sviluppatosi per qualche disfunzione. Vista anche la delicatezza dell'impianto attorno al quale si era manifestato il fuoco, i pompieri ci hanno messo più di due ore per avere ragione dell'incendio e rimettere lo stabile in condizioni di sicurezza. Ingenti i danni, che si aggirano attorno ai 50 milioni di lire.

### Assemblea dei Verdi su parco del Carso e terminal Snam

Oggi alle 19.30, nella sede di via Foscolo 30, si terrà un'assemblea dei Verdi. All'ordine del giorno: il parco del Carso, il terminal Snam, l'assemblea nazionale dei Verdi che si terrà a Roma dal 15 al 17 novembre, le elezioni provinciali a Trieste e quelle comunali a Muggia.

### Fisco: legge di iniziativa popolare della Confcommercio

L'Unione del commercio, turismo e servizi della provincia di Trieste appoggia l'iniziativa della Confcommercio per la presentazione di una legge di iniziativa popolare in materia di fisco. Fino al 10 ottobre è possibile sottoscrivere la proposta di legge nella segreteria comunale di Trieste (stanza 214, primo piano, entrata largo Granatieri), ogni giorno, dal lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 13.30. Nelle giornate di lunedì e mercoledì è inoltre possibile firmare anche dalle 14 alle 16.30.

### Telefoni pubblici sotto le pensiline dei bus

Sono stati attivati i primi tre impianti telefonici all'interno delle pensiline di fermata degli autobus in piazza Goldoni, in via Santa Teresa e in via Battisti. Altri sono di prossima installazione in via Revoltella, via Molino a Vento, via Valerio (zona Università) e all'Area di Ricerca. E' il frutto di una collaborazione fra Telecom e Act, per offrire un miglior servizio agli utenti.

## Onorificenza slovena a Bob Plan

Una vita avventurosa, condotta nelle zone calde di tutto il mondo, dall'Iran a Israele a ogni lembo di terra dove il suo Paese, gli Stati Uniti d'America, avessero bisogno di vederci chiaro e di muoversi presto. Ora, dopo una vita condotta al servizio del suo governo, Robert Plan ha ammainato le vele, momentaneamente, si capisce, scegliendo Trieste quale sua seconda patria. L'eco e il riconoscimento per il suo lavoro, però, sono rimasti indelebili nella memoria di quanti, con questo americano allampanato, disponibilissimo, amante del mare e delle barche a vela, hanno avuto a che fare nell'arco di una carriera pluriennale. Del popolare Bob, così come è affettuosamente chiamato dagli amici della sua società, la Triestina della Vela, si è dunque ricordato anche il governo sloveno. Il Presidente Kucan, anzi, gli ha anche attribuito una delle più alte onorificenze della giovane Repubblica, l'«Ordine di libertà», a titolo di riconoscimento per i meriti in beneficio del popolo sloveno durante la Seconda guerra mondiale e per il contributo alla consolidazione dell'amicizia tra gli Usa e la Repubblica di Slovenia. A consegnarglielo , ieri mattina, di fronte a un folto gruppo di amici, il console generale di Slovenia a Trieste, la signora Vlasta Valencic Pelikan, che ha avuto nei suoi confronti parole di vivo apprezzamento. Bob, uomo di mondo sempre pronto alle imprese più disparate (fa ancora parlare la sua recente traversata tra le Isole Vergini e New York, a 75 anni compiuti), non ha palesato emozioni visibili, ma quanti lo conoscono sanno che in seguito, nel buen retiro della Vela, si sarà alfine aperto all'emozione. Magari pronunciando, nel suo ineguagliabile triestino americanizzato l'immancabile «Porchi dindi, proprio mi.....

«GRAVI DUBBI» SUL PROGETTATO TERMINAL A MONFALCONE

# Snam, An dice «no»

## E chiede subito una conferenza dei servizi con tutte le parti interessate

Alleanza nazionale si schiera su fronte del «no». Pur riconoscendo l'importanza economica del progetto, «gravi dubbi» sulla collocazione del terminal Snam nella baia di Panzano, sono stati manifestati ieri nel corso di una conferenza stampa. «Le perplessità di An - ha affermato Paris Lippi, affiancato da Carlo Franzosini, biologo marino, e da Ezio Zandegiacomo, tecnico laureato del Dipartimento di ingegneria del mare e dell'ambiente all'università di Trieste - nascono, oltre che da considerazioni sull' impatto paesaggistico per la presenza dei serbatoi nel golfo di Trieste, anche da altre questioni, relative in particolare alla sicurezza e alla salvaguardia ambientale».

C' è il problema del canale di accesso all' impianto, che renderebbe necessario - secondo An - dragare oltre 13 milioni di metri cubi di sedimenti, ottenendo un canale di accesso abbastanza limitato. Un fatto che, in caso di incidente, renderebbe complicato - sempre secondo Alleanza nazionale - il traino di una metaniera al largo in caso di incendio. Ci sarebbe inoltre il rischio di intorbidamento delle acque del golfo per il passaggio giornaliero delle metaniere, e ancora non sono ben chiare le intenzioni della Snam in relazione allo scarico dei materiali di dragaggio.

Il pericolo ambientalmente più grave, sempre secondo An, è quello del rilascio di mercurio in mare, e quindi nella catena alimentare, conseguente al dragaggio del canale. Nella baia di Panzano - è stato rilevato - sono presenti forti concentrazioni di mercurio, sedimentatosi nei secoli, e trasportato dalle acque dell'Isonzo dalla località mineraria di Idria (Slovenia) al mare.

La situazione potrebbe peggiorare, con ripercussioni anche su pesci e molluschi - è stato osservato - per effetto del sistema tecnologico che verrà usato per il dragaggio e lo stoccaggio dei sedimenti.

Tra l' altro, per documentare la natura del materiale da dragare, la Snam - è stato detto - ha prodotto un numero di campioni almeno 100 volte più piccolo di quanto richiesto dalla recente normativa del ministero dell' Ambiente.

Prima ancora dello svolgimento del referendum consultivo sul terminal e del rilascio di qualsiasi autorizzazione per l' avvio della costruzione del terminal, Alleanza nazionale ritiene quindi importante convocare una Conferenza dei servizi «che valuti attentamente - è stato rilevato - soprattutto il reale impatto ambientale e sanitario sull' intera zona».

Alla Conferenza dovrebbero esser chiamati a partecipare la Regione, le Province di Trieste e Gorizia e tutti i comuni rivieraschi del golfo, oltre ai ministeri interessati.

Nel corso dei lavori bisognerebbe anche verificare, secondo Alleanza nazionale, l' effettiva priorità della localizzazione a Monfalcone dell'impianto rispetto ad altre ipotesi scartate unilateralmente dalla Snam.

A questo proposito, è stato ricordato che l' Enel ha rinunciato ad un suo progetto a Montalto di Castro e la stessa Snam ha annunciato la chiusura del suo impianto di Panigaglia (La Spezia), che invece - a detta di Alleanza nazionale - potrebbe ristrutturare. In proposito la Snam ha subito smentito qualsiasi intenzione di chiudere il terminal di Panigaglia.

Da ultimo, è stato sollecitato un approfondimento delle analisi sui fanghi ed è stata criticata la decisione di escludere gli abitanti di Duino-Aurisina dalla consultazione referendaria e non invitando quella amministrazione comunale a nessun tavolo consultivo.

DIRETTIVO DEGLI INDUSTRIALI REGIONALI

## Pittini: «Opportunità che non va rifiutata»

Gli industrali regionali dicono «sì» al progettato terminal metanifero a Monfalcone. Del progetto per l'impianto di rigassificazione si è parlato nei giorni scorsi a Udine, nella riunione del consiglio direttivo della Federazione regionale dell'industria, presieduto da Andrea Pittini. Riunione cui hanno preso parte il vicepresidente Guerra, i presidenti delle associazioni provinciali degli industriali, i presidenti regionali dei costruttori, della piccola industria e dei giovani industriali.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate tutte le problematiche connesse all'attivazione e alla gestione del terminal, con particolare riguardo alla ricadute economiche e occupazionali (dirette e indotte), sociali e ambientali.

«Il giudizio scaturito sulla realizzabilità dell'impianto - ha dichiarato Pittini - è stato unanimemente positivo. Il terminal di rigassificazione è stato considerato un'opportunità di sviluppo per l'area isontino-monfalconese e per tutta la regione, che non può e non deve essere rifiutata».

«La disponibilità dimostrata dalla Snam ad adeguare il progetto alle modifiche, realisticamente possibili, avanzate dalle parti più critiche e dalle amministrazioni competenti - ha aggiunto il presidente degli industriali regionali - ritengo sia una garanzia perchè la realizzazione di questa importante struttura costituisca un passo avanti nel progresso, e un arricchimento del patrimonio e delle potenzialità del territorio regionale».

SUI RISCHI DI INCIDENTI E PER L'AMBIENTE

## *Collavini (Forza Italia) «interroga» i ministri*

Gli attuali sistemi di sicurezza e controllo della navigazione nel golfo di Trieste e lungo la direttrice adriatica sono in grado di assicurare la tutela della costa e dell'ecosistema da eventuali incidenti che potrebbero occorrere alle navi metaniere? Il governo ha già valutato la compatibilità di un costante traffico di navi metaniere lungo la via adriatica, già percorsa da un importante flusso di petroliere dirette al terminal triestino dell'oleodotto per Ingoistadt? Cosa accadrebbe nel deprecato caso di incidente, reso statisticamente più ipotizzabile dati i rischi dovuti alla difficoltà di accesso al terminal delle navi, a causa delle acque basse e dei ricorrenti forti venti? Sono alcune delle domande contenute in un'interrogazione urgente rivolta dal deputato udinese Manlio Collavini (Forza Italia) al ministro per i Trasporti e la navigazione in merito all'ipotizzato terminal della Snam a Monfalcone.

Collavini ha rivolto un'interrogazione urgente anche al ministro dell'Ambiente, al quale ha chiesto se è al corrente della rilevata presenza di mercurio nei fanghi che verrebbero dragati per realizzare il canale d'accesso al terminal. E ancora ha chiesto al ministro se ha già preso in esame il progetto Snam sotto il profilo ambientale; se la stessa Snam abbia fornito indicazioni precise sul sito in cui depositare i fanghi tossici eventualmente asportati, e se siano state acquisite, al riguardo, le necessarie autorizzazioni.

Collavini — che si è attivato unitamente al coordinamento regionale di Forza Italia — chiede inoltre se il ministero intenda disporre proprie indagini dirette, volte a certificare la presenza di mercurio nei fondali e nel sottosuolo della zona interessata alla realizzazione dell'impianto. Infine, il parlamentare ha interrogato il ministro per sapere «se siano state valutate dallo stesso ministero tutte le implicazioni ambientali di particolare rilievo naturalistico», dato la forte presenza nell'area alto-adriatica di centri di rilevante interesse turistico e ambientale.

**MUGGIA**/PRI E PPI REPLICANO A DONADEL (PDS)

# Marina Muja, mille ritardi ma nessuno «ideologico»

Venti agitati su Marina Muja. Forse non una burrasca in piena regola, ma certamente un piccolo temporale si è abbattuto sulle forze politiche aderenti all'Ulivo muggesano in seguito alle recenti dichiarazioni dell'esponente pidiessino Galliano Donadel.

«Reo», quest'ultimo, di aver attribuito la mancata realizzazione del progetto e l'interminabile protrarsi della vicenda alle «contrapposizioni ideologiche presenti a Muggia e tra Muggia e l'ente regionale».

Sono parole che hanno subito suscitato le vivaci repliche del Partito repubblicano e del Partito popolare, ora a fianco del Pds sotto le fronde dell'Ulivo, ma che all'epoca del primo delinearsi del progetto (si parla di una ventina d'anni fa) si trovavano nelle file dell'opposizione.

«Dispiace di dover riaprire antiche polemiche – ha detto in un incontro con la stampa l'ex consigliere comunale Giuseppe Rizzi, del Ppi, alla presenza di Piero Pesce e di Mario Gili – ma se Marina Muja non ha decollato non è certo per le contrapposizioni ideologiche di cui ha parlato Donadel. Semmai per la carenza di disponibilità finanziaria, che ha costretto la società a una serie di operazioni di vendita e di ridimensionamento del progetto».

A disegnare un quadro più dettagliato delle motivazioni che si sono frapposte alla realizzazione del porto nautico, ci ha pensato poi il segretario provinciale del Pri, Franco Colombo.

Con una precisazione: fin dai primi dibattiti in Consiglio comunale fra i sostenitori dell'area San Rocco a uso della pubblica balneazione e quelli di un'area ad uso turistico, basata soprattutto sulla nautica da diporto, Colombo si era schierato con questi ultimi.

E, ancora, i repubblicani avevano espresso il loro gradimento nei confronti di Marina Muja in occasione della discussione sulla IX variante al piano regolatore del 1983.

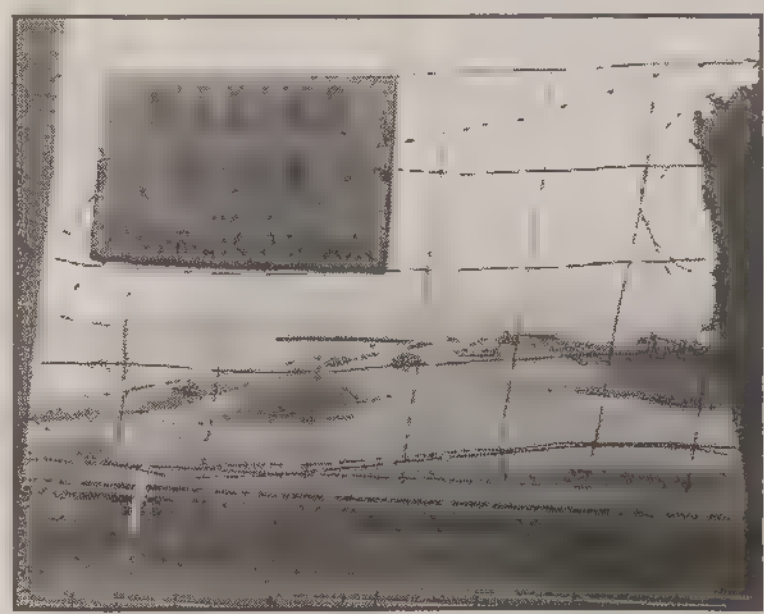
«Peccato che nel 1988 l'XI variante abbia eliminato i vincoli di altezza per gli edifici – ha osservato l'esponente repubblicano –, lasciando la loro definizione al piano attuativo presentato dalla società. Così il progetto attualmente al vaglio degli uffici comunali prevede delle altezze fino a 19 metri». A dare man forte all'esigenza di ridurre l'impatto ambientale delle costruzioni previste nella zona San Rocco è intervenuto anche il popolare Rizzi.

Ma torniamo all'intricato dipanarsi degli eventi, esposto da Colombo: «La posa della prima pietra da parte dell'allora sindaco Bordon, la cessione dell'area a monte a Gaspare Brunetta (e il delinearsi del progetto autonomo "Muja Turistica"), la "discutibile interpretazione giuridica della Regione, secondo la quale nell'ambito di San Rocco doveva pianificare non il privato, ma l'Ente porto", il problema tecnico del fondo melmoso incompatibile con le dighe. Insomma, intoppi di ogni genere, ma non certo "contrapposizioni ideologiche"».

Ed ecco che nel '93 il Genio civile e il Ministero della marina mercantile davano l'O.K. al nuovo progetto delle opere a mare, dopo che una riunione organizzata dal Comune di Muggia tra tutti gli enti interessati (l'assessore all'urbanistica era Colombo) aveva rimesso in moto gli ingranaggi inceppati.

Un percorso che adesso, secondo repubblicani e popolari, dovrebbe portare alla realizzazione di Marina Muja quale importante tassello dello sviluppo cittadino.

Ma attenzione, avverte Rizzi: «Se l'Ulivo è formato da forze politiche provenienti da diverse e anche contrapposte tradizioni – ricorda – lo si deve al fatto che il maggior partito della sinistra si è trasformato radicalmente. Abbia dunque il coraggio di non dimenticare la propria storia e di fare un'analisi franca, e se occorre impietosa, delle scelte intraprese a Muggia dalla sinistra negli ultimi quindici anni».

**Barbara Muslin**

DUINO-A.

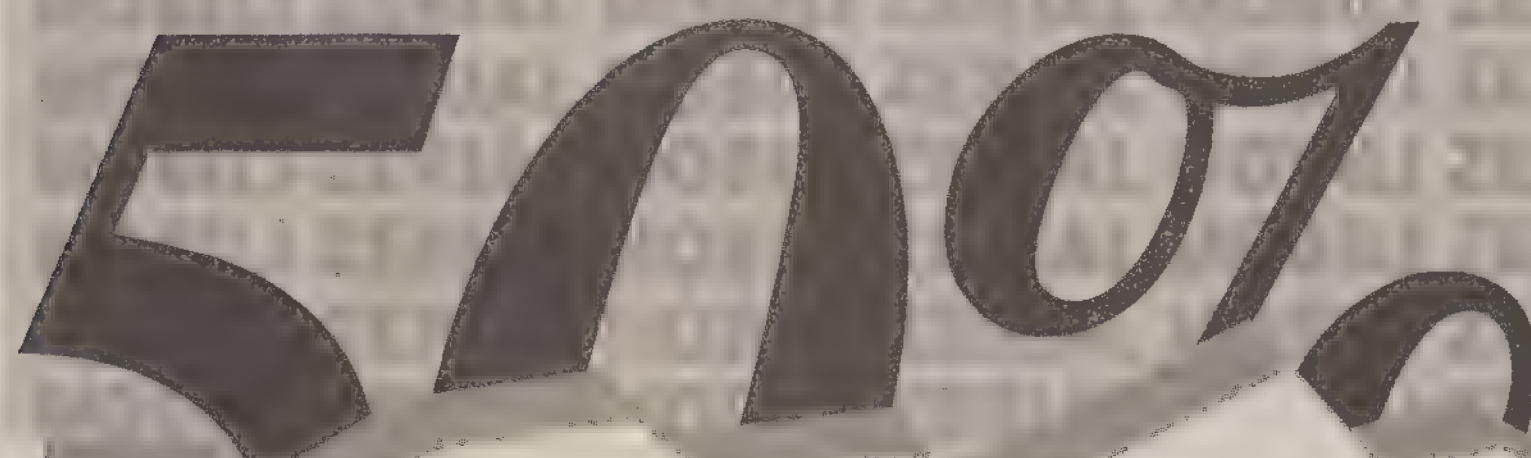
## Riscaldamento Accensione anticipata degli impianti

Autorizzata da ieri, nel comune di Duino-Aurisina, l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento. Un'apposita delibera della giunta precisa che l'autorizzazione riguarda gli edifici adibiti a residenze, uffici, attività ricreative associative o di culto, attività commerciali, sportive e scolastiche (a tutti i livelli).

La durata dell'accensione degli impianti è limitata a un massimo di 6 ore giornaliere, comprese fra le 5 e le 23, e, in base alla legge, può essere frazionata in due o più periodi.

RIONI

## *Festa della vendemmia oggi e domani a S. Giovanni*

La Pro Loco «Amici del rione di San Giovanni e Cologna» organizza, nell'ambito del progetto «Scuola e territorio», la seconda edizione di «Bentornati a scuola». Ragazzi e adulti festeggeranno quindi l'inizio dell'anno scolastico con la Festa rionale della vendemmia, che si svolgerà oggi e domani alla Rotonda del Boschetto. Il ritrovo per i ragazzi è fissato oggi alle 14: in programma giochi e spettacolo con la compagnia del burattinaio Roberto Leopardi. Oggi e domani, a partire dalle 17, discoteca per i giovanissimi. Dalle 19 in poi suonerà la Witz Orchestra. Musica e ballo fino alle 23.

# TERMINAL SIGNIFICA: PROGETTO PER MONFALCONE. 12 IMPEGNI CONCRETI CON LA CITTÀ.

- **METANIZZAZIONE** dei due gruppi a olio combustibile della centrale ENEL;
- **POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DEL PORTO**, approfondimento dei fondali, costruzione di due nuove banchine, a cura e spese Snam, per consentire il transito di navi di dimensioni superiori e lo sviluppo del traffico portuale;
- **RICOSTITUZIONE**, a cura e spese Snam, della **SPIAGGIA DI MARINA JULIA**;
- intervento di **RECUPERO**, a cura e spese Snam, delle **TERME ROMANE**;
- **MESSA A DISPOSIZIONE**, a cura e spese Snam, del **MODERNO SISTEMA V.T.S.** per assicurare il controllo del traffico nel porto di Monfalcone, con la massima affidabilità e sicurezza;
- **CESSIONE GRATUITA** da parte di Snam del **"FREDDO"** reso disponibile dal terminal, al fine di favorire la nascita di nuove imprese industriali che lo utilizzino nelle loro attività;
- **RIQUALIFICAZIONE**, a cura e spese Snam, dell'area del **LISERT** e della sponda del **LOCAVAZ**, lato Monfalcone;
- **SOSTEGNO SNAM ALLA DIFFUSIONE DELL'IMPIEGO DEL METANO** nel territorio comunale, in particolare nel settore artigianale, della piccola industria, del commercio e dei servizi.
- **PARTECIPAZIONE SNAM AL CONSORZIO** per lo sviluppo industriale di Monfalcone, per contribuire alla nascita di nuove iniziative.

***La Snam sta inoltre:***

- perfezionando le intese con soggetti pubblici e privati per l'**AMPLIAMENTO DEL PARCO FLUVIALE DELL'ISONZO**, a proprie cure e spese;
- organizzando l'attività di **FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE LOCALE**;
- fornendo, presso l'ufficio di Via Rosselli 5 a Monfalcone, **ASSISTENZA** e **CONSULENZA ALLE IMPRESE** che intendono collaborare alle attività del Progetto per Monfalcone e sviluppare nuove iniziative ad esso collegate.

***Snam ha messo nero su bianco il suo impegno a realizzare queste iniziative nel momento in cui avrà parere favorevole alla costruzione del Terminal.***

**Tel. (0481) 45068/45208 • Numero verde 0167.309020**
**www.monfalcone.eni.it • monfalcone@snam.eni.it**

UN IMPEGNO CON TE

LA «GRANA»

# Situazione disperata alla scuola Marin sempre più «bagnata»

*Care Segnalazioni,*

la situazione della scuola elementare B. Marin di Servola è ogni anno più disperata. Nonostante le varie sollecitazioni del personale della scuola e dei genitori, non è stato fatto ancora nessun intervento al fine di eliminare le copiose infiltrazioni d'acqua. Ci si arrangia così, alla meno peggio, con secchi e asciugamani, con la costante paura che i piccoli alunni scivolino sui pavimenti e sui gradini bagnati. Poiché l'amministrazione comunale non destina alcune decine di milioni dei circa 20 miliardi dell'avanzo di bilancio a salvaguardia dell'incolumità e della salute dei bambini frequentanti la scuola?

**Diego Lo Presti**

## Laura bellissima

Una bellissima bambina dall'intensa espressione sotto il caschetto di capelli tagliati alla moda. E' nonna Laura, che oggi spegne 72 candeline, ritratta quando aveva la mia età. Chissà se anche lei era birichina come me?. Tanti affettuosi auguri dal tuo nipotino.

Riccardo

## Via del Solitario

Via del Solitario, nella città Franceschina, dal '57 via Foschiatti. Nel 1808 Antonio Cratey nella guida su Trieste scrive che essendo isolata e sprovvista di accessorie contrade e quindi non portando in nessun posto, era stata chiamata con questo nome.

Ferruccio Zoldan

**BATTESIMO** / LA PASTORALE CEI

# E' ancora 'caccia al massone'

*La lettera pastorale di mons. Giuseppe Agostino, arcivescovo di Crotone a Santa Severina e vicepresidente della Conferenza episcopale italiana, con la quale, a partire dal 1.o settembre, si fa perentorio divieto ai fedeli cattolici di chiedere, tra altri appartenenti a categorie «a rischio», anche ai massoni, di fare da padrini ai battezzandi o cresimandi, mi costringe a chiedere ospitalità a questo giornale che di tale decisione si è reso, al pari di vari altri organi di stampa italiani, ampio diffusore. Apprendiamo infatti che per i fedeli il divieto del vicepresidente della Cei di officiare, per la delicata veste di padrino di battesimo o di cresima, iscritti alla massoneria si indirizza nel medesimo tempo e con pari cogenza a chi «notoriamente» o per «sentenza giudiziaria» risulta essere membro di un'organizzazione criminale, chi esercita l'usura o sfrutta il lavoro nero, chi esercita o frequenta la magia o atti divinatori, chi è «irretito da censura perché pratica l'aborto», chi non va a messa, chi si professa ateo, chi, divorziato, convive con un altro uomo o altra donna.*

*L'impatto sulla pubblica opinione di una notizia siffatta, riportata con grande evidenza nell'accostamento tra massoni, mafiosi e maghi, non poteva essere che traumatico ed estremamente doloroso specie per me, che da tempo ho avviato un'opera di chiarificazione sui principi etici universali che sono alla base della morale massonica. Più che legittimo si appalesava quindi il mio comunicato stampa nel quale affermavo: «Al di là delle convinzioni religiose di mons. Agostino, che rispettiamo in nome della libertà di pensiero professata da sempre dai massoni, dobbiamo esigere una doverosa precisazione da parte dell'arcivescovo di Crotone perché egli non può permettersi, con tanta offensiva sicumera, di equiparare i massoni a coloro che possono rafforzare legami di potentati mafiosi. E soggiungevo: «Se egli conosce casi specifici, li denunci pubblicamente e, ove essi riguardino iscritti al Grande Oriente d'Italia, saremo i primi a intervenire per stroncarli, ma non è lecito criminalizzare un'intera gloriosa e pura istituzione come il Grande Oriente d'Italia, che da sempre combatte i fenomeni delinquenziali».*

*Sul numero del 10 settembre dell'organo ufficiale della Cei è apparso un comunicato di risposta di mons. Agostino secondo il quale «per quanto riguarda richieste e gli impedimenti a esercitare la funzione di padrino o di madrina nel battesimo e nella cresima, la Chiesa locale si è strettamente attenuta alla normativa del diritto canonico» e conclude che egli non aveva inteso effettuare alcun accostamento indebito dei massoni con i malavitosi.*

*Prendo atto con soddisfazione della precisazione di mons. Agostino, ma non posso esimermi dal rilevare che, in un mondo nel quale l'informazione ha regole ferree e fulminee, la responsabilità dell'autore di una comunicazione è enorme, perché questa si inserisce in un humus culturale che la incasella immediatamente in uno schema collaudato. Mons. Agostino, per la sua profonda preparazione ed esperienza, dovrebbe sapere che, al di là dell'atteggiamento negativo della chiesa cattolica nei confronti della massoneria, da alcuni anni nel nostro Paese una certa cultura dell'incultura si studia di presentare la nostra istituzione – universalmente stimata salvo che in Italia – come il peggior ricettacolo di delinquenti, mafiosi, affaristi, complottatori. Sicché, purtroppo, il massone è pressoché identificato, nell'immaginario collettivo, con l'essere più spregevole ed esecrando collegato poi a una figura, quale quella del padrino, ormai degradata a un livello di inquietante valenza mafiosa.*

*Quindi, nel momento in cui il vicepresidente della Commissione episcopale italiana ex cathedra lancia il divieto del padrinato per gli iscritti alla massoneria, ma non a sé considerati (il che sarebbe stato perfettamente legittimo dal punto di vista del diritto canonico) sibbene accomunati in un elenco comprendente le persone più abiette o evitabili, egli offre ai mass media un'occasione ghiotta per alimentare la caccia al massone in un'opinione pubblica pigra e sempre meno desiderosa di acculturarsi.*

*Ecco perché la precisazione di mons. Agostino non può soddisfare, atteso che i principi di carità e di rispetto del prossimo, propri della religione cattolica, impongono di chiarire i motivi, esclusivamente fideistici o ideologici, che inducono la Chiesa di Roma a certe discriminazioni verso i massoni.*

*Il gran maestro*
*Virgilio Gaito*

### I pasti a Cattinara

*Di recente sono stato ricoverato all'ospedale di Cattinara e in seguito alle segnalazioni riguardanti i pasti distribuiti ai degenti vorrei chiedere a coloro che sono preposti a tali servizi, se non sono in grado di constatare quanti pasti vengono rifiutati o per lo meno in gran parte non consumati e trarre così le dovute conclusioni.*

*Quanto cibo viene gettato nei bottini dei rifiuti? Quanti alimenti di prima necessità vengono sprecati? Se non fosse per i familiari (naturalmente per i degenti che hanno la fortuna di averli) che sono costretti di provvedere all'alimentazione dei loro congiunti ricoverati, sarebbe veramente un guaio.*

*Questa è la situazione disastrata nei nostri ospedali che non esito definire vergognosa. Alle soglie del 2000 esistono ancora tali situazioni da Terzo mondo.*

*Anche in un mio precedente ricovero (intervento piuttosto delicato, circa 30 giorni di degenza) ho avuto questa amara esperienza, anzi, allora, i medici mi consigliavano di farmi portare degli alimenti da casa, per potermi ristabilire. Però, a mio modesto parere penso che i primari, e i direttori di reparto, potrebbero anch'essi farsi parte diligente perché i loro pazienti abbiano ciò di cui una persona ricoverata abbisogna.*

*Giovanni Battista*
*Deganutti*

### Opicina: situazioni di pericolo

*Uniamo la nostra protesta a quella espressa dal signor Pino Marzara nella segnalazione pubblicata il 14 settembre e riguardante le strisce pedonali. A Opicina infatti si vive una situazione analoga a quella delle Rive con l'aggravante di avere soltanto un semaforo e precisamente quello situato sul famoso «quadrivio».*

*Per chi non l'avesse ancora capito, il traffico a Opicina è particolarmente caotico poiché quasi tutto si svolge su poche strade principali e sulle quali transitano i mezzi di chi vi abita e di chi va o viene da oltre confine. Infatti la bretella di collegamento tra il valico di Fernetti e l'autostrada giace da lungo tempo vergognosamente nel limbo delle grandi opere incompiute, con la conseguenza che la via di Basovizza assorbe e rigetta sulla via Nazionale quanti da Padriciano, Trebiciano e Banne sono diretti a Trieste e/o Sesana. Cosa aggravante è poi che su queste strade ci sono più scuole, il capolinea della linea tramviaria numero 2 e degli autobus dell'Act numero 4 barrato e ultimamente del numero 44.*

*Le strisce pedonali come pure gli altri tipi di segnaletica orizzontale sono praticamente inesistenti (cosa dovuta anche al rifacimento di tratti di manto stradale) per cui bisogna accontentarsi di reminiscenze di segnaletiche scomparse a seguito dell'usura verificatasi nel corso degli anni.*

*Quanto sopra illustrato vale naturalmente anche per le altre principali vie del Borgo e in particolare per la via di Prosecco e la via Carsia; in quest'ultima via sarebbe altresì opportuno far applicare sul manto stradale i dissuasori di velocità che frenano gli automobilisti che hanno l'abitudine di usare questa strada rettilinea, ma stretta, come circuito da corsa.*

*Da mesi abbiamo segnalato con preoccupazione alle autorità competenti questa situazione di totale pericolo senza aver ottenuto la benché minima risposta. Abbiamo l'impressione che il decantato aumento di efficienza del nuovo corso della pubblica amministrazione esista solo sulla carta, se neppure queste opere meno costose vengono eseguite a salvaguardia della salute del cittadino e del bene pubblico.*

*Ass.ne per la difesa di Opicina,*
*Gianna Crismani*

### Grazie ragazzi

*Desidero ringraziare pubblicamente i Vigili del fuoco che il giorno 13 settembre si sono premurati di aprirmi la porta, in quanto ero rimasta fuori. Grazie ragazzi!*

*Ida Veni*

**DEGRADO** / IMMONDIZIE A SAN GIUSTO

# Zone tirate e lucido vicino a vere discariche

*Da qualche anno operano sempre due addetti alla spazzatura nei pressi della Cattedrale di S. Giusto; ma, poco più sotto, e cioè in piazzetta San Cipriano (ma anche più giù, sino alle scale di S. Maria Maggiore, comprese le aree verdi) nessuno pulisce le strade se non raramente. I turisti che scendono dalla cattedrale notano immediatamente lo sporco che più in alto non c'è. Ci sono vari tipi di immondizie, addirittura sopra le aiuole (ridotte a incolti ciuffi d'erba) che costeggiano il giardino, anch'esso abbandonato da anni. Vi si trovano bicchieri di plastica che molto probabilmente lasciano i barboni a cui le suore danno da mangiare ogni giorno, ci sono tovaglioli di carta, bottiglie di vetro e lattine di Coca Cola.*

*Se non c'è la possibilità di impiegare altri operatori ecologici in quelle zone, almeno si installino dei piccoli contenitori porta immondizie; oppure si effettui la pulizia almeno una volta alla settimana.*

*Si tenga presente che poco più sotto, scendendo dalla stessa piazzetta San Cipriano, il turista si imbatte in un «altarino della Madonna», di proprietà credo del convento delle suore (da qualche mese, senza l'immagine e senza il vetro... rotto anche quello) con la scritta per terra ormai invisibile di «non sostare» che nessuno rispetta. E anche in questo luogo spesso ho raccolto immondizie.*

*Insomma il turista della Cattedrale è di categoria A; poi scendendo diventa di categoria B. Senza contare che non esistono in città solo i turisti ma anche persone che, come me, vivono e lavorano nella zona, e vorrebbero avere una pulizia più omogenea: e non aree tirate a lucido da una parte, e discariche a cielo aperto dall'altra.*

*Queste osservazioni non sono personali, ma interessano a tutta la comunità, compresi quelli che sono preposti a ruoli di responsabilità e di rappresentanza dell'Amministrazione triestina che, credo, voglia apparire sempre migliore rispetto al passato.*

*Gloria Cattaruzza*

### Pensioni oltreconfine

*Ho letto gli articoli sulle pensioni corrisposte dall'Inps ai cittadini croati e sloveni. L'Inps sostiene che le pensioni sono corrisposte a lavoratori che hanno regolarmente versato i contributi e hanno equiparato agli anni di lavoro anche il servizio militare nell'esercito italiano presentando il foglio matricolare e che senza quest'ultimo non veniva riconosciuta la pensione. Questo è falso e posso affermarlo, in quanto io conosco molto bene un tizio che vive oltre confine, che non ha mai lavorato e di conseguenza non poteva avere contributi lavorativi. Non ha presentato neppure il foglio matricolare: è andato a cercarlo al distretto di San Giusto con un nome e cognome diverso (aveva paura perché in tempo di guerra disertò dalla marina italiana, era ricercato per l'Istria e condannato alla fucilazione, e pensava di essere ancora perseguibile di questo reato). Vi posso garantire che nel 1991 ha preso la pensione con cinquantamila dollari di arretrati e continua tuttora a percepire la pensione, 1260 dollari ogni due mesi. Come spiega questo fatto l'Inps?*

*Mi domando perché l'Inps quando queste persone presentavano le domande non ha mai fatto accurate indagini, forse non aveva tempo sufficiente? Forse tanta gente non avrebbe preso la pensione e gli arretrati riempiendosi le tasche di sonanti dollari alla faccia del popolo italiano.*

*L'Inps però è molto svelto a censire le pensioni di poveri pensionati italiani che devono contare le monetine per arrivare all'ultimo del mese con la miseria che ricevono. Cosa dire poi di quei poveri pensionati invalidi civili che ricevono l'elemosina, settecentomila lire ogni due mesi; se pagano la pigione di casa non hanno neanche il denaro per comprare il pane, il latte e questa è una vergogna.*

*Stefania Cosciotti*

### Feste popolari

*Siamo un gruppo di artisti locali (cantautori, musicisti e cantanti) che ha partecipato ad alcune manifestazioni estive triestine e desideriamo innanzitutto ringraziare il nostro caloroso pubblico che ci ha sempre sostenuto e applaudito con tanto affetto. Un grazie particolare alla Confesercenti e alla sua intraprendente segretaria Ester Pacor, per aver organizzato feste più belle e con più folta partecipazione di pubblico. Purtroppo le feste popolari in città, se si escludono quelle organizzate da partiti, non sono molte e ultimamente si possono segnalare solamente le iniziative di questa associazione.*

*Con l'attuale crisi congiunturale e le difficoltà economiche in cui versano tante famiglie le ferie fuori città sono ritornate a essere un lusso che non tutti si possono permettere. Le manifestazioni popolari sono le uniche che danno la possibilità di coniugare lo svago e il divertimento con una modica spesa.*

*Nel dare fin d'ora la nostra piena disponibilità per la partecipazione alla prossima stagione estiva, i sottoscritti, rinnovando il loro ringraziamento alla Confesercenti, invitano altre categorie imprenditoriali triestine a seguire l'esempio di quest'ultima.*

*Seguono 40 firme*

### Aumento «modico»

*Ho ricevuto la cartella per la tassa dei rifiuti pagabile per il 1996. Sulla stessa è stato applicato un aumento «modico» del 36,5 per cento. Alla faccia del contenimento delle tariffe proclamato, anche, dallo stesso Comune.*

*Lorenzo Conestabo*

## Sposi di settembre

Sposi di settembre di quarant'anni fa, Maria e Giuseppe, ritratti dopo le nozze. Auguri dalla figlia Grazia, il genero Livio e la nipotina Anna.

# Orario «meteorologico» per i bus della linea 36

*Sono un abituale utente della rete di trasporto pubblico di Trieste e desidero qui segnalare un curioso fatto accaduto sulla linea 36. Benché, come risulta dall'orario estivo della tabella affissa al capolinea di piazza Oberdan, la partenza dell'autobus della suddetta linea sia prevista ogni 10 minuti a partire dalle 7.40 (e quindi con una frequenza oraria di sei partenze), è più volte successo che tale frequenza si sia ridotta a quattro partenze all'ora, ossia ogni 15 minuti.*

*Alla richiesta di chiarimenti su tale fatto, un autista in servizio mi ha spiegato che questa riduzione di corse si verifica ogniqualvolta ci sia «brutto tempo».*

*Al di là della opportunità di tale scelta, viene spontaneo chiedersi secondo quali parametri il tempo sia da considerare brutto o bello e se vi siano aumenti o riduzioni di corse se il tempo migliora o peggiora nell'arco di una stessa giornata. Infine, è da domandarsi se non sia il caso di informare gli utenti di questo «orario meteorologico», migliorando il laconico quanto vago «Il servizio è passibile di variazioni a seconda delle esigenze contingenti» ora in calce all'orario del capolinea di piazza Oberdan.*

*Si coglie inoltre l'occasione per ricordare che, collegando il centro città al parco di Miramare, alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) e al Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), la linea 36 è particolarmente usata da utenti stranieri, e quindi sarebbe auspicabile che queste informazioni fossero fornite in qualche lingua straniera.*

*Fabio Vlacci*

### I titoli del nuoto

*Con riferimento all'articolo sul nuoto del 2 settembre mi si consenta di precisare alcune inesattezze tecniche: 1) i titoli italiani '94/'95 sono stati assegnati alla società nel settore del mezzofondo e non del fondo; 2) le gare vanno dal miglio marino (1852 m.) del mezzofondo ai 12 chilometri del fondo, e non dai 2 ai 10 km; 3) il sottoscritto ha iniziato a gareggiare in acque libere solo nel 1994 e non 3 anni fa; 4) un'altra considerazione: quest'anno sarà difficilmente bissato o migliorato il risultato dell'anno scorso, per la semplice ragione che non verranno ripetuti i due titoli «assoluti» del '93/'94 e '94/'95, che sono poi gli unici che contano in questa disciplina natatoria (nell'agenda Diana i titoli di categoria non vengono nemmeno citati); 5) per mia personale esperienza (14 gare di mezzofondo e 5 di fondo in due stagioni) posso dire che questa specialità del nuoto non è niente affatto difficile: a differenza delle competizioni in piscina dove c'è il parametro del cronometro, qui la concorrenza è buona solo nelle gare di fondo maschile a livello assoluto (raramente nello stesso settore femminile) per la presenza di carabinieri, fiamme oro e atleti stranieri, mentre nelle categorie inferiori del mezzofondo è quasi nulla. È ovvio quindi che la superiorità degli agonisti «di vasca» sui master di mare debba essere netta.*

*Dino Sorini*

### Nulla da celebrare

*Ho saputo in questi giorni, che nel 1947, all'inaugurazione della prima fiera campionaria di Pordenone era presente, come rappresentante delle forze militari alleate di occupazione (l'Italia non aveva ancora firmato il trattato di pace) un certo colonnello Bright, scozzese. Qualcuno ha avuto perciò l'idea di invitare alle celebrazioni del cinquantenario della fiera un tale Fox, erede – non so a che titolo – del colonnello Bright, e due militari scozzesi con cornamusa. Il tutto per un costo che ritengo sia stato di almeno 6 o 7 milioni. La cosa mi sembra non solo stupida (nessuno si sognerebbe di invitare, a cinquanta anni di distanza, gli eredi di un rappresentante del governo che fosse stato presente a una inaugurazione) ma anche offensiva per la storia di questa regione e del suo confine orientale. Gli inglesi erano, tra gli alleati, i più filojugoslavi, avendo collaborato intensamente durante la guerra con le forze partigiane di Tito. La loro ostilità nei nostri confronti era talmente dura che nel 1953 a Trieste, alla vigilia del ritorno della zona A all'Italia, la polizia militare inglese sparò su una folla di cittadini che manifestavano pacificamente a favore dell'Italita, uccidendo varie persone. E allora non c'è niente da celebrare o da ricordare di quella occupazione, e non era proprio il caso di spendere denaro della Regione.*

*Guido Comis*
*(Pordenone)*

### Spirito patriottico

*Desidero esprimere il mio commosso ringraziamento alla presidenza e all'Anrra, sezione di Trieste, per l'opportunità offertami di partecipare, quale ospite, al meraviglioso raduno nazionale di Pescara dedicato al generale Bastiani medaglia d'oro al v.m. e di aver così vissuto ore indimenticabili di spirito patriottico, ascoltando oratori di animo ardente e puro, avvicinando persone d'ogni ceto sociale, ma intrepidi excombattenti e decorati. Stupenda l'omelia del vescovo Incancellabile l'entusiasmo di tutti! W l'Italia!*

*Luisa Ferro*

**AUTOSTRADA** / CARTELLONISTICA

# Poco chiare le indicazioni per la città

*Sono un'operatore commerciale e vorrei portare a conoscenza il mio punto di vista sulla cartellonistica stradale posta nei pressi dello svincolo per Sistiana in uscita dall'autostrada.*

*Innanzitutto il panno nero che avvolge i due cartelloni indicanti «possibili code» posto lì da molto tempo non è bello da vedere e dà all'automobilista un primo segnale negativo, funereo oserei dire, della città. Al contrario dovrebbe essere posto un qualcosa di accattivante, attraente, soprattutto nell'ottica di una Trieste città turistica.*

*In secondo luogo il segnale su fondo verde Trieste-Slovenia con freccia uscita Sistiana dà agli automobilisti una preconcetta convinzione che per Trieste si debba proseguire diritti. Quindi già qui occorrerebbe porre una doppia indicazione di Trieste con il simbolo universalmente noto del centro.*

*In terzo luogo proprio allo svincolo, sotto la dicitura Sistiana, fin troppo visibile, sarebbe necessario ripetere Trieste Centro e Trieste Costiera. L'attuale cartello su fondo blu Trieste Ovest posto a lato passa del tutto inosservato.*

*Quarto e ultimo punto il cartello su fondo azzurro ubicato nell'immediata uscita dalla curva, pur essendo completo, è assai poco visibile per la velocità degli automezzi, i caratteri piccoli e le troppe indicazioni. In definitiva anche questo è insufficiente.*

*Dato che mi trovo giornalmente a transitare su questo tratto di autostrada ho modo di constatare le reazioni degli automobilisti transitanti non triestini. Senza tema di essere smentito sono in grado di affermare che quasi tutti procedono verso Opicina, non essendo in pratica adeguatamente informati. Ed è un peccato perché parecchi pur con tempo e voglia perdono l'attimo giusto per la decisione di transitare lungo la meravigliosa nostra costiera e giungere in città dalla parte senza dubbio più suggestiva e turisticamente attraente.*

*Franco Giorgini*

## Un cuoco da Trieste all'Australia

Un bel ricordo di tanti anni fa in un ristorante di Lignano Sabbiadoro per festeggiare il momentaneo ritorno dall'Australia del cuoco più giovane, Guido Micheluzzi.

Gli amici di sempre

## LE ORE DELLA CITTÀ

### CRONACHE SPE

**Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale**

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

**Centro culturale Jananakanda**

La marmorizzazione della carta. Seminario nei giorni 26-17 ottobre. Via S. Lazzaro 5 - tel. 631225.

**Scuola di musica 55 inizio corsi**

Venerdì 20 settembre alle 18 Corrado Rojac introdurrà in corso di fisarmonica. Alle ore 18 di lunedì 23 settembre Marco Ballaben presenterà il corso di tastiere elettroniche. Giovedì 26, sempre alle 18 introduzione al corso di flauto traverso, a cura di Bianca Mestroni.

**Fisio Sport A.s.c.**

Organizza corsi di ginnastica vertebrale antalgica, riequilibrio statico, ginnastica dolce, estetica, rieducazione e preparazione allo sport, per adulti e bambini, presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62. Ampio parcheggio. Tel. 392501.

**Goethe-Institut corsi 1996-97**

Corsi di tedesco a tutti i livelli: continuano le iscrizioni al I.o trimestre dell'anno scolastico 1996/97 presso la sede di via del Coroneo 15, tel. 040/635763.

**Il ramo d'oro shiatsu e taoismo**

Stasera ore 20.30 conferenza libera al centro Siddartha, via S. Francesco 34.

**Onorevole Ugo Intini**

Presentazione del manifesto costitutivo del partito socialista del Friuli-Venezia Giulia. Sabato 21 settembre, ore 11, hotel Savoia, sala Imperatore.

## «Nordest chiama Italia» e il fenomeno Lega

Per «Autori a Trieste», l'iniziativa nell'ambito della fiera del libro organizzata dalla Confesercenti e dal sindacati librai italiani che si svolge fino a mercoledì 25 in via Giustiniano, sarà questa sera alle 18, al caffè Tommaseo, il giornalista Giogio Lago che presenterà il suo libro «Nordest chiama Italia». Condurrà l'incontro l'inviato de «Il Piccolo» Paolo Rumiz. L'appuntamento con Lago, che segue a quello con Stefano Zecchi e con il suo libro «Sensualità» della scorsa settimana (nella foto) sarà anche l'occasione per discutere il fenomeno Lega dopo la domenica sul Po. Il giornalista, già direttore del Gazzettino, è stato infatti come Rumiz, uno dei testimoni della manifestazione di Bossi come inviato di Repubblica e di Rai 3

**Centro Anita**

Questa sera, alle 20.30, in via S. Lazzaro 5, primo appuntamento del ciclo Le stelle sono tante... Il dottor Messerotti parlerà sul tema «Bioastronomia: la ricerca della vita nell'universo», con diaproiezione. A cura del Centro econaturista Anita.

**Gran Loggia Regolare d'Italia**

La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7.

**Premiazioni Acrat**

Oggi, al Cral Inps Trieste, in via S. Anastasio 9/1, con inizio alle 18, avrà luogo la cerimonia di premiazione del XIV Carosello interaziendale. Sono invitati tutti i rappresentanti dei circoli partecipanti e gli atleti che hanno gareggiato nelle varie discipline sportive.

**Volume sulle Alpi carniche**

Questa sera, alle 19, nella sala delle conferenze della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano, in via Machiavelli 17, I piano, verrà presentato il volume «Le Alpi Carniche - Escursioni e testimonianze sui monti della Grande Guerra», di Antonio e Furio Scrimali. La presentazione sarà conclusa da una proiezione di diapositive sul tema.

**Associazione genitori**

In vista del rinnovo dei consigli distrettuali e del consiglio scolastico provinciale, l'Associazione genitori - Age promuove un incontro nella sua sede di via Monte Cengio 2/1A (posteggio presso Villa Ara) oggi, alle 19. Sono invitati i genitori impegnati negli organi collegiali e coloro che desiderano informazioni per un eventuale impegno.

**Circolo Generali**

Domani alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro con il maestro Swami Joythimayananda su «Yoga e ayurveda: il nascosto presente ovunque».

**Movimento Donne Trieste**

Continua a cura del Movimento donne Trieste, fino a domani, dalle 16 alle 19, in corso Saba 6, la mostra fotografica: Immagini da «Down Under - La donna italiana in Australia dalle pioniere ai giorni nostri».

**Alpinismo giovanile**

Domenica il gruppo giovanile della XXX Ottobre effettuerà una gita in Dolomiti con la salita del monte Paterno. Si percorrerà la via ferrata delle gallerie di guerra. Chi non si è ancora iscritto ma intende partecipare alla gita, prenda contatto con gli accompagnatori del gruppo. Partenza alle 6 da piazza Oberdan.

**Nozze d'oro**

Giovanna Palermo e Francesco Lovero festeggiano oggi i loro cinquant'anni di vita in comune. Auguri dai figli, nuora, genero e nipoti.

**Pro Senectute**

La Pro Senectute comunica che oggi, al Centro anziani di via Mazzini 32, verrà proiettato un video operistico. Al Club Rovis, con inizio alle 17: «Collage di una vita» letture di poesie dell'attrice Ombretta Terdich interpretate dall'autrice e dal cantante attore Mario Pardini, accompagnamento del chitarrista Axel Boch. Ospiti i cantanti Amalia Acciarino e Paolo Rizzi. Presentazione del dott. Sergio Brossi.

### STATO CIVILE

NATI: Vigoriti Maria Veronica, Savarin Lorenzo, Madotto Erika, Benini Joele, Spagnuolo Davide, Bordon Moreno, Gamba Erica.

MORTI: Bura Antonio, anni 76; Bassi Regina, 87; Battain Violetta, 84; Poli Giovanni, 74; Ronzani Giordano, 74; Zhok Giuseppe, 58; Ghirardi Mario, 72; Porta Augusta, 80; Rigutti Celestino, 73; Martinolli Alberta, 86.



**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00:** piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Istria 33, tel. 638454.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



### RISTORANTI E RITROVI

**Oca Giuliva**

Meglio prenotare 303984!!!



### PICCOLO ALBO

Cerco la persona che ha assistito all'incidente tra la mia moto e un'auto sabato 14 alle ore 14.30, in via Alpi Giulie, incrocio via Monte Peralba. Telefonare: 823665 - 7781595 - 0368/919522 (Ezio)

### IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Conquista l'amore soltanto chi fugge.

**Inquinamento**

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi: 14,5; temperatura massima gradi: 16,5; umidità: 59%; pressione millibar: 1011,0 stazionaria; cielo: nuvoloso; vento da: Est-Nord Est con velocità di 43,2 km/h e raffiche di 69,5 km/h; mare: mosso con temperatura di gradi 19,5.

**Le maree**

Oggi: alta alle 2.07 con cm 12 e alle 13.42 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.17 con cm 11 e alle 21.07 con cm 27 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 4.09 con cm 7 e prima bassa alle 8.42 con cm 1.

*(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).*

## Il centro Olimpia ha 10 anni: premi e medaglie agli atleti

Con le esibizioni ginniche di più di cento ragazzi e con le parole di augurio della professoressa Anna Maria Macoratti, vicepreside della scuola media Svevo, si è festeggiato il decimo anno di attività del centro Olimpia «I. Svevo». Medaglie ricordo per tutti e tre premi speciali, ad Alice Rigutti, Elena Semeia e Sara Taucer per la lunghissima e ininterrotta frequenza, sono stati consegnati dalla presidente del consiglio di istituto, la signora Loredana Prodan Lorenzi.

## Mercatino del libro

**Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1**

**compro...**

Nome della scuola ..............................
Classe .............................. Sezione ..............................
Titolo del libro ..............................
Edizione ..............................

| Nome | Cognome | Telefono |
|---|---|---|
| | | |

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

**vendo...**

Nome della scuola ..............................
Classe .............................. Sezione ..............................
Titolo del libro ..............................
Edizione ..............................

| Nome | Cognome | Telefono |
|---|---|---|
| | | |

### COMPRO

**Volta II B serale:** «Il mondo antico e feudale» 2, Zanichelli - Gian Paolo Cuppo, 912661.

### VENDO

**Petrarca sperim.:** «Language in literature» 1-2, Loescher; «Literature and culture from the english - speaking world», Valmartina; «Longman english grammar practice», Longman; «Vivement la France» libro + esercizi, Mondadori; «I percorsi del pensiero 1-2», Lucarini - Serena Marinelli, 820201.

**Petrarca IV-V-I-II-III A:** «Il materiale e l'immaginario» 1-2-3-4, Loescher; «Testi nella storia» 4 «Il Novecento», Mondadori; «A mirror of the times» 1-2, Second Edition Morano; «L'Europa e il mondo» 1-2-3, Sei; «Geografia generale», Sei - Francesca Tauceri 391897.

**Scuole superiori I-II-III:** «Filosofia», ed. Le Monnier; «Fisica di base» ed. Minerva italica; «Individuo Stato e Comunità», ed. Bulgarini; «Corso di matematica sperimentale e laboratorio, ed. Le Monnier; «Storia dell'arte italiana», ed Electa B. Mondadori, Chiara Venica, 630372.

UN'OPERA IN UNDICI FASCICOLI

## Storia «intima» della città durante la prima guerra

*Una ricca documentazione e suggestive fotografie inedite*

La prima novità editoriale dell'autunno-inverno della Mgs Press s'intitola «Trieste 1914-1918: una città in guerra», ultima opera dello storico triestino Lucio Fabi che da molto tempo si occupa dei vari aspetti e problemi della Prima guerra mondiale.

L'opera uscirà a fascicoli (undici, con il primo in omaggio il secondo) in tutte le edicole a partire da domani, sabato 21 settembre. Questo studio, che viene presentato dallo storico Mario Isnenghi dell'Università di Venezia, fa scoprire, attraverso una ricchissima documentazione iconografica (oltre un centinaio di fotografie, per lo più inedite provenienti da vari musei e archivi, pubblici e privati) e un'analisi che si discosta dai sentieri finora battuti dalla storiografia ufficiale, le reali condizioni esistenziali, i sentimenti e la mentalità dei triestini durante il periodo del Primo conflitto mondiale. Non tanto una storia di capi, di governi e di battaglie, che comunque rimangono sullo sfondo, ma piuttosto le vicende meno conosciute, pazientemente riannodate grazie alla lettura dei documenti non ufficiali, memorie e testimonianze private, delle persone comuni e, quindi, del clima sociale complessivo del grande porto dell'Impero, importante città del fronte interno dell'Austria-Ungheria.

L'autore con questo volume ha inteso percorrere una nuova direzione, offrendo un iniziale contributo per conoscere una parte poco nota e tuttavia importante della storia della nostra città, una sorta di prima riparazione e di risarcimento nei confronti di chi finora è stato ignorato. Tra i tanti episodi inediti, Fabi si è soffermato su una «cronaca» molto particolare, rintracciata all'Archivio diplomatico della biblioteca civica cittadina: 25 temi, svolti dalle alunne della quinta B della scuola popolare di via dell'Istria a San Giacomo, nei quali le bambine descrivono i tumulti anti-italiani del 23 e 24 maggio 1915. Questa lettura è diventata, in quanto fonte essenziale e diretta per indagare l'anima proletaria della città in guerra, l'asse su cui ruota questo racconto storico sui terribili anni della grande guerra a Trieste.

Nella foto l'imponente folla al corteo funebre dell'arciduca Francesco Ferdinando a Trieste.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Bradaschia da Nora, Bruna, Maria, Etta, Lidia, Fulvia e Liliana 70.000 pro Agmen.

— In memoria di Adalgisa Bartassi nell'anniv. (19/9) dalla nipote Dinorah 100.000 pro Astad.

— In memoria di zia Brù e zio Bi' Kimenz dai pronipoti Guido, Arianna e Filippo de Cosulich e Laura e Gabriele Angelozzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stelio Buttinaschi da Giorgio 50.000 pro Ass.naz.famiglie caduti dell'aereonautica.

— In memoria di Domenica Fonda per il compleanno (20/9) da Alida Mastropasqua 20.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

— In memoria di Bruna Kimenz (11/3/68) e Guido Kimenz (20/9/95) dai nipotini Nilde ed Antonio de Cosulich 100.000 pro Seminario.

— In memoria di Elisabetta Milic Starri nel IV anniv. (20/9) dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Portalupi ved. Maluta nel V anniv. (20/9) da Liliana e Giuliano 100.000 pro Astad.

— In memoria di Adriano Serviliani per il compleanno (20/9) da n.n. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Uccia Taurian da Giorgio ed Edda 100.000 pro Unicef.

— In memoria dei propri cari genitori nell'anniv. (20/9) da Renata 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Gau.

— Per la piccola Cleo da Rosanna Fischetti 100.000 pro Lega antivivisezionista lombarda - Milano.

— In memoria di Alma Apollonio in Prelz da Arianna, Fulvio, Fulvio, Francesca e Giulia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Giorgio Badalotti da Mady Kuchler 100.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

— In memoria del dott. Euro Beltrame da Ada e Maria Trevisan 50.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Elvira Bortolotti da Paolo ed Elena Giadrossi 50.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).

— In memoria di Nella Brumatti Pizzamei da Vinicio e Silvia 500.000 pro Airc, 1.000.000 pro Astad, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Enrico Carlovati dalla famiglia Burba 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Antonio Cattaruzza dalla cognata Maria e nipote Gabriella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Ceppa Besenghi da Mariuccia Furlan 20.000 pro Astad; dalla famiglia Burba 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Chersevani dalle fam. Gianolla, Toscano, Jogna, Bibalo, Tonutti, Spizzamiglio, Moretti, Panariello e Ivicevich 150.000 pro Agmen.

— In memoria di Sergio Clicech dalla fam. Giovanni Chinelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Raffaello Corberi da Edoardo Corazza 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luigia Cuzzi dai nipoti Claudio e Mauro e familiari 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Mario Fonda dalle cugine Licia e Cristiana 100.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Flavio Fumolo da Adriana e Lucio Damiani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Rossella e Lulli Cassinari 50.000 pro Astad.

— In memoria della cara Bruna Geniram da Lida Butti 50.000 pro Ist.Rittmeyer; dalla collega Maria de Schiller 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa Immacolato Cuor di Maria).

— In memoria di Salvatore Genzo da Anita ed Alfonso Canciani 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mariella Leprini da Nadia e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gaetano Marin da Pia Frausin 50.000 pro Società di Minerva (monumento a Rossetti).

— In memoria di Guerrino e Pierina Marin dalle figlie 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli.

— In memoria di Caterina Modolo ved. Armellin da Novella Modolo e famiglia 100.000, da Rossana Lovisa e famiglia 100.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria del cap. Aldebrando Petrina da Giampietro e Marina Tevini 100.000, da Gianna Torossi e Alba Gioppo 100.000 pro Anffas; da Paola Schulze 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Lucia Pobega da Orietta ed Enzo Maturani 80.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Dusan Sancin da Anna ed Adriana Sancin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alvento Sandri da Edda Cibelli 100.000 pro Astad.

— In memoria di Paolo Silli dalla sorella 100.000 pro Airc.

— In memoria di Elvina Spirio Marini da Mariuccia Marin 50.000 pro Alian -c/o scuola di specialità di nefrologia.

— In memoria di Fortunato Tremul dal fratello Alfredo 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Giovanni, Renata, Nino e Maurizio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lita e Mariuccia 40.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Bruno Vecchiet da Marcella Buzzin 15.000 pro Ass.Amici del cuore.

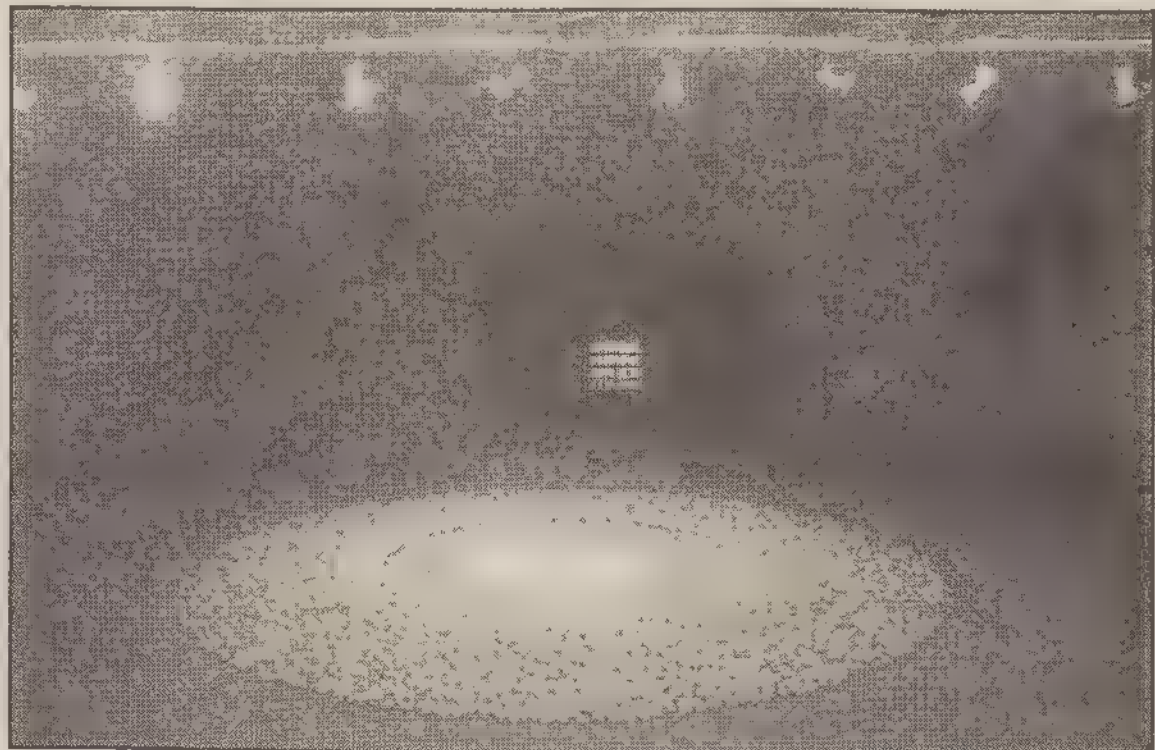
— Per i bambini della Russia da n.n. 10.000 pro Pro Deo et Fratibus.

— Per Toby da Mario, Daniela e Giulia 100.000 pro Astad.

DODICIMILA VISITATORI ALLA MOSTRA DISLOCATA IN CINQUE MUSEI

# Incontri arte-natura

## Inedito scambio culturale nel cuore della città storica, tra le rive e S. Giusto

Dodicimila visitatori per una mostra che ha visto la partecipazione di 80 artisti provenienti da dieci Paesi europei. Si è appena conclusa, e con un bilancio nettamente positivo «Natura naturans», l'insolita esposizione promossa dal Gruppo 78 International contemporary art e dal 20 luglio dislocata in cinque musei triestini: a San Giusto, al Sartorio, al Museo del mare e a quello di Storia naturale, all'Acquario. Proprio le due ultime sedi sono state le più affollate: al di là del consueto richiamo esercitato «in proprio» esse hanno registrato un notevole aumento di visitatori in concomitanza con la mostra. E' stato così raggiunto quello che era lo scopo di Natura naturans: avvicinare ai musei un pubblico diverso per far conoscere agli amanti delle scienze naturali la poliedrica espressività degli artisti di oggi in un inedito scambio culturale.

Un'opera di Richard Long, al bastione Lalio del Castello di San Giusto.

A settembre c'è stato un ulteriore incremento d'affluenza, e le visite guidate hanno contribuito molto alla comprensione dell'evento culturale, curato da Maria Campitelli, dato il taglio e le motivazioni inconsuete rispetto a una rassegna d'arte tradizionalmente intesa. Si è trattato di un incontro dialettico tra le realtà dei musei con i loro reperti conservati a fini conoscitivi e l'arte contemporanea, che ha affrontato da mille diverse angolature il tema di una Natura creatrice e metamorfica. Molti artisti hanno espressamente creato un'opera ispirandosi agli stimolanti contesti museali visitati prima di concepire il lavoro; altri hanno scelto nella loro produzione quell'intervento che meglio vi si potesse inserire.

La mostra, sostenuta da un originale catalogo edito da Lindau, è stata concepita come un percorso nel cuore della città storica, tra le rive e il castello di San Giusto. Qui nello scenario del bastione Lalio, sono state accolte opere di grandissimi maestri dell'Arte povera e della Land Art, mai prima approdati a Trieste, come punto di partenza di un nuovo approccio con la realtà e la natura. La mostra si è conclusa nei giorni scorsi con due performances artistiche a Villa Geiringer. Il Gruppo 78 ha in programma nel '97 alle scuderie di Miramare la mostra d'Arte contemporanea internazionale «Artificio e finzione».

**Anna Maria Naveri**

«TRITTICO» DEL CLUB 20 ALL'ORA

# Gioielli a quattro ruote in gara alla prova-trofeo Nascimben

Appuntamento con le «vecchie signore» dell'automobilismo, le auto d'epoca, sabato 28 e domenica 29 settembre. Una sessantina di gioielli a quattro ruote, saranno a Trieste in occasione del Trofeo Nascimben, esposti nel centro città insieme alla nuova nata della Mercedes, la barchetta Slk.

Il programma della manifestazione, organizzata dal Club dei 20 all'Ora, prevede il ritrovo dei partecipanti in piazza Sant'Antonio per le verifiche dalle 15 alle 16.30 di sabato. Alle 17 ci sarà la prima prova, una doppia manche di regolarità tra via Dante e via Genova. Dopo aver sostenuto la prima parte della gara le macchine si dirigeranno verso il Carso, per un breve giro turistico.

Gli equipaggi iscritti alla manifestazione, passeranno per Opicina, Monrupino, Borgo Grotta, Prosecco e ritorneranno in città per la strada del Friuli.

Alle 18.30 prenderà il via la seconda doppia manche, sempre tra via Dante e via Genova. Le automobili, poi, saranno esposte al pubblico fino alle 20. Domenica il ritrovo per tutti gli equipaggi in gara è fissato per le 9.30 sul piazzale antistante la Stazione Marittima. Alle 10 le automobili si sposteranno alle Noghere, alla concessionaria Mercedes, dove si disputerà l'ultima doppia prova cronometrata di regolarità.

Verso le 11 la prima autovettura lascerà le Noghere per un giro sul Carso che toccherà Monte d'Oro, Prebenico, San Dorligo, Moccò, San Lorenzo e Basovizza.

La prova del Trofeo Nascimben concluderà, dopo il Trofeo Raffaello e il Raduno Triangolare, il trittico di gare del Trofeo 20 all'Ora 1996. Sono attese una sessantina di automobili, dalle vecchie Topolino e Balilla alle grintose macchine degli anni '60, provenienti soprattutto dalla regione.

**Anna Pugliese**

DODO GAGLIARDE

### Una targa del «Gambrinus» all'artista della macchietta

L'Associazione culturale «Amici del caffè Gambrinus» consegnerà questa sera, nella persona del suo presidente Ennio Severino, una targa a Dodo Gagliarde, interprete di successo in questi giorni al teatro dei Fabbri, nell'ambito del ciclo di varietà «Aspettando il Rossetti», di una serie delle più belle macchiette del vecchio teatro musicale popolare napoletano. Il programma dello spettacolo di Gagliarde, dal titolo «Il solletico», contiene fra l'altro «E non sta bene», «Fatte fa 'a foto» e «M'aggia a curà», di Pisano-Cioffi, oltre a celebri pezzi di Armando Gil, autore di «Come pioveva», di Trilussa, e al capolavoro della canzone napoletana «Totonno Quagliariello».

Per onorare l'opera di Dodo Gagliarde che, spiega l'associazione, «ha dedicato tutta la sua carriera artistica al recupero e alla diffusione della macchietta come genere del teatro musicale», il Gambrinus consegnerà all'artista una targa su cui è inciso semplicemente: «A Dodo Gagliarde, interprete eccellente della macchietta».

APPUNTAMENTI

## Arrivano i primi freddi ma la musica resta e promette sorprese

Brrr che freddo, forse qualcuno ha voluto farci uno scherzo e, saltando a piè pari l'autunno ci ha portato di colpo all'inverno? Chi lo sa, ma a noi che importa, basta un pullover in più e magari un «vin brûlé» per ripartire a caccia di novità nel fine settimana e oltre.

Chi avesse voglia di salire in macchina per fare una bella gita, potrà trovare una gradita sorpresa a **Buttrio** dove si sta svolgendo la «Sagra dai ucei e de viscje» all'ex Villa Renati; oppure a **Valvasone** che fino a sabato sera sarà trasformata in un borgo medievale con sfilate in costume, tornei e spettacoli itineranti nel centro storico (inf. allo 0434-89022).

Per gli sportivi, invece, l'appuntamento è a **Pordenone** che tra sabato e domenica ci porterà lungo i fiumi Noncello, Meduna e Livenza con la «Ventesima gommonata europea da Pordenone al mare». Ancora sport nella vitale **Iesolo** che ospita fino a domenica l'«Euro Beach Cup '96», Torneo internazionale di tennis per disabili, al Tennis Club Serenissima, mentre al Golf Club «Pra delle Torri» si svolge la finale del «Grand Prix Città di Iesolo».

I cacciatori di cultura non potranno lamentarsi davvero perché tante sono le mostre da visitare: chi del '700 ha una passione potrà saziare gli occhi in tutta la regione (e dintorni), a **Trieste** potrà trovare qualcosa di interessante alla mostra «Tesori di Praga» allestita alle Scuderie del Castello di Miramare, oppure iniziare il «tour tiepolesco» – assolutamente d'obbligo in questo periodo – al Museo Sartorio dove sono esposti i disegni recentemente restaurati (8-13, 16-19 chiuso il lunedì) per proseguire poi a **Udine** tra l'Arcivescovado, il Duomo e altre sedi dei Civici musei (inf. allo 0432/295972) per giungere infine a **Venezia** nel museo di Ca' Rezzonico dov'è allestita la grande mostra per celebrare il grande maestro veneziano.

Chi al contrario vuole buttarsi sul contemporaneo potrà visitare a **Trieste** alle Segrete del Castello di San Giusto la colletiva «Natura naturans» (fino al 22 settembre) e, se non l'ha ancora fatto, gustarsi la personale di Jim Dine al museo Revoltella, dove tra l'altro sabato sera alle 21 ci aspetta anche la video danza con la presentazione di «Duale b» di Piero Pieri ed Elisabetta Ceron; oppure sempre a **Venezia** visitare la Biennale d'architettura ai Giardini.

Ed eccoci giungere infine alla musica. No, lei non se ne va ai primi freddi, così per questa sera avremo il gruppo «Secret» al Rototom di **Gaio di Spilimbergo** (ore 22 circa), domani «Le Orme» a **Vittorio Veneto** e i «Bluesmobile» al Sonny Boy di **San Fior (Tv)**.

Sempre domani inoltre, tempo permettendo, a Trieste al Castello di San Giusto, si svolgerà la grande festa d'addio all'estate con la musica degli On Air D.J., ma tante saranno le sorprese che ci attenderanno più avanti... un po' di suspense non guasta mai, per il momento buon divertimento e arrivederci a venerdì prossimo, ciao!

**en. cap.**

SERATA DI MUSICA GIOVANE

## *Raduno dark con concerti per l'equinozio d'autunno*

*Si esibiscono gli «I Tance» e i «Sistrum», band friulana*

Raduno dark dedicato all'equinozio d'autunno questa sera alla discoteca Salomè di via San Michele 11. La serata, dal titolo «Dies Aequinoctii Solis», inizierà alle 20.30 con il concerto degli «I. Tance», gruppo post dark triestino messosi in evidenza nella rassegna «Lo spazio non è un'opinione» con già all'attivo numerosi concerti e concorsi su scala regionale. Seguirà l'esibizione dei «Sistrum», gruppo udinese votato da una apposita giuria di esperti come miglior gruppo regionale di base non professionista. La formazione presenterà, fra gli altri brani, il pezzo che uscirà su cd prodotto dall'Energeia di Napoli il prossimo mese. C'è ancora da ricordare che la band friulana, grazie al voto della giuria della rassegna «Lo spazio non è un'opinione», rappresenterà la nostra reigone ed il vicino oltreconfine sloveno e croato alle finali nazionali del concorso «No Playback», organizzato a Firenze dall'Anagrumba nazionale.

Al termine dei concerti degli «I. Tance» e dei «Sistrum», dalle 23 e fino alle 3.30, la serata musicale proseguirà con i dj Franz e Nacio, in collaborazione, spiegano gli organizzatori, con alcuni dj triveneti, noti nel campo della musica dark, gothic, new wave, ciber-industry.

Durante il raduno dark (prezzo d'ingresso cinquemila lire; gratuito dopo le 24 per i possessori di tessera Progetto Musica/Anagrumba, Arci Musica) verranno raccolte le firme di «Musicalibera», la petizione volta ad ottenere più permessi per organizzare concertini, con un «taglio» agli oneri fiscali e previdenziali previsti anche per i musicisti dilettanti.

POMERIGGIO

### Lettere e musica con Terdich e Pardini

Oggi, con inizio alle 17, alla sala Rovis di via Ginnastica 47, «Collages di una vita», pomeriggio letterario-musicale dedicato alla produzione poetica dell'autrice-attrice Ombretta Terdich, giunta al 25° anno di attività. Nella lettura dei versi la Terdich sarà affiancata dal cantante-attore Mario Pardini. La coppia con questa manifestazione taglierà il traguardo della centesima collaborazione. Sottofondo musicale a cura del chitarrista Axel Boch. Parteciperanno la cantante Amalia Acciarino, il cantautore Paolo Rizzi e il critico Sergio Brossi.

DOMENICA

### *Raduno cicloturistico «Città di Trieste»*

Si svolge domenica, organizzato dal Lloyd Bike club, il terzo raduno cicloturistico Città di Trieste, patrocinato dal Lloyd Adriatico. La manifestazione, valida come IV prova libera regionale del campionato italiano di società, nonchè come IV prova del quinto trofeo Banche di credito cooperativo, attraverserà l'intera provincia, con partenza dal piazzale antistante la sede del Lloud Adriatico e, dopo aver percorso la città, proseguirà per la Costiera toccando le località carsiche e ritornando infine in largo Ugo Irneri.

LINGUE

### Corsi di sloveno, anche per insegnanti

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, che opera in città da 25 anni, organizza dei corsi di sloveno con finalità culturali e formative che inizieranno nel mese di ottobre e si svolgeranno, con frequenza bisettimanale, in orari serali. Sono inoltre in programma corsi gratuiti di conversazione e corsi per docenti che desiderano inserire elementi di cultura slovena nel loro insegnamento. Per informazioni la segreteria di via Valdirivo 30 (telefono 637788) è aperta il lunedì e il giovedì, dalle 17.30 alle 19.

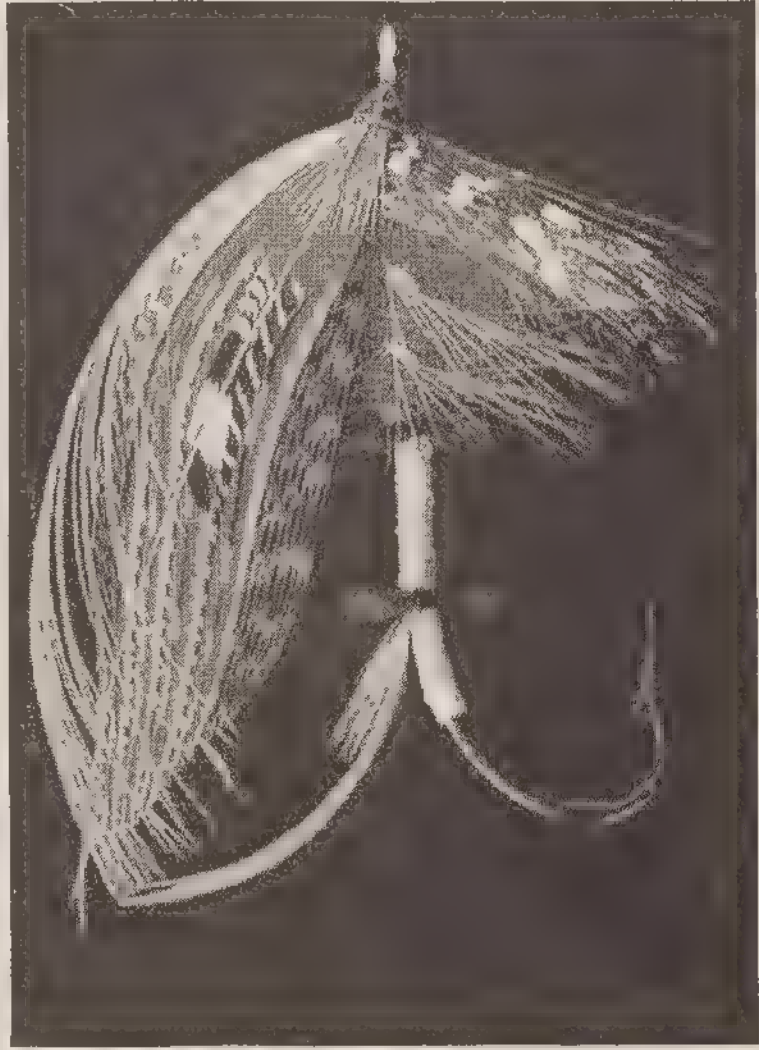
PESCA

# La magica bellezza delle mosche «old»

«Greenish Laura»: vi verrebbe mai in mente di battezzare un'esca così? Quanta poesia nelle mosche da salmone scozzesi, e specialmente in quelle storiche, le «full dressed» che ormai sono oggetti da collezione più che da impiego (anche perché chi userebbe un'artificiale che, se costruita da un maestro delle Higlands, può costare anche mille dollari?)

E la «Alexandra jungle Coock»? E la «Greenwell's glory?» Insomma, chi più ne ha più ne metta. Questo preambolo solo per dire che oggigiorno la tecnica del dressing, grazie anche all'impiego di nuovi materiali, si è molto evoluta. Strano: oggi che i fiumi hanno pochi pesci si tende a pescare con artificiali più semplici, mentre un secolo fa, quando si suppone che salmoni e trote fossero ben più numerosi, i perfezionisti inglesi facevano una malattia se la loro mosca da salmoni preferita non aveva almeno cinquanta componenti.

E allora perché mosche più semplici, con acque meno ricche, catturano altrettanto? Per due motivi: anzitutto perché i materiali di pesca sono enormemente migliorati: monofili di nylon invisibili, canne al carbonio che lanciano dieci volte tanto rispetto alle loro antenate in bambou, code affondanti e via dicendo... E i pescatori, che oggi hanno nozioni di fisica, biologia ed entomologia, e che della fisiologia dei pesci sanno tutto. Ma la tecnica non potrà mai togliere la poesia e la bellezza di una «Alexandra full dressed», piaccia o non piaccia ai pesci. Sarebbe come dire che un castello scozzese non è bello perché le case di oggi sono più comode...

Li. Mi.

SCACCHI

# Karpov, mito mondiale

## Del match con Kamsky, in dettaglio una della partite più significative

Tra l'inizio di giugno e la metà di luglio ha avuto luogo a Elista (Russia) il match per il titolo mondiale Fide tra Anatoly Karpov e Gata Kamsky. Karpov, già detentore del titolo, si è imposto nettamente sul ventiduenne sfidante, sconfiggendolo per 10,5 a 7,5. Il campione, che ha concluso con sei vittorie, due sconfitte e dieci pareggi, ha fatto valere la sua enorme esperienza in match ad altissimo livello, infliggendo all'avversario un parziale di quattro vittorie a una nelle prime sette partite, e contenendone poi la reazione nella parte restante del match.

Di tale match presentiamo una delle partite più significative, la quarta.

Bianco: Kamsky, Nero: Karpov.

1. e4 c6 2. d4 d5 3. exd5 cxd5 4. c4 Cf6 5. Cc3 e6 6. Cf3 Ab4 7. cxd5 Cxd5 8. Ad2 Cc6 9. Ad3 Ae7 10. 0-0 0-0 11. De2 Cf6 12. Ce4 Db6 13. a3 Ad7 (1) 14. Tfd1 Tad8 15. Cxf6+ (2) Axf6 16. De4 g6 17. Ae3 Ce7 (3) 18. Ce5 (4) Cf5 (5) 19. Cc4 Da6! 20. a4 Ac6 21. Df4 Ad5 (6) 22. Ce5 Db6 23. Axf5 (7) exf5 24. Td2 Ag7 25. h4 Tfe8 26. Dg3 Tc8 27. Cd7 Dc6 28. Cc5 b6 29. Cd3 Dd7 30. a5 Te4 (8) 31. Cf4 b5 32. Tdd1 Ac4 33. Tac1 h6 34. Tc3 b4 35. Tc2 Tc6 36. Tdc1 Ab5 37. Rh2 Rh7! (9) 38. Txc6 Axc6 39. Tc4 Af8 40. Cd3 (10) De6 (11) 41. d5 Axd5 42. Txe4 Axe4 43. Axa7 (12) Ad6 44. Cf4 De5 45. Ch3 De7 46. Abb. (0-1).

Note. (1) Ma non 13... Dxb2? 14. Tfb1 Cxd4 e il B. può scegliere tra 15. Txb2 Cxe2+ 16. Rf1 e 15 Cxd4 Dxd4 16. Ac3.

(2) Dettata verosimilmente dalla volontà di provocare successivamente un indebolimento dell'arrocco nero; ma era forse prevedibile giocare 15. b4 o 15. Ag5.

(3) Era ancora impossibile la presa in b2: se 17... Dxb2? segue 18. Tfb1 Dc3 19. Ad2 e vince.

(4) A 18. d5 il N. avrebbe potuto rispondere (per esempio) con 18... Da5 con gioco complesso, ma probabilmente a lui favorevole.

(5) Attaccando l'Ae3 e quindi vanificando la «scoperta» sulla Db6.

(6) Non andava bene 21... Axd4 per 22. Axf5! Axe3 23. Cxe3 exf5 24. Txd8 Txd8 25. Cxf5! oppure 22... Dxc4 23. Axd4.

(7) Il N. minacciava 23... g5 24. Dg4 Cxe3 25. fxe3 Axe5 26. dxe5 Dxe3+ e vince.

(8) Con questa mossa, che minaccia 31... Tg4, il N. costringe praticamente l'avversario a giocare 32. Cf4, e in tal modo può poi spingere in b5 senza subire 33. Cc5.

(9) Non si può ancora giocare 37... Axd4? causa 38. Txc6 Axc6 39. Cxg6!

(10) L'ultimo tranello! Se ora il N. giocasse intempestivamente 40... Tg4? dopo 41. Ce5! Txg3 42. Cxd7 Txg2+ 43. Rh3 il B. sovvertirebbe clamorosamente le sorti della partita.

(11) Era certamente più forte 40... Dd5 (da considerare peraltro lo zeitnot) che avrebbe obbligato il B. a 41. Txc6, dato che dopo 41. b3 Ad6 42. Ce5 Tg4 43. Tc5?! De4! (la migliore) il N. vince facilmente (se 44. f3 segue 44... Txh4+ 45. Rg1 Dxe3+); tale inesattezza non incide peraltro minimamente sull'esito della partita.

(12) L'errore finale, in posizione ampiamente compromessa; anche dopo la migliore 43. Cc5 il N. avrebbe conservato un netto vantaggio.

Tullio Mocchi

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 20/9 | 2.00 | Da HANNE SIF | Gioia Tauro | molo VII |
| 20/9 | 6.00 | Pa KRISSA | Salerno | 33/5 |
| 20/9 | 6.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcem. |
| 20/9 | 7.00 | Tu KAPETAN MURAT | Marghera | rada |
| 20/9 | 8.00 | Ue SEMINOLES | Ilicevsk | 40 |
| 20/9 | 8.00 | Tu UND PRENSES | Istanbul | 31 |
| 20/9 | 9.00 | Li FRANKOPAN | La Skhirra | Siot |
| 20/9 | 12.00 | Le AL SALAM II | Beirut | P.f.v. |
| 20/9 | 19.00 | At VILLE DE MIJO | Venezia | molo VII |
| 20/9 | 20.00 | Tu NATAVAN | Chioggia | 13 |
| 20/9 | 20.00 | It MARCONI | Brioni | staz. mar. |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 20/9 | 7.00 | Gr CRUDESKY | ordini | Siot 3 |
| 20/9 | 7.00 | Pa ELIANA | Pireo | molo VII |
| 20/9 | 8.00 | At TALEA | ordini | 21 |
| 20/9 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | staz. mar. |
| 20/9 | 13.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcem. |
| 20/9 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 23 |
| 20/9 | 14.00 | Tu K. KARDESLER2 | Marghera | Sc. legn. B |
| 20/9 | 14.00 | Da HANNE SIF | Capodistria | molo VII |
| 20/9 | 18.00 | Ma GELOVANI | ordini | Siot 1 |
| 20/9 | 19.00 | Tu UND PRENSES | Istanbul | 31 |
| 20/9 | 21.00 | Ma ANTE BANINA | ordini | Siot 4 |
| 20/9 | 22.00 | Pa KRISSA | Monfalcone | 33 |

**MOVIMENTI**

| Data | Ora | Nave | Da | A |
|---|---|---|---|---|
| 20/9 | 8.00 | K. KARDESLER2 | da rada | a Sc. legn. B |

## IL TEMPO

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

2000 m +5 c, 1000 m +11 c — AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 18/21, Tmin 12/15 — SABATO 21 — Tmin 14/17 — M. Adriatico

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

**OGGI:** Al mattino cielo coperto su tutta la regione con piogge da deboli a moderate (0-10 mm) e vento di Bora moderato sulla costa. In giornata possibili schiarite e attenuazione della Bora.

**DOMANI:** Nuvolosità variabile su tutta la regione probabilmente più intensa sulle zone orientali.

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | variabile | 7 | 17 |
| Atene | variabile | 19 | 26 |
| Bangkok | nuvoloso | 29 | 31 |
| Barbados | pioggia | 25 | 30 |
| Barcellona | nuvoloso | 13 | 20 |
| Belgrado | nuvoloso | 11 | 20 |
| Berlino | nuvoloso | 5 | 16 |
| Bermuda | pioggia | 23 | 28 |
| Bruxelles | nuvoloso | 8 | 13 |
| Buenos Aires | pioggia | 11 | 19 |
| Caracas | [illegible] | 18 | 32 |
| Chicago | sereno | 9 | 22 |
| Copenaghen | [illegible] | 8 | 15 |
| Francoforte | nuvoloso | 9 | 14 |
| Gerusalemme | [illegible] | 19 | 27 |
| Helsinki | [illegible] | 4 | 17 |
| Hong Kong | pioggia | 27 | 29 |
| Honolulu | variabile | 25 | 32 |
| Istanbul | nuvoloso | 17 | 22 |
| Il Cairo | sereno | 24 | 36 |
| Johannesburg | sereno | 2 | 9 |
| Kiev | variabile | 7 | 10 |
| Londra | pioggia | 12 | 14 |
| Los Angeles | sereno | 18 | 27 |

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Madrid | pioggia | 11 | 26 |
| Manila | nuvoloso | 25 | 31 |
| La Mecca | sereno | 30 | 45 |
| Montevideo | nuvoloso | 13 | 23 |
| Montreal | sereno | 7 | 23 |
| Mosca | nuvoloso | 4 | 11 |
| New York | sereno | 17 | 18 |
| Nicosia | sereno | 16 | 30 |
| Oslo | sereno | 5 | 20 |
| Parigi | pioggia | 10 | 18 |
| [illegible] | variabile | 10 | 18 |
| Rio de Janeiro | variabile | 23 | 29 |
| San Francisco | sereno | 14 | 28 |
| San Juan | pioggia | 24 | 28 |
| Santiago | variabile | 4 | 22 |
| San Paolo | variabile | 15 | 24 |
| [illegible] | sereno | 18 | 26 |
| Singapore | nuvoloso | 25 | 31 |
| Stoccolma | [illegible] | 4 | 18 |
| Tokyo | [illegible] | 20 | 29 |
| Toronto | [illegible] | 10 | 22 |
| Vancouver | nuvoloso | 11 | 15 |
| Varsavia | nuvoloso | 5 | 10 |
| Vienna | nuvoloso | 8 | 12 |

**VENERDÌ 20 SETTEMBRE** — **S. Eustachio Martire**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il sole sorge alle | 6.50 | La luna sorge alle | 13.20 |
| e tramonta alle | 18.18 | e cala alle | 22.07 |

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| | Min | Max | | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 14,5 | 16,5 | MONFALCONE | 12,2 | 17,2 |
| GORIZIA | 14,4 | 16,3 | UDINE | 14,2 | 16,7 |
| Bolzano | 12 | 20 | Venezia | 12 | 18 |
| Milano | 13 | 15 | Torino | 10 | 12 |
| Cuneo | 9 | 11 | Genova | 16 | 19 |
| Bologna | 12 | 15 | Firenze | 17 | 20 |
| Perugia | 14 | 19 | Pescara | 14 | 22 |
| L'Aquila | 10 | 20 | Roma | 12 | 23 |
| Campobasso | 11 | 22 | Bari | 16 | 27 |
| Napoli | 15 | 24 | Potenza | 15 | 21 |
| Reggio C. | 16 | 28 | Palermo | 20 | 28 |
| Catania | 16 | 30 | Cagliari | 16 | 22 |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni del versante orientale della Penisola si prevedono iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, più probabili al Sud, ma con tendenza a graduale miglioramento nel corso della giornata. Sul resto d'Italia condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti lungo la dorsale appenninica, ai quali potranno risultare associate residue precipitazioni e schiarite sempre più ampie sulle zone occidentali.

**Temperatura:** pressoché stazionaria.

**Venti:** deboli o moderati dai quadranti occidentali.

**Mari:** inizialmente mossi o molto mossi i bacini centro-meridionali di ponente, mossi gli altri mari.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e isolati temporali. Sulle rimanenti regioni iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con tendenza a rapido aumento della nuvolosità.

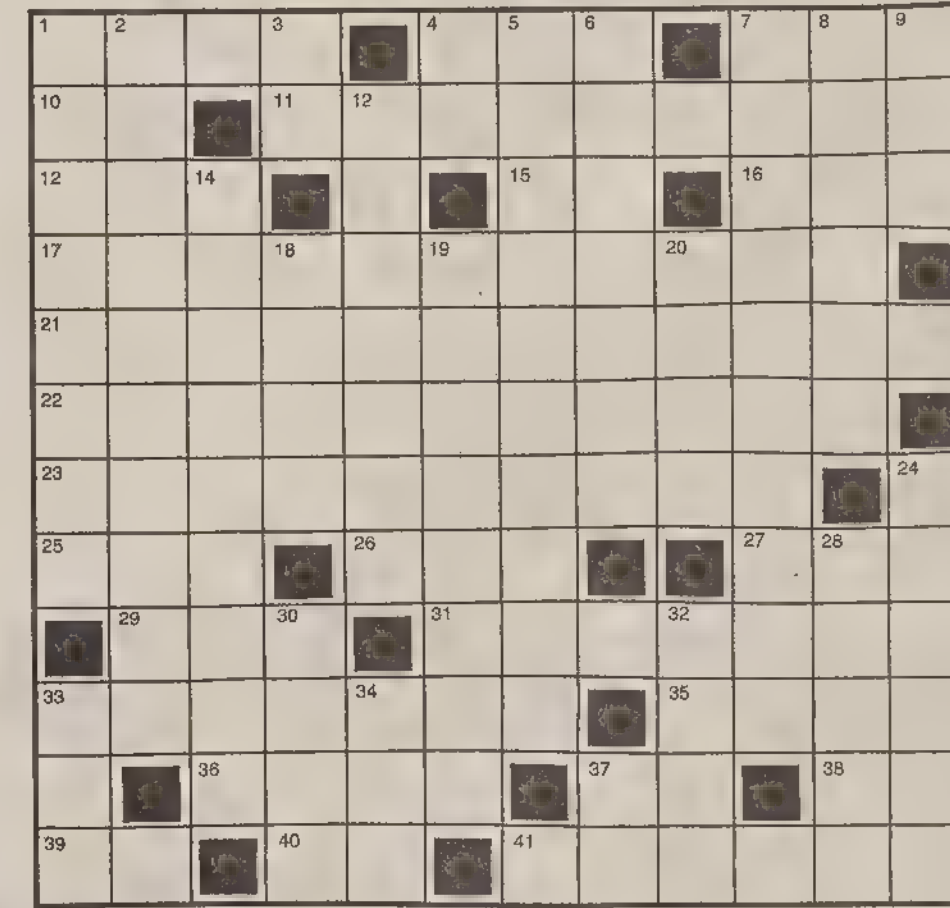
**Temperatura:** in lieve aumento.

**Venti.** da deboli a moderati meridionali tendenti a rinforzare su Liguria, Toscana e Sardegna.



## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Fanno sbellicare - **4** Baronetto inglese - **7** Dio dei boschi - **10** In pena - **11** Finiti - **13** Si usano sulla neve - **15** Poco... pulito - **16** La firma di Tofano - **17** Collegato - **21** Brucia rifiuti solidi urbani - **22** Striature - **23** Che dividono - **25** Ispettore in breve - **26** Illustre famiglia del Veneto - **27** Lo fu Ivan il Terribile - **29** Vesti fratesche - **31** Principio - **33** Una specialità cremonese - **35** Porzione di pagamento - **36** L'Irlanda libera - **37** Si dice ipotizzando - **38** Iniziali di Dumas - **39** Simbolo dell'argento - **40** Sigla di Salerno - **41** Creature.

**VERTICALI:** **1** Risolti, annullati - **2** Non consentito - **3** Sigla di Asti - **4** Sigla di Siracusa - **5** Comanda i re - **6** Rimesso insieme - **7** Si pratica allevando ovini - **8** Calca le scene - **9** Isola delle Cicladi - **12** Diffondere - **14** Cadere in un tranello - **18** Pasto serale - **19** Lo stesso che cariatide - **20** Città dell'India - **24** Ninfe dei monti - **28** Poeta arabo del sec. XI - **30** Opera di Mascagni - **32** Prodotto ceramico - **33** Una rosa non rosa - **34** Adesso - **37** Sigla di Sassari.

**INDOVINELLO**

**Preferisco le bionde!**

Forse non ho fiuto, ma preferisco
le bionde con sfumature sul cenere:
Abboccando con voluttà le desidero,
aspirandovi da vero vizioso!

**INDOVINELLO**

**Superficialità**

Mi posi ai tuoi piedi
sperando in un cammino
sgombro di dolorose durezze,
ma l'applicarmi superficialmente,
solo di tanto in tanto,
non bastò a sciogliere i nodi.

**SOLUZIONI DI IERI**

**Lucchetto**
Rimedio/mediocre azione = ricreazione

**Indovinello**
Lo scarabocchio

**Cruciverba**

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

# Israele da scoprire

Un viaggio in Israele è come un racconto ricco d'emozioni, sogni e avventure. Ovunque ci si trovi si può avere la certezza di essere in un luogo storicamente importante. Il viaggio che vi proponiamo per il mese di ottobre è un viaggio insolito attraverso il deserto del Negev, dai mille volti e colori, dune sabbiose, rocce erose, distese di ciotoli, pareti ripide e scoscese, spettacolari canyon e formazioni geologiche che si trovano solo qui.

Finirete per lasciarvi affascinare dai suoi panorami, dalla forte impronta archeologica rappresentata dalle vestigia delle antiche vie carovaniere, dai monasteri, dai villaggi, dalle antiche città.

Percorrerete il sentiero dello spettacolare cratere Ramon, per scoprire da vicino i fenomeni dell'erosione, incontrerete la fauna del deserto, i resti dei serragli dove anticamente sostavano le carovane. Cenerete e dormirete in comode tende beduine, attraverserete il deserto in Land Rover, appositamente attrezzate a questo scopo, fino ad arrivare a Eliat sul Mar Rosso, uno degli ambienti subacquei più ricchi e variegati della terra.

Il viaggio dell'**11 al 18 ottobre** include: voli di linea da Trieste a Tel Aviv via Roma e viceversa, tasse aeroportuali, due pernottamenti a Tel Aviv in hotel di prima categoria, tre notti in tenda nel deserto, due notti all'Hotel Paradise di Eilat, prima categoria, trattamento di mezza pensione negli alberghi e pensione completa durante il tour nel deserto; trasferimenti da e per aeroporto in Israele, con assistenza, **guida italiana** per tutta la durata del tour, accompagnatore Utat dall'Italia per tutto il periodo, ingressi.

Quota di partecipazione a persona **lire 2.135.000.** I programmi sono pronti, passate a ritirarli presso i nostri uffici di galleria Protti e di via Imbriani.

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Ormai la fortuna è dalla vostra parte e non vi abbandonerà nemmeno nelle questioni pratiche. Buone possibilità in amore, conoscerete presto qualcuno.

**Toro** 21/4 – 19/5
Vi convincerete che non vale la pena perdere la salute e la calma per questioni di secondaria importanza. Sentimentalmente vi sentite in vacanza.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Non preoccupatevi delle cose negative che potrebbero capitarvi sul lavoro: l'esperienza e il fiuto vi guideranno. In amore siete troppo diffidenti.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Non aspettate l'aiuto degli altri per fare passi avanti nell'ambiente di lavoro. Il partner ha più che mai bisogno di voi, non deludetelo.

**Leone** 22/7 – 23/8
Lasciatevi guidare dal vostro intuito forte e profondo: nel lavoro vi darà ottimi risultati. Per l'amore, ahimè, non siete vaccinati e potreste scottarvi.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Avete la tendenza a concedere troppo facilmente la vostra fiducia: mettete alla prova i vostri collaboratori. Non vi sentite amati abbastanza.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Scuotetevi di dosso l'innata pigrizia se volete fare progressi nel lavoro finché siete in tempo. Siete legati ad un persona più di quanto immaginate.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Sarete brillanti e comunicativi: avrete successo anche dal punto di vista professionale. In amore non cercate le passioni, sono pericolose ed effimere.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Evitate di fare progetti esagerati: potreste rimanerne delusi e perdere tempo prezioso. Sentimentalmente parlando qualcosa non va in voi.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Sarete molto indaffarati a causa di un nuovo lavoro. Fate qualcosa per vedere gente e allargare la cerchia delle amicizie. Scoccherà anche la scintilla.

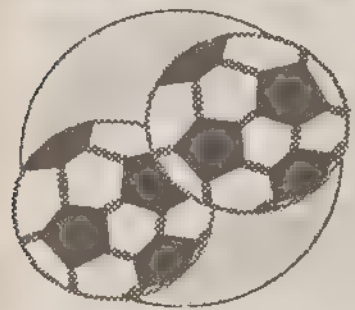
**Aquario** 21/1 – 19/2
Se volete davvero sfondare nel lavoro tentate la sorte e buttatevi, non restate a rammaricarvi dei momentanei insuccessi. Magnifica preda.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Avrete vantaggi economici grazie a parenti o persone che vi aiuteranno ad acquisire entrate extra. Una persona è troppo importante per voi.

CALCIO

UDINESE / IL BRASILIANO PUNTA I PIEDI PERCHE' NON GIOCA MAI

# Le bizze di Amoroso

## Zaccheroni: «Non è ancora pronto» - Bierhoff non va in Inghilterra

FAGAGNA — «Ho 22 anni, devo pensare al mio futuro e non mi va proprio di continuare a fare panchina. Così rischio di perdere definitivamente la maglia della "Selecao", che sto tentando di riconquistare dopo l'infortunio al ginocchio». Il signor Marcio Amoroso Dos Santos, talentino carioca dell'Udinese, punta i piedi e apre, rannicchiato sopra il suo borsone fuori dello spogliatoio del campo di provincia teatro della solita amichevole infrasettimanale, un pomeriggio di ordinaria polemica. A dire il vero i refoli del disagio di questo «campione» inespresso erano già arrivati nei giorni precedenti sotto forma di un'intervista rilasciata al giornale sportivo brasiliano «Gazeta Esportiva».

Ieri, prima dello sfogo, la società, per bocca del general manager Carlo Piazzolla, tentava di metterci la classica toppa: «Amoroso ha firmato con noi un contratto quinquennale – riferiva il dirigente – e non ha mai chiesto di andarsene». Verissimo fino alle sei del pomeriggio di ieri, momento in cui lo stesso giocatore ha aperto i rubinetti

Oliver Bierhoff

della polemica. «Sono qui da tre mesi e non ho ancora giocato una partita ufficiale – ha continuato Amoroso dopo un'ora di amichevole, qualche numero e molte pause –. Sono molto giovane e devo pensare al mio futuro in campo altrimenti perdo anche la maglia del Brasile. Devo sbloccare questa situazione e ho intenzione di parlarne con Gino Pozzo e con il presidente del Guaraní Beto Zini (che ancora detiene il cartellino del giocatore) per fare luce sul futuro». Il problema? Molto semplice. È di carattere tecnico, a suo dire. «Lo schema che fa Zaccheroni – continua ancora Amoroso, con voce densa di risentimento – è completamente diverso da quello che svolgevo in Brasile. Tenendo conto che il gruppo dei titolari di questa squadra gioca a memoria da tempo, è molto difficile per me inserirmi negli schemi. Oltretutto, quando i dirigenti dell'Udinese mi hanno visto l'estate scorsa sapevano che giocavo in una certa posizione del campo. Qui, invece, devo fare cose completamente diverse».

Amoroso con Zico.

Semplice, vero? Senza per nulla prendere in considerazione l'ipotesi che sia lui a doversi adattare ai movimenti della squadra e non viceversa. La risposta di Zaccheroni è chiara, mirata, senza fronzoli: «Sono stufo di parlare sempre di Amoroso – sbotta il trainer – e di dire su di lui sempre le stesse cose. In Italia deve saper sfruttare le qualità di attaccante che possiede, deve migliorare nella velocità, nell'andare nello spazio stretto. Se in queste settimane dimostrerà di dare alla squadra come e più degli altri, giocherà, altrimenti può pure andare a parlare con la società. Così facendo allungherebbe solo il periodo che lo separa dal rientro in campo: nessuno dei dirigenti friulani gli ha mai fatto vedere un contratto dove c'è scritto che un giocatore deve scendere in campo per forza. Per Amoroso il problema non è il modulo: deve fare poche cose e farle in velocità. Questo è quello che gli chiedo e ve lo assicuro, ho pazienza, ma se lui non ne ha prolunga solo il periodo di attesa». Zaccheroni va a ruota libera. «Il calcio è semplice – dice –, la squadra è come un'orchestra nella quale tutti devono seguire la loro partitura e l'allenatore deve solo dettare i tempi. Ma se nell'insieme dei suoni manca quello di una viola, non si può sostituirla con un sax». Il messaggio appare sibillino, ma è chiaro e diretto a chi di dovere. Rincarato, oltretutto, da un altro fermo «niet» a chi lo coinvolge nella vicenda Bierhoff, giocatore per il quale il Blackburn Rovers avrebbe offerto 12 miliardi e mezzo. «Io non parlo mai di mercato – sentenzia Zaccheroni –, io con il mercato non c'entro niente». «Non abbiamo ricevuto alcuna offerta dagli inglesi», assicura Piazzolla.

Zaccheroni

**Francesco Facchini**

PESANTI ACCUSE DALLA GERMANIA

# Samaranch pagò una rivale per estrometterla dal Cio

BERLINO — Il presidente del Comitato olimpico internazionale, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch in carica dal 1980, avrebbe pagato oltre 7 milioni di dollari a Monique Berlioux, sua principale avversaria interna, per estrometterla dal Cio e comprare il suo silenzio su una serie di illeciti. Lo scrive il quotidiano tedesco «Berliner Zeitung», citando un rapporto della Stasi, il servizio segreto della Germania est.

La Stasi, sostiene il giornale, aveva ricevuto le informazioni da uno agente, Karl-Heinz Wehr, che operava col nome in codice «Mowe» (babbeo), ed era segretario generale dell'Aiba, la federazione internazionale del pugilato. A sua volta, Wehr avrebbe riferito notizie ottenute dal pakistano Anwar Chowdry, presidente dell'Aiba. Sullo sfondo, oltre alla rivalità tra la Berlioux e Samaranch, ci sarebbe anche la manipolazione di alcuni incontri di boxe alle olimpiadi.

Monique Berlioux, nell'85, venne licenziata dal suo incarico di direttore amministrativo del Cio. Era uno dei personaggi più influenti dello sport mondiale, contrastava il potere di Samaranch e aveva orgnizzato diverse edizioni esiste e invernali delle Olimpiadi. Tra le altre, Monaco nel '72, Montreal nel '76, Mosca nell'80 e Los Angeles nell'84. Il suo contratto sarebbe scaduto dopo i giochi di Seul nell'88. Ma venne rescisso in anticipo. Wehr sostiene che Samaranch concordò con la Berlioux una serie di versamenti da 150 mila dollari ogni mese, a partire dal giugno dell'85 fino al dicembre dell'88, e in aggiunta il pagamento una tantum di un milione di dollari. In cambio, si sarebbe impegnata a non rivelare nessuno dei molti segreti del Cio dei quali era a conoscenza.

Samaranch

I contrasti tra la Berlioux e Samaranch erano cominciati perchè la prima sosteneva la candidatura di Parigi per le Olimpiadi del '92, mentre il presidente del Cio sponsorizzava Barcellona, sua città natale, infine prescelta. Monique Berlioux, oggi 71.enne, è una collaboratrice del presidente francese Jaques Chirac. «Se tutti i rapporti della Stasi sono come questo, erano roba da ridere». Così il presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch, ha smentito le notizie pubblicate dal quotidiano tedesco. Samaranch ha detto che quando la Berilioux fu cacciata dal Cio nell'85 si decise di pagarle tutto il salario fino all'88, anno in cui il suo contratto sarebbe giunto a scadenza naturale.

INDAGATO AMMINISTRATORE DELLA FIORENTINA

# *Troppi i «vip» in tribuna*

## Non sarebbe stata versata l'imposta sulle tessere omaggio

FIRENZE — L'amministratore delegato della Fiorentina calcio, Luciano Luna, e il direttore generale della Siae di Firenze, Francesco Evangelisti, sono stati iscritti sul registro degli indagati della procura fiorentina nell'ambito dell'inchiesta sulle tessere «vip» per la tribuna d'onore concesse dalla società viola dal 1991 a oggi. Luna è indagato per il reato di evasione dell'Iva, mentre quello ipotizzato dal pm Bruno Maresca per il direttore della Siae è abuso d'ufficio.

Secondo la procura fiorentina, la tribuna d'onore dello stadio comunale Artemio Franchi sarebbe diventata una sorta di «porto franco», e la prassi di concedere tessere gratis ai vari «vip» cittadini sarebbe stata supinamente accettata dalla Siae, nonostante le disposizioni prescrivano che, a parte i tesserati Coni e quelli della Federazione, solo il tre per cento dei posti disponibili può essere concesso in esenzione di imposta e che l'ingresso gratuito è previsto per le autorità ma solo in particolari condizioni, a patto cioè che siano investite di funzioni istituzionali. Cosa che può valere per il prefetto o il questore ma non, ad esempio, per i magistrati.

A quanto si è appreso, il direttore della Siae, sentito nei giorni scorsi come testimone, si sarebbe giustificato sostenendo di aver semplicemente rispettato una prassi. Una linea che non ha convinto il pm Maresca.

Secondo il magistrato, infatti, le norme consentirebbero alla Fiorentina di concedere non più di 15 posti (sui circa 300) di tribuna d'onore in esenzione di imposta, mentre sulle altre tessere la società dovrebbe pagare l'Iva e l'imposta di consumo. Un mancato pagamento che, secondo i calcoli della polizia giudiziaria, sottrarrebbe quindi alle casse dello Stato centinaia di milioni di lire, beneficiando invece i bilanci della società.

### Genova, derby al vetriolo Montella si scagiona

GENOVA — Alla vigilia aveva confessato che sperava di non dover ripetere il derby: «Troppa pressione», aveva detto. Adesso, dopo la doppietta segnata mercoledì sera in Coppa Italia, Vincenzo Montella è ben felice di incontrare nuovamente il Genoa, il 2 ottobre prossimo. «Sono contento per i due gol – dice l'attaccante della Sampdoria – anche se mi dispiace che non siano bastati per vincere. Ora sono veramente un ex rossoblù? No, lo ero già da tre mesi».

Qualcuno ha rimproverato a Montella di aver provocato i tifosi del Genoa restituendo loro una pallina di gomma piovuta sul campo dalla gradinata nord, ma lui assicura di non aver voluto offendere nessuno. «Forse ho sbagliato a calciarla, l'avessi allontanata con le mani nessuno se ne sarebbe accorto. Ma non era mia intenzione mancare di rispetto ai tifosi rossoblù».

Ieri, poco prima di raggiungere il campo di allenamento della Samp, Montella ha incontrato Vincenzo Torrente, l'ex compagno che è stato espulso proprio per un fallo da dietro su di lui. «Nessun rancore – spiega Montella – ci siamo scambiati qualche battuta come sempre. Il suo intervento era sicuramente da espulsione, ma conoscendolo sono sicuro che lo ha commesso senza cattiveria». Montella è felice anche per Nappi, autore pure lui di una doppietta. «È uno che in campo dà sempre l'anima, si merita questa soddisfazione».

Il derby della Lanterna di mercoledì sera non è stato infiammato solo da qualche colpo proibito e dall'esasperato agonismo, ma anche dagli interventi non sempre felici dell'arbitro Trentalange che nel tentativo di stroncare il gioco duro ha creato ancora più tensione.

FIGC / IL CONSIGLIO DI LEGA APPROVA L'ACCORDO

# Disco verde per Nizzola

## Dal prossimo anno Coppa Italia miliardaria grazie allo sponsor

MILANO — Il consiglio della Lega nazionale professionisti ha approvato ieri la piattaforma d'intesa elaborata lunedì scorso dal commissario straordinario della Figc, Raffaele Pagnozzi, e dai presidenti delle tre Leghe calcistiche. L'approvazione da parte del consiglio della Lega di serie A e B è stata «totale», come ha detto alla fine della riunione il presidente di Lega Luciano Nizzola, candidato numero uno alla presidenza federale.

«La risposta da parte del consiglio della Lega al documento elaborato dal commissario straordinario di concerto con i presidenti delle Leghe è stata positiva – ha detto Nizzola –. L'approvazione è stata all'unanimità».

Tra gli altri temi discussi in consiglio di Lega, quello della sponsorizzazione della Coppa Italia. È prossimo alla conclusione un contratto di sponsorizzazione che dovrebbe portare alla Lega 15 miliardi in tre anni, già a partire dalla stagione di Coppa Italia in corso.

L'approvazione della piattaforma da parte del Consiglio di Lega è stata subito comunicata al commissario straordinario Pagnozzi. Appare scontata la successiva approvazione da parte dell'assemblea delle società di A e B, che verrà convocata a breve. In Consiglio si è anche informalmente parlato dell'ipotesi di successione alla presidenza di Lega, qualora, una volta superata la crisi federale, Nizzola ottenesse i voti per la presidenza della Figc.

Nessun nome è comunque trapelato, e dopo la riunione il vice presidente Adriano Galliani, rispondendo a una domanda, ha detto: «Il presidente della Lega c'è, ed è Luciano Nizzola». Quanto alla Coppa Italia, i cui diritti sono stati ceduti alla Img, è stato confermato il nome della Coca Cola come il più accreditato fra i possibili sponsor.

Le trattative sono tuttora in corso da parte della Img, e «niente è stato ancora firmato», ha precisato Nizzola. In ogni caso, la Coppa Italia non perderà la sua denominazione (come avvenuto con la Coppa di lega inglese), ma già a partire dai prossimi ottavi potrebbe chiamarsi «Coppa Italia - Trofeo...», Col marchio dello sponsor, naturalmente.

Nell'ambito delle iniziative promozionali del proprio marchio, la Lega continuerà a far pubblicare ogni lunedì una sua inserzione sui giornali sportivi (dopo quella di augurio di inizio campionato), contenente un messaggio contro la violenza. Bisogna insistere e lavorare molto su questo punto.

PER LA MOLDAVIA

### Sacchi convoca gli inglesi Ravanelli e Di Matteo

ROMA — La federcalcio ha reso noto con un comunicato di aver inviato ieri alla federazione inglese ed ai rispettivi club di appartenza la richiesta di poter disporre di Fabrizio Ravanelli (Middlesbrough) e Roberto Di Matteo (Chelsea) per le partite Moldavia-Italia del 5 ottobre e Italia-Georgia, del 9 ottobre, valide per le qualificazioni mondiali. Tutto ciò, secondo quanto è scritto nella nota della Figc, «in rispetto dei regolamenti della Fifa che disciplinano la messa a disposizione di calciatori per gli incontri delle squadre nazionali, articolo 37 dello statuto dei calciatori». In base alle norme della Fifa, trattandosi di partite ufficiali Ravanelli e Di Matteo dovranno essere messi a disposizione di Sacchi almeno cinque giorni prima del primo impegno (5 ottobre).

IN BREVE

### Donadoni trascina i Metrostars ai play-off

NEW YORK — Grazie a una grande prova di Roberto Donadoni, distributore di assist in quantità industriale, e del colombiano Anthony De Avila, realizzatore implacabile, i New York/New Jersey Metrostars si sono qualificati per i play-off della «Major League Soccer» battendo i Colombus Crew per 1-0. Grandi amanti delle statistiche, gli americani hanno fatto notare che Donadoni ha fornito ben sei pallegol ai compagni, una delle quali concretizzata da De Avila. Il successo dei Metrostars è stato però rovinato dall' infortunio occorso a Nicola Caricola, trasportato in un ospedale dove ha trascorso la notte in osservazione. Ma secondo il presidente dei Metrostars, Caricola sarà in grado di scendere in campo nelle sfide decisive per il titolo.

### «Non chiedeteci Weah»

MILANO — «Weah ha un contratto col Milan fino al 30 giugno 1999, e almeno fino a quella data è del Milan. Quindi, è inutile che vengano a chiedercelo». Così il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, ha commentato, dopo la riunione del Consiglio di Lega le notizia di un interessamento a Weah da parte del Blackburn, pronto ad offrire ben 45 miliardi per il cartellino del liberiano. Galliani ha precisato: «Effettivamente ci sono state offerte per Weah da parte di società inglesi, ma non venivano dal Blackburn, di cui non so niente». Il Milan è interessato a Simpson? «Chi, O.J.?», Ha scherzato Galliani. Il dirigente rossonero ha quindi escluso che il Milan abbia mai pensato all'attaccante svedese dell'Aik Solna. A proposito della «caccia ai campioni» da parte delle ricche società inglesi, Galliani ha poi detto: «Faccio una profezia: il divario tra Italia e Inghilterra aumenterà l'anno prossimo. Con l'avvio della tv digitale B-Sky-B, il calcio inglese avrà ancora più soldi, richiamerà sempre più campioni, e il divario con quello italiano crescerà sempre di più. Del resto l'avevo già detto due anni fa». Che fare? «Dobbiamo muoverci, cercare e trovare altre risorse per aumentare la competitività del nostro calcio».

CALCIO — C2

TRIESTINA / GIGI PIEDIMONTE, IMPORTATORE DI NIGERIANI E GABONESI

# Africa, una miniera di talenti

## Costano poco e sono super-atleti molto seri - Due giovani neri in prestito a Capodistria

*La Reggiana sta facendo maturare i suoi africani*

TRIESTE — Girando l'Europa, Gigi Piedimonte è diventato un esploratore del mercato africano. Può apparire un controsenso, ma è proprio così. Molti talenti del continente nero si nascondono nei settori giovanili della Germania, della Francia e perfino della Danimarca. Nella veste di direttore sportivo della Reggiana, Piedimonte in questi ultimi anni ha cominciato a scovare qua e là giovani calciatori neri assieme a Franco Dal Cin. Prima hanno scoperto il filone nigeriano, poi quello gabonese. Una vera miniera. Basta avere gli agganci e gli emissari giusti. «Preferisco trattare con i marescialli piuttosto che con i colonnelli. È più produttivo. Il club emiliano è stato un pioniere prendendo tre stagioni fa, prima del mondiale americano, il centrocampista **Sunday Oliseh** che poi la Reggiana ha venduto a un prezzo quintuplicato al Colonia. E già, buoni giocatori ma anche buoni affari. Proprio un ottimo investimento. Vengono presi per qualche migliaio di dollari e se opportunamente svezzati possono valere poi miliardi. «Al di là delle convenienza – sottolinea Piedimonte – bisogna tener conto che questi africani sono dei super-atleti, molto seri, puntuali e precisi in tutto. Hanno anche una buona tecnica individuale, tuttavia ci vuole un po' di tempo per inquadrarli tatticamente. Vedrete cosa farà la Nigeria ai prossimi mondiali».

Sunday Oliseh

I franco-gabonesi **Aubame e Zbamba**, giunti da poco a Trieste, sono solo la punta dell'iceberg di questo movimento di giocatori neri. Per conto della Reggiana (di cui è rimasto consulente per il mercato estero) Piedimonte negli ultimi mesi ha acquistato cinque nigeriani del 77' e del 78'. **Isibor e Ikpe** li ha parcheggiati al Capodistria che gioca nella serie A slovena. «Sono due bravissimi ragazzi, mi vengono spesso a trovare». L'attaccante **Kent** sta facendo rotta verso Malta, il portiere **Dosu** andrà presto in Germania, mentre il difensore centrale **Skapò** sta maturando a Reggio. «I mie informatori me ne hanno segnalati circa duecento. Quando sono stato in Nigeria ne hanno selezionati 25. Li avrei presi tutti. Abbiamo battuto anche la pista cubana, ma il loro calcio è troppo distante da quello italiano», conclude il general manager alabardato che presto scriverà «La mia Africa».

**Maurizio Cattaruzza**

TRIESTINA / CAPITAN PAVANEL FA DA SCUDO ALLA SQUADRA

### «Ma non stiamo andando poi così male»

TRIESTE — «Potremo cambiare anche 11 uomini su 11, non guarderemo in faccia nessuno». Le parole «sparate» da Gigi Piedimonte dopo l'arrivo del secondo gabonese (Zbamba), rimbombano ancora nell'area che intercorre tra il Grezar e il Rocco. Frasi dure che hanno creato un po' di inevitabile scompiglio tra la truppa. Il messaggio del «giemme» è chiaro: la Triestina deve vincere il campionato a ogni costo. Chi c'è perciò, deve quadruplicare le forze, altrimenti di africani «naturalizzati» a spasso ce ne sono a bizzeffe. E già si comincia a parlare di un possibile arrivo portoghese o, comunque, proveniente dalla penisola iberica. Dopo tre pareggi l'Alabarda deve cominciare a vincere. I giocatori lo sanno e non si nascondono dietro a un dito.

«Quando c'è un obiettivo da raggiungere a ogni costo – spiega per tutti capitan Pavanel – è normale che ti possa ritrovare in certe situazioni particolari che devi capire e accettarle. La società ha tutti i mezzi per tentare il grande salto, e deve farlo. Noi giocatori dobbiamo invece cercare di fare il massimo, e, credo si stia lavorando bene in questo senso. L'importante è avere la coscienza a posto e questo obiettivo lo si raggiunge solo se sei certo di aver dato tutto. I vecchi lo hanno fatto e i nuovi sono sulla buona strada. Devono solo abituarsi a un certo tipo di lavoro». Insomma, rammarichi non ce ne sono. Le unghie sembrano abbastanza affilate per sbranare il Sandonà per la terza volta consecutiva.

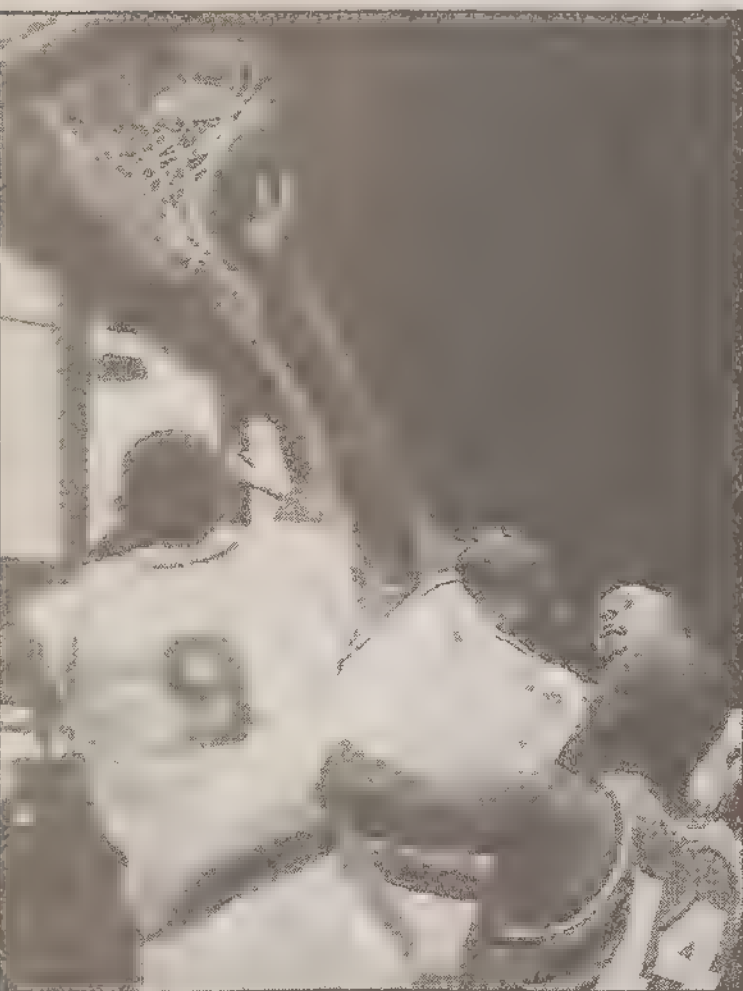
«Noi stiamo facendo il meglio – riassicura Pava –, ma se la società decide che non va è nel suo pieno diritto cambiare. Certo che, un minimo di pressione psicologica è ovvio che questa situazione l'abbia introdotta. Prendi il giornale e leggi che un giorno arriva uno, un giorno l'altro... Però a guardar bene, non stiamo andando poi così male. Il primo tempo di Rimini e la partita di Macerata non sono da buttare. Nel complesso, forse si sta rendendo il problema più grande di quanto in realtà non sia». «L'altro giorno – continua – ho parlato con quelli del Treviso, e anche loro mi dicevano che, lo scorso anno, con l'arrivo di Pasa e degli altri temevano di incontrare difficoltà. Invece poi sono andati bene. Vogliamo dimostrare e tutti che anche noi siamo su quella strada».

Via che per forza di cose, dovrà essere imboccata già da domenica. Le due partite consecutive interne serviranno a trovare il nuovo cammino. «Per noi si tratta di due partite fondamentali – è convinto il capitano coraggioso –. Se vinciamo andiamo in testa alla classifica e viene tutto ridimensionato: i tifosi si riavvicinano e noi riconquistiamo fiducia. Per il Sandonà, invece, sarà l'esatto contrario. Nel senso che loro non hanno nulla da perdere».

**Alessandro Ravalico**

BASKET

**SERIE A1** / LA PALL. TRIESTE VERSO IL DEBUTTO

# In aumento la febbre Robinson scelta Cba

Robinson a rimbalzo con Herriman.

Servizio di
**Roberto Degrassi**

TRIESTE — La Florida può attendere. Dopo la patacca Harmon dell'anno scorso, alla Pall. Trieste di Cba non vogliono nemmeno sentire parlare. La notizia che Darnell Robinson è finito nelle scelte della Continental Basketball Association, la seconda lega statunitense, però non ha turbato nemmeno un po' la brigata biancorossa. Pur tenendo il budget sotto controllo, lo stipendio passato da Trieste a Robinson resta abbondantemente superiore a quello che in Florida potrebbero garantirgli.

Il pupone, inoltre, sta inserendosi. Ha buttato giù chili. La continuità sui 40 minuti non c'è ancora. Ci vorrà ancora qualche settimana. Adesso può tenere botta per 30' e di sicuro a Steffè non dispiace che domenica Robinson debba sgomitare con Russ Millard, altro fresco universitario. Anche lo straniero della Cagiva finora ha firmato un rendimento da montagne russe. Una partita promettente e quella successiva con sbagli da pivello. Robinson, insomma, non avrà di fronte un mestierante.

Burtt ha ripreso da qualche giorno dopo lo stop per l'infezione al polso. Nessun problema per il suo impiego domenica. Gli allenamenti saltati tuttavia hanno creato qualche impaccio. Il progetto di fare spendere a Steve anche minuti da play è stato rallentato. Domenica, del resto, non sarà una gran giornata per gli esperimenti. «Pozzecchino» è tipo tosto e richiede trappole adeguate.

Trieste dovrà fare in difesa gli sforzi maggiori. La Cagiva ha un quintetto tarato sugli esterni ma i lunghi sono atipici. Morena e Millard non disdegnano il tiro da fuori (l'ex napoletano, anzi, ci prova più da tre che da sotto) e corrono. Magari, per cominciare a esorcizzare l'avversario, i biancorossi potrebbero fare una telefonata ai cugini di Gorizia. Nel recente «Menichelli» pordenonese hanno battuto proprio Varese. Hai visto mai...

A 48 ore dall'inizio del campionato, si sono finalmente completati i roster delle squadre. Pistoia ha risolto il buco all'ala alta. Ieri pomeriggio ha visto materializzarsi Junior Burroughs, 23 anni, 204 cm, precedenti Nba coi Celtics. Lo aspettavano già qualche giorno fa, tirava aria di «bidone», alla fine è andata. Anche i toscani, come Trieste qualche mese fa, si erano fatti tentare dalla scommessa Mustaf. Ma il soggetto ha ribadito di essere inaffidabile. Burroughs forse non sarà un fenomeno ma almeno non tiene la valigia sempre pronta all'uscio.

Reggio Calabria già da qualche giorno si è coperta le spalle con Mike Brown, sperando di trovarlo più tonico rispetto all'imbolsito gettonaro visto all'opera un anno fa con la Teamsystem. Per firmarlo i reggini hanno svuotato le casse societarie: la scommessa quindi «deve» rivelarsi azzeccata. La Montana Forlì, infine, non darà ancora il foglio di via a Bol. Il pinnacolo non la mette dentro neanche in una vasca da bagno ma in difesa sa intimidire e soprattutto fa notizia. La curiosità creata dai suoi 231 centimetri ha convinto la Rai a dirottare le sue telecamere sul confronto tra la Stefanel tricolore e i romagnoli. Poi, semmai, il grissino gigante verrà accompagnato alla porta. Per lui non dev'essere un bel vivere. Ogni giorno che passa gli soffiano all'orecchio i nomi dei possibili sostituti. Il grande sogno è stato bruciato in fretta.

Gli arbitri di domenica. Serie A1: Stefanel-Montana (18:15): La Monica- Giansanti; Teamsystem-Viola: Corsa-Tullio; Pistoia-Virtus Roma: Cerebuch-Duva; Mash-Benetton (20:30 del 21/9): Zancanella-M.Vianello; Fontanafredda-Scavolini: Reatto-Pascotto; Polti Cantù-Kinder (20): Cicoria-Borroni; Trieste-Cagiva: Cazzaro-F. Vianello.

Serie A2: Rimini-Floor: Taurino-Filippini; Napoli-Montecatini: Grossi-Aloisi; Gorizia-Casetti Imola: D'Este-Anesin; Faber-Juve Ce: Pasetto-Duranti; Don Bosco Li-B.Sardegna: Baldi-Monizza; Serapide- Reggiana: Mattioli-Tola.

BASKET

## Eurotonfo della Kinder Bene Milano e Bologna 2

**ISTANBUL — Primo turno con luci e ombre per le squadre italiane nell'Eurolega, manifestazione che registra l'ultima vittoria italiana nel 1988 con la Philips Milano.**

**Nel girone D serataccia della Kinder Bologna che è stata strapazzata a Istanbul dall'Efes Pilsen per 75-60. I bolognesi sono rimasti in partita solo per il primo tempo chiuso in svantaggio per 35-33. Grave crollo nella ripresa con i turchi che sono dilagati chiudendo sul 75-60.**

**Decisamente meglio è andata alla Stefanel Milano che così si è parzialmente riscattata dalla beffa in Supercoppa. Nel girone A, sempre a Istanbul, la squadra di Marcelletti ha battuto l'Ulker Istanbul per 73-67 (37-26).**

**Nel girone B, a Bologna, la TeamSystem ha battuto i belgi del Charleroi per 87-78 (34-38). La TeamSystem ha schierato il seguente quintetto: Crotty 21, Pilutti 5, Ruggeri 2, Vescovi, Myers 22, Gay 12, Frosini 10, McRae 15. Ne: Casoli, Blasi.**

**Particolarmente complicata la formula che prevede che le sei squadre dei quattro gironi si affrontino con la formula all'italiana.**

**AUTO** / G.P. DEL PORTOGALLO

## Schumi, solito pessimista

**ESTORIL — Comincia oggi, con le giornate dedicate alle prove libere, il week-end portoghese di Formula Uno. L'ultima tappa europea del circuito iridato (dopo la gara di domenica, resterà solo il Giappone), potrebbe risolvere definitivamente il rebus mondiale. Già assegnata alla Williams la Coppa Costruttori, i due piloti della scuderia di Grove, Hill e Villeneuve, si contendono l'eredità di Schumacher.**

**Hill ha un vantaggio di 13 punti. Gli basta precedere Villeneuve sul traguardo di domenica per laurearsi campione, ma ci sono anche altre ipotesi. «Però non intendo prenderle in considerazione – ha detto Hill – sono un uomo di sport e non ho mai apprezzato quei piloti che hanno conquistato il titolo mondiale buttando fuori pista il loro rivale in classifica». Viene considerata molto probabile la firma tra Hill e la Jordan (che dovrebbe ufficializzare l'ingaggio di Ralf Schumacher).**
**Per quanto riguarda il G.p. del Portogallo, Michael Schumacher, vincitore a Spa e a Monza, ripete di non essere ottimista: «Il tracciato dell'Estoril non si adatta alla nostra macchina, non siamo certo favoriti». Todt si dice d'accordo.**

**Su Italia Uno dalle 14**

**TENNIS** / COPPA DAVIS, FRANCIA-ITALIA

# *Missione quasi impossibile Gaudenzi apre l'assalto*

NANTES — A un certo punto anche l'elegante Yannih Noah non ha retto e s'è lasciato andare. Dopo avere sussurrato per mezz'ora ai cronisti francesi risposte argute, spiritose, disincantate, l'ex campione ha esclamato: «Adesso basta con questa storia del fondo che è meno rapido del previsto e delle palle lente, e del perchè s'è avuta questa distrazione. La sorpresa per noi è durata un solo giorno, lunedì. Poi ci siamo adeguati. È bastato modificare la cordatura, prendere l'abitudine al campo ed alle palle. Ora siamo pronti».

«È antipatico dirlo, ma lo debbo dire: a me non sarebbe successo» avrebbe osservato più tardi indirettamente Adriano Panatta sullo stesso fatto. Le vigilie della Coppa Davis si somigliano tutte: sia nella incertezza sia nella certezza dei pronostici, ci si interroga su un solo episodio che, per piccolo che sia, sembra poter sconvolgere le previsioni. Ma davvero il tappeto, che sempre veloce resta rispetto alla terra rossa più gradita agli italiani, può incidere sul destino di questo Francia-Italia, semifinale di Davis che comincia oggi a Nantes, con Cedric Pioline e Andrea Gaudenzi in campo alle 13.45, seguiti da Boetsch e Renzo Furlan?

Andrea Gaudenzi

*Il faentino se la vedrà con Pioline (n. 17 al mondo)*

Al chiuso, dicono le statistiche, i francesi sono più forti degli italiani. Un altro degli argomenti usati per ingannare l'attesa è quello del pubblico. Ma conta veramente? Quello di Nantes è stato scelto da Noah per competenza e passione, rispondendo ai desideri della sua Federazione, che vuole propagandare il tennis nella grande provincia, lontano da Parigi. Non dimenticano, i francesi, che conquistarono la loro ultima Davis nel '91 a Lione.

Non c'è dubbio che il match sia molto atteso, e non soltanto nella città che presenta già il suo volto autunnale, quasi invernale. Il sorteggio ha dato un esito che sembra favorire i francesi, poichè dall' urna è uscito il loro n.1 Cedric Pioline (n. 17 mondiale) che, per regolamento, avrà il n. 2 avversario, cioè Andrea Gaudenzi (n. 55 per l'Atp), dando il via alla disfida alle 13.45; il secondo singolare vedrà poi in campo il n. 2 francese, Arnaud Boetsch (n. 23) contro il n. 1 italiano, Renzo Furlan (n.38). Domani alle 14 il doppio sarà disputato, salvo cambiamenti, da Forget-Roux e Gaudenzi-Nargiso. Domenica alle 14 si affronteranno i n.1, poi i n. 2.

Chi vince andrà a giocarsi la Coppa con la vincente di Rep.Ceca-Svezia: 60 per cento alla Francia, 40 all'Italia ha ripetuto oggi Panatta, 70 e 30 sostiene Gaudenzi, 65 e 35 fa eco Furlan. I precedenti non sono male per l'Italia, che conduce per 5-4.

**Diretta su Raidue dalle 13.40**

**PALLAMANO** / IL PRINCIPE DIVIDE IL PRIMATO

# *Il Prato fa già sul serio*

Kobilica, capocannoniere, trascina i toscani - Cresce l'Ortigia

TRIESTE — La seconda giornata di andata del campionato di serie A1 maschile di pallamano propone al comando della classifica due sole squadre ancora a punteggio pieno. Principe Trieste e Prato si mantengono al vertice a quattro punti dopo aver superato rispettivamente Forst Bressanone e Bologna 1969. Alle loro spalle un terzetto temibile formato dal Teramo, Merano e Ortigia Siracusa. In coda, ancora ferme a 0 punti restano il Rubiera, il Benevento e il Mordano.

Il Principe espugnando il parquet della Forst si è aggiudicato la prima grande sfida di vertice della stagione. È stata una gara molto equilibrata e spigolosa risolto proprio nelle battute finali dall'argentino naturalizzato Schmidt il quale, a soli sette secondi dalla sirena finale, è riuscito a mettere a segno la rete del definitivo 18-17. Successo agevole del Prato che conferma tutta la forza del suo collettivo imponendo un netto 23-15 al Bologna 1969. Bene il gioco di squadra dei toscani con una citazione particolare per lo straniero Kobilica, a bersaglio con ben 11 reti e già capocannoniere della speciale classifica con 19 centri.

Buone conferme per l'Ortigia, vittoriosa in trasferta sul campo del neopromosso Benevento. La formazione siracusana ha dimostrato così di attraversare un buon periodo di forma cancellando le perplessità evidenziatesi dopo il pareggio interno con l'Acqua San Vigilio.

Proprio Merano affianca l'Ortigia a quota 3. La compagine di Von Grebner ha piegato 28-26 il Rubiera al termine di un confronto ricco di emozioni. Ancora ferma a zero punti, la compagine guidata da Millevoj ha comunque dimostrato di possedere il potenziale tecnico per uscire dalla zona calda della graduatoria e rientrare nel lotto di squadre in lotta per conquistare un posto nei play-off.

Si conferma compagine di rango anche quella di Teramo contro la quotata Gamma due Modena la formazione di Faragalli ha disputato una partita accorta mettendo in evidenza un Chionchio particolarmente ispirato e uno Stanojevic che si sta sempre più rivelando giocatore in grado di fare la differenza. Coglie i primi due punti il Telenorba Conversano che regola la neopromossa Mordano. Chiudiamo col pareggio tra Rosolini e Mazara del Vallo. Pur priva dello strniero Ivanov, infortunatosi sabato scorso proprio a Trieste,la squadra di Giuffrida è riuscita a tenere a bada il pericolo Kuzmanowski.

Il Principe intanto rende noto che sono aperte le iscrizioni al Cap, il Centro addestramento pallamano. Sotto l'esperta guida di Claudio Schina le lezioni si terranno il martedì e venerdì, dalle 16.30 alle 18 presso la palestra della scuola Don Milani di Altura. Per informazioni tel. 040/302368.

**Lorenzo Gatto**

FLASH

**Vuelta: Nardello O.K.**

ALTO NARANCO — Ancora un successo italiano nella Vuelta spagnola. Daniele Nardello (Mapei) si è imposto nella dodicesima tappa disputata tra Benavente e Alto Naranco, primo impegno in montagna. Nardello si è presentato davanti al traguardo con il compagno di squadra Andrea Peron con il quale si era staccato dal gruppo. Lo svizzero Alex Zuelle continua a guidare la classifica generale. Ordine d'arrivo:1) Nardello (Mapei) 4h 30:19; 2) Peron (Motorola); 3) Meinert (Telekom) a 14''; 4) Canzonieri (Saeco) a 22''; 5) Zuelle (Once) a 2'26''; 6) Jalabert (Once) a 2'31''; 7) Rominger (Mapei) a 2'33''; 24) Indurain M. (Banesto) a 3'26''. Classifica generale: 1) Zuelle 52h17'32''; 2) Jalabert a 1'17''; 3) Indurain a 2'04''; 4) Mauri a 3'09''; 5) Stephen a 3'55''.

**Tiro a segno Wang in ospedale**

PECHINO — Il cinese Yifu Wang (36 anni), vice-campione olimpico nel tiro a segno, specialità pistola a aria compressa da dieci metri, è ricoverato in ospedale a causa del «grave danneggiamento» a una delle vertebre cervicali. Dovrà rimanere in ospedale per circa venti giorni. Wang perse la medaglia d' oro alle recenti Olimpiadi di Atlanta in una finale da lui condotta fino al nono dei dieci tiri di finale, cedendo poi il titolo olimpico all' italiano Roberto Di Donna per un solo decimo di punto a causa di un ultimo tiro clamorosamente fallito.

**BASKET** / A2 DONNE

## *Ginnastica e Muggia si mettono alla prova nel torneo di Concordia*

TRIESTE — Primi tornei di un certo spessore e prime verifiche probanti per le compagini triestine impegnate nel campionato di serie A2. Sgt e Petrollavori Muggia partecipano, nel fine settimana, al torneo organizzato a Concordia dalla locale squadra femminile.

Il programma della manifestazione propone per domani pomeriggio alle 18.30 un gustoso antipasto con la disputa del derby, primo stagionale, tra le nostre due compagini. Per entrambe l'occasione di verificare la condizione a poco più di due settimane dall'inizio del campionato. La Ginnastica Triestina continua la preparazione alternando allenamenti e amichevoli. Unico inconveniente l'infortunio alla caviglia subìto da Micol Suppancig, una distorsione che costringerà il play biancoceleste a restare per un po' lontano dal parquet.

In casa Petrollavori la notizia più confortante riguarda le condizioni della Scutari, finalmente vicina al rientro ufficiale. Già a partire da martedì scorso la giocatrice ha ricevuto il benestare dei medici per una ripresa degli allenamenti anche se, per il momento, non è il caso di affrettare i tempi. La giocatrice parteciperà con le compagne alla trasferta di Concordia anche se, come ha riferito il coach Nevio Giuliani, non sarà della partita.

l.g.

**BASKET** / NELLA PALESTRA DEL DON BOSCO

## Nel quadrangolare Verh «minore» all'ultimo test

TRIESTE — A un passo ormai dall'avvio ufficiale della stagione agonistica – previsto per il 28 settembre, sia per il torneo di B2, sia per quello di C1 – si fa serrato il ritmo dei confronti amichevoli, utili agli staff tecnici per rifinire e perfezionare schemi e assetti di gioco senza l'assillo dei due punti in palio che diverranno nuovamente protagonisti sin dal prossimo fine settimana.

In quest'ambito, merita un discorso a parte un tradizionale appuntamento di precampionato come il memorial «Verh», in ricordo dell'arbitro internazionale triestino. La manifestazione, organizzata dall'Us Don Bosco e dal gruppo arbitri di Trieste, si terrà oggi e domani nella palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria. La formula è quella del quadrangolare e a contendersi il trofeo ci saranno, oltre alla squadra ospitante, lo Jadran (B2), il Latte Carso (C1) e la Sgt Motonave (C2), vincitrice a sorpresa nella scorsa edizione. Una vera e propria prova generale, a un solo passo dalla prima di campionato, nella quale Jadran e Latte Carso cercheranno ulteriori conferme di una crescita di condizione che nei precedenti appuntamenti, sia pure tra luci e ombre, è parsa piuttosto evidente, mentre per il Don Bosco il discorso appare diverso.

La squadra di Daris – per giunta ancora senza uno sponsor in grado di garantire la partecipazione di Bisca e compagni all'intero campionato – è stata fin qui, infatti, presa di mira dalla sfortuna, costretta a rinunciare per infortunio dopo pochissimi giorni di preparazione a pedine preziose come Ragaglia, Guzic, Giovannelli e Max Vlacci (gli ultimi due potrebbero riprendere confidenza con il parquet proprio stasera).

Ecco il programma del torneo. Stasera, ore 19.15: Jadran-Latte Carso; ore 21: Sgt Motonavale-Don Bosco; domani sera, ore 18.45: finale 3.o-4.o posto; ore 20.30: finale 1.o-2.o posto.

**Massimiliano Gostoli**

TRIS

A CAPANNELLE

## *Equilibrio nel miglio riservato ai sabbiaroli In cattedra Il Professore*

ROMA — In venti i sabbiaroli che questo pomeriggio si daranno battaglia sul miglio di Capannelle. Una corsa molto aperta che esclude ben pochi concorrenti dall'ampia rosa dei candidati alla vittoria. Fra questi figura Il Professore, sconfitto in maniera un po' rocambolesca all'ultima uscita e nell'occasione senz'altro in grado, con «Cucciolo» alle redini corte, di interpretare al meglio la corsa. Andranno tenuti d'occhio anche Golden Risk, Court Circuits, e poi ancora Jareer's Eye, nonché, fra i pesi alti, Nerium, Angel Mas e Mr. Cielo.

**Premio Cliff of Moher**, lire 59.730.000, m 1600 in pista in sabbia, corsa Tris. 1) Nerium (63 1/2 Luongo); 2) Angel Mas (62 1/2 Di Chio); 3) Mr. Cielo (58 Cangiano); 4) Vintage Acres (56 1/2 Floris); 5) Gladio (55 Zarroli); 6) Harmony Maker (53 Monteriso); 7) Larzua (52 1/2 Gab. Bietolini); 8) Jareer's Eye (52 1/2 Mezzatesta); 9) Super Gentle (52 Puccica); 10) Golden Risk (50 1/2 Freda), 11) Aurobindo Ghosh (49 1/2 Capriotti); 12) Court Circuits (49 Belli); 13) Help Me (47 Mosconi); 14) Il Professore (50 Ligas); 15) Blu Dany (48 1/2 Contino); 16) Banana Yoshimoto (49 Corrias); 17) Silver Graund (47 Fracassa); 18) Loc Head (49 Muzzi); 19) Petit St Vincent (48 1/2 Cocca); 20) Coleen (49 Arbau).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) IL PROFESSORE. 10) GOLDEN RISK. 8) JAREER'S EYE. Aggiunte sistemistiche: 1) NERIUM. 2) ANGEL MAS. 3) MR. CIELO.

m.g.

**A FIRENZE 13-7-9**

FIRENZE — Un milione 411mila lire è la quota spettante ad ognuno dei 5.858 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (13-7-9) della Tris di ieri, il premio Gershwin di galoppo all' ippodromo del Visarno. La corsa è stata vinta da Tinàs Delight, davanti a Imco Experience e a Sense of Dream. Movimento globale di 12.155.599.000 lire.

**VELA** / NEL FINE SETTIMANA IL TROFEO SURACI E IL DUE CASTELLI

## Comincia un mese di grandi appuntamenti

TRIESTE — Anche se le condizioni meteo continuano a destare qualche preoccupazione, da domani per le società veliche del nostro golfo e per i mille e più velisti comincia un autentico «mese di passione». Una chiusura di stagione che non è stata mai tanto fitta.

Il «circo azzurro» comincia a muoversi domani e domenica, con la «due giorni» del trofeo Pino Suraci, 3 prove per Snipe del Circolo della vela di Muggia. E sempre domenica scatta la largamente annunciata 13.a edizione del trofeo Due Castelli (Duino e Miramare) della Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore per classi Libera, Meteor e J24, dove lo scorso anno regatarono 150 vascelli cabinati. Ancora domenica il Circolo velico di Duino organizza la selezione zonale Laser e la Svoc di Monfalcone il trofeo Credito di Staranzano per Comet.

Venerdì 27 settembre inizia la Settimana velica internazionale dell'Adriaco, tradizionale per classi Ims, Ims Semplif. e Libera, manifestazione articolata in 4 regate. Alle 22 dal Bacino di S. Giusto parte la alturiera Trieste-S. Giovanni in Pelago-Trieste di 90 miglia; il 29 settembre sul golfo la regata a «bastone»; il 5 ottobre la regata a «triangolo»; infine il 6 ottobre la costiera per il trofeo Bernetti, organizzata dalla Pietas Julia di Sistiana in cui s'infilano anche i concorrenti della «Settimana». Il trofeo Bernetti è concordemente giudicato una «pre-Barcolana» per l'altissimo numero di partecipanti. Nei giorni 28 e 29 settembre la Windsurfing Marina Julia organizza la zonale delle Tavole a vela.

Ed eccoci nel pieno del «ciclone» Barcolana, giunto alla 28.a edizione, che si svolgerà domenica 13 ottobre, preceduto, sabato 12, da due regate: il trofeo Baron Banfield, classe Libera, per la devota organizzazione dello Y.c. Adriaco, e il «ricupero» del trofeo Miramare, che la Nautica Grignano aveva in calendario per il 7 e 8 settembre ma non si disputò. Dunque, il 13 la Barcolana e il 20 la kermesse riservata ai primi 15 yachts classificati in Barcolana in ciascuna delle categorie I, II, III e IV e comunque il miglior yacht di ciascun circolo velico nelle stesse 4 categorie.

**Italo Soncini**

**CANOA** / CAMPIONATO ITALIANO MARATHON

## *Piemonte prenota un acuto a Pisa*

TRIESTE — Ultimi scampoli di stagione per la canoa nazionale, che sull'Arno pisano vedrà la disputa del Campionato italiano di canoa Marathon. Ancora un'occasione per i canoisti di casa nostra per mettersi in luce di una long-distance, dopo il crescendo di risultati ottenuti in quest'ultima parte della stagione.

In partenza alla volta di Pisa: la Timavo, il Ckm di Monfalcone e il Cmm «N. Sauro» di Trieste. Per i colori della Timavo grande attesa per Luca Piemonte, recente protagonista agli Assoluti milanesi in K2. Il forte atleta monfalconese sarà impegnato nel K1 juniores sulla distanza dei 25 km. Invece 33 ne dovranno fare i compagni di squadra Franco Pieri ed Eva Zimolo nella categoria senior per coprire il percorso a loro riservato. Della trasferta sarà anche il master A Riccardo Variola, impegnato sui 25 km.

La seconda società monfalconese, il Kcm, sarà presente sul campo di regata toscano con il K2 master vicecampione d'Italia di Baldan e Tolomio, che gareggerà sui 25 km, e il senior Sergio Maggi. Folta la rappresentativa triestina del Cmm, che parte alla volta di Pisa con la speranza di ben figurare un po' in tutte le categorie. La forte compagine di Raul Degrassi si presenta al campionato di canoa Marathon con il K2 senior di Lipizer e Furian, equipaggio sul quale la società di viale Miramare pone le maggiori ambizioni. Sempre nella categoria senior non reciteranno certamente il ruolo di comparse Tirelli D. tra i maschi e la Fonda in campo femminile. Tra gli under 18, attesa la prova di Stefano Rugo, nel K1, atleta dalle buone potenzialità fisico-tecniche. E ancora tra i ragazzi, il Cmm schiererà sull'Arno Tirelli G. e Bon in campo maschile, e Maria Teresa Bordon, recente campionessa regionale, in campo femminile.

Le pagaie della fluviale saranno invece di scena domenica sullo Stella, in località Precenicco, per la spettacolare discesa sprint sui 400 metri che conterà come prima prova del Trofeo regionale per ragazzi, junior, senior e master. La manifestazione, strutturata su tre prove, premierà al termine il miglior canoista per ogni categoria. La gara, organizzata dal Ck Fiume Stella avrà inizio alle 11.

**Maurizio Ustolin**

PER LA SQUADRA DI EDY PRIBAC L'OBIETTIVO E' UN CAMPIONATO DI VERTICE

# San Sergio cerca emozioni

## La società di De Bosichi non nasconde le ambizioni - Voglia di vincere anche nei giovani

TRIESTE — Insediamento nelle zone medio alte del campionato di Eccellenza e valorizzazione del vivaio. Sono obiettivi del San Sergio. La società del presidente De Bosichi, ormai seconda realtà calcistica cittadina, non teme di tentare di tradurre la sua attività nel segno di probanti prospettive. Molta attesa per quanto riguarda la prima squadra, da quest'anno affidata a Edy Pribac, tecnico tornato all'ovile dopo le esperienze nelle giovanili della Triestina e il Muggia. Nell'Eccellenza che comincia domenica Pribac non potrà disporre dei «senatori» come Calò, Michelazzi, Rorato, Cotterle e Pisani, emigrati in altre categorie. In compenso sono approdati in casacca giallorossa elementi di indubbio valore e di estremo interesse come Tassi, Tognon, Di Donato e Luce; giocatori che non hanno scompaginato l'immagine dei lupetti ma, standо al precampionato, sono anzi riusciti a conferire uno spessore di indubbio pregio.

Edy Pribac paventa comunque cautela, dimostrando di saper filtrare nel giusto modo i riscontri legati alle gare di coppa: «Sicuramente un buon precampionato ma sono risultati che non devono illuderci – sottolinea l'allenatore – Vorrei maggiore continuità e una resa più costante soprattutto da elementi chiave come Bussani e Silvestri. Puntiamo comunque a un ottimo piazzamento».

L'arsenale del San Sergio dispone sulla carta, di armi d'un certo calibro. Sarà interessante seguire il possibile assemblamento delle tre punte: Lotti, Di Donato e Luce, un tridente che Pribac intende sempre proporre acuminato. Annata decisiva anche per Daniele Daris, portiere, classe '76, chiamato a una stagione di consacrazione.

Ma al di là dei temi della prima squadra il San Sergio pone come sempre l'accento sugli sviluppi della politica giovanile. Il presidente De Bosichi non ha dubbi a riguardo: «Il nostro settore giovanile opera con raziocinio (4 allenamenti settimanali) ma senza dimenticare l'aspetto del divertimento. Conta l'aspetto sociale, ma continuando a raccogliere successi come quelli ottenuti dagli esordienti, pulcini e juniores. La rosa della prima squadra è ristretta ma proprio per dare la possibilità soprattutto agli juniores di poter accedere. E i giovani non mancano certo – conclude – a cominciare da Pellaschiar ('78), poi Godas e i vari Ribaric, Lovullo e Martinuzzi».

**Francesco Cardella**

### SAN SERGIO

**PRESIDENTE:** Nicola De Bosichi
**ALLENATORE:** Edy Pribac
**COLORI SOCIALI:** giallo rosso
**CAMPO:** Trebiciano
**PORTIERI:** Daris Daniele (76), Cipollone Alan (77)
**DIFENSORI:** Bensi Alessandro (75), Cernecca Giuliano (79), Tassi Angelo (73), Godas Federico (78)
**CENTROCAMPISTI:** Bussani Manuel (75), De Bosichi Alessandro (74), Drioli Davide (71), Grimaldi Stefano (66), Silvestri Giovanni (75), Tognon Mauro (73), Ribarich Fabrizio (78)
**ATTACCANTI:** Di Donato Elvio (72), Lotti Stefano (68), Luce Antonio (70), Pellaschier Andrea (78), Tamburini Stefano (78)

NEL GIRONE «B» LE SQUADRE CITTADINE PARTONO CON STRUTTURE E AMBIZIONI DIVERSE

# Un poker di triestine ancora tutto da scoprire

## Ponziana nel nuovo campo - I sogni del San Luigi - Curiosità per le trasformate neopromosse Zarja e Primorje

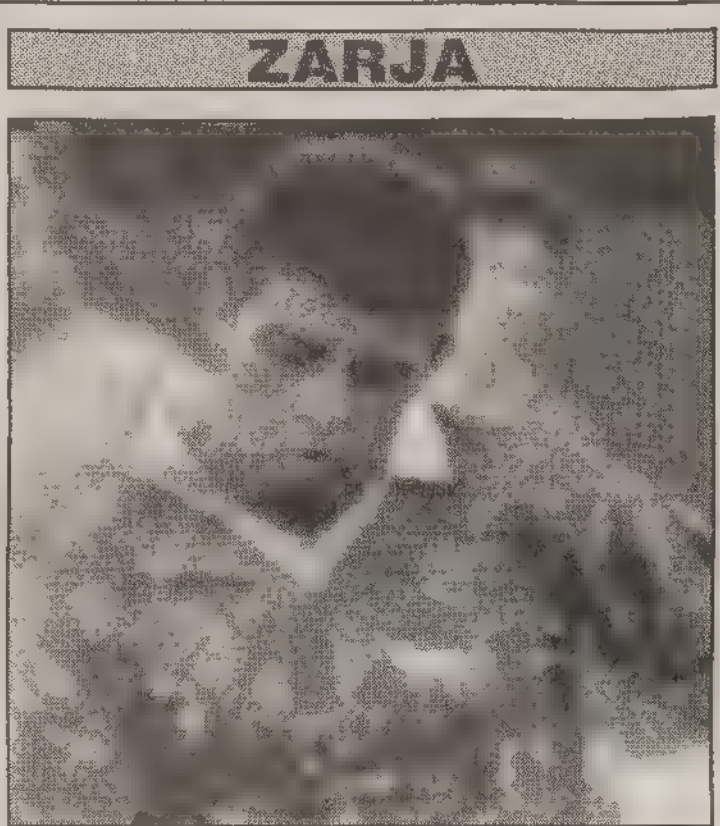
TRIESTE — Quattro le formazioni triestine inserite nel girone B della Promozione. Un poker variegato per consistenza e ambizioni. Ruolo di favorito d'obbligo per il **San Luigi** che il nuovo allenatore Milocco ha potuto arricchire con gente del calibro di Michelazzi, Calò, Rorato e Ravalico. Da seguire anche Marco Luiso, classe '76, un attaccante di scuola alabardata. Unica incognita il rendimento del forte Giorgi che sarà condizionato dal servizio militare.

Non sono cambiati gli attori, ma è cambiato il palcoscenico. E che cambiamento. Parliamo del **Ponziana** che da quest'anno giocherà finalmente nel nuovo campo di piazzale Autostrada. Unica faccia nuova alla corte dell'allenatore Di Mauro sarà Prestifilippo, esperto centrocampista offensivo. La società in questi giorni batte le piste friulane a caccia di un attaccante.

Pare invece che la neopromossa **Zarja** di Palcini abbia perso molto dello squadrone dello scorso anno. Via il fortissimo Osmanovich (tornato in Serbia), fuori causa Gregoric e Ispiro per infortuni, gli arrivi del bravo centrocamposta Luca Valzano e della coppia di attaccanti Prisco e Ravalico non sembrano ancora dare garanzie per un campionato come la Promozione. Ma ci penserà Palcini.

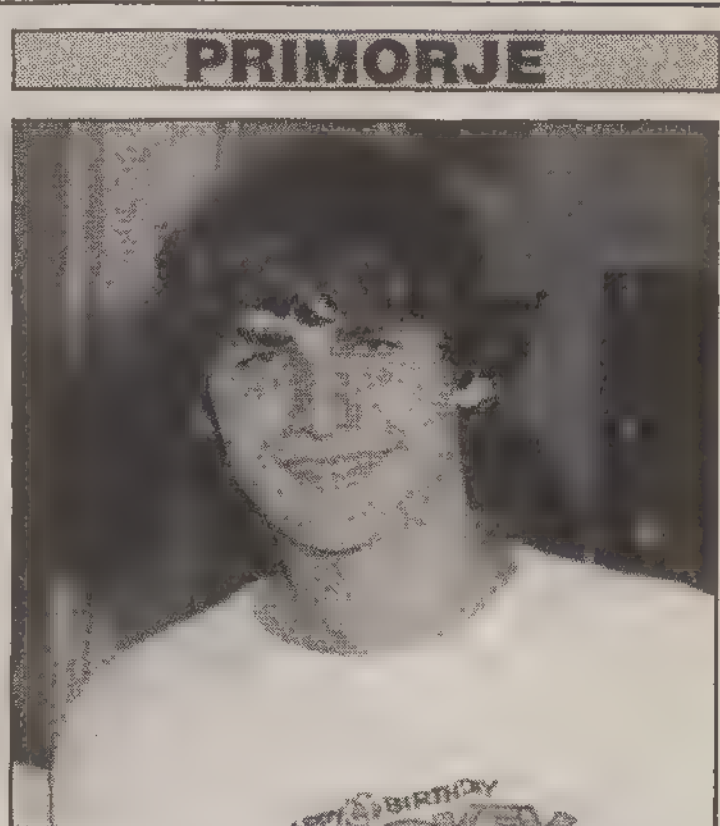
Infine il **Primorje** di Bidussi, orfano del bomber Miclaucich, ma che ritrova l'estrosa punta Bragagnolo rientrata dalla Spagna. C'è anche Pescatori e con qualche bravo giovane dovrebbe bastare.

### PONZIANA

**PRESIDENTE:**
Francesco Zagaria
**ALLENATORE:**
Michele di Mauro
**COLORI SOCIALI:**
bianco celeste
**CAMPO:**
Piazzale dell'autostrada
**PORTIERI:**
Gherbaz Marco (75), Spadaro Dino (63)
**DIFENSORI:**
Lombardo Maurizio (74), Rossi Alberto (73), Pusich Massimiliano (67), Bazzara Cristian (71), Zanon Marco (66), Postogna Stefano (77)
**CENTROCAMPISTI:**
Frontali Cristiano (68), Prestifilippo Massimo (65), Sorrentino Roberto (69), Papagno Alessandro (72), Giraldi Sergio (76), Zei Luca (73)
**ATTACCANTI:**
Giorgi Antonio (70), Toffolutti Roberto (69)

### ZARJA

**PRESIDENTE:**
Miriam Zagar
**ALLENATORE:**
Renato Palcini
**VICE:**
Franco Lonis
**COLORI SOCIALI:**
rosso
**CAMPO:**
Basovizza
**PORTIERI:**
Cocevari Roberto (69), Ellero Emiliano (76)
**DIFENSORI:**
Cocevari Fabio (77), Dussoni Massimo (72), Strukely Peter (71), Leonardi Gianfranco (68), Donaggio Andrea (77)
**CENTROCAMPISTI:**
Ferluga Marco (74), Lorenzi Giorgio (79), Valzano Lucio (67), Renceli Robert (74), Tognetti Paolo (64), Pettarosso Davide (73), Sclaunich Michele (69), Kalc Roberto (68), Fait Marco (72)
**ATTACCANTI:**
Ravalico Enrico (70), Prisco Stefano (72), Deste Fabrizio (76)

### SAN LUIGI

**PRESIDENTE:**
Ezio Peruzzo
**ALLENATORE:**
Carlo Milocco
**COLORI SOCIALI:**
bianco verde
**CAMPO:**
Via Felluga 58
**PORTIERI:**
Craglietto Andrea (65)
**DIFENSORI:**
Bandel Luca (75), Paoli Giulio (75), Parisi Andrea (70), Calò Ruggero (65), Rorato G. Luca (70)
**CENTROCAMPISTI:**
Vascotto Luca (76), Vannini Francesco (77), Trevisan Andrea (69), Saina Matteo (76), Ravalico Davide (74), Michelizzi Andrea (68), Drago Massimo (72), Amarante Massimo (73)
**ATTACCANTI:**
Cermelj Giuliano (72), Giorgi Alessandro (75), Luiso Marco (76)

### PRIMORJE

**PRESIDENTE:**
Dario Kante
**ALLENATORE:**
Nevio Bidussi
**VICE:**
Mariano Babuder
**COLORI SOCIALI:**
rosso giallo
**CAMPO:**
Prosecco
**PORTIERI:**
Babich Sandro (66), Savarin Claudio (64)
**DIFENSORI:**
Emili Peter (77), Gustin Elvis (76), Matcovich Max (77), Crocetti Massimo (72), Massai Andrea (66), Stocca Mitja (71), Leghissa Marino (73), Braini Edvin (78)
**CENTROCAMPISTI:**
Mislei Claudio (72), Skabar Marco (73), Auber Andrea (67), Stocca Peter (73), Sardoc Alessandro (77), Minatelli Maurizio (77).
**ATTACCANTI:**
Stolfa Dean (74), Blanos Alex (74), Pescatori Corrado (66), Bragagnolo Giorgio (72), Zucchi Massimo (74).

TRA LE SETTE «SORELLE» IL TEAM DI VENTURA APPARE IL PIU' ATTREZZATO PER UN CAMPIONATO DI VERTICE

# Solo il San Giovanni ha una marcia in più

## Lo stop forzato di Derman pesa molto sui progetti dell'Edile - Gradito ritorno al Costalunga di Scala

TRIESTE — Sette squadre in due gironi. Derby a raffica in una Prima categoria che per molte formazioni sta stretta.

Soprattutto al **San Giovanni** di Ventura che vuole la Promozione. L'ossatura è rimasta ma è impreziosita dalla coppia d'attacco Stura e Versa. Una sicurezza in porta Messina.

Fermo per pubalgia Derman, Lenarduzzi solo in panchina e partito Mercusa, l'**Edile Adriatica** sembra non ancora a posto per un campionato di vertice.

Largo ai giovani è la parola d'ordine di molte società. E' il caso anche del **Muggia** targato Duino Scavi che si affida all'esperienza del centrocampista Longo (ex San Luigi) e della capacità di mister Jannuzzi.

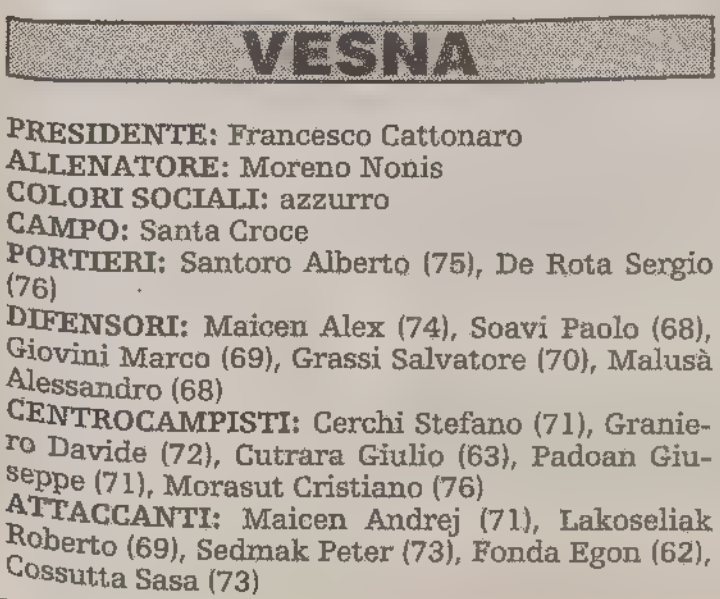
Vera e propria rivoluzione al **Vesna**: 10 gli innesti che il tecnico Nonis dovrà assemblare in fretta.

Il rientro dei vari prestiti dovrebbe compensare la cessione di Valzano. Per il resto allo **Zaule** ci penserà il giovane ma intraprendente allenatore Notaristefano.

Il ritorno del trascinatore Scala ha fatto tirare un profondo sospiro al tecnico del **Costalunga** Tesevic. Attorno a Scala giosterà un folto gruppo di giovani.

Per ultima ma non ultima l'**Opicina** di Stoini. Anche in questo caso l'impegno è di valorizzare i giovani del vivaio. L'allenatore Stoini ha però le idee chiare. Da seguire le giovanissime punte Monte e Bostner (classe '80) che nella passata stagione si erano messi in luce nei provini che il Milan aveva effettuato a Trieste.

### ZAULE

**DIRETTORE SPORTIVO:** Stelio Cafueri
**ALLENATORE:** Renato Notaristefano
**COLORI SOCIALI:** viola
**CAMPO:** Aquilinia
**PORTIERI:** Truglio Vito (63), Valzano Roberto (69)
**DIFENSORI:** Bazzara Cristiano (72), Dopuggi Paolo (74), Ellero Stefano (72), Michelutti Stefano (67), Novak Massimiliano (72), Pizzamus Riccardo (76), Razem Paolo (70), Stulle Francesco (76)
**CENTROCAMPISTI:** Bertoli Corrado (65), Bruschina Daniele (70), Gargiulo Paolo, Gatti Federico (74), Margutti Alessandro (72), Riosa Riccardo (76), Tulliach Stefano (76)
**ATTACCANTI:** De Micheli Roberto, Fonda Thomas (77), Ravalico Aron (75), Sorini Luca (70), Visentin Cristian (74), Vrabec Stefano.

### VESNA

**PRESIDENTE:** Francesco Cattonaro
**ALLENATORE:** Moreno Nonis
**COLORI SOCIALI:** azzurro
**CAMPO:** Santa Croce
**PORTIERI:** Santoro Alberto (75), De Rota Sergio (76)
**DIFENSORI:** Maicen Alex (74), Soavi Paolo (68), Giovini Marco (69), Grassi Salvatore (70), Malusà Alessandro (68)
**CENTROCAMPISTI:** Cerchi Stefano (71), Graniero Davide (72), Cutrara Giulio (63), Padoan Giuseppe (71), Morasut Cristiano (76)
**ATTACCANTI:** Maicen Andrej (71), Lakoseliak Roberto (69), Sedmak Peter (73), Fonda Egon (62), Cossutta Sasa (73)

### SAN GIOVANNI

**PRESIDENTE:** Ezio Simonetto
**ALLENATORE:** Spartaco Ventura
**COLORI SOCIALI:** rosso nero
**CAMPO:** Viale Sanzio
**PORTIERI:** Covi Roberto (57), Messina Marcello (68)
**DIFENSORI:** De Luca Alfredo (79), Pasta Daniele (77), Radovini Diego (78), Sessi Marco (77), Visintin Andrea (73), Marega Massimo (74)
**CENTROCAMPISTI:** Botta Daniele (78), Fidel Matteo (75), Livan Massimo (62), Postiglione Gennaro (76), Strukelj Mark (62), Verì Alex (74), Vitulic Davor (59)
**ATTACCANTI:** Bibalo Alessandro (68), Lazzara Filippo (76), Sturan Gionata (75), Versa Roberto (71)

### MUGGIA «DUINO SCAVI»

**PRESIDENTE:** Giorgio Cicogna
**ALLENATORE:** Angelo Jannuzzi
**COLORI SOCIALI:** azzurro
**CAMPO:** Zaccaria di Muggia
**PORTIERI:** Romano Cristian (73), Barbato Alessio (77)
**DIFENSORI:** Busetti Davide (69), Persico Gianfranco (68), Macnich Cristian (76), Pangher Maurizio (76), Masutti Massimo (69), Dorliguzzo Piero (76)
**CENTROCAMPISTI:** Barilla Alessandro (68), Bassanese Gianluca (71), Costantini Matteo (74), Degrassi Mauro (76), Di Giorgio Danilo (76), Franca Fulvio (57), Mattelic Luca (78), Stokely Roberto (63), Germani Gianluca (63)
**ATTACCANTI:** Appollonio Franco (77), Cecchi Enrico (67), Longo Enrico (75)

### OPICINA

**PRESIDENTE:** Riccardo Sisto
**ALLENATORE:** Marco Stoini
**COLORI SOCIALI:** giallo blu
**CAMPO:** Opicina-Polisportiva
**PORTIERI:** Carmeli Alessandro (74), Vercon Massimo (74)
**DIFENSORI:** Borstner Patrick (79), Corsi Andrea (74), Recidivi Marco (76), Rossi Simeone (77), Terpin Fabio (76), Mislei Alessio (71)
**CENTROCAMPISTI:** De Sena Gianluca (74), Fadini Daniel (75), Jurincic Fabio (76), Leone Emiliano (78), Peressin Fulvio (76), Soggia Andrea (73).
**ATTACCANTI:** Licciardello (76), Sambo Massimo (67), Sau Marco (77), Bolle Alessandro (65), Monte Marino (80), Moretti Maurizio (74)

### EDILE ADRIATICA

**PRESIDENTE:** Paolo Clementi
**ALLENATORE:** Roberto Lenarduzzi
**COLORI SOCIALI:** granata
**CAMPO:** Viale Sanzio
**PORTIERI:** Clementi Cristian (77), Rizzo Andrea (78), Mercusa Paolo (67)
**DIFENSORI:** Bagordo Andrea (71), Candot Davide (69), Corsi Sergio (74), D'Agnolo Alessandro (69), Dazzara Paolo (73), Sturni Matteo (75)
**CENTROCAMPISTI:** Fontanot Raffaele (77), Lando Mario (71), Radin Andrea (72), Rei Corrado (70), Schiraldi Fabio (68), Seppi Stefano (67), Silvestri Stefano (75), Vatta Riccardo (69), Veronesi Alessandro (77)
**ATTACCANTI:** Derman Massimo (70), Marino Luca (73), Mazzaroli Davide (69)

### COSTALUNGA

**PRESIDENTE:** Bruno Quargnali
**ALLENATORE:** Vladimir Tesevic
**COLORI SOCIALI:** giallo nero
**CAMPO:** San Dorligo
**PORTIERI:** Cibin Giorgio (76), Biloslavo Alessandro (68)
**DIFENSORI:** Manteo Fabrizio (64), Armani Stefano (73), Del Rio Graziano (73), Marchesi Massimo (76), Bevilacqua Ivan (77), Giacomin Maurizio (63)
**CENTROCAMPISTI:** Montestella Fabrizio (70), Rupini Andrej (71), Olivieri Andrea (76), Casasola Diego (75), Germanò Alessandro (70), Novel Dean (73)
**ATTACCANTI:** Koren Diego (74), Scala Federico (65), Vesnaver Poljan (76)

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche, s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

## 3 Impiego e lavoro — richieste

**ESPERTA** baby-sitter o governante offresi Gorizia dintorni tel. 0481/534768. (B00)

## 4 Impiego e lavoro — offerte

**ADRIA** Computer assume sistemista Unix (Solaris-Aix) esperto. Presentarsi dalle 16.00 in via Palladio n. 72 a Tavagnacco muniti di curriculum vitae e fototessera. (Gud)

**LAVORO** a domicilio. Società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (Gmi)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri mobili libri oggetti di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A10494)

## 11 Mobili e pianoforti

**OCCASIONISSIME** pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A10702)

## 15 Roulotte-nautica-sport

**SCIARE!!** Camping Zoncolan Ravascletto, direttamente sulle piste, piazzole per l'inverno (primi dicembre-fine aprile) L. 1.200.000 (tutto compreso) tel. 0433/66018. (Gud)

## 18 Appartamenti e locali — richieste d'affitto

**CERCASI** appartamento centrale per tre studenti max 600.000. Tel. 361120 3720028 s.t. (A10831)

## 19 Appartamenti e locali — offerte d'affitto

**ALLEANZA** assicurazioni affitta in Trieste vicinanze Standa appartamenti mq 100 tel. 0432/25892. (G7995)

**L'IGLOO** via Mazzini proponiamo lussuoso appartamento a uso ufficio ampia metratura composto da cinque locali servizi separati ufficio con ripostiglio atrio e corridoio pavimentazione in moquette in tutti i vani rivestimenti in piastrelle nei servizi. Elegante e finitissimo L. 2.400.000 mensili obbligo acquisto di prestigioso arredamento d'ufficio già in essere per L 20.000.000 (valore di acquisto L. 65.000.000 condizioni perfette). 040/661777. (A)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.A. PRESTITI** personali a norma di legge finanziaria autorizzata da Ufficio italiano cambi, es. 15.000.000 rata 300.000, tel. 040/634025. (A10765)

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

**A. LAVORATORI** dipendenti finanziamenti a norma legge firma singola nessuna spesa anticipata. 040/764784. (A10750)

**A** Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G232890)

**A** qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti mutui leasing prestiti personali 10.000.000 / 800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (G917401)

**ABBISOGNANDI** finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

**ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)

**CASA** di riposo avviatissima a conduzione familiare zona semicentrale. Trattative riservate. Progettocasa 040/368283. (A)

**FINANZIAMENTI** a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365.

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (Gmi)

## 22 Case-ville-terreni — vendite

**AFFARE** Puglie Domio in casetta vendesi appartamento 90 mq con 2650 mq terreno di cui 810 edificabili solo 265.000.000. Di e Bi tel. 040/299137. (A10819)

**CHIARBOLA** (palazzetto dello sport) soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso: saloncino cucinetta due stanze bagno atrio ripostiglio due ampie terrazze giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo con impianto termoautonomo. Possibilità di posto auto in affitto a lire 240.000 annuali. L. 185.000.000. Casacittà 040/362508. (A)

**GORIZIA** appartamento recente soggiorno cucina 3 camere bagno garage 155.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

**GORIZIA** KRONOS: appartamento al primo piano tre camere cucinotto soggiorno bagno poggiolo verandato termoautonomo L. 100.000.000. 0481/411430. (A00)

**GORIZIA** KRONOS: zona Castello in stabile in corso di restauro appartamenti varie metrature su uno o due livelli ottime finiture. 0481/411430. (A00)

**GORIZIA** Teknoimmobiliare 0481/413103 vende appartamento bicamere. Zona residenziale semicentrale. Ottimo investimento.

**GRADISCA D'ISONZO** in piccola palazzina immersa nella quiete ultima disponibilità appartamento con ingresso indipendente e ampio giardino privato L. 180.000.000. KRONOS 0481/411430. (A00)

**GRATTACIELO** via dei Falchi nono piano vista aperta ottime condizioni ingresso ampio soggiorno due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazza cantina 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A)

**IMMOBILIARE** Vico box auto m 2,50x5 in zona S. Giusto, con luce e acqua. L. 50.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.

**IMMOBILIARE** Vico: Ugo Foscolo (vicinanze p.zza Garibaldi), appartamento di 105 mq in ottime condizioni: ingresso, grande bagno, cucina abitabile, grande bagno, cucina abitabile, grande soggiorno, matrimoniale, stanzetta. L. 135.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.

**LARGO** Canal recente, signorile, secondo piano con ascensore, soggiorno, ampia matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, 92.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

**LARGO MIONI** ottimo, luminoso, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 145.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)

**L'IMMOBILIARE** sotto casa 040/771614 vende zona ospedale II piano ascensore ampia metratura doppio ingresso. (A10844)

**L'IGLOO** perfetto come primingresso via Molino a Vento in zona alberata piano alto proponiamo un luminosissimo appartamentino con vista aperta composto da stanza matrimoniale bagno finemente ristrutturato e graziosa zona giorno. Termoautonomo nuovo. L. 75.000.000. 040/661777. (A)

**L'IGLOO** via Cancellieri vista mare. Perfetto per una giovane coppia. All'ultimo piano di uno stabile ristrutturato vi proponiamo un grazioso appartamento intelligentemente ristrutturato composto da luminosissima zona giorno con angolo cottura su misura e muretto divisorio matrimoniale bagno perfetto termoautonomo L. 70.000.000. 040/661777.

**LITHOS** Gatteri 90 mq da ristrutturare ascensore termoautonomo prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A10633)

**LITHOS** paraggi Tigor tristanze servizi termoautonomo immerso nel verde nessuna provvigione per l'acquirente. Tel. 040/369082.

**MANSARDA** ristrutturata zona via Giulia composta da ingresso soggiorno cucinotto stanza bagno 105.000.000. Ottima posizione per affitto studenti. Progettocasa 040/368283. (A)

**MEDIAGEST** 040/661066 D'ANNUNZIO perfetto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta doppi servizi 159.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 EURORESIDENCE recente soggiorno poggiolo cucina due stanze bagno ripostiglio 159.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 RONCHETO piano alto vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 108.000.000. (A099)

**MONFALCONE** GABETTI Op.Imm. Grado 50 metri dall'ingresso Parco delle Rose splendida vista panoramica ampio appartamento due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzini. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op.Imm. Monfalcone locali commerciali e magazzini varie metrature. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op.Imm. Ronchi soleggiata villetta soggiorno salotto cucina due matrimoniali una camera doppi servizi ripostiglio giardinetto. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op.Imm. San Pier villetta ottimo stato giardino salone cucina tre letto doppi servizi tavernetta lavanderia garage. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op.Imm. vicinanze centro casetta con giardino soggiorno cucina due stanze bagno veranda ampio garage ripostiglio ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: appartamento al primo piano con due camere soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno e cantina L. 73.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: appartamento al primo piano in posizione centralissima ampia metratura ottima opportunità. Adatto uso ufficio/studio L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: centralissimo attico bicamere ottime condizioni ampia terrazza panoramica L. 159.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: corso del Popolo appartamento da risistemare di ampia metratura con 140 mq terrazzo ottima opportunità L. 200.000.000. 0481/411430 (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: Pieris ampie ville accostate disposte su due piani sfalsati quattro stanze da letto taverna e grande giardino. Consegna 1997. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS: Pieris appartamento bicamere primo ingresso ampio soggiorno cucina abitabile bagno e ripostiglio posto macchina L. 144.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: Pieris lotti edificabili in zona residenziale a partire da 700 mq. 0481/411430. (A00)

**FERROVIE DELLO STATO**

**SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI**

**Funzione legale**

**Ufficio Legale Territoriale Nord/Est**

*Settore negoziale: tel. 040/3794329*

**AVVISO DI GARA**

Questa Società indirà una gara a procedura ristretta, da esperirsi in base al proprio Regolamento per l'attività negoziale, a quanto stabilito dalla legge 11/2/1994, n. 109, così come modificata e integrata dal D.L. 3/4/1995, n. 101, convertito con legge 2/6/1995, n. 216, con il criterio del massimo ribasso sui prezzi posti a base di gara, di cui all'art. 21, comma 1 della suddetta legge, nonché con l'applicazione dell'esclusione automatica di cui al comma 1 bis del medesimo articolo, per il seguente appalto: **formazione di sentieri pedonali fra il km 116 circa e il km 130 circa della linea Mestre-Bivio Galleria.**

Importo a base di gara: lire 514.000.000 (lire cinquecentoquattordicimilioni).

Termine utile per l'ultimazione dei lavori: giorni 300 (trecento).

Per potér partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C., alla categoria 1, per importo adeguato.

Le richieste per eventuali inviti, redatte in carta libera, dovranno essere corredate dal certificato originale o copia autenticata di iscrizione all'A.N.C.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 19/9/1994, n. 626, si precisa che i lavori si svolgeranno in presenza della circolazione ferroviaria e con linee elettriche sotto tensione.

Le relative norme antinfortunistiche di dettaglio verranno evidenziate nello schema di contratto posto a base di gara, nel quale verranno analogamente previste le modalità di smaltimento di eventuali sostanze tossiche e/o nocive.

Le suddette richieste non vincolano le Ferrovie dello Stato Spa.

Le richieste dovranno pervenire, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara, al seguente indirizzo: Sig. Capo Ufficio Legale Territoriale Nord Est F.S. S.p.A. – Piazza Vittorio Veneto 3 – 34132 Trieste.

**IL CAPO DELL'UFFICIO LEGALE**
**(avv. Antonietta NOCERA)**

**MONFALCONE** KRONOS: Ronchi appartamento in palazzina ultimo piano bicamere termoautonomo zona residenziale L. 140.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS: Ronchi splendida villa accostata di recentissima costruzione ottimamente rifinita con oltre 260 mq di giardino posizionata in zona residenziale. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: Ronchi ultime disponibilità ville a schiera in corso di costruzione con taverna e mansarda completamente rifinite in zona residenziale e molto tranquilla. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: Staranzano appartamenti tricamere piano terra con giardino privato e taverna al primo piano alloggi con mansarda consegna 1997. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS: Staranzano appartamento recente in palazzina ultimo piano termoautonomo ottime finiture pagamento dilazionato consegna luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS: Staranzano prestigiosa costruzione in zona residenziale ed esclusiva appartamenti con due o tre camere con giardino privato ampio box auto e ingresso indipendente appartamenti al primo e secondo piano ampia terrazza con una due o tre camere. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103 ville con giardino: singola centrale L. 220.000.000 trattabili; altra d'epoca centrale; Ronchi recentissima ampia metratura e nuove bifamiliari.

**PESTALOZZI** adiacenze in stabile decoroso: soggiorno camera cucina bagno discrete condizioni L. 73.000.000. Casacittà 040/362508. (A)

**PIAZZA** S. Giovanni terzo piano con ascensore buone condizioni soggiorno con caminetto tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi con doccia-sauna riscaldamento autonomo 240.000.000. Progettocasa 040/368283. (A)

**PROGETTOCASA** Commerciale bassa proponiamo appartamento in casa recente con ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio due balconi 135.000.000. 040/368283. (A)

**PROGETTOCASA** Giardino pubblico appartamento primingresso ampio soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio balcone riscaldamento autonomo buone rifiniture 250.000.000. Possibilità posto macchina in garage. 040/368283. (A)

**RABINO** 040/368566 117.000.000 via Tibullo libero appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo metano composto da cucina abitabile 2 stanze bagno balcone. (A099)

**RABINO** 040/368566 121.000.000 via Settefontane appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo. (A099)

**RABINO** 040/368566 135.000.000 Giarizzole libero in stabile di 30 anni soggiorno

**RABINO** 040/368566 140.000.000 adiacenze via Piccardi libero in stabile di 30 anni con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo. (A099)

**RABINO** 040/368566 170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A099)

**RABINO** 040/368566 185.000.000 Rozzol via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo. (A099)

**RABINO** 040/368566 190.000.000 via Luciani in stabile trentennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A099)

**RABINO** 040/368566 180.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina. (A099)

**RABINO** 040/368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A099)

**RABINO** 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A099)

**RABINO** 040/368566 395.000.000 Riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A099)

**RABINO** 040/368566 470.000.000 adiacenze corso Cavour libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq.

**RABINO** 040/368566 210.000.000 Roiano via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare. (A099)

**RABINO** 040/368566 215.000.000 via Fabio Severo alta libero perfetto piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina.

**RABINO** 040/368566 250.000.000 via Diaz appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano composto da due saloni due camere da letto cucina abitabile due cucinotti bagno.

**SAN** Giusto (Bramante): soggiorno due camere cucina abitabile bagno L. 120.000.000. Casacittà 040/362508. (A)

**SETTEFONTANE** adiacenze appartamento piano alto in palazzo d'epoca restaurato luminoso ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno infissi nuovi L. 95.000.000 (oppure 25.000.000 + 600 000 di mutuo) Casacittà 040/362508.

**SIT** Conconello vista completa del golfo di Trieste, vendesi graziosissimo appartamento in casetta: ingresso, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno e terrazzo di 12 mq lungo tutto l'alloggio. 140.000.000. Telefonare 040/636222.

**SIT** Madonnina 95 mq solo 120.000.000, ottimamente disposto, vendesi appartamento tranquillo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, wc. Spese condominiali minime. 040/636828.

**SIT** paraggi Bonomea in piccola palazzina di soli 4 alloggi vendesi gradevolissimo appartamento bipiano completamente immerso nella pineta e panoramicissimo, anche scorcio mare, composto da ingresso, salone con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo verandato, tre stanze, doppi servizi appena rinnovati e ampio vano taverna con angolo cottura completamente fuori terra con piacevolissimo spazio esterno. Garage e cantina. 040/636828.

**SIT** Pese splendido 1.o ingresso prezzo molto interessante: metà di un villino bifamiliare composto da ingresso, salone, cucina abitabile con gradevolissimo terrazzo, tre stanze, doppi servizi, mansarda e garage. Bellissimo giardino pianeggiante, soleggiatissimo. 040/636618.

**SIT** via del Bosco zona a traffico limitato vendesi graziosissimo appartamentino 45 mq interni solo 90.000.000, perfetto: ingresso, cucinotto con tinello, matrimoniale, bagno. Impianti nuovi, termoautonomo. Piccolo stabile con facciate rifatte. 040/636222.

**SIT** da non perdere, uso investimento, solo 130.000.000: bellissimo ultimo piano, panoramicissimo, con ascensore, in stabile recente, ottimamente rifinito composto da ingresso, cucina con poggiolo, saloncino con terrazzone di 20 mq abitabilissimo, matrimoniale, singola e bagno. Cantina. 040/636618.

**SIT** prezzo molto interessante causa trasferimento vendesi splendido ultimo piano con ascensore completamente immerso nel verde eppure luminosissimo composto da ingresso salone doppio con caminetto cucina abitabile con grande dispensa/ lisciaia tre stanze matrimoniali doppi servizi completi e ripostiglio. Soffitta di 40 mq 040/636222.

**STUDIO** 4 Aurisina-Santa Croce porzione di bifamiliare nuova costruzione zona ben servita, al seminterrato: garage, dispensa, taverna con bagno, piano terra, soggiorno con caminetto, pranzo con portico antistante cucina abitabile, bagno. Prio piano: due matrimoniali, ampia singola, bagno, ripostiglio, giardino di mq 400, soffitta, ottima esposizione. 040/768702.

**STUDIO** 4 monolocale Gretta condizioni perfette con giardino di proprietà di mq 120. Posto macchina. 040/768702.

**STUDIO** 4 Rotonda del Boschetto appartamento di 90 mq, II piano con ascensore composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, L. 165.000.000. 040/768702.

**TERRENO** OPICINA centrale circa 1100 mq edificabile villa 200 mq più terrazze privato a privato 040/211195 orario 18-21. (A10840)

**TRIESTE** Borgo Grotta "Le Girandole" villa con giardino immersa nel verde. KRONOS 0481/411430. (A00)

**TOP** 040/314777 Campi Elisi tranquillissimo camera matrimoniale cucina abitabile bagno, vista verde 65.000.000. (A10631)

**TOP** 040/314777 Commerciale accuratamente rifinito soggiorno camera guardaroba cucinino bagno terrazza riscaldamento autonomo scorcio mare 145.000.000. (A10631)

**TOP** 040/314777 Muggia stadio recente soggiorno tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze ottimamente rifinito 240.000.000. (A10631)

**TRIBUNALE** salone cucina camera cameretta doppi servizi da ristrutturare 95.000.000. Professionecasa 638408. (A10595)

**VESTA** 040/636234 zona Raute, box adatti camper altezza m 3.60 con acqua e luce. (A10617)

**VIA** Revoltella, luminoso appartamento prontingresso in stabile signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile arredata, grande ripostiglio, terrazzo e poggiolo, finiture di ottima qualità. L. 190.000.000. Portici immobiliare tel. 774177.

**VILLA** bifamiliare: Muggia totale vista mare, ampia metratura interna in perfette condizioni, con 2700 mq di giardino. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**VILLA** indipendente zona Monrupino unico piano di circa 200 mq, con giardino/prato di 2100 mq, splendide condizioni, ampio garage di 25 mq Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

**ZONA** Rozzol pronto ingresso appartamento mansardato spazi verdi vista mare. per appuntamenti telefonare 910205 oppure 0347/2219464. (A10698)

**ZONA** stazione in forte posizione di passaggio locale d'affari d'angolo con quattro fori 60 mq più soppalco L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

**60.000.000** Roiano mansarda in stabile epoca internamente composta da angolo cottura zona giorno-notte bagno con doccia termoautonomo tutto in buone condizioni occupato da inquilino fino a novembre. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

**76.000.000** Muggia centro storico su tre livelli (tetto-solai-scale rifatte) internamente composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno+soffitta. Condizioni ottime Casaimmedia 93 040/941424 affare. (A00)

**200.000.000** V.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

**78.000.000** zona San Giusto appartamento in stabile epoca 2.o piano e ultimo internamente composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale salotto servizio con doccia poggiolo verandato. Casaimmedia 93 040/941424.

## Turismo e villeggiature

**BIBIONE** SPIAGGIA vendiamo stupendo appartamento vista mare. Settembre al mare, prenota le tue vacanze. Agenzia Sabina, 0431/439515-430428. (A00)



## ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

### TRIESTE C. - VENEZIA BOLOGNA - ROMA MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

#### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Treno | Destinazione |
|---|---|---|
| 4.09 | D | Venezia S.L. |
| 5.41 | IR | Venezia S.L. |
| 6.02 | IC | (!) Milano C.le |
| 6.51 | R | (*) Portogruaro |
| 7.17 | E | Venezia S.L. |
| 8.04 | IC | (!) Roma T.ni |
| 9.01 | IR | Venezia S.L. |
| 11.01 | IR | Venezia S.L. |
| 12.04 | IC | (!) Napoli C.le |
| 12.39 | R | (*) Portogruaro |
| 13.00 | D | Venezia S.L. |
| 14.01 | IR | Venezia S.L. |
| 14.08 | R | (*) Portogruaro |
| 14.55 | IC | (!) Sestri Lev. |
| 15.17 | D | (*) Venezia S.L. |
| 16.01 | IR | Venezia S.L. |
| 17.17 | E | Venezia S.L. |
| 17.[illegible] | R | Venezia S.L. |
| 18.01 | IR | Venezia S.L. |
| 19.01 | E | Lecce |
| 19.31 | R | (*) Portogruaro |
| 20.04 | IR | Venezia S.L. |
| 20.32 | E | Ginevra |
| 22.20 | E | Roma T.ni |

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

#### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Treno | Provenienza |
|---|---|---|
| 1.14 | IC | (!) Milano C.le |
| 1.50 | IR | Venezia S.L. |
| 6.30 | R | (*) Portogruaro |
| 7.02 | D | Portogruaro |
| 7.43 | D | (*) Portogruaro |
| 7.58 | E | Roma |
| 8.45 | E | Ginevra |
| 9.13 | R | (*) Portogruaro |
| 10.05 | E | Lecce |
| 10.55 | IR | Venezia S.L. |
| 11.55 | E | Venezia S.L. |
| 13.55 | IR | Venezia S.L. |
| 14.55 | IR | Venezia S.L. |
| 15.31 | R | (*) Portogruaro |
| 15.48 | IC | (!) Napoli |
| 16.23 | D | Venezia S.L. |
| 16.56 | IC | (!) Zurigo |
| 17.55 | IR | Venezia S.L. |
| 18.48 | R | (*) Venezia S.L. |
| 18.55 | D | (*) Venezia S.L. |
| 19.11 | R | (*) Venezia S.L. |
| 19.55 | IR | Venezia S.L. |
| 20.44 | D | (*) Venezia S.L |
| 20.55 | IR | Venezia S.L. |
| 21.24 | IC | (!) Milano C.le |
| 22.03 | IC | (!) Roma T.ni |
| 23.00 | R | Venezia S.L. |
| 23.55 | E | Venezia S.L. |

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

### TRIESTE - GORIZIA - UDINE

#### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Treno | Destinazione |
|---|---|---|
| 5.15 | R | (*) Udine/Venezia S.L. |
| 5.51 | R | (*) Udine/Sacile |
| 6.18 | D | (*) Udine |
| 6.43 | R | (*) Udine |
| 7.23 | IR | Udine/Venezia S.L. |
| 8.15 | R | (*) Udine |
| 8.23 | D | (*) Udine |
| 9.23 | IR | Udine/Venezia |
| 10.15 | R | (*) Udine |
| 11.23 | IR | Udine/Venezia |
| 11.40 | R | (*) Udine |
| 12.09 | R | (*) Udine |
| 12.23 | D | (*) Udine/Sacile |
| 13.23 | IR | Udine/Venezia |
| 13.40 | R | (*) Udine |
| 14.15 | R | (*) Udine |
| 14.23 | D | (*) Udine |
| 14.44 | R | (*) Udine |
| 15.23 | IR | Udine/Venezia |
| 16.15 | R | (*) Udine |
| 16.23 | D | (*) Udine/Sacile |
| 16.56 | R | (*) Udine |
| 17.23 | IR | Udine/Venezia |
| 17.36 | R | (*) Udine |
| 17.48 | D | (*) Udine/Pontebba |
| 18.09 | R | (*) Udine |
| 18.23 | D | (*) Udine/Pordenone |
| 18.46 | R | (*) Udine |
| 19.23 | IR | Udine/Venezia |
| 20.11 | D | (*) Udine |
| 21.23 | IR | Udine/Venezia |
| 23.14 | R | Udine |

(*) Servizio periodico.

#### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Treno | Provenienza |
|---|---|---|
| 6.44 | R | (*) Udine |
| 7.29 | R | (*) Udine |
| 7.51 | D | (*) Sacile/Udine |
| 8.25 | R | (*) Udine |
| 8.32 | D | (*) Tarvisio/Udine |
| 8.39 | R | (*) Udine |
| 9.20 | R | (*) Sacile/Udine |
| 9.53 | IR | Venezia/Udine |
| 10.34 | D | (*) Venezia/Udine |
| 11.41 | R | (*) Udine |
| 12.29 | IR | Venezia/Udine |
| 13.41 | R | (*) Udine |
| 13.43 | D | (*) Udine |
| 14.29 | IR | Venezia/Udine |
| 15.05 | R | (*) Udine |
| 15.43 | R/D | (*) Udine |
| 16.29 | IR | Venezia/Udine |
| 17.41 | R | (*) Udine |
| 17.43 | D | (*) Udine |
| 18.23 | R | (*) Udine |
| 18.29 | IR | Venezia Udine |
| 19.21 | R | (*) Udine |
| 19.44 | D | (*) Udine |
| 20.23 | R | Udine |
| 20.29 | IR | Venezia/Udine |
| 21.44 | D | (*) Udine |
| 22.29 | IR | Venezia/Udine |
| 00.48 | IR | Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico.

### TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA BUDAPEST

#### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Treno | Destinazione |
|---|---|---|
| 0.15 | E | Budapest |
| 9.08 | E | Zagabria |
| 12.16 | E | Budapest |
| 18.16 | IC | Zagabria |

#### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Treno | Provenienza |
|---|---|---|
| 6.52 | E | Budapest |
| 11.04 | IC | Zagabria |
| 17.01 | E | Budapest |
| 20.09 | E | Zagabria |

Marco

1009,82 0

PIAZZA AFFARI

# Da Eni e telefonici le migliori notizie

MILANO — Ventata di ottimismo in Piazza Affari, dove è iniziato il conto alla rovescia per la presentazione della manovra finanziaria. Gli operatori hanno «letto» l'incontro tra D'Alema e Bertinotti come un «segnale positivo» sulla possibilità di un'intesa sulla legge di bilancio. Almeno ieri sono state trascurate le vicende giudiziarie e politiche legate all'inchiesta sulle Ferrovie dello Stato. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un progresso dello 0,75% a quota 9.587, spinto anche dal vivace rialzo dei Btp. Il Mib30 è salito dello 0,95%. Gli scambi sono risultati contenuti a 453 miliardi, a causa di un black out telematico che ha bloccato per due ore le contrattazioni nella mattinata. Sono iniziate, intanto, le sistemazioni in vista della scadenza dei derivati venerdì 20. Tra i principali temi d'interesse, la giornata è risultata positiva soprattutto per i telefonici e per le Eni. Le Tim hanno fatto un balzo del 3,42% a 2.995, seguite da Telecom (più 2,24% a 3.150) e Stet (più 0,58% a 4.840). Le Eni hanno terminato a 7 mila (più 1,13%). Contrastate le Fiat a 4.190 (meno 0,02), in attesa della semestrale, mentre le Gemina hanno segnato un altro progresso dello 0,91% a 721. Le Olivetti, oggetto di riacquisti, hanno recuperato l'11,76 a 570 lire dopo un massimo a 600 e due sospensioni al rialzo. Positive le Mediaset a 7.310 (più 1,04).

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 5100 | 5100 | +0.00 |
| Base H p | 362 | 362 | +0.00 |
| Base H p 1/96 | - | - | - |
| Bca Pop Com Ind | 18750 | 18500 | +1,35 |
| Bca Pop Crem | 9650 | 9660 | -0 10 |
| Bca Pop Crema | 60900 | 61400 | -0.81 |
| Bca Pop Emilia | 109000 | 109000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 11000 | 10950 | +0.46 |
| Bca Pop Lodi | 10950 | 11000 | -0.45 |
| Bca Pop Lui-Va | 8000 | 8000 | +0.00 |
| Bca Pop Nov | 6640 | 6700 | -0.90 |
| Bca Pop Sirac | 14480 | 14480 | +0.00 |
| Bca Pop Sondrio | 25300 | 25300 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 3090 | 3090 | +0.00 |
| Borgosesia | 689 | 689 | +0.00 |
| Borgosesia mc | 320 | 320 | +0.00 |
| Broggi Izar | 950 | 1000 | -5.00 |
| CBM Plast | 30 | 30 | +0.00 |
| Calzatur Varese | 320 | 320 | +0.00 |
| Carbotrade p | 945 | 945 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | - | - | - |
| Fem partecip | 73.5 | 73.5 | +0.00 |
| Ferr Nord Mi | 840 | 840 | +0.00 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 2410 | 2410 | +0 00 |
| Gildemeister It | 5300 | 5390 | -1 67 |
| Ifis p | 685 | 685 | +0 00 |
| It Incendio | 15000 | 15000 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 2200 | 2200 | +0 00 |
| Novara Icq | 2933 | 2933 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | - | - | - |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | -0,45% | Parigi | +0,46% |
| Londra | +0,47% | Zurigo | +0,13% |
| Francoforte | -0,05% | Tokio | +0,78% |

## CAMBI *(Ind.)*

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1524.32 | 1526.78 | Franco sv. | 1231.48 | 1228.4 |
| Fiorino ol. | 901 | 901.07 | Sterlina | 2377.02 | 2381.47 |
| Yen | 13.95 | 13.87 | Corona sved. | 230.42 | 230.2 |
| Marco ted. | 1009.82 | 1009.78 | Scellino | 143.52 | 143.52 |
| Franco fr. | 296.39 | 296.32 | Corona dan. | 262.34 | 262.2 |
| Franco bel. | 49.06 | 49.06 | Corona norv | 235.96 | 235.96 |
| ECU | 1914.24 | 1914.43 | Dracma | 6 35 | 6.35 |
| Dol. canad. | 1111 99 | 1113 06 | Escudo port | 9 91 | 9.9 |
| Dol. austral. | 1204.67 | 1202 64 | Marco finl | 337.54 | 336.44 |
| Peseta | 12 | 12 | Lira irl. | 2455.22 | 2458.12 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 18.770 | 18.810 |
| Argento (per kg.) | 247.900 | 249 100 |
| Sterlina (v.c.) | 133 000 | 150 000 |
| Sterlina (n.c.) | 136 000 | 160 000 |
| Sterlina (post.74) | 135.000 | 158.000 |
| Marengo italiano | 121 000 | 136 000 |
| Marengo svizzero | 107 000 | 120.000 |
| Marengo francese | 105.000 | 119.000 |
| Marengo belga | 106.000 | 119.000 |
| Marengo austriaco | 105.000 | 119.000 |
| Krugerrand | 565.000 | 630.000 |
| 20 Marchi | 132.000 | 149.000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var.% | Titoli | Odierni | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | | - | Cr Valtell. 95-98 7% | | - |
| B P Com In 95-01 TV | 102 | +0.49 | Gifim 94-00 | | - |
| B P Com In 94-99 6% | 114.5 | +0.66 | Medio Italmob 93-99 | 94.83 | -0.09 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 103.5 | +0.49 | Medio Unic. r 2000 | | - |
| B P Emil. 94-99 5,75% | 97 | +0.00 | Medio Unic.2000 4,5% | | - |
| B P Emil. 94-99 6% | 114.35 | +0.00 | Medio Alleanza 93-99 | 101.26 | +0.51 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 107.8 | +0.00 | Medio-Sai R 95-02 6% | | - |
| B Pop Lodi 95-00 | 101 | +0.00 | Olivetti 93-99 | 98.16 | +4.03 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 100.79 | -0,19 | Pirelli Spa 94-98 5% | 103.57 | -0.21 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 108.67 | -0.73 | Pop.Bg/Cr.Var. 94-99 | 123 77 | +0.73 |
| Bca Carige 95-02 7,7% | | - | Pop.Bg/Cr Var. 95-00 | 103.93 | +0.22 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 82.75 | +1.86 | Pop.Bs 93-99 | 130 | +0.00 |
| Cr Fond 94-01 6,5% | 91.5 | +0.11 | Pop Milano 93-99 | 144.15 | -0.19 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Arca Az Am USD | 14.027 | 14.045 | -0.14 |
| Azimut America | 12332 | 12338 | -0.05 |
| Centr. America | 16226 | 16240 | -0.09 |
| Centr. AmerUSD | 10.627 | 10.655 | -0.28 |
| Crist.Colombo | 21623 | 21638 | -0.07 |
| Fondersel Am | 13997 | 14019 | -0.16 |
| Genercomit Am. | 25343 | 25360 | -0.07 |
| Gesfimi Amer. | 10470 | 10474 | -0.04 |
| Gesticred.Am. | 10821 | 10846 | -0.23 |
| Gestielle Am. | 10914 | 10907 | 0 06 |
| Gestnor.Amer. | 20685 | 20662 | 0.11 |
| Gestnor.Am.USD | 13.546 | 13 557 | -0.07 |
| ING Svil. Amer | 19976 | 19980 | -0 02 |
| Imi West | 20141 | 20120 | 0.10 |
| Invest Amer. | 22869 | 22872 | -0 01 |
| Mediceo Amer. | 10582 | 10609 | -0.25 |
| Oasi New York | 12439 | 12472 | -0.26 |
| Prime M Amer. | 22540 | 22563 | -0.10 |
| Putnam Usa Eq. | 9876 | 9870 | 0.06 |
| Sforzesco | 13429 | 13435 | -0 04 |
| Sogesf. Domani | 21269 | 21284 | -0 07 |
| Venetorend | 20174 | 20178 | -0 02 |
| Verde | 12263 | 12272 | -0.07 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | | |
| Arca Bond | 14673 | 14690 | -0.12 |
| Arcobaleno | 18780 | 18753 | 0.14 |
| Aureo Bond | 11621 | 11607 | 0 12 |
| ING Svil. Bond | 19233 | 19215 | 0 09 |
| Persona Bond | 9895 | 9897 | -0 02 |
| Quadrif C.Bond | 10190 | 10233 | 0 42 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| Agrifutura | 21829 | 21834 | -0 02 |
| Alleanza Obb. | 10271 | 10271 | 0 00 |
| Azimut G. Redd | 18713 | 18723 | -0 05 |
| Azimut Tr Tas | 10603 | 10612 | -0 08 |
| Carifondo Ala | 14054 | 14058 | -0.03 |
| Cisalpino Ced. | 10220 | 10219 | 0.01 |
| Cisalpino Redd | 16862 | 16878 | -0.09 |
| Prime Redd Ita | 11509 | 11517 | -0 07 |
| Primeci.Obb It | 22446 | 22461 | -0 07 |
| Prof Redd.Ita | 16597 | 16604 | -0 04 |
| Risp It Redd. | 26209 | 26223 | -0 05 |
| S Paolo Antar | 15237 | 15242 | -0.03 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | | |
| Arca Bond Ecu | 5.427 | 5.43 | 0 00 |
| Arca B Ecu Lir | 10390 | 10367 | 0 22 |
| Carif Ob Dmk | 9 606 | 9 607 | 0 00 |
| Carif Ob.Dmk L | 9700 | 9681 | 0.20 |
| Centr Cash DM | 10 545 | 10.545 | 0 00 |
| Centr B Germ | 10.705 | 10 709 | 0 00 |
| Fondersel Mar | 9675 | 9650 | 0 25 |
| Generc EuB Ecu | 5 624 | 5 631 | -0 18 |
| Generc.Eu Bond | 10766 | 10751 | 0.14 |
| ING Sv Eur Ecu | 5 028 | 5 035 | -0.20 |
| ING Sv Euroc | 9625 | 9614 | 0 11 |
| Mediceo Mon Eu | 11029 | 11008 | 0 19 |
| Nordf.Area | | | |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Btp Set 96 | 99.430 | - | Btp Mag 98 | 104.640 | - | Btp 15 Lug 2000 | 106.810 | - |
| Btp Ott 96 | 99.970 | - | Btp Giu 98 | 104.230 | - | Btp Nov 2000 | 107.080 | - |
| Btp Nov 96 | 99.740 | - | Btp 29 Giu 98 | 105 600 | - | Btp Feb 01 | 103.920 | - |
| Btp Gen 97 | 100.300 | - | Btp 15 Lug 98 | 103.820 | - | Btp Mar 01 | 114.000 | - |
| Btp Gen 97 | 100.020 | - | Btp Ago 98 | 103.100 | - | Btp Mag 01 | 104,080 | - |
| Btp Apr 97 | 100.110 | - | Btp 18 Set 98 | 106.500 | - | Btp Giu 01 | 112.610 | - |
| Btp Mag 97 | 101.560 | - | Btp Ott 98 | 101.750 | - | Btp Lug 01 | 99.610 | - |
| Btp Giu 97 | 101 980 | - | Btp Nov 98 | 104.470 | - | Btp Set 01 | 113.150 | - |
| Btp 16 Giu 97 | 102.430 | - | Btp Gen 99 | 100.830 | - | Btp Gen 02 | 113.680 | - |
| Btp Ago 97 | 99.910 | - | Btp 17 Gen 99 | 107 500 | - | Btp Mag 02 | 114.110 | - |
| Btp Set 97 | 102.530 | - | Btp Feb 99 | 102.990 | - | Btp Set 02 | 114.560 | - |
| Btp Nov 97 | 103.740 | - | Btp Apr 99 | 100.920 | - | Btp Gen 03 | 115.060 | - |
| Btp Dic 97 | 101.060 | - | Btp 15 Apr 99 | 103.260 | - | Btp Mar 03 | 112.920 | - |
| Btp Gen 98 | 104.010 | - | Btp 18 Mag 99 | 108.440 | - | Btp Giu 03 | 110.750 | - |
| Btp Gen 98 | 104.370 | - | Btp Lug 99 | 100.590 | - | Btp Ago 03 | 105 900 | - |
| Btp Mar 98 | 105.390 | - | Btp Ago 99 | 100.640 | - | Btp Ott 03 | 101.500 | - |
| Btp 19 Mar 98 | 104.120 | - | Btp Dic 99 | 103.180 | - | Btp Gen 04 | 98.470 | - |
| Btp 15 Apr 98 | 103.190 | - | Btp Apr 2000 | 106.360 | - | Btp Apr 04 | 98.440 | - |

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| Btp Ago 04 | 98.340 | - | Cct Lug 97 | 100.850 | - |
| Btp Gen 05 | 103.220 | - | Cct Ago 97 | 100.840 | - |
| Btp Apr 05 | 109.000 | - | Cct Set 97 | 100 810 | - |
| Btp Set 05 | 109.070 | - | Cct Gen 98 | 104.440 | - |
| Btp Feb 06 | 103.300 | - | Cct Mar 98 | 100.860 | - |
| Btp Lug 06 | 99.010 | - | Cct Apr 98 | 100.990 | - |
| Btp Nov 23 | 97 160 | - | Cct Mag 98 | 100.920 | - |
| Cct Set 96 | 99.880 | - | Cct Giu 98 | 101.230 | - |
| Cct Ott 96 | 99.940 | - | Cct Lug 98 | 101.220 | - |
| Cct Nov 96 | 100.100 | - | Cct Ago 98 | 101.000 | - |
| Cct Dic 96 | 100.340 | - | Cct Set 98 | 101.020 | - |
| Cct Gen 97 | 100.570 | - | Cct Ott 98 | 101 130 | - |
| Cct Feb 97 | 100.690 | - | Cct Nov 98 | 101.160 | - |
| Cct 18 Feb 97 | 100.760 | - | Cct Dic 98 | 101 250 | - |
| Cct Mar 97 | 100.700 | - | Cct Gen 99 Cl | 102.050 | - |
| Cct Apr 97 | 100.770 | - | Cct Gen 99 | 101.300 | - |
| Cct Mag 97 | 100.900 | - | Cct Feb 99 | 101 180 | - |
| Cct Giu 97 | 100.950 | -0,98 | Cct Mar 99 | 101.220 | - |

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| Cct Apr 99 | 101.340 | - | Cct Ecu Nov96 | 100.690 | - |
| Cct Mag 99 | 101.390 | - | Cct Ecu Mar97 | 100.200 | - |
| Cct Giu 99 | 101.520 | - | Cct Ecu Mag97 | 103.500 | +0.98 |
| Cct Ago 99 | 101.310 | - | Cct Ecu Mag98 | 102.990 | - |
| Cct Set 99 Cl | 102.000 | - | Cct Ecu Giu98 | 102.460 | - |
| Cct Nov 99 | 101.500 | - | Cct Ecu Lug98 | 101.950 | - |
| Cct Gen 2000 | 101,590 | - | Cct Ecu Set98 | 102.070 | - |
| Cct Feb 2000 | 101.620 | - | Cct Ecu Set98 | 102 050 | - |
| Cct Mar 2000 | 101 860 | - | Cct Ecu Ott98 | 101.260 | |
| Cct Mag 2000 | 101 820 | - | Cct Ecu Nov98 | 102 500 | +2 00 |
| Cct Giu 2000 | 101.870 | - | Cct Ecu Gen99 | 100 400 | |
| Cct Ago 2000 | 101.900 | - | Cct Ecu Feb99 | 100 270 | |
| Cct Ott 2000 | 100.920 | - | Cct Ecu Feb99 | 104 000 | |
| Cct Gen 01 | 100.840 | - | Cct Ecu Lug99 | 102 000 | |
| Cct Apr 01 | 100 720 | - | Cct Ecu Nov99 | 103 900 | |
| Cct Ago 01 | 100.680 | - | Cct Ecu Mag00 | 104 900 | - |
| Cct Ott 01 | 100 700 | - | Cct Ecu Set00 | 102 100 | - |
| Cct Dic 01 | 100.310 | - | Cct Ecu Feb01 | 104 200 | - |
| Cct Feb 02 | 100.320 | - | Cct Ecu Lug01 | 99 990 | |
| Cct Apr 02 | 100.330 | - | Cto Set 96 | 99.650 | - |
| Cct Giu 02 | 100.300 | - | Cto Nov 96 | 100.240 | - |
| Cct Ago 02 | 100.300 | - | Cto Dic 96 | 100.480 | - |
| Cct Ott 02 | 100.270 | - | Cto Gen 97 | 100 790 | - |
| Cct Nov 02 | 100 310 | - | Cto Apr 97 | 101.900 | - |
| Cct Dic 02 | 100.340 | - | Cto Giu 97 | 102.300 | - |
| Cct Feb 03 | 100.420 | - | Cto Set 97 | 103.210 | - |
| Cct Apr 03 | 100.360 | - | Cto Gen 98 | 104 290 | - |
| Cct Mag 03 | 100.340 | - | Cto Mag 98 | 105 950 | 0.93 |

FINANZIARIA: INCONTRO TRA D'ALEMA E BERTINOTTI

# Il governo cerca soldi E aumenta la schedina

ROMA — Per fortuna il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è ottimista e fiducioso, così almeno si è definito ieri confermando il varo della Finanziaria per venerdì prossimo. In realtà, a volerla dire in due parole, il governo sta affannosamente cercando due cose indispensabili: consenso e soldi. Il consenso lo cerca all'interno della stessa maggioranza, e certo non è casuale l'incontro di ieri durato oltre un'ora, fra il segretario del Pds Massimo D'Alema e il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. Ne ride il numero uno di An, Gianfranco Fini: «La Finanziaria? Passerà al 99,9%, ma non come vuole Prodi; com'è possibile che una legge alla Ciampi vada d'accordo con una alla Bertinotti? Ci saranno molti rinvii di spesa, ma in Europa non ci andiamo con le aspirine». Il governo sa bene, del resto lo ha detto lo stesso Prodi alcuni giorni fa, che con questa Finanziaria ci si gioca tutto. E per questo cerca di mettere d'accordo tutti prima, per evitare il più possibile sorprese dopo. Incessanti i contatti e gli incontri anche con Confindustria e sindacati.

Ieri la Cgil (che ha chiesto un incontro urgente a Palazzo Chigi) ha riassunto i tre paletti che bisogna rispettare: no ai tagli alla spesa; no a interventi sulle pensioni (si sta invece pensando all'aumento dell'1% dei contributi previdenziali per chi è già in pensione ma ancora non ha 57 anni di età; incerto il destino di un aumento dello 0,5% per gli autonomi); no all'aumento della pressione fiscale per il lavoro dipendente». Su questo punto, ma riferendosi alle imprese, ha tuonato anche la Confcommercio, che ieri ha ribadito la sua «netta opposizione a ogni aumento della pressione fiscale».

I soldi. A parte la schedina, che rischia di salire a mille lire (oggi 800) a colonna, il governo starebbe studiando una delega per il riordino delle rendite finanziarie (gettito previsto 3 mila miliardi) con l'introduzione di una tassazione intorno al 12,50% dei prodotti derivati (future, opzioni, swap, e così via); l'avvio della «dual income tax», che prevede un trattamento fiscale privilegiato per il capitale di rischio delle imprese che reinvestono gli utili senza indebitarsi; misure antielusione e restrizioni dei fringe benefit delle imprese (automobili e acquisti aziendali) che produrrebbero 3 mila miliardi. Ci potrebbe essere anche una delega per la razionalizzazione della normativa fiscale degli enti non commerciali e delle organizzazioni «no profit»: per i primi sarà prevista una contabilità semplificata e la possibilità di introdurre una forfettizzazione dell'Iva; per le seconda si riorganizzerà la disciplina che consente ai privati di dedurre le donazioni effettuate nei loro confronti.

Potrebbero poi partire da questa legge di bilancio i canoni deducibili e il bonus fiscale per i proprietari che determinano il canone di locazione in base agli accordi nazionali. Ultimo accenno alla sanità, e alla manovra da mille 550 miliardi circa che la riguarda. Ne hanno discusso ieri il ministro Rosy Bindi e Cgil Cisl e Uil.

OCCUPAZIONE

## Ue spazientita: l'Italia non utilizza i fondi per il lavoro

ROMA — Si discute tanto di occupazione e poi non si spendono i fondi della Ue destinati alla creazione di posti di lavoro e alla formazione. Così mentre governo e parti sociali si affannano per raggiungere un'intesa (oggi o domani l'incontro decisivo) in vista della conferenza di Napoli della prossima settimana, l'Europa ci lancia un ultimatum: «Se l'Italia non sarà in grado di spendere nei tempi previsti i Fondi europei, il denaro tornerà alla Commissione e verrà dato a quei Paesi che sono in grado di fare progetti e di spendere soldi».

Per dircelo, è venuto personalmente a Roma il Commissario europeo per le politiche sociali Padraig Flynn. Ha incontrato i ministri del Lavoro Tiziano Treu, del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, degli Affari sociali Livia Turco. «E' in gioco la reputazione del vostro Paese», ha aggiunto, «e i ritardi sono tanto più gravi se si considera che da voi la piaga della disoccupazione raggiunge l'11,8%». Dei 9 mila miliardi a noi destinati per il periodo '94-'99 ne è stat finora impegnato il 22,63% e speso il 10%, contro il 40-50% degli altri partner Ue. Lombardia, Campania e Lazio, per la loro situazione particolarmente grave, hanno perciò definito un'intesa con Treu per un impegno di spesa pari al 32-33% dei fondi disponibili entro fine anno, mentre a marzo '97 l'impegno di spesa su tutto l'arretrato dovrà arrivare al 65-66%.

Marciano intanto i lavori per la messa a punto del «patto per il lavoro». Per la Cgil, ma non solo, devono essere apportate delle modifiche. Dice il numero due Guglielmo Epifani: l'apprendistato deve riferirsi ai giovani e produrre una formazione accertata; ma anche il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani ha da ridire: «sembra essere concepito come rifugio dei drop out (to drop out: licenziarsi, andar via; ndr.) e non come strumento per il recupero e la valorizzazione delle maggiori intelligenze, laureati compresi». Cgil, che chiede al governo di stanziare 4-5 mila miliardi in aggiunta a quanto previsto dalla Finanziaria, contesta anche il capitolo degli incentivi legati alla formazione, perchè si rischia il prolungamento della formazione nel Mezzogiorno e quindi l'introduzione di fatto del salario d'ingresso.

SEMESTRALE: IL GRUPPO TIENE, MA LE PROSPETTIVE SONO NEGATIVE

# Fiat, autunno amaro

Romiti: peggio del previsto - Preoccupa il mercato nazionale, meglio all'estero

ROMA — Tengono nei primi sei mesi i conti della Fiat e anzi risulta in aumento del 4,1% il fatturato del Gruppo, ma la stagnazione europea e in particolare il difficile momento che l'Italia sta attraversando con la crisi del mercato e il crollo della domanda hanno fatto sì che ieri il presidente Cesare Romiti annunciasse che «per la restante parte dell'anno le prospettive appaiono peggiori di quanto si prevedesse alcuni mesi fa».

Per due volte Romiti, nella relazione semestrale esaminata ieri dal Consiglio di amministrazione del Gruppo, ha sottolineato questo concetto: si stima che le normali attività conseguiranno un risultato economico «non in linea con le attese».

In occasione dell'ultima assemblea Fiat, il presidente aveva indicato l'obiettivo di un utile sostanzialmente uguale a quello del '95, cioè 2 mila 100 miliardi circa.

Se ciò dovesse avvenire sarà grazie alle entrate straordinarie che dovrebbero scaturire grazie alla quotazione a Wall Street della New Holland e alla cessione dei Fondi Prime. Per ora, cioè nei primi sei mesi, l'utile operativo è risultato di poco superiore ai mille 500 miliardi, mille 547 contro i 2 mila 153 dello stesso periodo '95 (mille 761 se non si considera il peso dei proventi straordinari, dovuti soprattutto alla cessione della francese Ceac).

Il '96 sarà dunque un anno difficile. Specie se si considerano i problemi italiani. La Fiat conta molto su «un forte innalzamento della flessibilità e della competitività dell'economia». In questo quadro «non vi sono alternative a una riduzione della spesa corrente dello Stato che crei le condizioni per un alleggerimento della pressione fiscale». Privatizzazioni e ammodernamento del settore pubblico sono state indicate tra le priorità, ma un intero paragrafo è stato dedicato alla moderazione salariale e al rinnovo del contratto dei metalmeccanici: «Le richieste sindacali», ha detto Romiti, «non corrispondono alle esigenze di accrescere la capacità competitiva delle imprese e di salvaguardare la stabilità dei prezzi».

Quanto alle medicine che possono essere somministrate dall'interno, Fiat punta al proprio rafforzamento nei diversi mercati. Per quanto riguarda il settore dell'auto, che da solo produce oltre la metà del fatturato consolidato, cioè 21 mila 300 miliardi (+5,2%), «un ruolo di rilievo avranno l'avvio delle vendite di nuovi prodotti, in particolare della Marea».

Complessivamente il numero delle auto vendute è cresciuto del 6,4%. L'aumento è stato molto evidente sui mercati esteri, dove la quota di penetrazione Fiat ha raggiunto l'11,9%. Ciò, grazie anche ai modelli Bravo e Brava e all'aumentata (+6%) domanda europea di auto, favorita dagli incentivi fiscali in Francia e Spagna e dalle campagne promozionali in Germania. In Italia invece c'è stato un calo delle vendite dell'1%.

BERNABE': «IN LINEA CON IL TESORO»

## Eni ai privati, parte la seconda fase

ROMA — Ha preso ufficialmente il via l'operazione per il collocamento sul mercato della seconda tranche di azioni dell'Eni: ieri, infatti, è stato pubblicato il prospetto per l' offerta «globale» che comprenderà l'Opv (offerta pubblica di vendita) al pubblico dei risparmiatori italiani, la quota offerta ai dipendenti del gruppo, la quota per il collocamento privato tra investitori istituzionali in Italia e all' estero nonchè un' offerta pubblica riservata al mercato Usa.

Per l'Opv italiana (che si svolgerà dal 21 al 25 ottobre prossimo) il Tesoro nel prospetto sancisce le previste incentivazioni all' acquisto: si prevede di praticare uno «sconto» ai sottoscrittori (meccanismo legato al fatto che le azioni Eni sono già quotate in borsa dopo il primo collocamento); se i neoazionisti terranno i titoli acquistati per almeno un anno, potranno beneficiare di una bonus share (un'azione gratuita ogni 10 assegnate). Il tesoro si riserva la facoltà di aumentare l'offerta globale con ulteriori quantitativi da destinare agli investitori istituzionali.

Sulla seconda «tranche» della privatizzazione dell'Eni, l'amministratore delegato del gruppo, Franco Bernabè, ha detto di avere «attese per questo appuntamento che credo siano in linea con le attese del Tesoro». Bernabè, intervenendo a margine della presentazione del Rapporto ambientale 1995 dell'Eni, non ha voluto aggiungere molto di più in merito all'offerta pubblica di vendita del gruppo, illustrata nel pomeriggio il direttore generale del ministero del Tesoro, Mario Draghi. Bernabè ha comunque rilevato: «Un'impresa che si comporta bene, è trasparente e indica con chiarezza i suoi obiettivi non può che essere un'impresa che ha un gradimento da parte di tutti coloro con i quali ha a che fare».

**BREVI**

## Inflazione: calano i prezzi all'ingrosso e alla produzione

ROMA — Nuovo colpo al «muro» dell'inflazione: calano a luglio i prezzi dei prodotti industriali che registrano un -0,2% rispetto al mese precedente e un aumento dello +0,2% rispetto a luglio '95. Lo ha reso noto l'Istat che segnala come la variazione congiunturale negativa, identica a quella registrata nei mesi di maggio e giugno, accentua il rallentamento del tasso annuo di crescita dei prezzi alla produzione iniziato nel mese di agosto '95. Valori altrettanto bassi del tasso tendenziale, inoltre, non si registravano dal febbraio '87. Anche l'indice dei prezzi praticati dai grossisti fa segnare a luglio una diminuzione dello 0,4% rispetto al mese precedente con un aumento del 2,6% nei confronti dello stesso mese del '95.

## Supporto alle Pmi, un accordo tra Ambroveneto e Confcommercio

MILANO — Finanziamenti più adeguati, eroganzioni più semplici e celeri per assicurare al sistema delle Pmi le condizioni per uno sviluppo e una modernizzazione delle strutture aziendali, in linea con i cambiamenti del mercato: questo l'obiettivo dell'accordo quadro firmato da Tommaso Cantone, vice direttore generale e direttore commerciale dell'Ambroveneto e da Sergio Billè, presidente di Confcommercio.

## Mediolanum, raggiunge il 32% la crescita della raccolta-premi

MILANO — La prima semestrale della Mediolanum dopo la quotazione in borsa evidenzia utili netti per 43,3 miliardi, non raffrontabili ai 94 miliardi dell'intero '95 per l'assenza dei dati relativi al trimestre in corso, una raccolta di premi assicurativi in crescita del 32%, contro una media del mercato stimata nel '96 al 9,8% e del 5% per quanto riguarda la raccolta dei fondi di investimento.

## Banca di Roma, utili in aumento nella semestrale (+ 34%)

ROMA — Forte crescita degli utili semestrali per la Banca di Roma: a fine giugno l'utile lordo di gestione della banca è stato pari a 746 miliardi di lire con un aumento del 35,7% rispetto al corrispondente periodo del 1995 mentre l'utile netto è stato di 71 miliardi (più 34%). I risultati della semestrale sono stati approvati dal consiglio d'amministrazione presieduto da Cesare Geronzi.

## Contship: Gioia Tauro è già il primo terminal container nazionale

GIOIA TAURO — Operativo dal settembre 1995, Gioia Tauro dopo un anno è diventato il primo terminal italiano e nei primi tre come porto nel suo complesso. Il dato, reso noto da Contship Italia, mette in evidenza l'enorme balzo in avanti fatto dallo scalo calabrese nel traffico, passato dai 1200 del settembre 1995 ai 72 mila dell' agosto scorso. La prospettiva è, dunque, di oltre 800 mila teus l'anno.

I LEGALI DELL'AZIENDA HANNO DENUNCIATO L'EX DIRETTORE FRANCESCONI PER «INSIDER TRADING»

# Crisi Olivetti, Colaninno prende tempo

I sindacati sono diffidenti: «Telenovela alla Dallas» - Polemico il «Financial Times» - Prossimo incontro col ministro Bersani

MILANO — «Ci vorrà almeno un mese per capire ed elaborare una strategia»: Roberto Colaninno, il nuovo amministratore delegato di Olivetti, prende tempo. Il manager, nominato l'altra notte al posto di Francesco Caio, sa che lo attende un compito difficile. Sarà infatti veramente arduo ridare fiducia agli investitori dopo quanto è accaduto nelle scorse settimane a Ivrea.

Duri i primi commenti dei sindacalisti: «La vicenda Olivetti somiglia sempre di più a una telenovela alla Dallas», ha commentato, ironico, Giorgio Cremaschi, segretario generale della Fiom. E il «Financial Times», autorevole quotidiano finanziario inglese, ha definito «non rassicurante», la nomina di Colaninno. Ieri poi si è appreso che i legali di Olivetti hanno denunciato l'ex direttore generale Renzo Francesconi, per violazione della normativa sull'«insider trading». Era stato proprio Francesconi, con le sue polemiche dimissioni all'inizio di settembre, a far scoppiare la bufera sull'azienda piemontese. E ora, dopo l'ennesimo ribaltone di Ivrea, il mercato attende risposte chiare da Colaninno. Uomo di fiducia dell'Ingegnere Carlo de Benedetti, Colaninno, mantovano doc, il giorno dopo la sua nomina ha rilasciato un'intervista a un quotidiano della sua città: «E' una sfida stimolante - ha dichiarato al giornale -. Ho assunto l'incarico di amministratore delegato per rilanciare l'Olivetti e svolgerò il mio lavoro con grande intensità e con grande determinazione».

Colaninno prima di essere chiamato al vertice del colosso piemontese era l'amministratore delegato di Sogefi, società mantovana di componentistica auto, controllata da Carlo De Benedetti tramite la holding Cir. La proposta di diventare amministratore delegato di Olivetti gli è stata fatta lunedì scorso. Il manager ha accettato con riserva, sciolta dopo dodici ore. Colaninno non si trasferirà comunque a Ivrea ma, per il momento, guiderà le sorti del gruppo piemontese da Mantova. «Mi ha gratificato molto la fiducia che De Benedetti e gli altri azionisti hanno riposto in me - ha spiegato il manager -, proponendomi per questo incarico nell'unica azienda di alta tecnologia in Italia».

Ma il cambio al vertice di Olivetti non ha suscitato molti entusiasmi tra i dipendenti che in pochi mesi hanno visto sfilare, nei corridoi di Ivrea, ben tre amministratori delegati. «Siamo tornati più o meno alla situazione del 2 settembre - sottolinea Giorgio Cremaschi -, ovviamente con tutti gli indicatori aziendali peggiorati. E' evidente che seguitando su questa strada l'Olivetti chiude. E' necessario l'intervento del Governo».

Ed è stato proprio il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ad annunciare ieri che «presto» incontrerà Colaninno. «Il Governo farà solo il proprio mestiere - ha precisato Bersani -. L'intenzione è quella di risolvere i problemi in un unico tavolo sia per i settori in espansione come l'Omnitel, sia per quelli in difficoltà». E ha aggiunto: «Ma è necessario anche tranquillizzare i lavoratori che oggi sono preoccupati perchè le passate ristrutturazioni nopn hanno risolto i problemi».

Basteranno le rassicurazioni del Governo e di Colaninno a ridare serenità ai dipendenti Olivetti? Di certo le parole di Bersani e del manager mantovano non faranno tornare la fiducia agli investitori stranieri. Dalle colonne del Financial Times ieri sono arrivate infatti feroci critiche ai «giochi di potere» di Ivrea. Per il quotidiano britannico i vertici di Olivetti si sono distinti per «la poca informazione» sui bilanci.

Roberto Colaninno

Pierluigi Bersani

CREDITO

## La Hypobank inaugura oggi la sede di Udine

UDINE — Si apriranno oggi a Udine gli uffici della Direzione Italia Hypobank e la succursale operativa della stessa banca carinziana. Si tratterà di uno sportello bancario a tutti gli effetti abilitato a tutte le operazioni. La Karntner Landes-und Hypothekenbank AG è un istituto di credito paragonabile a un istituto di credito fondiario italiano attualmente in via di privatizzazione. La sua proprietà infatti era detenuta per intero, fino a qualche anno fa dalla regione Carinzia, recentemente la Hypobank è stata trasformata in spa ed oggi il 60% è di proprietà dello stesso Land carinziano e per il 40% dalla Grazer Wechselseitige Versicherung.

RACCOLTA A 2240 MILIARDI, SOLVIBILITÀ RAFFORZATA

## Cassa di risparmio goriziana: i primi sei mesi promettono bene

GORIZIA — Il consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Gorizia spa ha approvato la semestrale al 30 giugno '96. Nei primi sei mesi dell'anno la raccolta complessiva ha raggiunto i 2.240 miliardi in un contesto in cui la raccolta indiretta è stata del 9.56 per cento. Gli impieghi economici si sono collocati attorno ai 1.500 miliardi, con un aumento dello 0.18 per cento.

Sempre rispetto ai valori dell'analogo primo semestre del '95 sono risultati molto positivi anche i dati sulla capitalizzazione aziendale con un patrimonio lordo di 210 miliardi, cresciuto di circa 7 miliardi (+3.44 per cento), e tale da consentire alla Carigo di rafforzare il già elevato grado di solvibilità che la contraddistingue.

I risultati reddituali presentano una crescita del margine di intermediazione del 3.02 per cento e un utile netto di periodo certificato dalla società di revisione Reconta Ernst&Young di 3.7 miliardi, dato in percentuale pressochè analogo alla semestrale '95.

Frattanto, per i piccoli risparmiatori, la Cassa di risparmio di Gorizia ha lanciato proprio in questi giorni una nuova interessante emissione di obbligazioni triennali e quinquennali con cedole semestrali indicizzate all'Eurolira che offrono rispettivamente un tasso dell'8.368 per cento effettivo annuo lordo (7.304pc netto) e del 9 per cento effettivo annuo lordo (7.85pc netto).

### Ente camerale isontino, la rosa dei candidati

GORIZIA — Una rosa di candidati, alla presidenza della Camera di commercio di Gorizia, è stata presentata dai rappresentanti delle categorie economiche isontine e dai segretari provinciali di Gorizia di Cgil, Cisl e Uil al presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, durante un incontrò svolto ieri pomeriggio a Trieste. Intanto Forza Italia ha ribadito la sua richiesta di commissariamento dell' ente, i cui vertici sono stati coinvolti in una vicenda giudiziaria. Il mandato del presidente in carica, Enzo Bevilacqua, scadrà il prossimo 3 ottobre. I nomi indicati sono quelli del presidente dell' associazione commercianti, Giovanni Bisesi, del presidente dell' Unione agricoltori giuliani, Claudio Cressati, del presidente dell' Associazione artigiani, Luciano Sacchetti e del presidente dell' Unione degli industriali, Emilio Sgarlata. E' stata anche espressa una preferenza per quest' ultimo: da questa posizione si sono dissociati i rappresentanti dell' Ascom.

## RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
**6.45** UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
**8.30** TG1 FLASH (9.30)
**9.50** ACQUE SELVAGGE. Film (drammatico '62). Di R. Schuendler. Con Corny Collins, Marianne Hold, Hans von Borsody.
**11.30** DA NAPOLI TG1
**11.35** CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Un grande paese" "Pene d'amore"
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 FLASH
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il latitante"
**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** TG1 ECONOMIA
**14.05** I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Film (drammatico '50). Di Mervyn LeRoy. Con Barbara Stanwyck, Ava Gardner, James Mason.
**15.55** SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
**16.00** SPIDERMAN
**16.30** LE AVVENTURE DI TIN TIN
**16.55** IL GIOVANE ROBIN HOOD
**17.15** BIKER MICE DA MARTE
**17.35** LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
**18.00** TG1
**18.15** LA PIOVRA 7. Scenegg.
**19.50** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.45** LA CITTA' DELLA GIOIA. Film (drammatico '92). Di Roland Joffe'. Con Patrick Swayze, Pauline Collins.
**23.05** TG1
**23.10** ISOLE E DINTORNI
**24.00** TG1 NOTTE
**0.25** AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
**0.30** VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS SPECIALI
**1.00** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
**1.15** STUDIO UNO (1966)
**2.50** TG1 NOTTE
**3.20** LE NOSTRE SERATE. Con Giorgio Gaber.
**4.20** MI RITORNI IN MENTE REPLAY: ANTONACCI
**4.30** CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1991 - 1992)
**5.15** CALCIO: NAPOLI - MILAN

## RAIDUE

**6.45** VIDEOCOMIC
**7.00** QUANTE STORIE!
**7.00** NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
**7.25** IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
**7.50** ANNA DAI CAPELLI ROSSI
**8.15** QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Mister Pavone"
**8.40** POPEYE
**9.05** AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm. "Una mezza verita'"
**9.55** UN TRENO PER DURANGO. Film (western '68). Di William Hawkins. Con Anthony Steffen, Mark Damon.
**11.30** MEDICINA 33
**11.45** TG2 MATTINA
**12.00** I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** METEO 2
**13.40** TENNIS: COPPA DAVIS
**16.00** TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
**19.40** METEO 2
**19.45** GO - CART. Con Maria Monse'.
**20.30** TG2 20.30
**20.50** MIA MOGLIE E' UNA BESTIA. Film (commedia '88). Di Castellano Pipolo. Con Massimo Boldi, Eva Grimaldi.
**22.35** TG2 DOSSIER
**23.20** TG2 NOTTE
**23.40** METEO 2
**23.55** TGS NOTTE SPORT
**0.05** STORIE
**1.05** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.10** SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
**2.00** ARCHIVIO DELL'ARTE: CAMPANIA PAESTUM. Documenti.
**2.30** SEPARE': WALTER CHIARI
**2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
**2.50** ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 19. Documenti.
**3.45** FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 19. Documenti.
**4.25** RETI DI CALCOLATORI. LEZIONE 19. Documenti.
**5.10** CAMPI ELETTROMAGNETICI II. LEZIONE 19. Documenti.
**5.25** COMMUTAZIONE. LEZIONE 19. Documenti.

## RAITRE

**6.00** TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
**8.30** VIDEOSAPERE. Documenti.
**12.00** TG3 OREDODICI
**12.15** IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "La crisi del terzo anno"
**13.05** VIDEOSAPERE: DA OLIMPIA AD ATLANTA
**13.15** VIDEOSAPERE: IL LUOGO DEL PENSIERO
**13.25** VIDEOSAPERE: IO COLORE DELLE CITTA'
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.20** TG3 POMERIGGIO
**14.50** TGR AMBIENTE ITALIA
**15.15** TGS POMERIGGIO SPORTIVO
**15.25** VELA & VELA
**15.40** MOTONAUTICA: OFF SHORE
**16.00** MOUNTAN BIKE: CAMPIONATO DEL MONDO
**16.10** EQUITAZIONE: CONCORSO INT.LE COMPLETO
**17.00** PESCE AZZURRO DELL'ADRIATICO. Documenti.
**17.15** U.F.O.. Telefilm. "Il posto delle decisioni"
**18.00** STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "I Jem'hadar"
**18.50** METEO 3
**19.00** TG3
**19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**20.00** BLOB
**20.30** ACCANTO A TE C'E' UN'OMICIDA. Film tv (thriller '93). Di Tom McLaughlin. Con Valerie Bertinelli, Stephen Caffrey.
**22.05** BRIVIDI ULTIMO MINUTO
**22.30** TG3
**22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**22.55** IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
**23.30** LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "C'era una volta un ragazzo"
**0.30** TG3 NOTTE
**1.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
**1.15** TENNIS: COPPA DAVIS, REP. CEKA - SVEZIA
**2.15** PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA
**3.40** IL VIAGGIATORE SENZA BAGAGLIO**5.00** L'ITALIA DELLE REGIONI: LOMBARDIA. Documenti.
**5.30** CONCERTO DAL VIVO: SERGIO ENDRIGO
**6.00** IL POETA E IL CONTADINO. Scenegg.

## TMC

**6.00** EURONEWS
**7.00** BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
**8.35** EURONEWS
**9.00** LE GRANDI FIRME
**10.00** TE' E SIMPATIA. Film (commedia '56). Di Vincente Minnelli. Con Deborah Kerr, John Kerr.
**12.00** MATLOCK. Telefilm.
**13.00** TMC ORE 13
**13.15** TMC SPORT
**13.30** GLI ANTENATI
**14.00** ACAPULCO. Telefilm.
**15.00** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
**17.00** SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
**18.00** ZAP ZAP
**19.30** TMC NEWS
**19.55** TMC SPORT
**20.00** FREE SPIRITS. Telefilm.
**20.30** SCANNER COP 2. Film. Di Steve Barnett. Con Daniel Quinn, Kil Patrick.
**22.30** TMC SERA
**22.45** OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
**23.45** AVVOCATI A LOS ANGELES. Tf.
**0.45** TMC DOMANI
**1.00** SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
**2.00** TMC DOMANI
**2.10** CNN
**4.00** PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

SPETV28
**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## CANALE 5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**8.45** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**11.30** FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
**13.00** TG5
**13.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.10** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**15.30** SISTERS. Telefilm.
**16.00** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
**16.00** CALIMERO
**16.25** LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
**16.30** UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
**17.00** LA FABBRICA DEI MOSTRI
**17.25** INVESTIGATORI INVISIBILI
**17.30** MAGICA, MAGICA EMI
**18.00** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
**18.45** VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
**20.00** TG5
**20.25** ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
**20.40** SOTTO A CHI TOCCA. Con Pippo Franco.
**22.45** TG5
**23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**24.00** TG5 (ALL'INTERNO DEL MAURIZIO COSTANZO)
**1.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**1.45** ESTATISSIMA SPRINT. Replica.
**2.00** TG5 EDICOLA
**2.30** UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Tf.
**3.00** TG5 EDICOLA
**3.30** LA STRANA COPPIA. Telefilm.
**4.00** TG5 EDICOLA
**4.30** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
**5.00** CIN CIN. Telefilm.
**5.30** TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

**6.10** CIAO CIAO MATTINA
**9.15** LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
**9.45** GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
**10.20** A-TEAM. Telefilm.
**11.25** PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO (R)
**11.30** MC GYVER. Telefilm.
**12.25** STUDIO APERTO
**12.45** FATTI E MISFATTI
**12.50** STUDIO SPORT
**13.00** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
**13.00** VOLA MIO MINY PONY
**13.30** I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
**13.50** AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP PORTOGALLO
**15.15** CONTA DACULA
**15.40** NIENTE PANICO
**15.45** BENNY HILLS SHOW
**16.00** PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO
**16.15** BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Cosa vogliono le donne?"
**16.30** BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
**17.55** HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
**18.30** STUDIO APERTO
**18.55** STUDIO SPORT
**19.00** BAYWATCH. Telefilm.
**20.00** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
**20.30** FUOCO ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Ron Howard. Con Robert De Niro, Kurt Russell.
**23.00** 8 MILLIMETRI. Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
**23.30** FATTI E MISFATTI
**23.40** HIGHLANDER. Telefilm.
**0.35** SPECIALE CINEMA
**0.40** ITALIA 1 SPORT
**0.50** STUDIO SPORT
**1.00** ITALIA 1 SPORT
**1.40** O'HARA. Telefilm.
**3.00** BAYSIDE SCHOOL (R). Telefilm.
**4.00** MC GYVER (R). Telefilm.
**5.00** A-TEAM (R). Telefilm.
**6.00** MORK E MINDY. Telefilm.

## RETE 4

**6.00** UN AMORE ETERNO. Telenovela.
**6.40** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
**7.30** COMMISSARIO CORDIER (R). Tf
**9.00** UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
**10.00** ZINGARA. Telenovela.
**10.30** AROMA DE CAFE'. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.45** CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
**12.25** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**13.30** TG4
**14.00** CASA DOLCE CASA. Telefilm.
**14.30** SENTIERI. Telenovela.
**15.30** IO PIACCIO. Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Walter Chiari, Aldo Fabrizi.
**17.45** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
**18.55** TG4
**19.25** GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
**19.35** CALIMERO E IL PAPERO PIERO
**19.50** GAME BOAT
**19.55** SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
**20.20** GAME BOAT
**20.25** I PUFFI
**20.30** GAME BOAT
**20.35** ANTEPRIMA NUOVO VIDEO DI MINA "VOLAMI NEL CUORE"
**20.45** I DUE COLONNELLI. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto', Walter Pidgeon.
**22.40** OLTRE OGNI LIMITE. Film (drammatico '86). Di Robert M. Young. Con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid.
**0.30** RASSEGNA STAMPA
**0.50** KOJAK. Telefilm.
**2.50** MAI DIRE SI. Telefilm.
**3.40** MANNIX. Telefilm.
**4.30** GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
**5.00** RASSEGNA STAMPA
**5.10** KOJAK. Telefilm.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**15.00** AMORE GITANO. Telenovela.
**15.50** NOTIZIE DAL VATICANO
**16.05** GINNASTICA INSIEME
**16.25** PALLAMANO: SERIE A1 STAGIONE 1996/97
**18.00** GREAT DETECTIVE. Telefilm.
**18.55** LA SALUTE A TAVOLA
**19.30** FATTI E COMMENTI
**20.00** FIABE DEL MONDO
**20.35** PERSONAGGI E OPINIONI
**21.05** GREAT DETECTIVE. Telefilm.
**21.55** ANDIAMO AL CINEMA
**22.00** FATTI E COMMENTI
**22.25** BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
**22.50** AMORE GITANO. Telenovela.
**23.40** FATTI E COMMENTI

### CAPODISTRIA

**15.00** EURONEWS
**16.00** ZONA SPORT
**16.30** MERIDIANI
**17.30** PETER PAN CLUB
**18.00** STUDIO 2 MAGAZIN
**18.30** GOST TEDNA
**18.45** PRIMORSKA KRONIKA
**19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE
**19.30** BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
**20.00** MUSEI VATICANI
**20.30** ORIZZONTI INTERNAZIONALI: LA RUSSIA. Documenti.
**21.30** MEDITERRANEO
**22.00** TUTTOGGI - II EDIZIONE
**22.15** IL TUNNEL DELL'ORRORE. Film (orrore '81). Di Tobe Hooper. Con Miles Chapin, Cooper Hickabes.
**23.40** TUTTOGGI

### RETE A

**8.00** PROGRAMMI REDAZIONALI
**15.00** I VOSTRI DIRITTI IN TV
**15.30** SHOPPING CLUB
**17.00** SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
**17.30** SHOPPING CLUB
**18.30** MOTOR NEWS
**19.00** SHOPPING CLUB
**19.30** TGA - METEO - RIFLESSIONE
**20.00** SHOPPING CLUB
**23.00** PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEFRIULI

**6.00** FEMMINA FOLLE. Film (drammatico '45). Di John M. Stahl. Con Gene Tierney, Cornel Wilde.
**8.00** EIS CAFE'
**10.00** VIDEO SHOPPING
**12.00** ROMAGNA MIA
**12.30** L'EDICOLA DI TELEFRIULI
**12.40** SLOT MACHINE
**13.00** SPRINT
**13.30** L'EDICOLA DI TELEFRIULI
**13.40** UNDERGROUND NATION
**14.15** VIDEO SHOPPING
**18.00** ROMAGNA MIA
**19.11** TELEFRIULI SPORT
**19.17** QUINTO POTERE
**19.25** TELEFRIULI SERA
**20.00** MOTO E MOTORI
**20.30** LIVE MUSIC FOR ANLAIDS
**22.30** TELEFRIULI NOTTE
**23.00** TELEFILM. Telefilm.
**24.00** TELEFRIULI SPORT
**0.10** QUINTO POTERE
**0.15** TELEFRIULI NOTTE
**0.45** VIDEO SHOPPING
**1.45** MATCH MUSIC MACHINE
**2.15** UNDERGROUND NATION
**2.45** FEMMINA FOLLE. Film (drammatico '45). Di John M. Stahl. Con Gene Tierney, Cornel Wilde.

### TELE+3

**10.00** CLASSICA (R)
**13.00** MTV EUROPE
**20.50** +3 NEWS
**21.00** CLASSICA
**21.00** P. TCHAIKOVSKY: IL LAGO DEI CIGNI
**23.20** R. SCHUMANN: SINFONIA N3 OP97
**24.00** MTV EUROPE

### TELEPADOVA

**7.00** NEWS LINE
**7.30** GIGI LA TROTTOLA
**8.00** FORZA SUGAR
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.15** NEWS LINE
**11.30** CRISTAL. Telenovela.
**12.30** MUSICA E SPETTACOLO
**13.00** LASSIE
**13.30** FORZA SUGAR
**14.00** CONAN
**14.30** DIAMONDS. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** WALTON. Telefilm.
**18.30** ALICE. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE
**19.35** KEN IL GUERRIERO
**20.05** HE MAN
**20.35** STARK, LUCI SFOLGORANTI. Film (poliziesco '85). Di Rod Holcomb. Con Nicholas Surovy, Marilu' Henner.
**22.30** FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.
**23.30** A TUTTO GAS
**24.00** KNIGHTS & WARRIORS
**0.45** NEWS LINE
**1.00** ANDIAMO AL CINEMA
**1.15** TOURING
**1.45** CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77). Di Ivan Hall. Con James Ryan, Charlottea Michelle.
**3.30** SPECIALE SPETTACOLO
**3.40** NEWS LINE

### TELEPORDENONE

**7.05** NETWORK JUNIOR TV
**11.10** BILL COSBY SHOW. Telefilm.
**11.45** IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
**12.30** RALLY MANIA
**13.10** SPRINT
**14.05** NETWORK JUNIOR TV
**18.00** LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
**18.30** TG ROSA
**19.15** TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
**20.05** TG ROSA
**21.00** OLTRE OGNI LIMITE
**22.30** TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
**23.15** HAPPY END. Telenovela.
**23.45** COPERTINA
**0.30** SUPERPASS
**1.00** TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
**2.00** FILM. Film.
**3.30** FILM. Film.
**5.00** FILM. Film.

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12,00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.05: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.07: Uno per tutti; 14.32: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Bit: viaggio nella multimedialita'; 18.12: I Mercati; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 - Zapping; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic Moments; 23.25: Il sogno e la memoria; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di Pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 15.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.02: Serata d'estate; 21.30: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

### Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Venti Radiolieder; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine: tra classici e contemporanei; 12.00: Opera senza confini; 13.50: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Jazz Fest '96; 22.15: Vita vissuta d'Artaud l'imbecille; 23.50: Venti pezzi per la radio; 24.00: Musica classica.
**Notturno italiano**
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Le avventure della parola; 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli Italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
**Ogni domenica.** Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

### Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
**Ogni lunedì.** 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
**Ogni venerdì.** 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

### Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

### Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996.** Prenotazioni e ritiro abbonamenti alla Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97.** Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. Ultimo giorno conferma turni fissi.

**TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1996/'97.** Domani ore **18** e domenica ore **11.30**, in Piazza della Borsa, «Le incredibili storie di un venditore di lunari» con Maurizio Soldà.

**TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97.** «Aspettando il Rossetti...»: questa sera ore **21** (e fino al 22/9) Dodo Gagliarde in «Il solletico». Posto unico L. 5000. Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi posti fino al 28 settembre.

**TEATRO MIELA.** Ore **20.30** presentazione del seminario «Voce di Movimento» di Cristina Adriani. Ingresso libero.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30:** «Mission: impossible» con Tom Cruise. In Panavision e Dts digital sound.

**ARISTON.** Ore **17.45, 20, 22.15:** «Striptease», con Demi Moore. Non vietato.

**ARISTON. PIPPO E POPCORN.** Domenica ore **10** e ore **11.30:** «In viaggio con Pippo», il nuovo e divertentissimo cartone animato della Walt Disney: Pippo lo sfigato diverte grandi e piccoli. Ingresso lire 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni.

**SALA AZZURRA.** Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati. Ultimi giorni. Il 3 ottobre ha inizio un ciclo di film a date fisse. Programmi alla cassa del cinema.

**EXCELSIOR.** Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La lupa» di Gabriele Lavia, con Raul Bova, Monica Guerritore, Michele Placido e Giancarlo Giannini. Sesso, lacrime e sangue nella Sicilia di fine '800.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Selen superporca».

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Bambola» di Bigas Luca con Valeria Marini. L'ossessione erotica più attesa! V.m. 18. Dolby stereo.

**NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22:** «The Rock» con Sean Connery e Nicolas Cage. Preparatevi ad esplodere! Dolby digital.

**NAZIONALE 3 16, 18, 20.05, 22.15:** «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Bound, torbido inganno». Il thriller erotico del 1996. V.m. 14. Dolby stereo. **Da domani:** «L'uomo di casa». Dalla Walt Disney una valanga di risate!

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 18.30, 20.15, 22:** In prima visione a Trieste «La felicità è dietro l'angolo». Di Etienne Chatiliez con Michel Serrault, Carmen Maura, Sabine Azema e la partecipazione del calciatore Eric Cantona.

**CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10:** «Giovani streghe». Il film che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo. V.m. 14.

**LUMIERE FICE. 20.15, 22.15.** «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca. Con Carla Signoris, Edi Angelillo e Milena Vukotic. Tratto dal successo letterario di Carmen Covito.

**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Domenica ore **10, 11.30** e ore **15.** «Balto» tratto da una storia vera un meraviglioso cartoon prodotto da Steven Spielberg.

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30,** «Bambola» di Bigas Luna. Con Valeria Marini. L'ossessione erotica più attesa. V.m. 18.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE: Stagione cinematografica '96/'97** ore **17.30, 19.45, 22:** «Ilona arriva con la pioggia» con Margarita Rosa De Francisco, Imanol Arias, Pastora Vega, Davide Riondino. In Dolby stereo. Presentato alla 53.a Mostra d'arte cinematografica di Venezia. V.m. a. 14. Prossimo film: «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano.

**TEATRO COMUNALE: Stagione di prosa e concerti '96/'97.** Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) da domani fino al 5 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12 - 17-19) - Utat Trieste - Appiani Gorizia - Discotex Udine. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 20, 22:** «Mission: impossible» con Tom Cruise.

CINEMA: POLEMICA

# Bambola vietata

## E Valeria Marini chiede il sequestro del film di Luna

ROMA — «Bambola», il discusso film di Bigas Luna con Valeria Marini, continua a far parlare di sé. La pellicola esce oggi in 180 sale italiane (a Trieste è al «Nazionale 1», a Grado è al «Cristallo»), ma con l'inattesa fascetta che annuncia il divieto ai minori di 18 anni. Lo ha stabilito l'altra sera la seconda commissione di censura. La replica dell'attrice non si è fatta attendere: «Oggi stesso — ha detto ieri la Marini – il mio avvocato presenterà istanza per il sequestro del film con procedura urgente ex articolo 700: una delle clausole del mio contratto, infatti, prevedeva che il film non avesse un divieto superiore ai 14».

**La bionda neoattrice (nella foto): «Non era mia intenzione iniziare la carriera con un'opera solo per i maggiorenni». Il produttore: «Avremmo dovuto fare dei tagli»**

Secondo la Marini (ospite stasera al Maurizio Costanzo Show su Canale 5) «il giudizio della commissione ha confermato i timori, già espressi a Venezia, e per i quali avevo richiesto tre tagli a Bigas Luna». «Non era mia intenzione – ha aggiunto la bionda interprete – iniziare la carriera di attrice con un film vietato ai 18 e non credo francamente di averne bisogno; avevo già accettato che Bigas apportasse al copione molti cambiamenti, nonostante avessi firmato il contratto per una storia che, all'inizio, era completamente diversa; ho rispettato il regista e mi sono fidata: a Venezia è andata come si sa; subito dopo ho dovuto rifare tutto il doppiaggio senza essere assistita nè dal regista nè dai produttori, perchè la copia usata a Venezia era ridicola: avevano utilizzato lo stesso sonoro sia per gli ansimi delle mie corse che per le scene d'amore».

Marco Poccioni, produttore del film con Marco Valsania, sostiene di aver chiesto in commissione il divieto ai 14. «È vero – conferma Poccioni – nel contratto della Marini esiste la clausola del divieto ai 14: per questo ho fatto la nostra richiesta alla commissione di censura». «Ma – prosegue Poccioni – quella clausola non è vincolante, non è una condizione essenziale del contratto. E comunque per ottenere il divieto ai 14 avremmo dovuto apportare dei tagli, cosa che invece non era consentita dagli accordi contrattuali col regista». Secondo Poccioni, le motivazioni della commissione, che saranno rese note ufficialmente solo tra qualche giorno, sono legate a «scene sessualmente forte e al rapporto troppo violento tra i due protagonisti».

Una motivazione, ha sottolineato la Marini, «che se fosse confermata mi darebbe pienamente ragione». L'attrice comunque ha confermato la sua presenza alle «prime» di Roma e Milano, oggi al cinema Cola di Rienzo e domani all' Astra: «Ho detto di sì e voglio rispettare gli impegni». La Marini assicura, inoltre, che andrà dritta per la sua strada, cioè nella richiesta di sequestro, «anche se il film nei primi giorni dovesse incassare molto».

**TEATRO / UDINE**

# Il Contatto si fa doppio

## In un duplice cartellone, protagonisti di calibro e nuove proposte

Servizio di
**Roberto Canziani**

UDINE — Contatto cambia formula. Dopo quindici edizioni, che hanno agito profondamente sulla fisionomia teatrale di questa regione, che hanno modificato i gusti del pubblico e definito una nuova sensibilità spettacolare, la stagione udinese del Centro Servizi e Spettacoli si ripresenta rinnovata nella struttura e negli intenti.

È un doppio cartellone di spettacoli, quello che è stato annunciato ieri al pubblico e alla stampa: un cartellone che con un occhio guarda al teatro del presente, forte di alcune importanti ospitalità italiane e internazionali, mentre con l'altro occhio scruta verso il teatro del futuro, cercando fra le proposte della generazione nuovissima i nomi e le idee su cui si va costruendo il teatro del prossimo decennio.

Sei più sei gli spettacoli previsti fra la metà di novembre e gli inizi di marzo. Sei allestimenti di richiamo infallibile più sei proposte assolutamente fuori del consueto borsino dei palcoscenici italiani. Sei protagonisti da alta classifica nelle preferenze del pubblico più altrettante «new entry», il cui nome è circolato finora soltanto fra gli addetti ai lavori.

È dunque questa seconda sezione, intitolata «Contatto Off» la vera novità della stagione '96/'97 a Udine. Una compilation di quello che gli organizzatori del Centro servizi e spettacoli indicano come un «nuovo teatro possibile», un «teatro della differenza» a cui bisogna finalmente dare spazio e voce.

Quanto alla prima sezione — che qualche buontempone ha già intitolato «Contatto On» — basta scorrerne i nomi per prevedere una sicura adesione di pubblico.

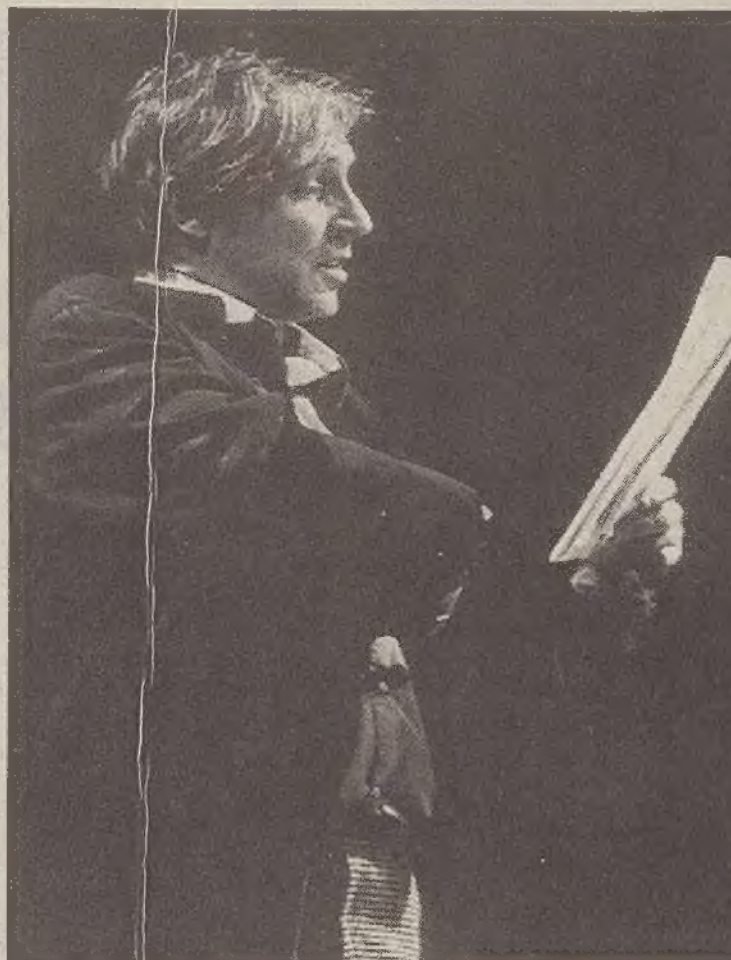
Acclamato come una delle personalità più inventive della scena mondiale, il canadese **Robert Lepage** aprirà il cartellone udinese il 12

**La rinnovata formula del Centro Servizi e Spettacoli prevede sei rappresentazioni per «settore». Da Lepage con «Elsinore» fino a «La goccia» di Fantini**

novembre con il suo «Elsinore». «Ho tentato di radiografare il pensiero e l'epoca di Amleto», spiega l'artista canadese che ha profuso una strabiliante fantasia scenica in questo spettacolo pieno di meraviglie visive e di effetti.

A scadenza ravvicinata seguiranno il beckettiano **«Finale di partita»** dirigendo il quale **Carlo Cecchi** si è guadagnato lo scorso anno il Premio Ubu (22-24 novembre); **«Fuente Ovejuna»**, un'incursione del ballerino spagnolo **Antonio Gades** nel teatro di Lope De Vega (6 dicembre); il nuovo incontro fra i **Magazzini** e la drammaturgia di Giovanni Testori con **«Cleopatràs»** (23-25 gennaio); e la divertente esercitazione sui sentimenti umani che la coreografa francese **Maguy Marin** ha intitolato **«Waterzooi»** (13-15 marzo).

Direttamente prodotto dal Css sarà invece lo spettacolo con il quale **Alessandro Marinuzzi** concluderà il proprio lavoro registico sui testi di **Giuliano Scabia**, una trilogia che ha visto allestiti negli anni scorsi «Fantastica Visione» e «Commedia del poeta d'oro, con bestie». In questi giorni Scabia sta completando il nuovo testo, che debutterà a Udine come una «novità assoluta». Titolo: **«Gloria del teatro immaginario»** (dal 6 gennaio, nello spazio del Capannone di Baldasseria Bassa). Una «commedia camminante», la definisce lo stesso Scabia, «nel senso che i tre personaggi camminano sempre, cercando di capire se sia possibile oltrepassare la porta del tempo».

Dal 31 gennaio all'8 marzo sarà la volta delle produzioni «off». Sei piccoli prodotti scelti per l'originalità della scrittura o dell'allestimento, campionature di un fenomeno nel quale riconoscere, forse, dopo almeno un decennio d'arresto una rinascita generazionale. Questi gli spettacoli previsti: **«Mio capitano»** di **Francesco Silvestri; «Quattrozerosei»** il testo che **Ciro Pellegrino** ha liberamente tratto dal romanzo «Camille Claudel»; **Cinque sassi»**, un ritorno all'infanzia che sceglie come punto di partenza la raccolta delle poesie di **Marco Munaro**; e poi ancora **«Amara»** di **Stefano Napoli**; l'omaggio a Franco Fortini che la voce di **Andrea De Luca** fa in **«Esiste la primavera»** e infine **«La goccia»** di **Luca Fantini**, un curioso copione nato da una costola del «Calapranzi» di Pinter e diventato quasi una sua ideale continuazione.

**Carlo Cecchi firmerà la regia di «Finale di partita», a Udine dal 22 al 24 novembre.**



MUSICA: TORINO

# Stelle della canzone (più tanti dischi) al Salone delle note

TORINO — Settanta eventi musicali, cinquanta convegni e dibattiti, personaggi del mondo dello spettacolo italiani e stranieri. Sono queste alcune delle caratteristiche dal primo Salone della musica che il 10 ottobre aprirà i battenti al Lingotto di Torino. Gli organizzatori, gli stessi del Salone del libro che nelle scorse edizioni ha fatto registrare successi di pubblico e di case editrici, presenteranno oggi la manifestazione all'Unione industriale di Torino.

Fra i personaggi che parteciperanno all'appuntamento, anche due big della canzone italiana, Renzo Arbore e Lucio Dalla *(nella foto).*

CINEMA

## Sharon Stone scrive un film a immagine di se stessa

LOS ANGELES — Sharon Stone, non soddisfatta della celebrità internazionale acquisita come diva mangiauomini, ha deciso di diventare anche sceneggiatrice. E per se stessa ha scritto un ruolo che la dipinge praticamente come una divinità terrestre. La protagonista del film, scrive la Stone nel riassunto della sua sceneggiatura, è una donna «estremamente sicura di sè, colta (è una laureata di Harvard), esotica e soprattutto misteriosa». «Double Trouble», questo è il titolo del film, è la storia di due amiche prostitute, e la trama è quella di un «thriller».

**OGGI IN TV**

## «Fuoco assassino», eroici pompieri al seguito di De Niro

Ecco tutti i film in programma stasera in Tv e che possono interessare l'appassionato cinefilo:

**«Fuoco assassino»** (1991) di Ron Howard (Italia 1, ore 20.30). Quando il film uscì perdurava l'equivoco sull'ex «bello» di «Happy Days». Si pensava insomma che Ron Howard potesse dirigere solo «Cocoon». Così questa vicenda di eroici pompieri, guidati dal veterano Kurt Russell e dal comandante Bob De Niro, guadagna molto a una rivisitazione. L'eroe è la recluta William Badwin alle prese con un trauma infantile.

**«La città della gioia»** (1992) di Roland Joffè (Raiuno, ore 20.45). Tipico film per grandi platee, a partire da un romanzo-inchiesta di Dominique Lapierre, con il giovane medico Patrick Swayze alla scoperta della terribile povertà delle periferie di Calcutta. Incontrerà anche Madre Teresa.

**«Mia moglie è una bestia»** (1988) di Castellano e Pipolo (Raidue, ore 20.50). Ora che Massimo Boldi è un attore stimato, può divertire vederlo alle prese con le sue gags tradizionali, in coppia con una cavernicola come Eva Grimaldi.

**«I due colonnelli»** (1962) di Steno (Retequattro, ore 20.45). L' italiano Totò e l'inglese Water Pidgeon nella Jugoslavia del 1943. Cameratismo e risate per una bella commedia d'annata.

**«Scanner Cop 2»** (1995) di Steve Barnett (Tmc, ore 20.30). Stanca replica di un successo dell'horror americano con Daniel Quinn, omicida venuto dal futuro.

Italia 1, ore 23

**La marcia di Bossi nei video amatoriali**

La marcia dell'indipendenza padana organizzata da Bossi lo scorso fine settimana è tra le proposte di «8 mm», il programma realizzato con filmati di videoamatori. In scaletta: le immagini in diretta di un terremoto in Cina, un viaggio sul treno delle discoteche dell'Emilia Romagna, il filmato di una spogliarellista che in un night club provoca uno spettatore frustandolo, la corsa a piedi nudi degli abitanti di Piacentro in onore della Madonna di questo paesino dell'Abruzzo.

Telequattro, ore 20.35

**Economia a «Personaggi & Opinioni»**

«Personaggi & Opinioni», il programma culturale di Massimiliano Finazzer Flory (in replica domani alle 18.30 e domenica alle 22.30) affronterà il tema dell'occupazione e delle possibili ricette organizzative per favorire lo sviluppo di nuove attività produttive. L'ospite, Nicola Alberto De Carlo, economista, è docente di Metodologia della ricerca psicosociale all'Università di Padova e ricercatore all'Univeristà di Oxford.

Raiuno, ore 23.10

**Paolo Conte su «Isole e dintorni»**

Nella puntata di oggi di «Isole e dintorni», il rotocalco condotto da Clarissa Burt e Riccardo Pazzaglia, sarà proposta un'intervista a Paolo Conte dalla Versiliana. In scaletta: un reportage sulla Mostra del Cinema di Venezia, il Cinegiornale in bianco e nero di Piero Chiambretti e un servizio sulla festa di Sant'Anna ad Ischia.

**CINEMA / PERSONAGGIO**

# Claudia da schermo

## Per Hollywood la Schiffer lascerà la moda?

BERLINO — Claudia Schiffer, la top model tedesca, criticata ultimamente per le sue forme rotondeggianti, starebbe meditando di abbandonare la passerella e di lanciarsi nella carriera cinematografica, secondo quanto scrive il quotidiano popolare «Bildzeitung».

In dichiarazioni al tabloid tedesco, la Schiffer, 26 anni, presa di recente di mira dallo stilista connazionale Karl Lagerferld per le sue misure opime, dice di volere partecipare «solo a pochissime sfilate di moda e comunque non come una normale modella». Nel suo futuro, dice, c'è il cinema. Sta già girando, infatti, un film con la star americana Dennis Hopper, il quale di lei dice che è «un talento eccezionale» e che «diventerà una stella a Hollywood».

«Bild» cita, poi, il suo manager che definisce una sciocchezza il sospetto che la top model non vada più a ruba come un tempo. Claudia, dice, gira il mondo da un impegno all'altro e stilisti come «Valentino o Versace vorrebbero averla ogni giorno». Adesso però, aggiunge riferendosi al suo desiderio di fare l'attrice, «nella sua vita ci sono altre priorita».

Sulle sue chance di sfondare anche sul set non ha dubbi neppure Lagerfeld, che, però, sospetta possa essere ancora troppo giovane: «Kim Basinger e Sharon Stone sono sui 40, con i suoi 26 anni forse Claudia è troppo giovane», insinua.

**Claudia Schiffer: è nata una nuova stella?**

**CINEMA / LUTTO**

# Morta Annabella, l'attrice scoperta da Abel Gance che sposò Tyrone Power

PARIGI — Annabella, star del cinema francese negli anni Trenta, prima di sposare Tyron Power, è morta nella sua casa alla periferia di Parigi. Aveva 86 anni, e da una quarantina d'anni viveva ritirata in Francia.

Suzanne Charpentier (questo il suo vero nome) era nata il 14 luglio 1910 a La Varenne-Saint-Hilaire, nella regione parigina: a scoprirla è Abel Gance, che le attribuisce il nome d'arte insieme con un piccolo ruolo nel suo «Napoleone» del 1927.

Nello stesso anno segue «Maldonne» con Jean Gremillon, e l'anno successivo «Un soir de rafle» di Carmine Gallone. La grazia giovanile e gli occhi verdi dell'attrice fannno furore: i film si susseguono, e nel 1932 l'ungherese Paul Fejos le offre il ruolo da protagonista in due film di grande successo, «Marie leggenda ungherese», e «Conservare il sorriso».

Annabella recita, quindi, al fianco di Charles Boyer («La bataille» di Farkas, 1935) e di Jean Gabin («La Bandera» di Duvivier, 1935) prima di incarnare magistralmente una giovane suicida in «Hotel du Nord» di Marcel Carnè, nel 1938.

Diventata una vedette internazionale, Annabella gira «Suez» di Allan Dwan con Tyron Power, che sposa subito dopo, e prende la cittadinanza americana. Dopo la guerra, tenta di riprendere la carriera, ma finisce per rinunciare. Nel 1936 era stata consacrata migliore attrice alla Mostra di Venezia.

**CINEMA / MEMORIE**

# Amori di Brigitte Bardot: questo è il catalogo. Compilato proprio da lei

*PARIGI — «Può essere che nella mia vita abbia fallito molti obiettivi ma, per la miseria, almeno ci ho provato». Finisce così l'autobiografia di Brigitte Bardot (nella foto, quand'era una delle dive più amate di Francia), l'ex attrice, ora animalista d'assalto, che racconta senza ipocrisie, anzi con una certa cattiveria, il vorticoso intreccio di passioni più o meno lecite, matrimoni, aborti, tentati suicidi, successi, fallimenti, che è stata la sua esistenza di sex-symbol e star internazionale.*

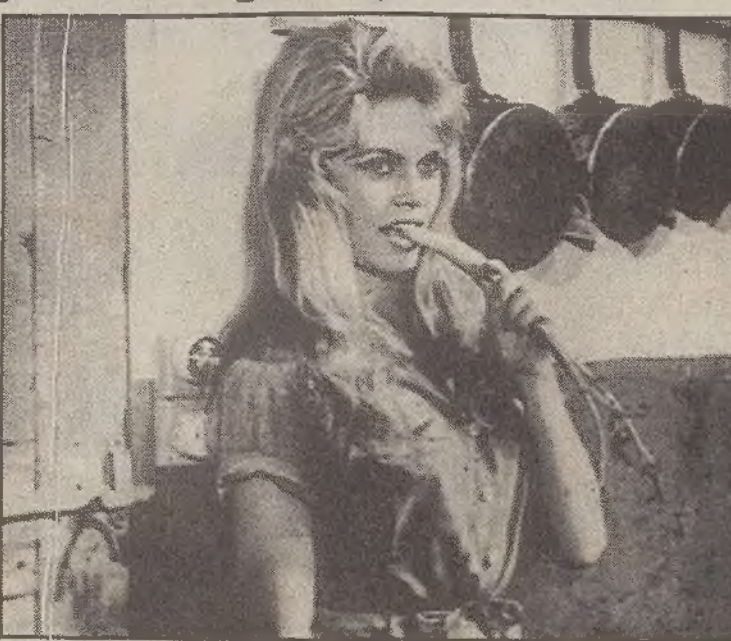
*«Iniziali BB» (edito da Grasset, sarà nelle librerie il prossimo primo ottobre) si apre con una descrizione senza veli della perdita di un «ingombrante verginità». Succede nella garconniere di un giovane aiuto regista, Vadim Plemiannikov, che si fa chiamare Roger Vadim. La Bardot ha solo quindici anni e mezzo. «Ho scoperto allora» scrive «che gli uomini sono teneri e dolci quando dormono e duri e tesi al risveglio».*

*Quando, dopo aver vinto la resistenza dei genitori alto borghesi ultraccatolici, sposa Vadim, BB ha già avuto il primo aborto. «Da allora» racconta «la maternità mi ha sempre gettato nel panico».*

*Un secondo aborto mette la parola fine al suo matrimonio. Si trasferisce a Roma per girare «Elena di Troia» e ricorda di aver diviso un piccolo appartamento con una ragazzina allora sconosciuta, Ursula Andress.*

*Torna a Parigi e Vadim, che ha deciso di diventare il suo Pigmalione, confeziona un film su misura per la sua inquietante bellezza: «E Dio creò la donna».*

*Sul set esplode la prima delle sue tante travolgenti passioni: Jean Louis Trintignant. « Fu uno scandalo» scrive «mi davano della puttana, della mantide religiosa perchè lui era sposato. Ma io lo desideravo». Le mogli per lei non sono un ostacolo, perchè subito dopo ha una storia incandescente con il cantante Gilbert Becaud, sposato. Lui, comunque, non intende mollare la famiglia, e BB ingoia un cocktail di pasticche.*

*Mentre ha una relazione con il cantante Sacha Distel, si innamora di Jacques Charrier, un giovane attore. La storia a tre si conclude con una clamorosa rissa. Vince Charrier, e BB lo sposa. Degli altri suoi uomini (Samy Frey, il brasiliano Robert Zagury, il miliardario Gunther Sachs ( terzo marito che l'aveva conquistata bombardando la casa con centinaia di rose gettate dall'elicottero), il cantautore Serge Gaisbourg, e l'ultimo e attuale marito, il consigliere del Fronte nazionale, Bernard d'Ormale) la Bardot ne parla meno anche se dichiara di averli amati tutti appassionatamente. «Io senza amore» confessa «sono come un palloncino sgonfiato».*

*Brigitte spiega poi di aver lasciato il cinema, a soli 38 anni «perchè in realtà non mi aveva mai interessato fare l'attrice».*